TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. **J_MSS_0679**

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

JOPPI

MSSa
Excerpta
e
Pittiana
collectione
et
aliunde
Palatinae
Bibl.
D. Marci

679
JOPPI

BIBLIOTECA CIVICA di UDINE

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

P. 12/4. 57
A. 3684

Estratti de' Mssi Pittiani
della Marciana
Eseguiti per cura
di
Antonio Joppi Udinese

si aggiungono

" Li spogli degli Atti importanti compresi nei due Tomi della Marciana = Autographa membranacea Aquilejensia Nº DC, quæ collegit Justus Fontaninus.

" L'indice de' Diplomi risguardanti il Friuli nei sette libri Pactorum raccolti dal Doge Andrea Dandolo, che si trovano a Vienna – dall'opera = Der Doge A. Dandolo, de' Sigg.ⁱ Tafel e Thomas =.

" Excerpta Forojuliensia ex Alfabetario Deliberationum Dominii Veneti, olim apud A. Zenum ab A 1293 ad A 1440; eruit F. Ber. De Rubeis. (nella Marciana).

" L'indice di alcuni atti Giustinopolitani-Aquilejesi tratto da msso Petronio dal P. Bernardo De Rubeis. (nella Marciana).

Venezia – nel 9bre 1857
Joppi Antonio

Indice degli Estratti de' mssi Pittiani nella Marciana eseguiti per cura di Antonio Joppi.

1 Pittiani Jo. Baptæ J.V.D. ex spoliis autographis excerpta
Premessa del compilatore.
Tomus I.
Tomus II.
Tomus III.
Tomus IV.
Tomus V.
Tomus VI.
Tomus VII.
Tomus VIII.
Tomus IX.
Tomus X.
Tomus XI. et ultimus.

2 Pittiani Jo. Baptæ excerpta selecta de rebus Forijulii ab A 1067 ad A 1566.

3 Excerpta ex spoliis regestorum Andreæ qm Jacobi Pittiani Not.

4 Pittiani Jo. Baptæ J.V.D. quorumdam Consiliorum adnotatio.

5 Acta excerpta ex regestis Andreæ Pittiani in folio penes dnos Sosteros et bina acta ex regestis Nicolai Pittiani.

6 Sunto di due lettere di G. Batta Pittiani del 1563 essendo deputato della Patria.

7 Documenti per estratto, relativi alla famiglia Pittiani di Sn Daniele.

8 Alberi genealogici di famiglie friulane che da carattere si desumono opera di G. Batta Pittiani Dottore.

9 Pittiano G. Batta Dottre, Descrizione della Fortezza e Canale della Chiusa da esso visitato nel 1577.

10 Notæ duo historicæ deprompte e mssis Jo. Baptæ Pittiani, An 1368 et 1385.

Indice delle altre materie contenute nel presente MSSo.

Spoglio dei Regesti degli atti più importanti contenuti nelli due tomi MSS. della Marciana = Autographa membranacea Aquilejensia N.o DC, quæ collegit Justus Fontaninus =
Si sono distribuiti in tre categorie:

Categoria 1.a = Regesti latini degli atti storici, che contengono in ristretto tutto l'atto con le note cronologiche complete.

D.o 2.da = Regesti abbreviati in italiano degli atti di minore rilevanza con le note cronologiche complete.

Idem 3.za = Regesti ampj di atti e di lettere importanti in latino, ma che sono mancanti dell'anno

---

Indice dei diplomi risguardanti il Friuli contenuti ne sette Libri Pactorum raccolti dal Doge Andrea Dandolo, che si trovano nell'Archivio di Vienna. Dall'opera de' Signori Tafel e Thomas = Der Doge Andreas Dandolo und die etz. etz. Monaco. 1855 in 4to.

Excerpta Forojuliensia ex Alfabetario Deliberationum Dominii Veneti, olim apud Apostolum Zenum, ab Anno 1293 ad Annum 1440, eruta a Clar.mo et R.mo P. F. Bernardo M. De Rubeis O. P. (Nella Bib. Marciana)

Indice di alcuni Atti Giustinopolitani = Aquilejesi, da Manoscritti Petronio di Memorie dell'Istria.
Tratto da MSSo della Marciana L. X. N.131, che altra volta appartenne al P. Bernardo De Rubeis dell'Ord. de Predicatori.

Pythiani Joannis Baptistæ J. U. D.

Notarij et municipis S.ti Danielis in Forojulio, qui floruit medio Sæculo XVI°

Spolia Autographa

ex Regestis Notariorum Ducatus Forijulii Sæc. XIII, XIV, XV et XVI, Undecim Volumina in folio minori.

Olim Justi Fontanini; nunc extant in Bibliotheca Palatina D. Marci Venetiarum, Lat. Clas. XIV. N. 82 usque 92. Vol. XI.

Excerpta curis Antonii Joppi Utinensis

Rerum, in eodem opere, ad illustrandam Patriam Historiam pertinentium.

Premessa. Giovanni Battista Pittiani nacque da antica e riputata famiglia di S. Daniele (suo padre nomossi Francesco, la madre Fiammetta ... dello stesso luogo), studiò a Padova il diritto e riportò la laurea in ambo le leggi (verso il 1547), sostenne cariche municipali, (era Deputato) della Patria (nel 1563) ed esercitò con grande stima il notariato e l'avvocatura (fino al tempo in cui ... all'Udine). Ei si rese benemerito della sua terra nativa e di tutto il Friuli per avere raccolto e descritto minutamente, con chiarezza gli atti, regesti e protocolli degli antichi attuarj e nodaj friulani, che si procurò da tutte le parti e che versano su interessi privati e pubblici. Il Pittiani imitò in questa opera il suo collega Antonio Belloni Udinese ed anzi riporta alcune sue note.

N. B. Il D.r Gio. Batta Pittiani deve essere morto nel 1603.

Uno dei discendenti di Gio. Batta, il Conte Filippo Pittiani de' Nobb. di Carpacco, generosamente donò all'Ab. poi Arciv.° di Ancira, Giusto Fontanini questi manoscritti, che distribuì poi in undici volumi procurando di ripartirli con un qualche ordine di cronologia e di materia. Il Pittiani era peritissimo nelle leggi, formulò varj consulti, altri ne raccolse ed illustrò applicando alle generali norme di diritto le consuetudini e li statuti provinciali. Restano alcuni consulti che sono indicati in fine dei presenti estratti. Varie leggi e decreti inseriti fra li spogli degli atti notariali come accennati negli estratti dei volumi che li contengono.

Li undici volumi predetti, ed altri manoscritti di minor mole del Pittiani, di cui è qui pure fatto lo spoglio, furono lasciati per testamento dell'Arcivº Fontanini con tutta la libreria al Commune di S. Daniele sua patria; ma passando le casse per Venezia, la mano del Principe si allungò, estrasse e trattenne molti de' MSSi Fontaniniani, sotto titolo, di carte che riguardar possono diritti sovrani, o diritti privati che non era conveniente che fossero resi notti. Fra questi si trovavano tutti i MSSi del Pittiani. Stettero lunga pezza nell'Archivio segreto di Stato, poscia, sotto l'attuale regime austriaco, passarono ad arricchire la biblioteca marciana.

Dai segni di varia maniera, dei quali si vedono disseminati, si desume che sieno stati rovistati almeno tre o quattro volte, per esempio dal Fontanini, dal Padre De Rubeis, e forse dall'Ughelli o da alcuno da esso incaricato. Però questi letterati avevano il speciale scopo della storia ecclesiastica Aquilejese e particolarmente negli antichi secoli e poco sussidio avranno ricavato dalla raccolta Pittiani che per la massima parte riguarda il Secº XV e trattazioni civili e giurisdizionali.

Il Fontanini Sandanielese ebbe forse idea di scrivere la storia della sua patria giacchè si vedono apposti dei segni in tutti che gli atti che si riferiscono ai Dinasti, Pievani, Gastaldi e funzionarj d'ogni genere di S. Daniele.

Ora nell'intento di far una cosa utile alla Patria Friulana, priva di questa pregevole collezione, mi sono accinto ad esaminare più attentamente che mi fosse possibile li Spogli del Pittiani per fare scielta degli atti che hanno un interesse storico, cioè, degli atti politici, di quelli che si riferiscono alle leggi, costumi, instituzioni, fondazioni e che ricordano Prelati, Commendatarj, Capitani, Gastaldi, Vicarj, Letterati e Dignitari e Dinasti per lo scopo della loro serie, di identificare i loro uffizj ed il tempo in cui funsero.

L'estratto di queste notizie riuscì in vero penoso, giacchè trattavasi di esaminare undici tomi di circa 800 pagine per ognuno di estratti notariali con molte abbreviature.
La quantità della scritturazione ricavata dagli undici volumi può paragonarsi ad un terzo di uno dei volumi, dal che può anche desumersi che il Pithiani siccome leggista e notajo raccolse questi innumerevoli atti di stipulazioni private pel fine di riconoscimenti, identificazioni e ~~trattazioni~~ giudiziali. La partita storica la comprese accidentalmente, o come accessorio, perchè la trovò nei protocolli degli stessi notaj che gli vennero fra le mani. Li notaj erano solitamente scrivani o cancellieri di Comunità, Corporazioni, Giurisdicenze, de' Feudatarj, de' Patriarchi Aquilejesi e dei Veneti rappresentanti; servivano il pubblico ed i privati.

Mancandomi il tempo e l'agio di trascrivere letteralmente li spogli, scielti come sopra, e combinando si più volte, che la parte storica era un incidente dell'atto, mi restrinsi ad eseguire lo spoglio in termini ancora più ristretti dell'originale ed in italiano. Però alcuni spogli attesa la loro singolarità ed importanza li trascrissi in latino e letteralmente. Ho poi pretermesso di registrare alcuni atti siccome notorj e stampati nelle più communi opere di Storia Patria.

Ex actis Joh. Aquileia Not. de Manacco

Flagogna nella capella del castello

1382. 6 Marzo. Il Signor Francesco q. Missio di Remanzacco come Procuratore di Elisabetta ved. del Cav. Francesco di Savorgnano richiede il Castello di Flagogna da Giovannino q. Nicolusso dei Buglioni di Flagogna che teneva in custodia da Federico ed Ettore fratelli di Savorgnano q. Francesco.

Veneziello di Flagogna nella Chiesa di S. Giovanni

1382. ~~14~~ 14 Giugno. Il nob. Bojano q. Guglielmo di Cividale Procuratore di Elisabetta vedova di Fr. di Savorgnano e di Ettore di lei figlio richiede Giovannino q. Nicolusso Buglioni Capitano del Castello di Flagogna a voler consegnarglielo, avendo promesso al q. Sig. Francesco di ~~consegnarlo~~ cederlo alla detta Sig. Elisabetta ed al figlio Ettore. Protestando contro qualunque spesa o danno che potesse nel d. Castello avvenire.

Presenti Bernardino q. Bertoldo di Pers, Giov. q. Salgo di Pinzano, Sordonico q. Francesco dei Soldonieri di Firenze abit. in Udine.

Risposta del Capit. di Flagogna.

Sul momento rispose Giovannino dei Buglioni che era pronto a stare alla Sentenza dei Nobili e che non può più custodire quel Castello per le paghe promesse, ma vuole tenerlo fino all'aggiustamento tra Ettore e Federico fratelli di Savorgnano.

Pittiani Vol. I

1246. 4 Dec. Federico di Savorgnano compra in diritto di feudo retto e legale, ritenute le competenze della Ch. d'Aquileja e della Terra del Friuli dai Signori di Varfola — Giov. aylin Not. — tre parti del Castellaro di Varfola e tre Mansi a Savorgnano (Sovignaco).

D. 1276. 1 Giugno ed agosto. Sentenze arbitrarie — fra i Consorti di Monteregale dipendenti, uccisioni e guerre, fatte da Giraldo di Polcenigo Castaldo di Udine.

1294. 10 ~~Nov.~~ ~~Federico~~ Manusso q. Federico di Pinzano acquista jure feudi il Garrito, Vassallatico e decima di Pinzano e del Colle detto Pinzanol.

Spolia Jo. Bapte Pithiani T. I.

1295. 2 Martii. D. Antonius Monachus et Procurator Monasterii Pomposiane, et Abbas Monasterii S. Martini de Fana habuit renunciam de territorio dicti Monasterii Pomposę sibi Fana alias livellato manu Philippi Notarij pro sidulis ij vini et ʒ 9, et livellavit illud Michaelę uxori Petri de Morando de Fanna pro eodem livello solvendo dicto Monasterio S. Martini, nomine dicti Monasterii Pomposę.

1295. 14 exeunte Aprilis (17 Aprile). D. Ant.s Monachus predictus, nomine Monasterii Pomposę et dictę Ecctę S. Martini accepit juramentum fidelitatis a Jacobo de Fanna et sorore

1295. 7 ex Junii (25 Giugno). Casmano di Gorizia Gastaldo di Alberto Co. di Gorizia e Provveditore di Giacomo Vesc.o di Concordia ordina a quelli di Meduno di mantener le tregue coi Sigg.i di Polcenigo.

1386 (Gio Aulino Not.) Odorico qm Nichilo di Maniago per se e fflli requisito da Daniele qm Nicolò Co. di Porcia a consegnare la biava dei censi e rendite di Giovanni Abate di Milstatt, che lo stesso Daniele aveva riscossa e consegnata in deposito presso li d.i fflli di Maniago — ottiene risposta che la biava gli sarà data quando abbia ordine dall' Abate, essendo che la biava è deposta presso li Sigg.i di Maniago in causa della guerra.

1388 I Signori di Ragogna entrano nella lega col Doge di Venezia Antonio Venier e colla Communità di Udine.

1295. 5 exeunte Augusti (27 Agosto). Crescendolo Milite di Prata di investitura di tre masi in Castions (presso Castions di Zoppola) dipendenti dal Feudo di Ragogna.

1295. 10 8bre. Marco di Brazzacco pignora a Viviano barbiere di Turrida mezzo maso riconosciuto a livello dell'Arcivescovato di Salisburgo.

1299 8. exeunte Aprile (23 Aprile). Udine. Gillone di Villalta Arcidiacono di Aquileja commette a Guaschetto di Aviano di aprire il Castello di Aviano e la torre ad Aiazuto de Forg.a cui commise l'ufficio della Gastaldia di Aviano.

1316. 12 Maij. Dnus Petrus Abbas Fanne maritavit filiam Presbiteri (sic)

1316 8 Giugno — Aquileja nel Palazzo Patr.le nella camera abitata da H (Enrico) Co. di Gorizia — Guglielmo Decano di Aquileja per commissione del Co. di Gorizia pacifica fra loro li consorti nobb. di Maniago in occasione di contese pel castello di Maniago — presente Hermanno Abate di Sesto e molti altri. (Ant.o Aulino di Maniago Nodajo).

— T. I. Pithiani. —

1284. 4 exeunte 9bre. Sacile — Pagamento al Patriarca Raimondo (27. 9bre) del censo di libbre due di pepe offerto per un certo bosco dalla Communità di Portogruaro — presente Desiderio Abate di Summaga ed altri —

1308. 15 Maggio. Il Gastaldo di Aviano vieta ad alcuni di Aviano di comparire attese le novità fatte dai Sigg. di Zucola, di Prampero e di Cucagna a Cividale.

1359. 31 Agosto — Li nobb. Consorti di Maniago offrono di custodire il castello di Maniago in segno di fede verso la Chiesa di Aquileja.

V 1287. 30 Gennajo. Testamento di Giovanni di Ragogna — vuol esse re sepellito nel Monastero di Rosazzo, cui aveva legato certe rendite.

1287. 12 exeunte Augusti. Maivardo e Sammale di Maniago promettono (20 Agosto) due Marche al mese a Caffarello di Ragogna finchè finchè starà per loro conto coll' esercito nell' Istria, ed inoltre gli promettono indennità pel destriero e pel ronzino se li perdesse stando sotto le bandiere.

1287. 5 Agosto. Corrado di Ragogna Gastaldo di Ragogna, per Corrado di Scrovenstayn Capitano di Pordenone per Duca d'Austria, dà un commissione verso Giacomo di Ragogna.

V 1287 14 exeunte 8bre (18. 8bre). Caffarello di Ragogna si dichiara soddisfatto dai consorti Nobb. di Maniago per la sua paga ed anche pel ronzino perduto in Istria stando nell' esercito Patriarcale.

Sesto 1296. 1 Giugno. Corsetto di Maniago per se e nipoti rifiuta in mano di Ermanno Abate di Sesto i diritti di vassallaggio sà di un maso in Bagnarolla — presenti i Nobb. Frattina.

1296 8 Agosto Concordio fra li Consorti di Montereale che vicendevolmente si danneggiavano tagliando le piante delle campagne, si azzuffavano e si ferivano.

1377 21 8bre. Bortolomeo della Miduna presenta agli uomini di Maniago lettere del Patriarca Marquardo che prescrive che quelli di Maniago con i carri conducano pietre per costruire e fortificare il Castello di Miduna.

1379. 16 Giugno. Giovanni Abate di Milstatt ha interessi coi Nobb. Consorti di Maniago.

Sesto 1381. 10 Luglio. A Cimolais avanti il Gastaldo sedente coi Giurati — Sesto il nunzio di Michiele Ab. di Sesto chiede a quelli di Cimolais la colletta imposta dai Deputati della Patria.

V Giovanni q. ditino 1383 | Bertrando di Sinido di Ragogna vende metà del Castello di Ragogna a Giovannino Buglini.

Notajo 1388. P. Dot.li tra Sizzo di Ragogna ed ~~Anna~~ di Castelletto. —

1316. 8 Giugno. Pace tra i Nob. di Maniago abitanti Pinzano e quelli abitanti in Maniago.

— T. I. Pithiani —

1382. 24 Giugno. Padova – Francesco di Carrara Sig.re di Padova scrive a Giovannino di Ragogna concedendogli campo libero a Padova per il duello che aveva da combattere con altri Nobili.

1382. 8 Luglio Ragogna – Giovannino di Ragogna disfida a duello Francesco Missio di Remanzacco, Federico ed Enrico di Mels ed Almerico di S. Vito, unendovi la lettera sud.a de' 24 Giugno del Sig.r di Padova – e che ai 10 del venturo Agosto avrà luogo la sfida.

1382. 5 Agosto. Alov.s q.m Gabriele di Fag.a dispone di essere sepolto a S. Catterina di Treviso.

1382. 14 d.o Francesco q.m Venuto Cadaldino di Udine dispone la sua sepoltura nel cimitero della Chiesa Maggiore di Udine.

1382. 13 d.o Aica figlia di Manfredo Co. di Prata, moglie di Nicolò di Polcenigo dispone di essere sepolta nella Chiesa di S. Remigio di Fanna. = Tutti sud.i testatori lasciano beni per la loro anima a quelle Chiese =

1381 – Il Priore di S. Giovanni in S. Tommaso loca un maso in S.ta Marizza a Giovanni di Camino.

1385. 20 Febb. S. Daniele – Quella Communità nomina Sindici per composizione coll' ill.mo Dominio Veneto.

1399 Fuoco a S. Daniele.

1443 Gemona patisce un grave incendio – è soccorsa dalla Rep.a Ven.a

. . . . Le famiglie Udinesi, Bonbeni vengono da Firenze, Castioni da Milano.

Nota del Fontanini: De Canalibus idest viis agit Jacobus Godofredus in Cod. Theod. t. 2. pag. 196. (a Belluno, Canale è sinonimo di Strada Maestra)

1423 Fra Antonio Priore in S. Tommaso e Commissario di S. Nicolò di Levata e di S. Clemente presso Mugla (Muggia) fa procura ad Ant.o di Trieste per esigere affitti.

1287. 15 Aprile Ind. 15. Udine – Lettera del Pat.a Raimondo in punto di diritti pretesi dai Sig.i di Ragogna sul Castello di Maniago contro il Ministeriale nostro diletto (sic) Wolurado di Maniago.

1422. 20 Genn. Tradono di S. Vito Canonico di Cividale e Pievano di Buja fa procura per la Curia Romana presente Nicolò de Spadarijs, Preposito di SS. Felice e Fortunato di Aquileja. (Nic.o de Spadarijs)

1412 Baldassare di Maniago è in guerra con Pordenone.

1412 Volvino di Spilimbergo e Bartolommeo di Prampero fanno spiare un ricco Ebreo veniente dall' Ungheria. (da atti di processi di S. Daniele).

1399 Co. Tancredi di Modigliana Maresciallo del Pat.a Ant.o Gaetano
1404 Federico Toplicer Maresciallo Pat.a
1408 Nicolò Panciera di Zoppola Maresciallo del Pat.a Ant.o Panciera
1415 Giovanni di Horemperch Maresciallo del Pat.a Lod.o di Teck.
1406 Bortolomeo di S. Daniele Maresciallo generale del Pat.a Antonio
1413 Jorio Aupperger Maresciallo gente del Pat.a Lod.o Duca di Teck

(Da atti di processi di S. Daniele. Il Maresciallo era autorità giudiziaria)

— T. I. Pithiani —

1392 Leonarda figlia di Piedro Cataldini d'Udine dispone di beni a
Cataldini favore del Monast.o de Predicatori di S. Pietro Martire di Udine
= In questi tempi molte altre donazioni al d.o convento =.

1394.14 8bre = Saggio di Moneta...

1394.10 9bre = Michiele Rabatta Milite (essendo la sede Patte vacante)
dispone & tratta di battere moneta con gli Orefici Brunacio
e Tintino. NB: il d.o Michiele era Vicedomino del Pat.o in sede vacante

1394 Martino da Gemona Arcidiacono di Aquileja, loca beni dell'
Arcidiaconado in Zagagna.

1395 Domenico Orefice fa il saggio della Moneta che Zanobio bat-
teva pel Patriarca in Foronovo di Udine.

1411 A S. Daniele, essendo giurato di quella Comunità Uliano Cornuzio —
Notte Storiche. Che Udine chiede la dedizione al Duca d'Austria — che adi
6 Xbre Udine presto obbedienza a Pipo Co. di Temisvar —
Che S. Daniele mandò un nunzio che fu spogliato per is=
trada — Che li 8 Xbre Pipo con 15/m cavalli fu a S. Daniele
— Che S. Daniele dovette contribuire molti generi — Adi
22 Xbre si ha avviso che Pipo passa la fossa e serraglia dei
Veneti sulla Livenza e prese Conegliano, Serravalle e
Cordignano

1412.17 Genn. La Città di S. Daniele manda nunzj al Parlamento ove furono
dichiarati decaduti dai loro beni li Savorgnani.

1412.1 Febbrajo. Pipo ha il campo in Rivis, e poi per nove giorni
a Ragogna. (Pipo Sistari Scuda generale dell'Imp.e Sigismondo Re d'Ungheria).

1389.27 9bre Mosa serva di Donna Galiana fa un lascito al Convento di
S. Francesco di Udine
= Molti altri lasciti allo stesso convento in questi tempi =.

1427. Li Giurati di S. Daniele assolvono un imputato d'omicidio, presente
il Gastaldo di S. Daniele, Federico di Savorgnano.

1418.27 Giugno. Ant.o (Pansiera) Cardinale di Aquileja e Parroco (commendatario) di S. Daniele
affitta per procura il Quartese della Pieve di S. Daniele.

1426. Fra Ant.o di Rojara della Dioces. di Vicenza, Priore della Masone di
S. Tommaso rinunzia a Simone di Campoformido Pievano di
Bomans, il Priorato di S. Nicolò di Levada ed il Priorato di S. Egidio
e Clemente di Mugla (Muggia).

1426 Il sud.o Priore affitta i beni della Masone di S. Tommaso
a Piedro di Carnia.

1418.12 Agosto S. Daniele — Il Quartesario di S. Daniele di alcune misure di derrate
al Vicario di S. Daniele per ordine del Patr.a Lod. di Teck; ciò che offende e lede
i diritti del Pievano Cardinale Ant.o Pansiera.

1406.25 Febb. Mainardo Co. di Gorizia per 1500 Marche pignora Castelnovo.

— Tomo I Pithiani —

27. 27 Maggio Atto in causa di comunità ... il priore della Mag.ne di S. Tomaso ... giurisdizione garito in presenza de Simone figlio di Vicardo di Colloredo ... S. Daniele per se ed a ... Otto di Zucco e Ser Martino ... S. Daniele ... in presenza ... i giurati ... a render ragione ... della ... giurati ... avvocato ... Bernardo ... Arduino ...

1414. 30 Maggio ... Franceschino di Zegarla ... S. Daniele nel mezzo del loro procuratore ... S. Daniele ... della Pieve di S. Daniele

T. II Pithiani

1400. 25 Giugno Feudo ... nomine di ... castellaris ... castelli ... Tagliaco ... Flaminio ... Torre ... Nob.li ... commissione Patr.ca

1407. x1 Maggio Il Vesc. di Concordia ... Castello di Fratta ... Giac. Tolleg... (Nicolò Fra...)

1409. 17 Febb. L'Abbazia di Rosazzo affittava un Terreno della Decania di Tricesimo a Nicolò q.m Odorico di Tricesimo.

1424. 21 Agosto. Benvenuto di Prodolone Avvocato Billagne e Corrado di Prodolone a nome dei loro consorti fanno promessa in occasione di liti coi Colloredo per ragioni del castello di Mels

1477. 10 Febb. Testimonii pel ... di S. Gio. di Vissone (rappresentante di ...) che ... Giuf... di Pinzano ... giorno ... domenico ...

1405. 20 Luglio. Udine — Moschino Toscano compera due grandi case in Udine nella Contrada del borgo di S. Gio. presso il Cimitero Maggiore e l'orto della ... de Colloredo con onere di denari 8 all'Ospit. di S. M.a Magg. di Udine

1385. 11 Aprile — Filippo Alençon Patr.a diciamo Artico e Morando f.lli di Porcia e Guecello q.m Gianfrancesco ... debitori di ... ducati nella gestione del Vicedominato della Patria gestito da Federico di Porcia e Vesc. Concordiense.

1406. 18 Xbre il Patr. Pat.a investe ... Nicolò Pancera di Ceoraja (Cevraja) ... sanguinem

1436 Testimoni che Blauzo era dell'Ab. di Moggio ed era di feudo ... = Nomi di individui della Nob. famiglia Attems Attimis = Federico e Vargendo f.lli; Ermanodo q.m Faraitto, Federico ... Enrico ... Trasfulino q.m Artico — Federico q.m Iac. — Duringo q.m Enrico — Vrigmando q.m Desiderato — Nicolò ... e Vrigmanno f.lli — Bubelo q.m Odorico, Lupold q.m Vargendo

1356. 8 exeu. Julij: Venit Rex Ungariae ... ipsum ... 4000 currus ... per tres dies, et cum ipso ... 10000 homines et in XV dies accepit Coneglanum et cito accepisset ... nisi fuisset D. Conradium Lons qui volebat regem cum toto exercitu ... et tradicere ... Conradum erat ... (Comandante) super dicto exercitu. Nota storica

(In N. di Hermanacore ... Notizie ...)

1360. ... Lod. Patr. diffida Gemonesi a consegnare ... Castello ... Federico ... Belgrado.

1366 ... Martino de ... excorizari usque ad ... della Febre.

1365(?) 12 Giugno L'Ab. di Belligna investe di ... feudi ... q.m Enrico ... di Cornay.

1312. 4 Genn. D. Henricus Comes Goritiae [illegible] Cap. [illegible] Aquilejensis D.
D. Alghiberdus [illegible] sororem suam [illegible] Nic.o fil.o D. [illegible] cum £5000
[illegible] castrum de Docchia in Istria (Auto di [illegible] Not.)

1220. 11 7bre Bertoldo Pat.a promette ai Padovani di comperar terreni per
[illegible] pel lavoro, [illegible] nella 1.a [illegible], nella II.da e nella III.za [illegible]
[illegible] di Sopra [illegible] ed [illegible] di Manzano, [illegible] (bastille [illegible])

1320. ul Marzo di Gastaldo di Ajello [illegible] Guelmo de Saccio di Udine [illegible] nella
[illegible] della Gastaldia di Ajello [illegible]
NB. Pavianara [illegible] del Gastaldo di Ajello, che in pari tempo era più volte anche Gastaldo di Ajello.

1293. 7 Maggio. [illegible] Franc.o della Torre [illegible] Canonico
[illegible] un [illegible] di Milano, [illegible] nel 1274
[illegible] del Pat.a [illegible] per la ricuperazione di Milano.

1283. 16 [illegible] Raimondo Pat.a cede a [illegible] Franc.o fil.i della Torre
il suo palazzo di Milano [illegible] e Garrito di Muzzana del Conte di Gorizia (vide Benv. Mutt.) vedi pag. 32

(Arrest) 1344. 9 Feb. Colloredo [illegible]

1320. [illegible] Pagano Pat.a [illegible] nipote Berengera figlia di suo [illegible] Zon [illegible]
[illegible] con marche 800 e sposa [illegible] di Credemburg, Carintiana.

1489. 19 Maggio. Istrumenti di presentazione alle Capelle di S. Andrea del Duomo di Udine
[illegible] e fili Colloredo [illegible] all'altare di S. [illegible] presentazione del Decano

1490. 28 7bre presentazione [illegible] ai [illegible] SS. Pietro e [illegible] da [illegible]
[illegible] Giac.o Claricz.

1483. 22 [illegible] Collazione della Cap.a di S. Spirito, della Cap. di S. [illegible] e di [illegible]
della Capella di SS. [illegible] e Fortunato nella Chiesa Maggiore di Udine

B. [illegible] di S. Maria nella Chiesa Mag. di [illegible]
[illegible] Chiesa Magg. di [illegible] la [illegible] dal Sacramento.

1397. [illegible] da [illegible] di Topalico varii mansi di là del Tagliamento, e da lui
[illegible] Topalico
con campi Garrito e [illegible].

1150. 2 [illegible] Roma [illegible] di Grado in presenza del Papa e Cardinali [illegible]
(Bui 13. [illegible]) [illegible]
[illegible] della Chiesa [illegible] a Moggio, [illegible]
promettendo di non muovere lite per diritto metropolitico [illegible]
del Pat.a di Aq. [illegible] il Pat.a di Grado le Pievi di La Tisana
e S.t Fiore a patto che il Pat.a di Aquile. abbia la 4.ta parte delle X.me
di [illegible] Pievi

1445. 26 Aprile [illegible] de Madrisio [illegible] (Ungri) [illegible] Matteo (Capriacco Not.)

1395. [illegible] spettante alla Camera del Pat.a paga 4 misure di frumento, [illegible]
[illegible], [illegible]

1396 12 Marzo. Investit.a dell'Ab. di Moggio di [illegible] il [illegible] alla spada.

1391 x ago.to Collazione della Pieve di S. Gio in Kaber per opera di Alberto duca d'Austria.

B.= [illegible] erano tenuti a servire con barche il Pat.a anche fino a Roma per beni che
[illegible] (NB= L'espressione fino a Roma può prendersi come generica, ma come quella di una grande distanza =)

1399. 24 Maggio. Investit.e del Pat.a [illegible] Cividale, però [illegible] Nicolò de [illegible]
[illegible] di Treviso.

1096 8 Maggio (Regnante H. anno ejus 9) Volricus Patr.a concessit ad una (Ind. 5) consorte d. Volfardi Comitis d. Vedello pro advocandum gastaldiam de 2 castellis ucz Motesello [illegible] usque et porta maris, dicto Lemo usque ad columnam in Ecclesia S. Laurentii. Actum in Campanario Sux Castellum de Fatama manu Dominici Tabellioni. Istria — Istria

Savorgn. 1340. Xbre – Il Patr. Bertrando a Federico Savorgnano loca e concede Medulo, Medade e Carpaneda

1335. ult. Agosto Il Patr. Bertrando cede il regno a [illegible] di Maniago il Garrito di Maniago

1258. 11 Aprile. Collazione fatta dal Patr. Raimondo [illegible] de Savorgnani.

1291. [illegible] Xbre Le Torri di Aquileja erano del Capitolo – ed Amelino vicino alla capella di S. Salvatore per cui andavasi alla Levada era della

Levada Contrà di Aquileja

1351. 22 Maggio Il Duca d'Austria ha la muda di Chiusa per 12 anni

1353. ult. Xbre. Bertoldo di Manzano lascia un maso in Orsaria al [illegible] Sacrista di Rosazzo per celebrazione di una messa giornaliera nel corpo di Rosazzo per lui

1356 – 18 agosto L'Ab. di Rosazzo investe Giac.o Venuti di Cividale di uno maso a Caminetto

1356. 19 Gen.o Zanetto [illegible] [illegible] maso a [illegible] di Monfalcone alla infermeria di Rosazzo.

1352. 27 7bre. Mainardo di Barbona dona alla Chi. di S. Nicolò di Levada dell'Ordine Gierosolim.o, con diritto di feudo dei figli di Rayfemberg, la Avvocazia della villa di Tordoscano.

Rosazzo 1336 15 Febb. Sentenza per le ville dell'Ab. di Rosazzo in bando a quelli di Premariacco oltre ivi.

1320. 5 Novbre L'Ab. di Rosazzo investe di una casa Simone di Dolegnano

Rosazzo 1361. 19 Maggio. Benedictus de Rosaciis compra dell'Ab. di Rosazzo (Raimondo?) Giov. a Corno livelli

1367. 23 Giugno Il Capitolo di Cividale delega uno a custodire la festa di S. Gio. di Medelitto con [illegible] di Eberardo preposito di Augusta Vicedomino del Patr.

1317. 11 9bre Lega fra il Co: Enrico Gorizia e Guecello di Camino.

1292. 10 exe Junio. Investit. per escavo d'argento a Gorto e per 10 miglia di circuito.

= Notizia Storica = (circa il 1260).

Tempore Gotfredi Patr. Aquil. ad tempus Peregrini Patr. inclusive, Tarvisini occupaverunt manu armata fere totam patriam et castra excepto Utino [illegible] de Camino, [illegible] ut se intromitterent ad pacificandum.

= Sotto la Giurisd.e della Comunità di Aquileja Saciletto, Flumisello, Tapogliano, S. Vito di Crauglio, Ajello, Frivignano, Perteole e Pavia = — Ville soggette ad Aquileja

Nel 1377. Il Comune di Aquileja con sè Podestà che rappresentava [illegible], un Camerario, Due Provveditori e vari Consiglieri. (Dagli Atti Notarili).

Tomo II^da. Pd. Simi

Cadore 1370 7 Maggio Invest.to di un casale al Pievano di Cadore pagando 2 paja polli al Pad.a quando era in Cadore.

Ottenbur 1370 d. Il Pad.a investe un sacerdote della Chiesa di Muttendorf ove pretendeva giuspadronado ... Ordinario

Sidore 1370 7 Giugno. Il Pad.a concede a Cristoforo di Cadore di cavar oro e argento nella valle d'Inferno e della Chiusa di Avenas e di tagliar legna per la fucina e per l'edifizio

Sacile Savorgnan 1370 7 Luglio Il Pad.a destina Pagano Savorg.no fig. di Saciminia, Ettore Minildi e Marino Savona e Nic.o Not. di Udine arbitri per le diff. fra Palazzolo e Sacimia per occasione del cimitero, di pascoli e di boschi

Savorgn. 1370. 7 7bre Il Pad.a concede a Salloma di Savorg.no pergami il bosco di ...

Sesto 1370 11 8bre L'Ab. di Sesto ha la collazione della Pieve nuova presso il Tagliam.to

Savorgn. 1370 3 8bre Compromesso per beni a Morsano, Belvedere ed Isola Centenaria tra Franc.o qm. Fed.o di Savorg.no Lucia vedova di ... qm. Feder.o di Savorg.o

Sindaci Cervignano 1300 12 Genn. Il Pad.a Pietro concede ad Ardingino Mussato e Lodovico f.lli per se e per Pandolfo loro f.llo figli di Diedalono di ... di fabbricare una casa sulla motta di Cervignano alta x passi con un ... un passo.

Istria 1328. Gli Istriani vendono al Pad.a Pagano il possesso che avevano nel territorio di 2 castelli presso Parenzo immediatamente ... con ... emisso in pero alla Chiesa di Aq. per 200 Marche.

Torriani 1298. 11 exeunte Aprile. Test.o di Corrado di Mosca della Torre dispone a favore de suoi parenti e di essere seppellito o in S. Maria ... presso Milano ove erano i corpi di suo padre e de suoi f.lli, di suo ... suo figlio e di Allegranza sua moglie (?) (... La tomba di Allegranza ... Aquileja)

Miniera 1334. 2 Febbr. Il Pad.a concede invest.a per lavoro di ferro a Sappada.

Reliquie di S. Felice 1356. 17 Febb. Dalla Chiesa di S. Felice di Aq. sono trasportate in quel Duomo le reliquie di SS. Felice Fortunato e Sigismondo ... e altre di SS. Martiri.

Marano 1356. 25 Febb. Il Pad.a concede ai Maranesi di fare uno o due mulini.

Sindici d'Aquileja 1340 5 Aprile Finimento dell'uff.o di giudice in ... a Aquileja Leonardo Tomaselli di ... di ... per ... Mattiusso qm. ...

Muda in Germania 1341. 5 Genn. Il Pad.a rimuove la muda ... (in Germania) rispetto ai mercanti di Vienna ed Austria per riguardo a Giovanna Duchessa di Austria ...

Cormons 1341. 26 Giugno Licenza a Nicolò di Fed.o ... di costruire la capella di S. Nicolò nella Chiesa di S. Alberto di Cormons

Marano = ... aveva un Molino a Marano =

Sesto 1289 6 Aprile Graziadio Ab. di Sesto investe del castellare di Versola

Panciera 1403. 19 Genn. Il Pad.a Panciera investe i suoi f.lli Natale, Franc.o e Nicolò di beni a Rubignacco oltre ... ... per morte del figlio di Giac.o di Udine

Maniago 1406. 11 8bre ... del ... che il ... e giurisdiz.ne di Maniago ... del C.e di Gorizia.

Buja Villalta 1267. 6 Febb. Adalgero di Villalta ... al Pad.a quello che aveva nel cast. di Buja.

Istria 1329. 12 Genn. Le Monache di ... per 10 anni comprano dal Pad.a ... della villa di S. Sirico nel Marchesato d'Istria.

T. II Bibl. ...

Tiepolo 1328. 19 Giugno Pagamento di L 100 di piccoli fatto Bajamonte Tiepolo al Patta per
la muda di Chiusa a lui concessa

Rosazzo 1328. 10 7bre L'Ab di Rosazzo vende il suo quartese di Predemanco

Id 1329 10 Maggio L'Ab di Rosazzo commette la cura delle anime di Predamano.

Parlam.to 1331 ult.o Agosto Parlamento per levar dinilizie che si levi uno per ogni 10 persone.

Id 1331. 10 Genn. Parlamento che i carri tedeschi possano condur mercanzie pel
Friuli e viceversa, e che da quei di Gemona, Aquileja, Latisana, Venzone
e perciò non sia tutta violenza, che la nuova muda di Ospedaletto cessi
e che cessi l'imposizione posta dai Venzonesi.

Castellutto 1336. 6 Aprile Sommissione del Cast.o di Castellutto dei Sig.i Zovicimi ... a Castellutto

Battiferro 1333. 11 Giugno - Concessione per battiferro, fucina e molini in Avoledo in Carnia

Fornace 1361. ult.o Genn. - Concessione di una fornace a Palazzuolo per ½ marca all'anno.

Marano 1288. 9 ex Feb - Ardanico di Castello consegna al Patr. Raimondo Marano, salvi i diritti che
aveva in Marano prima che venisse preso dai Veneti, sempre però con
riserva delle sue case e beni che possedeva in quella terra.

Cividale 1292. 8 ex Giugno Il Patr. ordina al Gast.o di Cividale che vigili che le Comunità non
si appropriino dei pascoli.

Aquil. Monast. 1296. 11 ex Luglio. Maria vedova di Gio di Luprico lascia al Monast.o Magg. di Cividale
una braida in Aquileja presso la Porta di Mondone (Mondoni).

Roja 1296. 1 Agosto Sentenza dei Sig.i di Savorgnano sulla Roja di Remanzacco Orzano
che nessuna condotta per i loro territori onde non rechi danno alle campagne.

Belligna 1342. 7 Marzo L'Ab di Belligna che aveva un solo Monaco coll'assenso del Patr.
affitta a Bortolo Folco di Cividale le sue rendite, eccettuate la X.ma di Cormons, il quartese di Fiumicello
il censo di vino di Giustinopoli, il maso di Bicinicco e le possessioni di Belligna;
con patto che provveda il vitto ai Monaci ed a due servi e provveda di cera ed oglio
la Chiesa e paghi le decime papali e Patriarcali

Rosazzo 1297 4 ex 8bre L'Ab di Rosazzo aveva la decania in Buttrio.

Buja 1316 Era Capit.o di Buja Ugliermo di Ungrispach

Vic.o G.le 1320 Arnaldo della Torre Vic.o G.le nel Patr.o di Aquileja

Villalta 1296. 4 9bre Tregue fra i Cividalesi ed i Gemonesi e i Sig.i di Villalta

Capod'Istria 1324 12 Agosto Il Patr. conferisce un canonicato a Giustinopoli, cosa trascurata da
quel Vesc.o contro il Concilio Lateranense.

Tiepolo 1320. 23 Genn. Investitura a Bajamonte Tiepolo di Venezia della muda di Chiusa per L 400 di den. ven.
quale muta avevano avuto i suoi autori ed egli medesimo.

Ampezzo 1414. 14 Maggio. Il Patr. dichiara che quelli di Ampezzo paghino la X.ma nei campi
come è solito delle altre ville, che paghino l'armentario, e che sono esenti
da altre taglie e devano fornire di taglia 2 cavalli; è loro libera la vendita
del vino.

Ospedaletto 1291 8 Febb. Investitura a Pre Matteo Prior dell'Osp. di S. Spir. dei colli di Gemona di un terreno
presso il Ospedale di Gemona verso il Tagliamento.

Giurisd.ne Pirvendita 1353. 5 Xbre Per un anno si concesso a Nicolussio di Percoto ... che la il gastaldo e
giurisdizione di Orzano, Faugliss, Porzeco, Fiumicgano, Lavariano, Villacaccia
Pozzuolo Corgnolo e Pavia ...

T. II - Pitiani.

1293. 15 8bre - Testamento di Franco di Fontebona, lascia erede suo figlio (Fontanabona)
Iaco. Gio. di Fontebona, e lui mancando le figlie - vuol essere sepolto a
S. Franc.co di Cividale.

1287. 3 ex Majo in Angrisspach - Mainardo Co. di Gor. obbliga a Gio preposito (Prepost. di S. Steffo)
di S. Stef. di Aq. l'avvocazia ed albergarie e diritti che aveva nelle ville di Castignana
Pudumanno a Perenzano per 7 anni.

1295. 4 ex marzo Il co. di Gorizia à l'avvocazia di massa Claujano

1296 3 7bre Sentenza d'Arbitri, che il Co. di Gorizia lasci a Patr. Albona (Ystria)
Fianona, Valle e Pinguente, e tenda libere le strade onde i mercanti
vadano a qualsiasi porto.

1348. 16 agosto. Ettore Savorg. dispone d'esser sepolto a S. Pie Mar. di Udine

(Sesto) 1336 14 8bre - L'Ab. di Sesto investe Odor. di Cucagna di Bando e Bugenin.

1323. 15 ~~ind~~ Agosto Morando di Porcia provinciale della Prepos. di S. Steffano (Prep. S. Steffano)
investe di un maso a Pridanone.

1320. X. exeunt. Febb. L'Ab. di Rosazzo Gregorio ... in adorgnano ed 1
maso a Zuzana cui quale teneva il Decano.

1292. 6 ex 8bre - Raimondo Patr. condanna a carcere perpetuo con digiuno in (Tradimento per Tolmino)
Ind. 5. certi giorni Andrea Tignone di Colle Pagano, ribelle della Diocesi Trevigiana per
aver tentato di occupare il Cas.llo di Tolmino, e cosi gli perdona la morte
che aveva meritato; allora Febo della Torre era capitano di Tolmino.

1352. 17 Febb. Investitura ai Nob. di Pers presente Guido Ab. di Moggio ecc.

NB = alla morte di Raimondo Patr. i mobili furono presi dai di Cucagna, i
cavalli da quelli di Tricano, da altri in altri castelli; onde il Parlamento
provvide poi la restituzione.

1352. 21 8bre Nic. Patr. ordina a quelli di Aviano di distruggere il Cast. di
Monterale

1408. Lodovico Patr. concede al Co. Guido Rangone di Modena in feudo il Cast. di Cordignano

1493. 13 Xbre Giac. di Marano Dr. Decano di Udine, Morando Porcia, Franc. Strassoldo, Girardo
di Fontebona e Simon' di ... eletti dal Parlamento per correzione di alcune
costituzioni introdotte nella Patria del Friuli. --

1508. ult. 7bre Ducali al Prov. di Cormons Trojano Bembo, che quelli di Cormons sieno conservati (oppure 30 7bre.)
nei loro usi e metodi, che le appellazioni vadano al Lt. Te della Patria, sulla
dilazione a pagar i debiti nulla è accordato, ma che scriverà ai Rettori
onde persuadino i creditori ad aspettare - che tutti li fuggiti per la
guerra, ritornino a Cormons, eccettuato Giac.o Zotto, che era stato di
intelligenza con Pietro de Monte.

1509. 23 9bre Ducale al Vice Lt. Te Ant. Giustiniano che quelli di Gemona possano condur il
vino alla Pontebba e permutarlo con mercanzie di Germania.

1396. . Ant.o di Pojana dell'Ord. Gerosol.mo riceve il possesso della Masone di S. Tomaso di Susans
di Udine da Fra Averardo procuratore di Fra Simone de Vicedominis de
Montemulo Priore di Udine in Venezia - altro, possesso nel 1399 (Vedi seguito)

1397 o 1399 Fr. Averardo ... della magione di S. Tomaso di Susans fa una ass. di ... di beni.

1399 Tuttavia Ant. di Pojana cui fu affidata la magione di Susans riceve la conferma di Bartol.
Caraffa di Napoli Priore in Roma venne di nuovo immesso in possesso da Fr. Averardo
commesso del Priore di Venezia.

1400 - Riproduzione d'un mappa fatta al Priore di Susans Abate di Moggio - (Tomo II di Dis...

1399 Cath.a filia Mi Molendinarij de S. Dan. uxor Berdulo [illegible] habuit dona Dimene
Card. Prata de L 50 a Ser Petro Francisco filio qdi Dni Pegli de Prata. (Nota Ottaviano Card. ...)

1393 La Chiesa di S. Giorgio di S. Tomaso fu acquistata da un Rovereno (ed chiesa distinta da quella dell'Ord. Gerosolimitano).

1395 La Fraterna di S. Antonio di S. Daniele riceve dal Gastaldo di S. Daniele il possesso di una tomba [illegible].

1395 Floimondo qm Castulini di S. Vito, priore del pellegrinaggio a Compostella di S. Daniele compra un maso a Bronzacco, vende
la Fraterna di S. Ma. di Ventotene [illegible]

1399 Daniele da Berdulotti qm Muschini di [illegible] costituisce un procuratore.

1400 La Fraterna di S. Ma. di S. Daniele [illegible]

1399 Testamento di Pitino qm Beltrami de Cinazio di [illegible] di Como Capitano del Cast. di Ragogna ove fa menzione di diversi donativi, prestati a visitare il Sepolcro.

Tristano Savorgnano quando fu a visitare il Sepolcro.

1356. 12 Giugno Abate Nicolò avendo privato per ribellione Asquino qm Artico di
Varmo Varmo superiore e Tristano suo figlio e Rizzardo figlio di Asquino del
Guardagiosa castello di Varmo predetto, concede quello in feudo unitamente al
castello distrutto Cast. di Guardagiosa [illegible] a Candella
qm Tommaso a Zanetta, Lizio, Mattiussio, Tomasutto, Nicolò, Franco e
Artico, fratelli e figli del qm Bortolomeo Milite di S. Daniele.

Varmo 1356. 8bre Mainardo Co. di Gorizia per se per suo fratello Enrico cede ai predetti del la sua parte del castello sud. di Varmo prestando a loro ommaggio
e con patto di servire con due armigeri in tempo di guerra

March. d'Istria 1317. Filippo qm Concio di Cividale March. d'Istria compra di Gio. di Ardegan un maso a Cassignano di jure recto e legale del [illegible] S. [illegible] d'Aq.

1328 15 Febb. - Actum Aquilejae in hospitio habitationis Dni [illegible] religiosi D. Bellingarie
Abbatisse Monasterii Majoris Medi[illegible]. (sic) (era di casa della Torre)

Marano 1329 15 Aprile - Investiture Saloni de Marano de 3 [illegible] terre [illegible] facta per
Patriarcam in edibus Patriarchalibus [illegible] Marani. [illegible]

S. Wenceslao .... L'Abate Nicolò fonda e dota di [illegible] a Torrolo un altare nella Chiesa di S. Maria
di Castello in Udine, dedicato a S. Venceslao Re di Boemia (Vedi ... era della casa reale di Boemia)

Cerdaria 1335. 18 Xbris P.a Sententia Arbitraria inter DD. de Spilimbergo e Dnum Fran.cum de
Strassoldo occasione bonorum de Cerdaria et la Maulia venditorum
per Dnum Bernardum de Strassoldo.

1442 14 Nov. Processo fatto [illegible] Colloredo contro Gerbellino di [illegible]
no de Sforzia per aver questi con 60 uomini di Buja fatto mettere le
Forche Forche dal Colle detto delle Forche in pertinenze di S. Salvatore, giurisdizione
di Mels. (Bart. Mattino Not.).

Torre Rovedo 1405. Nicolino della Torre e da Gio. Mainardo Conte di Gorizia [illegible]
[illegible] di beni in Torsa, Rovedo e Rivalta

Belgrado 1344. 4 Nov. Valterpertoldo di Spilimbergo compra dai Conti di
Gorizia il Castello di Belgrado, la Decima di S. Paolo e 18 Masi
in Flambro. Antonio di C. [illegible] q. Francesco Notajo. —

Segue la spogliatura del Tomo III.

— Pittiani T. III —

1413 Ud(in)e q(uonda)m Almerico di Spegnacco vendita, ... in Udine Tristano
[illegible] Savorgnan venne liberato appena assolto da Ser Nicol Micher Vice Maresciallo
in ... Giorgio Clusperger Generale Maresciallo del Stato eletto di Tek, che
non sarà molestato da nessun officiale e che ritornerà libero pel detto anno.

1412 Stephanus Aliottus Pradensis Epis. Volaterranus executor
provisionis Aplica super gratia Abbatiatus S. Dan. facta Ant(oni)o Pancera
Cardinali S. Susanne a Jo. XXIII. Pp.

Belligna 1420 Bernardo di Maddalena Ab. di Belligna, ... coi consorti di Mels ...

1408 Il Comune di Rapano al Capitolo d'Aquileja che provveda alla loro Chiesa di S. Marco poichè il sacerdote non vuol risiedere essendo stati distratti i beni della chiesa.

1420 Censo a favore della Chiesa di S. M(ari)a di Cormons e di S. Stefano di Susans.

1410 I Frati di S. Francesco di Gemona entrano in domanda di una possessione

1399 Gio. q(uonda)m Assalone ... per 100 duc. obbliga in mala in ... di Enrico q(uonda)m
Gio. di Cormons abitante in Madrisio

1405 Gio. di Rabatta q(uonda)m Ud(in)e di Gorizia per duc. 2000 compra da Zesarea del q(uonda)m
Nob. Odorico di Fagagna(?), moglie del ... q(uonda)m Bernardino di Pers
i diritti di sua eredità materna e paterna

1413 Nic(olo) de Ronchi di Udine Can. d'Aquil. viene investito da Nic. della Torre ...
Belligna (Francesco de Zabarellis Patavino) ... (vedi p. 219)
del R(everendissi)mo D(omi)no F. Cardinale Fiorentino e Commendatario della Ab. di Belligna
di beni in Madrisio che i suoi antenati tenevano in feudo da d(ett)a Abbazia, se
e presta il giuramento di vassallaggio, e ciò per la morte di Leonardo di Ronchi senza eredi

1419 Gio. Cumino di Buja ... per duc. 160 aveva da Gregorio Arcoloniano compagno ... e dalli
... danni la Gastaldia di Buja riceve indennità da Pietrasso di Zegliano e altri

1421 Gio. di Colloredo nomina Ste Orsola vedova di ... di Buja e Sofia sua figlia
... tenere ...

1421 Testo del ... Gio. di Colloredo vuole esser sepolto nella Chiesa di S. Andrea
S. Mattia di Colloredo ... rendite ... anniversario

1408 Gio. q(uonda)m Franco di Colloredo fu procuratore per ... in Cadore e per ...
di S. Elena di S. Margherita

1406 Gio. di Colloredo compra un ... dalla fraterna di S. ...
di Fagagna

1423 Manumissione effettuata da Fed. e Gio. f(ratel)li q(uonda)m Gio. di ... bona ...

1426 Promessa di ... di Cavoriaco
Sporano di Venzone marito di Maddalena q(uonda)m Nob. ... di Cavoriaco

1401 ... relativa ai consorti di S. Daniele sulla ...
Custodia del Castello di Varmo.

1413 Nicolò q(uonda)m Franco di Vendoja citato al giudizio di Buja fu rimesso al
Vic(ari)o ... in temporalibus per essere giudicato, essendo che era nobile.

1388 Nicolo Bula Maresciallo del Stato Giovanni di Moravia
1385 Gio. Candido di Udine gastaldo di Buja ... Federico Savorgnano.

1428 Testo di Nicolino q(uonda)m ... cittadino di Udine vuol esser
sepolto come suo padre a S. Francesco di dentro senza bandiere e pompa, ...
poveri ... e ... di grigio con ... e ... dell'Ospedale

1406 Bortolomeo di S. Daniele Maresciallo generale del Stato ... è ... Nob. fam. ...

T. III Sitiani

1417 Pietro qm ... conprada procuratore di ser ... ... S. Daniele ... non poteva entrare a S. Daniele ... ... investitura

1427 ... qm ... ... Pievano di ... investitura

1414 Rizzardo qm ... di Colloredo chiede l'investitura al Vesc. ... dei beni che teneva dal Vesc. di Concordia.

1419 Venerio ... di Chiarnacco ... ... la ... pace dagli eredi dell'ucciso ... di Vendojo, e che ... ... nonostante i bandi ... ... d'una capella.

1472 Ambrogio di ... Pievano di ... vedova di ... ...

Jun 1416 Baja figlia di Gian Franc. di S. Daniele ... nella Chiesa di S. Maria di con suo testamento elegge di esser sepolta ... sua figlia Antonia ... nel tumulo ove era sepolta ... Nicolussio

1408 Gio di Zucco compra beni in Faedis da Maria ... qm ... di ... Moglie del ... Michele di Rabatta con ... marito presente — da documento del 1420 apparisce vedova la d.a Maria

1498 Istrumento domestico in cui apparisce Andrea Tomini d'Amaro ...

1501 A S. Daniele nella Casa di Ser Battista di ... il Patr. Domenico Grimani elegge il Cancelliere di S. Daniele ... ... che i ... S. Daniele ... pel Patriarca gli affitti dei terreni e i livelli ... di curia che appartenevano al Patriarca.

Tomo IV Sitiani

1410 Caterina q.m Franc. de Cavalcanti ... vedova di ... qm Zanuto de ... ... nel tumulo ... ... capella di S. Nicolò della Chiesa Magg. di Udine ... alla fraterna di S. Nicolò de Fabbri ... al Capitolo d'Udine ...

1450 Gio. ... ... S. Daniele ... il Vicario di S. Daniele ... S. Antonio di d. luogo. (S. Ant. abbate)

1460 Il Guardiano di S. Franc. ... d'Udine, come governatore dell'altare di S. Bernardino nella Chiesa di S. Mich. di S. Daniele ... un bajarzo donato al d. altare. ...

1464 Pietro Morosini Priore di S. Gio. ... ... Magione di S. Gio. ... Gran Maestro di Rodi, loca i frutti del ... e Giurisdizione ... S. Tommaso di Susans con ... a Michiele Guarini di Susans.

1464 Todeschina ... di ... ... Sigismondo Duca di Rimini volendo andare contro i Turchi ... sua erede Franc. figlio di Gio. ... D. Xfori de Tolentino abitante in Farla. (Sic).

Fitiani 1466 Nicolò e Giac. Sitiani ... della Caria ... affittano un terreno della curia ... Uliano figlio di Zanino di S. Daniele (molti simili).

1468 Pel ... il L.te ... a S. Daniele, dove rende giustizia nella sala della Chiesa di S. Daniele.

1470 Testamento di ... qm Gio. ... di S. Daniele dove è ricordato il ... le croce di S. Daniele in Aquileja per la festa di S. Ermacora e Fortunato

— Pittura ... f. 4

1470 Procuradori della chiesa di S. Michiele e delle Fraterne di S. Maria, di S. Antonio e di S. Daniele [illegible] S. Daniele.

Zenaro 1474 compra S. Daniele di un [illegible] [illegible] una vigna [illegible] affittada.

1471 Si ricorda il Placido [illegible] del [illegible] di S. Daniele

1454 Nicolò Pozzarini di Udine riscuote affitti a S. Daniele

1453 Pietro Badaro [illegible] procuratore del Patriarca Lodovico di [illegible], [illegible] [illegible] e Pietro Badaro [illegible] [illegible] case e beni, [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] Francesco Donade [illegible] [illegible]

Leonardo 1462 Leonardus del Maser q. Domenico (~~[illegible]~~) di S. Daniele abitante in
Maser Udine fa un compromesso con un suo cotoreo.

1449 Inventario della eredità [illegible] del fu Pietro qm Gisberto Turba
Turba tra i nobili di S. Daniele — di S. Daniele, fra altre cose vi ha: birettum nigrum alla sforzescha
(il Ciconi ricorda questo beretto e cerca di trovare il significato della sua denominazione. Memorie [illegible] [illegible]).

1498 Patti dotali fra Francesco qm ser Val. Speciario di S. Daniele e ser Bortolomeo di Prato di Venzone.

1484 Gio. Battista [illegible] qm Gio. [illegible] di Venzone da a livello un suo maso [illegible]

1484 Contratto fra la fraterna di S. Rocco di Forgaria.

1495 Ad istanza e requisizione del Patriarca M. Donato il suo cappellano Daniele de' Baccari ha 3 conzi annui di vino dalla Chiesa di S. Michele di S. Daniele per assistere a cantar in coro.

1496 Daniele di [illegible] di Venzone Can. d'Aquileja da una procura [illegible]

1498 M.ro Pilligrinus pictor [illegible] pinxit [illegible] chori [illegible] S. Dan. cui ... super altare [illegible] [illegible] facien[illegible] volti versus [illegible] [illegible] picture fuerunt extimate [illegible] 55. particolariter ut ibi fol. 184 (Notarii [illegible])
Vedi queste [illegible] [illegible] al tomo VIII

1409.12 Maggio Portogruaro — Lettera del Patriarca Pancera a quelli di S. Daniele onde non si ribellino

1449 Gio. di Forgaria Gastaldo di S. Daniele pignora [illegible] servo di Lodovico della Torre Prior di S. Tomaso per aver venduto vino e pane a certi carni e tedeschi, contro la legge che vietava vendite di commestibili intorno di Daniele, specialmente pane e vino

1392 Gio. di Moravia, [illegible] concede Mercato franco a S. Daniele per due giorni avanti e due giorni dopo la festa di [illegible], [illegible] [illegible] era [illegible] [illegible]

1416 [illegible] [illegible] [illegible]. Maestro [illegible] [illegible] [illegible] Dottore [illegible] e di Medicina condotto dalla Città di Udine per [illegible] [illegible] all'anno

1532 7bre S. Daniele passò Carlo V [illegible] [illegible]. Venetti Marco [illegible], [illegible] e Girolamo Pellaro [illegible] andarono alla zona ad incontrarlo (+) Carlo V per [illegible] [illegible] [illegible] per S. Daniele [illegible] [illegible]

1532.5 7bre [illegible] [illegible] [illegible] della Repubblica [illegible] di Urbino [illegible] e regalato dalla Città per ordine del Patr.

1532 9 7bre [illegible] S. Dan. [illegible] di Carlo V [illegible] [illegible] — viene [illegible] — pubblicata una scomunica contro quelli che [illegible] armi alla armata Cesarea.

1539.16 8bre Il Card. Gio. Aleandro passa per S. Daniele andando trovarlo il Patr. Card. Grimani e stettero insieme 3 giorni.

1616 Fra Clemente [illegible] sacerdote di Capuccino morto in concetto di santità e sepolto in luogo [illegible], credo in Udine (Codici Fontanini)

1616 La Città di S. Daniele mantiene [illegible] fanti alla guerra di Gradisca

(+) [illegible] [illegible] altre che andarono ad incontrare Carlo V erano [illegible] [illegible], Francesco [illegible], Tiberio [illegible] e Girolamo di [illegible].

Memorie di [illegible] di [illegible] [illegible]

Tomo 4 Pitiani

1531 16 Aprile Finita la fabbrica di S. Michele a S. Dan. il Card. Marin Grimani v'ada pone la Ia pietra pel Campanile

1533 sono [illegible] i banchi della chiesa di S. Daniel per allegrezza che al detto card. era stato [illegible] il Vescovado di Concordia

1542 Le [illegible] mangiano le biade

1557 Peste grande a Udine – voto alla S. Casa di Loredo

1563 S. Daniel manda [illegible] di [illegible] al Card. Grimani a Trento

1403 S. Daniele rappresentata al Parlamento radunato a Monfalcone [illegible] S. Daniele – fu deciso a favore [illegible] la strada di Germania di [illegible] di quella Comunità.

1412 Il castel di S. Dan. fu [illegible] da [illegible]

1491 Vacando il [illegible], il Capitolo di Aquileja delegò nel [illegible] di S. Daniele [illegible] Gastaldo e quindi il Capriacco chetano dei Caporiacco – a [illegible] [illegible] ma tutto [illegible] [illegible] rifiutato – Si intraprese causa che fu diferita a Roma, ma [illegible] eletto il Patr. Donato

N.B. In questo stesso Volume vi è il Ragguaglio di molti processi, durante il sec. XI [a S. Daniele] e fino al 1530 circa, vedonsi parecchie condanne alla forca, che si eseguivano sul Colle di [illegible] – Vi è memoria che anche di altri luoghi della Patria andassero i rei alla pena della forca in un sito del territorio di S. Daniele presso la riva del Tagliamento, forse perchè una delle residenze del Maresciallo della era S. Daniele.

Tomo V Pitiani

Moggio 1428 Sentenza di Tommaso de' Cavalcanti di Udine Ab. di Moggio, siccome ordinario in Tolmezzo e Carnia per l'[illegible] di una [illegible] all'Altare dei SS. [illegible] (sic) e Nicolò nella Chiesa della SS.ma Trinità di Craudinis di Lauzono in Carnia

1429 [illegible] di [illegible] generale cita a comparire nella chiesa di S. [illegible] [illegible] di Carnia.

1429 [illegible] di Carnia [illegible] Daniele.

Moggio 1524 L'Ab. di Moggio aveva [illegible]

1403 (circa) Andr. qm Filippo di Ragogna [illegible] in giudizio (convicit [illegible]) questi atti come osserva il [illegible] 1404 di Ragogna che [illegible] del [illegible] dei [illegible] in Ragogna [illegible] della porta del Castello e nominati una [illegible] del borgo di Ragogna denominata porta della Sinagoga.

Ello Spogn. / 1409 Bartoldo qm Giovannino de Tricano per due 800 [illegible] Frinit di Padova il garrito, mansi e giurisdizione della villa di [illegible] castellato di Cà di Varmo, quali nel 1404 12 Maggio erano, [illegible] per Federico di [illegible] in Belgrado come di retto e legale feudo di [illegible] di Gorizia [illegible] qm [illegible] Bortto [illegible] qm Leonardo [illegible] di Ragogna. [illegible] il garrito e giurisdiz.e di Murzana che furono già de' Sig. di Ragogna [illegible] di Beniera in [illegible] Enrico [illegible]

Frinit di Padova feudatarj del Co di Gorizia [illegible]

1410 La Prepositura di S. Stef. d'Aq. aveva [illegible]

1497 [illegible] di Udine, [illegible] in Maseris

J. V. ....

1402 condanna della Curia di S. Dan. di Gio. Oder di S. Tomaso per vendite di vino contro i diritti di S. Daniele — Condotto Mr Lazaro di Treviso Maestro di scuola col salario di £ 100 e casa competente in S. Daniele.

1418 Nicolò di Ponte capitano di Ragogna pel ... Lod. di Teck loca un molino

1420 Per compositori provvisori veneti la Curia di S. Daniele nomina suo sindici Gio. di Ragogna Monaco Aedorico, Viviano abitante in Spilimbergo e Gio. di Zoppo

S. Daniele soggetta ai Veneti

rettori di grammatica in S. Daniele.

1408 Donazione di un mulo a S. Daniele [licenziati] onere d'un staio di miglio ed una di orzo al Gastaldo pel placido — ... terreni aggravati di contribuzione al Gastaldo nel Placido

Placido Fratti

1410 Sopraffitura del Decano della Curia ... in S. Dan. con obbligo di pagare alla Curia ... den. 18 e facili ... [ministeriali] marzani et daldorie.

1397 20 giugno. Udine in [Spero] ... in casa di Zenobio [fratelli] ... qm Luca di Firenze abit. in Udine lascia den. 40 per la costruz. della Mensa di Firenze, ... d'usura, lasciate dondori ... Angelo de Bellomini ... Dectiri de Perugio, Alamanno qm Silvestro, ... Medici di Firenze e Zenobio qm ... di Firenze abitante in Udine ... Felice qm ... e Domenico qm Guardini di Firenze. (+)

S. F. ... Prendino

1412 Francesca di Tricano abbadessa d'Aquileja di Rodolfo di Tricano ... riceve donazione di vari servi di ... — e Gio. figlio del donatore riceve la donazione in nome di d. abbadessa.

Arcid. ... Ariano

1416 Franco qm Martini di S. Vito officiante a Susans riceve dai figli di Corrado di S. Daniele la loro parte del castellare di Susans con onere di una ... al Vic. di S. Daniele che se esso trapassasse la ... si ... nella Chiesa di S. Michele di S. Daniele

G. Asp. ...

1417 20 giugno La Chiesa di S. Pietro di Ragogna riceve ... d'un mulo per la comunità da ser Federico qm S. Giovannino di Toppo.

1406 Locazione di pesca nel lago di S. Daniele nella parte spettante al Gastaldo, con patto che la pesca vendesi a S. Daniele.

1402 Gregorio di Porcia e Nicolò di S. Dan. giurisdicenti nella villa di ... Giurisdizioni di Ragogna e di Toppo.

1296 Villanova nell. S. Daniele ... dei sig. di Ragogna e di Toppo. ... Orbitti sono i Sellomi — ... Sellomi ... Brixina ... nota il Tondumini —

Campo Marzo di Levada feudo di Filippo di Zucola (Zucola presso Cividale)

1413 Nicolò di Ponte di Cividale ... per i suoi meriti del Pat. Lodovico di Teck furono concessi ... beni di ... di S. Daniele ... confiscati ... dal Pat. ... riceve la tenuta di una casa nel cast. di S. Daniele.

Nicolò di Ponte di Cividale

1476 Soldoniero qm Gio. di ... compera da Co. Leonardo qm Enrico di Gorizia ... per due ... [congiuntamente] ... del Co. Virgilio de Graben ... Ulrico capitano di Belgrado qm Gio. di Lonimberg

gastaldo di Belgrado

1443 Vicinia di Tolmezzo ... Zanello pel Reverendo Capitolo di Udine

Capit. di Udine

(+) Anche il Bonanni nel ... come ... il Tondumini ... legato ... le mura di Firenze.

Tomo V Pitiani.

1405 Spirando le tregue fra li Nobili ... e di Pers il Vice Maresciallo ... mandò a quei castelli per prolungarle, ma avendo trovati i Signori chiesero gli aggiunti in S. Daniele nel modo di tenere per rinovar le tregue e gli aggiunti di sentenziarono che avanti i ... castelli si dovessero proclamare le tregue, affiggere le cedole con multa se venissero rotte di duc. 1000.

15.32 Ducali di ... in nota all'Ab. ... i beni che pagano alla Chiesa di Aq. ed al Capitaneato di S. Vito.

1511 - 1513 Polidoro della Frattina fu imputato d'aver condotto dei Croati (Crovattini) nel tempo della guerra a danneggiare quelli di ... sudditi di Venezia, e perciò fu condannato a soddisfare i danni e ruberie, come risulta da varii atti e lettere ducali nella Cancelleria di Portogruaro degli anni 1511, 1512, 1513.

Polidoro Frattina

1557. 18 genn. Sentenza del L. Te di Udine che i sudditi dei castelli sono tenuti ad plovigia ed opera personale pro castris reparandis.

= I sudditi del Ser.mo Dominio non si possono tradurre al Tribunale Ecclesiastico

1558 Biagio Savorgnan Nobile di Udine ...

1550 ... villa del ... del Pat.o di Aquileja

1561 Sentenza che anche i coloni de' Monasterj pagano essere scomunicati

1573. 5 Xbre Verci di S. Daniele sono ... per avere, nei loro ... atti nei processi criminali:

1562. 10 Luglio Essendo Lu. Te Agost. Barbarigo fu appiccato a Udine ... Gio. Asquini di Fagagna dei nobili di quel luogo per aver commesso ... ammazzato Fabrizio Suardi di Udine, e ciò per una parte del consiglio di X riguardante lo scarico di schioppi contro le persone; (Nota italiana nel 1855).

G. Asquini impiccato

1408 Il Vice maresciallo pel Nob. Ser Natale ... Maresciallo del Pat.o Antonio Panzera conduce al Consiglio di S. Daniele gli ... commesso nel Cast. di Pers mentre i Sig.ri di Pers erano scampati pel timore della peste. - gli accusati furono assolti.

Peste

1409. 2 Agosto Citatorio del Vicario in spiritualibus contro Federico di Savorgnan Franco Fazio di Udine e Leonardo ... di Cividale usurai ... anche in S. Daniele.

N.B. Nei primi anni del sec. XV e si trovano ... di volte sentenze del Vice Maresciallo a S. Daniele.

In fine di questo Tomo V ... varii ... disposti in ordine alfabetico si leggono Terminazioni, Decreti, Editti e varie consuetudini, leggi, sentenze, articoli, statuti luogotenenziali che servivano di norma nelle giudicature dei secoli XV e XIV nel Friuli.

È un lavoro importante, però non completo, ad almeno non ordinato. Una pubblicazione ordinata di queste leggi e giudizj sarebbe di gran merito. Si avverte che ... parte si riferisce alla parte amministrativa ed a metodi di procedura non contemplati negli Statuti.

Il raccoglitore è lo stesso Gio. Batta Pitiani di S. Daniele.

Tomo VI Bini

1451 Dan. di Strassoldo Decano del Cap.o di Udine – Fortunato Ves. di Sarzana Vic.o generale del Pat.a

1451 Varie collazioni di benef. fatte dal d. Vic.o Fortunato nelle parti di Germania

1451 Bartolomeo di Fabrica visitatore dell'Ospit. di S. Spirito di Saxia di Roma e Vic... [illegible] dell'Udine, fa la procura al Decano di Ud. Daniele di Strassoldo.

Salcano 1460 26 7bre. Fortunato Ves. di Sarzana Vic.o gen. del Pat.a, come Commissario Ap.co con assenso di Gio. Co. Palatino di Carinzia e Co. di Gorizia e Tirolo conferisce la Pieve di Salcano a Nicolò di Pace di Castello.

S. Ant.o di Udine 1458 Bartolomeo di Padova, priore di S. Ant.o di Vienna di Udine

Cormons 1459 Gio. dell'Mestre di Cormons anche cogli altri Nobili insta che sia provveduto di Parroco che risieda in Cormons

Cadore 1449 Concordio del Pievano di Cadore con quelle comunità per riparazioni alla Chiesa, campanile ecc.

Chierici 1458 Proibizione ai chierici di vener... [illegible]

Moggio 1460 Gio. Franco di Fontanabona Can.o di Aq.a ~~[illegible]~~ ingiustamente di aver [illegible] una Monaca di Aquileja

Tricesimo 1460 [illegible] circa [illegible] de Can. [illegible] di Udine sulla pieve di Tricesimo

[illegible] 1460 Sentenza contro canonici per stipendi fatta sotto la loggia di Aquileja

[illegible] di Udine 1491 Bazio de Salmulis Canonico d'Aquileja legato Ap.co pel incorporazione dei Celestini di S. Gervasio di Udine all'Ordine dei Servi di [illegible] Osservanza revoca la suddelegazione che per ciò aveva fatta a Gio. di Mondignana Can.o di Aquileja.

S. Ant.o di Udine 1461 Citazione di Fra Lodovico priore di S. Antonio di Vienna di Udine contro la Sentenza di S. Ant.o Ab. di S. Daniele.

Venzone Moggio 1461 Mandato contro il Par. di Venzone che [illegible] al giudizio di Venzone non molesti il Governatore della Badia di Moggio, di [illegible] a Vicario Daniele di Strassoldo Decano di Udine, ma si rimuova detto, [illegible] (Tenendo Vic.o)

Meretrici 1462 [illegible] Feletto Ves. di Concordia Vic.o) Editto contro i chierici di Udine che non frequentino case delle meretrici [illegible] per le strade con donne, e non si servino colle serve che portano acqua.

[illegible] 1463 Lite dell'Ospit. di S. Spirito [illegible] contro Abbazia di [illegible] per occasione di una capella in Germania

S. M.a la Longa 1465 Il prete di S. M.a la Longa era amovibile a piacere del Capitolo e per [illegible] privato del beneficio

Campoformido 1466 [illegible] fra l'Arcid.o di Aq.a [illegible] e Breffa per occasione del [illegible] pel Placito [illegible]

Lavariano 1468 Compromesso fra Andrea [illegible] Arcid. e Can.o di Aquil. con gli uomini di Lavariano per causa del Placito di [illegible]

Sacile 1469 Sentenza della Comunità di Sacile che le possessioni e la casa del Convento [illegible] dotte da alcuni di [illegible] vengano restituite al Priore e Frati dell'Ordine di S. Agostino a patto che ritornino e vivano regolarmente.

M. de Vicari dell'Ab. Fortunato Ves. di Sarzana e Feletto Ves. di Concordia

Tomo VI Pitiani

1464. 24 Genn. Gabr. q.m Giac.o e Bianchino q.m Guidone di Porcia presentano al Vesc.o di Concordia, Venceslao Co Porcia ... Dec.o e Protonot. Apco. degente nella Curia Romana al Priorato

S. Angelo di Porcia. Priorato. ed alla Chiesa di S. Angelo di Porcia di giuspadronato degli stessi conti, il quale in ... sicome presentato il primo al d.o Priorato vacante per la morte di Gottardo Vesc.o di Caorle _ altro competitore era Francesco q.m Morando di Porcia presentato da Artico e Feder.o f.lli, figli di d.o Morando. ... di aver giuspatronato.

1502 Franco Mazone Vic.o nel Patr.to di Aquileja.

Cimitero 1312 Concessione del Capitolo di Udine di fabbricare presso il Cimitero della Chiesa Magg. (Sanissimo d'Ud ...) presente Gregorio Arcolaniano Gottaldo di Udine

1466. 21 Aprile Dispensa Apca per Matrim.o fra Feder.co q.m Morando di Porcia e

Porcia Cittona Tadea della Torre dei Marchi ... parenti in 3.o grado, presenti Sincomo de Capoli di Cordova Capitano di S. Vito. et Artico Co di Porcia

1455. 9 Xbre - Aud. Textor di Padova abitante in ... riceve dal ... investitura di un ... in S. Daniele (Cittadino di Textor allude forse alla professione)

Pievano 1466 Samaritana nipote ed erede di Guarnero di Artegna Piev. di S. Daniele, figlia di Guarnero d'Artegna Gio. Baldana di Udine.

Pitiani 1468 Nic. Pitiano Decano e Governatore degli affitti di Curia in S. Daniele che si rimettevano per conto del Patriarca che era signore di S. Daniele.

Turchi 1500 Giorgio Calliano per la Communità di S. Daniele mandato al ... ove si determinarono le Taglie della Patria, contro i Turchi.

Dialetto 1471 E giudicato a S. Daniele che non è ingiuriosa la frase = Ves pover hom =

1481 Lud. di Valvason Pievano di S. Dan. - si ... la sua residenza

1481 Il Gast. di S. Dan. presenta memoriale al Vic.o e Govern.re del Patr.to Vescovo Barbaro che non saranno pagati il quartese al d.o Pievano.

S. Tomà 1453 Querele di Lodov. della Torre ... della Magione di S. Gio. di S. Tomaso di Susans con i suoi uomini di S. Tomaso e di Susans, ville soggette alla sua giurisdizione il ... Lodovico di giudicare.

1455 Il ... di Udine decide che nella sua giurisdizione spetta a Lodovico ... le sue veci Lodovico partendo da S. Tomaso per andare a Rodi de lega ... ... avendosi allora composte differenze e risse fra il Capitano di Ragogna, ... quelli di Arsa e di Majano.

Savorg.o 1454 Giac.o Savorg.o abitante in Artegna ...

Sp... In questi tempi le ... ... si facevano ...

1500.2 Giugno Il Governatore della Magione di S. Tomaso ... ... beni del Priorato dello ...

1465. 10 9bre Collazione della Pieve di S. Adalberto di Cormons ... per presentazione di Leonardo Co di Gorizia e Tirolo, Paladino di Carinzia.

1527 Da processo ... che Domenico Micossi di S. Daniele percepiva una pensione dai Veneti per la presa della ... avvenuta nel 1514. (Ora i ... Micossi ... in ... condizione 1858) ... registro originale =

= Dazi del 1412 ed altre ... della communità di S. Daniele.

Registri originali de Cancelliere del Comune di S. Daniele 1412, ott. 13 Giugno Ambasciatori de Sig.i Malatesta e Pandolfi di Pesaro a S. Daniele furono ... della Commun.tà.

d.o 27 Maggio S. Daniele manda ... alla Motta in soccorso degli Ungheresi.

1392 Gio: de Bisaffi di Sacile Capitano di Udine pel Patr. Giovanni (Bernardo de Brazzà Not. Canc. di Udine)

= Elenchi di promozioni agli Ordini Sacri dal 1461 al 1466 fatte da Mons. Toledo Vesc. di Concordia e Vicario gener. nel Patr. di Aquileja, fra i promossi vi sono molti regolari =. (originali)

S. Trinità ospitale di Udine — 1468 L'Ospitale della SS.ma Trinità di Udine eredita dal Prete Giovanni Beglielemanni lascio suo capellano

1487 Cesare Vesc. Amerienese Luogotenente e Governatore del Patr. Aquileja.

Registri originali del cancelliere commune — 1411 o 12 - S. Daniele manda ambasciatori a Udine per giustificarsi della voce sparsa che avesse scritto all'Imp.re contro la Patria

1411 o 12 - 21 9bre - Deliberazione del Consiglio di S. Daniele di Inviar ai Duchi d'Austria - Di mandar ambascia a Gemona essendo lo stato ... animali

Sacile 1461 Michiele degl. Capusiliore di Udine di Vicario stesa ricevute per i proventi di una Capella di S. Andrea esistente in Sacile

Registri originali del Comune come de — 1411 o 12 Ambasciata dell'Ab. di Rosazzo a S. Daniele per ... in armi ... di cavalli e uomini presi dai Nob. di Varmo che erano Signori del Castello di S. Daniele.

17 Genn. - S. Daniele manda al Parlamento delle ... in Udine contro li Savorgnani

Mi registri 1460 Fordinando Vesc. di Sarzana Vic.° ebbe conferma in Priora del Monastero di 3 Marzo S. Michiel, Ad. Dorotea monaca di S. Mona(stero) dell'Ord. di S. Agostino sotto la regola de Frati ... — venne presentata dalle monache.

1445 ... di Susans per ... della Torre ... di S. Tommaso

Ab.° Fanna 1464 Gioachino di Varcia Abbate di Fanna — poi fu commendatario di d.a Abbazia Vencislao di Porzia.

Altare a S. Rocco — 1479 È concessa ad un divoto licenza di costruire l'Altare di S. Rocco nella Chiesa di Cornerzo (presso S. Daniele) e di porre il ceppo per le offerte

Adorgnano — 1459 Istanza degli uomini di Adorgnano contro il prete officiante in quello che non paga il sacerdote che va colle croci in Aquileja ogni quarto anno — e che in questo anno non lo ha pagato.

1502 Giadomco Caretta Gastaldo di S. Daniele

Solimbergo presso Meduna sopra un monte — 1467 Proclama del Capitano di Solimbergo per i Nobili ... di Spilimbergo che ... memoria una di ... vende ... in quella giurisdizione.

(NB = Solimbergo castello sopra un colle che sovrasta il torrente Meduna poco lungi dal Ponte della strada che conduce Maniago verso Spilimbergo)

Tomo VII Pitiani

1445. 4 7bre Pietro Vesc.° di Feltre l'(?) commissario deleg.to dal Pontefice(?) Ves.° di Feltre e Belluno (Nobilizzato dalla S. Sede) pronunzia sentenza in causa matrimoniale che è lodata da Martino [illegible] V.° di Confu... tenente pel sud.° Card. Mezzarota.

1448 Raimondo della Torre agisce nel Priorado di S. Tomm. di Sopra a nome del Priore

Nel 1206 e nel 1393 e 1448 documenti di conclusione fra Tomi di sotto e di Sopra per causa della officiatura delle rispettive chiese.

Moggio 1448 Mandato di Ladislao Co. di Porcia [illegible] Decano di Aq. [illegible] gente in spirit. e tem.° del R.mo Dno D. Cardinale Commenz.° (Pietro Barbo che divenne poi Papa Paolo II ...) della Abb.ª di Moggio, ad uno di Haibasso litigante in causa matrimoniale di Dignano onde si rimuova dal giudizio del Vic. Pat.le e comparisse avanti di lui cui spettava tale causa — e quegli si rimosse li 16 Apr. 1448

S. Vito 1447 Andrea Malacrea Capitano di S. Vito.

Mon.te di Vanno(?) 1447 [illegible] pel Mona[stero] [illegible] [illegible] [illegible]

1447 Mandato contro il Canonico di Aq. esattore delle rendite delle [illegible] di S. Stef. di Aq. e di SS. Felice e Fortunato onde porti il denaro al [illegible] Patr. e renda conto.

1447 [illegible] Decano de SS. Felice e Fortunato

Cadore 1447 Mandato contro l'Arcidiacono di Cadore [illegible] [illegible] frutti [illegible] deve

1452. 6 luglio Deposizioni testimoniali in punto di vestizione di commessa da Ant.° Sandri Cano.° Dignano(?) e [illegible] nel monastero di S. Giorgio di Cividale di Monache, perciò [illegible] dette monache [illegible] ad Antonia Priora del Monast.° di S. Nicolò di Udine essendo stata a cividale nel [illegible] delle clarisse, col [illegible] entrò nella casa del sud.° canonico.

1453 Pitiani Andrea Pitiani [illegible] domanda il [illegible] delle rendite a

Cristoforo de Visconti Procuratore della Casa di S. Gio. in [illegible].

1453 Nicolò Vassarino Governatore dell'Ab. di Belligna domanda al [illegible] Belligna Pietro oltre il [illegible] della vendita di S. Gio. del Carso [illegible] vendite

1453 Ragogna La Pieve di Ragogna era unita al Cap. di Cividale.

1453 Gerardo(?) a Nicolò Pitiani [illegible] Venanzio [illegible] Gover. e Vic. gen. in spirit. e temp. della Ab.ª di Moggio pel cardinale P... di S. Maria Nova (Pietro Barbo) [illegible] per [illegible] del Delegato [illegible] Ves.° Castellano [illegible]

1331 (Card. di S. M.ª Nova è Pietro Barbo che fu Papa Paolo II e tenne l'Abazia ...) Moggio

e deposizioni di testimoni in [illegible] carte e oggetti della Abb.ª asportate per ordine del Prede Abate Biagio de Molino Patr. di Gerusalemme.

Nicolò q.m Franc.° di Mondaguacco [illegible] [illegible] rendite della abbazia, che morto l'Ab. Biagio [illegible] [illegible] pel Cardinale di S. M.ª Nova con inventario.

Ser Beltrame Not.° q.m Giac.° della Stella di Venzone era Cancelliere di Moggio sotto l'Ab. Biagio, nel quale l'Arciv.° Martino di Cesena(?) aveva preso possesso, e detto Ser Beltrame vien nominato ubi etc., qual Ser Beltrame nel 1437 aveva scritto un inventario e consegnato tutto per conto di Ser Zaccaria di Ferrara Governatore di Moggio a M.

Odorico di Colloredo Governatore di detta ma [illegible].

[illegible] Zaccaria di Ferrara [illegible] di Moggio [illegible] [illegible] [illegible] rendite di Moggio [illegible] [illegible] cose asportate da Moggio erano [illegible] [illegible] [illegible] coppa, per duc. 70, [illegible] d'argento e d'alcuni altri oggetti.

Venzone 1445 [illegible] del Parroco di Venzone [illegible] a [illegible] al Popolo, [illegible] al Pievano di Gemona; ed il Vicario [illegible] ordina che si osservi.

1445 (Pietro Badoer Vesc. di [illegible]) Governat. di Aq. [illegible] S. Vito pel detto Card. Lodovico Mezzarota

— Tomo VII Pitiani —

1445 Pietro Andrea Gov.re ordina che per la peste nell'anno di S. Daniele e luoghi sani dipendenti vada a Venzone e Cividale dove erano peste — preservazioni di guardie agli ingressi di S. Daniele

1445 contese del Monastero di Aq. col comune di Fecilette, per raccolte bozzoli.

1446 Feder. per Pagani di Aquil., Canonico d'Aqu. non sa leggere.

1463 La casa del Vescovado di Concordia a Udine si chiamò la casa di Villa di Zoppola

1465 15 Maggio. Atto Feletto Vesc. di Concordia compromesso Vic. nel Patr. d'Aquil. per commissione del Pp.

1465 Sesto Compromesso del Governatore dell'Abbazia di Sesto coi quartesarii di S. Vito di Fagagna ove aveva diritti e proprietà l'Abbazia sud.a

1465 L'Imp.re presenta un canonico per l'Abbate o di Valle Gilia — (Sailtal) e conferma do dal Pat. Feletto Vic. nel Patr. d'Aq.

1501 Gov. Aut. e atti di varie signorie di Zoppola

Nota di Borghi e Ville soggette a S. Daniele (di mano dell'Archiv. Fontanini) = Braulacco, Quizine, Sopracastello, Sotto Agazzo, Sotto Riva, Sacco, Pozzo, Villanova, Ubagana e sopra Palude grande =.

1431 31 Luglio Il Luog.te Fr. Contarini fa riparare il Cast.o di Monfalcone pel timor di guerra e raccoglie polvere per le bombarde e spago per le balestre e per le freccie.

1431 Causa tra il Capitolo di Udine ed il Convento di S. Pietro Martire in punto giurisdizione su beni temporali del Convento stesso.

1431. 9 Luglio Provvedimenti per la fortezza di Monfalcone e che la guardia delle doglie sia grande — provvedimenti per la Chiusa e che si comprino percio 4 balestre grosse, e 4 [illegible]

1431. 30 8bre. Notizia che dai Veneti venne distrutto il ponte dell'Isonzo presso Gorizia, per la venuta degli Ungheri, con promessa a Goriziani di riedificarlo.

1431. 30 8bre Per la guerra sono dichiarate sospese le cause civili e le appellazioni e che non decorra intanto il tempo dei termini stabiliti a comparire ed altro.

1431. 5 9bre. che le ricolte non tardi siano distrutte nella Patria.

1431. 10 9bre. È commendata la fede e buona disposizione de' Cividalesi

Gli Ungheri tagliano le mani alla Cernide presa a Rosazzo

1431 [illegible] Gli Ungheri [illegible] Rosazzo, Sacile e Belgrado

1431 3 Agosto Si ordina che vengano fortificati Rosazzo, Sacile e Belgrado

1431. 20 Agosto. Il Co. di Gorizia rifiuta di fortificare il Cast.o di Belgrado

1431. 20 Agosto. Il Co. di Gorizia fortificò poi Belgrado con fastidio di quella Comunità e chiese si ripagasse — Il Luog. fortificò [illegible] Goriziano.

1431. 26 9bre Domini fuere Civitatis Civitaten, Joannes et Pantaleon de Manzano et comm. loci, et quod castrum Manzani diruerent ita quod non appareret fortilicium, sed esset villa, amicabili [illegible] dicte Ville

= Altre disposizioni e rifiuti ed avvene di Castelli di Artegna, di Venzone, e il Castello di Monteriale si asserisce distrutto da 50 anni =

= I Friulani in quel tempo portano nella veste un O di cordella gialla.

= Sotto Tomaso Viaro Luogotenente i seguenti atti =

1433 11 Maggio. Le scolari sudditi Veneti non possano studiare che a Padova

1433 X Giugno Causa fra Palmanova e Venzone differita ai dottori di Padova relativa alla Strada per la Germania

1433 — Affittanza del Canale di Sdobba (così chiamasi l'ultimo tronco dell'Isonzo presso al mare)

id. — Riparazione del rovinato Bastione di Chiusa.

id. — Che Angelo, Vicario Priore di S. Gio. di Venezia abbia il possesso di S. Bortolomeo di Latisana

Commenda id. — Che Angelo, Vicario Priore di S. Gio. di Venezia abbia il possesso di S. Bortolomeo di Latisana con Feritagli dal Gran Maestro Fr. Antonio Fluviano, unitamente ad altre due chiese dello stesso ordine esistenti fuori dello stato veneto — del. S. Bortolomeo nominati in carte Friulane S. Bortolomeo della Volta.

Concil. Basilea id. — I Capitoli di Aquileja e di Cividale mandano dei loro canonici al concilio di Basilea; il clero del Friuli deve provvedere a fare le spese.

Cadore id. — In questo tempo compare il Maresciallo con diritti sulla Cadorina, marinerie di [illegible] in Friuli e Cadore.

Atti di curia Patriarcale

Atti de' Luogotenenti Veneti del Friuli o da essi diretti.

Atti de' Luogotenenti Veneti del Friuli o da essi diretti

Tomo XI ed Ultimo Pitthiani —

Tomo VII Pitthiani.

Atti dei Luogotenenti Veneti del Friuli, o Detti Sinotti:

= Sotto Franc. Barbarigo L. T. =

1434 Li 16 Dicembre rispetto rifusione danni ed indennizzamenti sofferti dalla gente del
u Duca di Tek Labiana nominato.

u I Giudei di Terraferma pagano al dominio veneto annualmente 3/m ducati

u I Giudei ... Castello di Trivezina, la Gastaldia

Ebrei Morde per ... che teneva il Castello ... ed ...
è unita alla Camera di Udine ed ...

u Vacante il Vicariato d'Aquileja per la morte di Corrado di Colloredo, a nome
della Repª è dato a Daniele di Strassoldo.

u — Il Maresciallo non pagava la ✗, come non la pagavano gli altri
stipendiarii, cioè, capitani, podestà e castellani di ...

u — Sono sospese le ... dell'Abate di Sumaga mentre trovasi al Concilio di Basilea

= Sotto Vital Miani L. T. =

1435 — Rinunzia di Daniele Strassoldo al Vicariato d'Aquileja e ... concesso al ...
Franco Rizzo Veneto.

u — Severamente proibite le adunanze e conventicole.

Cavazzo Lago — Il Lago di Cavazzo non appartiene nè a Venzone nè a Gemona

Venzone — Che da Gemona a Tolmezzo non facciasi ... Strada, ... nessuno, ma
seguasi l'antica, per non pregiudicare Venzone

— Che il ferro conducasi per Pontegonaro, altrimenti sia confiscato ...

1436 Che ... non sia ceduto nè venduto nè a Gemona nè a Venzone per evitare
che la strada di Germania venga condotta da quella parte.

1437 Gemona per 2 anni ha le mude di Chiusa e di Venzone — Incendio a Gemona
soccorsa dall'opera del Parlamento della Patria

= Sotto Vittor Bragadin L. T. =

1438 Miniera Cadore
Licenza a Gio. ... di ... Pian ... di escavare oro ed altri metalli in Cadore
e che abbia da pagare la legna da adoperarsi.

u — Che i banditi sono richiamati per servir in guerra, eccettuati però i banditi
per i più gravi delitti.

u — Gio. ... di Udine avendo militato sotto il ... Taddeo di Este ha la

u — Gastaldia di Ragogna al prezzo antico senza nessun aumento.

u — Maresciallo capo dei cavallari

u — Sono date L. 1000 ai ... per riparar il Palazzo Patle. (NB. Questo Palazzo in prospetto fu abitato dal Rappresentante de Venezia a Cividale, e fu chiamato il Palazzo Pretorio, perchè causa sulla proprietà fra l'Erario ed il Comune (1857).

= Sotto Lorenzo Donà L. T. =

u — Che le case dei Preti e principalmente la Casa del Preposito della Pieve di ... siano
riparate da quei Parrocchiani

u — Che i sudditi Veneti non possano essere tradotti alla Curia Romana

1439. 20 9bre — Verona ricuperata dai Veneti — era capitano il Gattamelata.

= Sotto Paolo Molin L. T. = (Da altri atti appare Vice luogotenente).

Ebrei 1440 — Che gli Ebrei andando da un luogo all'altro non portino il segno O: e che
le Ebree a Udine non portino detto segno O, ...

= Sotto Pantino Viaro L. T. = (Luogotenente per la 2ª volta).

1440 Che diasi il Castello di Latisana comperato da Andrea de Borromei per ... ducati, e che si
rimettano i cavallieri che ne avevano ... — NB (Antonio Borromeo ... Padovano).

Pitiani Tomo VII.

Despota di Croazia 1440 Che, in onore de [illegible] del L. T. il despota di Croazia.

" — [illegible] la Torre del Cast. di Chiusa.

" — Che il Mareschalco abbia 30 cavalli in tutto per sua sicurezza — leggi gli in progetto che ne abbia avuti 15 oppure 20.

1441. 16 Gennajo Tradizione [illegible] il Co. di Gorizia [illegible] al L. T. di consegnare i [illegible] esso di [illegible] quali che fossero presi presso Gorizia e Codroipo.

1424. di 7bre Parlamento riguardante giudicature criminali

1442 Che il Governatore di [illegible] [illegible] Romana cause riguardanti l'esercizio della sua carica per [illegible] giurisdizioni ed altre.

1443 - 18 genn. Ad interposizione del dominio Veneto il priore di S. Antonio di Vienna per 42 anni di [illegible] rimette il luogo e la Chiesa di S. Anto. Ab. di Udine [illegible] fraterna di d. chiesa, con questo, che [illegible] e che ogni [illegible] comprato o da comprarsi [illegible] della fraterna [illegible]

1424 Che si spendano Duc. 300 per riparazioni al Cast. di Udine.

= Sotto Delfino Venier L. T. te =

1444 Che [illegible] [illegible] e Gorizia — che il Maresealco possa fermare [illegible] Gorizia in contrabbando del Sale.

1444 - Che sia [illegible] a Cesare [illegible] giordani di [illegible] Ab. di S. Martino di Zuana di chiamare presso la curia Romana Ambrogio di Giacomino di Valvasone.

1445 - Differenza fra Morando di [illegible] e Alberto Co. di Millstad, il Conte di Gorizia giudice.

1446 Febo della Torre Capitano di Pisino pel Co. di Gorizia.

= Sotto Matteo Vettori L. T. =

1446 - Che Cividale gravato dell'opera del [illegible] e per ingrandire, con questa [illegible] non contribuisca che metà delle opere cui deve, nel lavoro delle fosse di Marano.

" — Che il Gastaldo di Carnia non s'ingerisca nella villa di [illegible] che è oltre il Monte Croce nella giurisdizione del Co. di Gorizia, e sotto il Capitano del Cast. di Geidemberch.

" — Che quelli di S. Vito non obbediscano al Vesc. di Treviso, delegato Apto nel rimuovere le pietre di confine

" — Differenza fra Aquileja e [illegible] per acque ed altro =

" = Differenze de' Maranesi coi [illegible] a Precenico sopra il Precettore [illegible] per occasione di paludi di cui i Maranesi pagavano affitto [illegible]

= Sotto Andrea Bernardo L. T. =

1447 - Che il Precettore [illegible] niente faccia di nuovo fino a che sia decisa la
Marzo 20 causa per confini con Cividale — che spenda Duc. 200 per ristauro del Palazzo [illegible] e di [illegible] Cividale; che nel d.o Palazzo [illegible] il Gastaldo che riscuote la multa.

" — Il Mareschalco ha facoltà di ordinar le tregue, dietro requisizione dei nob. e di altri della Patria

" — Guarnero d'Artegna esercita il Vicariato di Pat. in luogo dell'Arciv. di Corfù.

" — Il Luogot. te giudice nelle querele di Nobili che ingiuriano popolari.

" — Federico Co. di Cilla, Ortemburg, di Ungheria e del Regno di Schiavonia destina Leonardo di [illegible] Vicario nel Patriarcato Federico Apricher Piovano di [illegible] suo segretario e Gio. di Frosiach suo consigliere, nonchè il Capitano di Loos per la composizione coi Veneziani per occasione di rappresaglie.

— Tomo XI ed Ultimo Pitthiani —

— Tomo VII Pitthiani —

1448 Sentenza fra Mermanno di Porcia e Bianchino d'Arcia per occasione dell'
21 Giugno Ospizio di S. Odorico (S. Fran) e conseguentemente, nella giurisdizione se sia del
Co. di Porcia o del do Bianchino ... degli arbitri ... decidere e che intanto
si ponga un Ospite (forse Ospitaliere) che dipenderà da quello che vince la lite.

= Sotto Franco Barbaro L. Te =

1448 - Che la Gastaldia di Carisaco più soggetta a Marano
che il L. Te non molesti i sudditi

" - Che il Castellano della Chiusa dipenda dal L. Te non per la vendita di ...
di Moggio.

" - che il ... di Pordenone, ...

1451. 20 Febb. Lettera di Federico Imperatore al Dominio Veneto ... che ... a
favore ai suoi Nobili ... il grado ... di Tesoro, perchè possano
riscuotere i frutti a loro spettanti nei feudi in Bagogna loro conferiti
dall'Impre. ... Dominio ordina esecuzione come di giustizia al L. Te

= Sotto ... L. Te = (Luogotenente per la 3a volta).

1449 - ... provvisioni verso ...
al 1450.

id - che i banditi da Cadore, ... in Badia, e ... a Belgrado

id - I banditi di Moggio non sono tenuti a ... il ... coi conti della Chiusa

id - Il Cardin. di S. Marco ... Commendatore di S. Moggio (ad ...)

id - Concessione ... utile al Capitano ... del Colombino del
... d'arrivo di Isola del Patriarca e di ...

= Sotto Zaccaria Trevisan L. Te =

(dal 1452 al 1454) - che il Podestà di Marano non può giudicare un caso, ... perchè
mentre ciò spetta ai Consorti Giurisdicenti di Rospergo

id - Il Sermo Dominio annulla e dona alle Monache del 3o Ordine di S. Franco
di Udine il pagamento di D. 4 annue verso la Camera di Udine sulle
case da esse abitate.

id - che un bandito dal Vesc. di Concordia possa abitare a Udine poichè
distante più di 15 Miglia dai luoghi del do Vescovado, dal quale era
bandito

id - Il Vesc. Carzolano era Commendatario del Pievanato di Venzone

1456 Riparazione della Chiusa onde possa abitare il Capitano

1456 Pagamenti al Camparo differiti per la Peste

1457 Licenza al Castellano di Monfalcone di spendere 150 L. ... riparare quel Castello

1457 Che per le appellazioni del Cadore al L. Te del Friuli si osservino
li Statuti di Cadore.

1457 Licenza di ... Savorgnano che ... tenere ...
... ... le ... minori ...

1460 Che ... Tolmino ... dal L. ...
... ... di quelli ... ...

Atti ... Luogotenente ... ...

— VII - Pitiani —
Pitiani Tomo VII.

T. VII Pitiani
= Sotto Nicolò Marcello L. Te =

(Dal 1463 al 1465) – Che sia posseduto della Precettoria di S. Bartolomeo de la Volta di Colalto, di S. Quirino di Pordenone (detta Lavignana) (il nome di Lavignana deve essere annesso a S. Bortolomeo della Volta ma è scritto così per sbaglio del raccoglitore di Pitiani) e di S. Tommaso di S. Daniele, vacanti per la morte di [illegible] della Torre a Fra Giacomo de Soris Priore del Priorato di Urana nelle parti del Regno d'Ungheria per collazione del Pontefice 1464. 30 Aprile.

id. – Che tutti i feudatarij del Co. di Gorizia esistenti in patria contribuiscano [illegible] agli aggravij ed altri oneri, come gli altri [illegible]
= [illegible] Contarini Luogotenente =

Dal 1465 al 1467 – [illegible] sudditi ed i feudatari degli stessi oneri essendo il detto [illegible] Principe nei suoi dominij.

id. – Castelnuovo e Clauzetto molte del Co. di Gorizia.

id. – La Contessa Catterina di Cilla, con consenso della Rep.ca, ha dal Co. di Gorizia il [illegible] di Belgrado.

[illegible] 1468 Che [illegible] Sindaco di Venezia, [illegible] ricondurre [illegible] per
18 Feb. carradori [illegible] Stazioni da Gemona per S. Daniele a Portogruaro e viceversa, e ciò per compiacere l'Imperatore.

= Sotto Gio. Moceniga L. Te =

1469 Licenza data dalla Rep.ca a l'Rev.mo Card.le di S. Marco Commendatario del
10 Febb. Pontefice, Abbate di Sesto di livellare 200 campi [illegible] la giuris.ne di Sesto per la coltura e salubrità dell'aria di [illegible] [illegible] (NB. Il Card. di S. Marco era Marco Barbo poi Patr.ca d'Aq. nato ex sorore di Eugenio IV, che fu anche Ab. Commend.rio di Rosazzo, morì a Roma li 11 Marzo 1490).

1469 – Tristano figlio di Vagano Savorgnan esce della carcere pagando la multa 200 Lire per rissa avuta senza effusione di sangue.

1470 Conte Gio. di Roma ha in feudo il Capitanato di Ragogna per annue L 400.

1471 Il Cardinal Zeno aveva l'Abazia di Moggio e la Prepositura di S.
Moggio S. Stefano d'Aquileja Stefano di Aquileja (Esso chiamavasi il Cardinale di S. Maria in Portico, la sua tomba di bronzo è nella capella Zen a S. Marco, Ven.a)

1472. 5 Giugno – [illegible] Bartolomeo [illegible] del Governo della [illegible] del Friuli [illegible] dell'Abbate e Visitatore di [illegible] Abazia, e che non sia mai creduto in ciò che [illegible] di [illegible] Abazia.

= Sotto Pasquale Malipiero L. Te =

1473 al 1474 – Conferma la muda di Venzone a Ser Marco di Castello Trevigiano e Soci.
Statuti Item – [illegible] Moruzzo del 1460 19 Aprile.
1474. 18 Maggio – Moruzzo dato in feudo ad Antonio de Gorghi Arcidiacono ed eredi di Udine come si usa nel [illegible]
1471. 18 Xbre – Che [illegible] d'Udine [illegible] Luogotenente [illegible] [illegible] il denaro ricevuto del [illegible]
1473. 24 Genn. – Che il Co. di Gorizia o restituisca il denaro ricevuto dalla Contessa Catterina di Cilli per la vendita di Belgrado o ceda ad essa [illegible] di Belgrado, e se esso non lo facesse, ma [illegible]
Serva [illegible] il Luogotenente proceda contra i [illegible] lasci [illegible] del [illegible] – NB. Il [illegible] Stefano di Servia venne [illegible] dalla Servia e [illegible] presso Catterina sua sorella, essa aveva moglie e figli, come [illegible]
e [illegible] —

— Tomo XI ed Ultimo Pitthiani —

Tomo VII Pittiani

1475. Dal L. Te Vitale Lando è scielto Gio. di Scutari a cavallare per aprire e chiudere le porte di Foracche, Grazzano e Cussignacco di Udine

1475. 2 Maggio Che Cittadino della Frattina che fu sopra(..)tendente nel lavoro sull' Isonzo abbia il resto di sua paga di Lire 819 e 10 carri di tavole da quelli di Gris (...) a buon conto.

1476 Soggetti da riscuoter si anche dal Clero che non paga Decime ... anche ... beni di tutti che non sono soggetti a decima

= Sotto Vital Lando Luog. Te

1475 - Che non si facciano ingiurie ai Giudei, ne di predicatori eccitino il popolo contro di loro.

1475 - Che le paghe al Vald. ... decorrano dal giorno della sua promozione

1475 10 Luglio - Che il Luogotenente ... le chiavi della città e che le ... si aprano e chiudano da suoi tre cavallari. Ogni cavallaro ha 2 duc. al mese. Che il Luog. Te si paghi per conto della Città

che per elemosina è stato ... dell'Ill.mo Dominio si dieno

Servia id. Duc X al mese al Despota cieco. Alle dette Contessa di Cilly.

id. + Fra Franco dell'Ordine di Minori monetario falso, che il L. Te ... a tenor di Legge

id. — Che il L. Te prenda Marco della Frattina ... Cittadino e Gioletto di Cividale e li mandi a Venezia per estorsioni fatte ... danno dei guastatori che fabbricarono il riparo sull' Isonzo, di che ... accusati:

id. — ... ...

— Annotazione —

Dalla schede di Mr Fontanini si ha che nel Cast. di Belgrado (mori) esistiva (viveva) nel 1473 Stefano Despoda della Servia, fatto accecare dal Gran Sultano Amurat ... Adrianopoli (Vegg. Pitthiani Spolia vol VII). Catterina Contessa di Cilia sorella del sunnominato Despota, comprò questo Castello dai Conti di Gorizia e lo assegnò al fratello, che dopo accecato si era salvato a Durazzo, dove sposò Angelina figlia di Arianit(*) Comneno Signore di Durazzo. Questa dopo morto il marito continuò a starein Belgrado con quattro figli, mantenuta di limosina dalla Rep.ca di Venezia. Il Pitthiani cita alcune Ducali al L. Te del Friuli sopra il Despota, il quale era mal visto dai Villani e gli rubarono un astore, che la Rep.ca ordinò che gli fosse restituito.

(*) La famiglia Arianite dominava una parte della Albania - ebbe a collegarsi collo Scanderbego contro i Turchi

(Nota tratta da MSS di Mr Franco Florio a che si riferisca al presente MSS Pittiani)

1410 — Che ... ... il ponte dell' Isonzo ... ...

T. VII. Pitiani

Pitiani Tomo VII.

T. VII. Pitiani

= Sotto Nicolò Marcello L.^te =

(dal 1463 al 1465) – Sedia, rispetto della Jurisdizione di S. Bartolomeo de la Volta di Colalto, di S. Quirino di Pordenone (ora indipenda) (il nome di Lad. anna deve essere annesso a S. Bortolamè della Volta, ma è ristrovato per sbaglio del ... di Pitiani) e di S. Tommaso di S. Daniele, vaca ... per la morte di Nicolò ... della Torre

a Tra Giacomo de Soris Prior del Priorato di ... nelle parti di ... d'Ungheria ... 1464 20 Aprile.

id. – e li ... feudatarij del Co. di Gorizia e ... in patria contribui... ... ed altri oneri, come gli altri:

= David Contarini Luogotenente =

dal 1465 al 1467 – ... dei ... feudatarj ... oneri ... il ... Principe nei suoi dominj.

id. – Castelnuovo e Clauzetto sudditi del Co. di Gorizia

id. – La Contessa Catterina di Cilla, con consenso della Rep.^ca, ha dal Co. di Gorizia il ... detto di Belgrado.

1468 18 Feb. – Che li ... del Fondaco di Venezia ... ... Italiani da Gemona per ... S. Daniele a Portogruaro e viceversa, e ciò, per compiacere l'Imperatore.

= Sotto Gio. Moceniga L.^te =

1469 20 Feb. – Licenza data dalla ... al ... Card. di S. Marco ... del Pontefice, Abbate di Sesto, di livellare 200 campi ... per la coltura e salubrità dell'aria di ... e ... (N.B. Il Card. di S. Marco era Marco Barbo per Patr. d'Aq: nipote ex sorore di Eugenio IV, che ... morì a Roma li 11 Marzo 1490).

1469 – ...

1470 Cosi ...

1471 ... Mezzo ... S. Stefano ...

1472. 5 Giug ...

= Sotto ...

1473 al 1474 – ...

Statuti ...

1474. 18 Mag.

1471. 18 ...

1473. 24 Ge...

S. Servia Stefano Da...

Servia

... del ... – N.B. Il ... Stefano di Servia venne ... Catterina e ... presso Catterina sua sorella, essa aveva moglie e figli, come da documenti seguenti =

Tomo VII Pitthiani.

1475. Dal L.te Vitale Lando si elesse Gio. di Sudari a cavallaro per aprire e chiudere le porte di Porcelle, Gemona e Cussignacco di Udine

1475. 2 Maggio Che Cittadino della Frattina che fu soprastante nel lavoro nell'Isonzo abbia il resto di una paga di Duc. 819 e 10 carri di tavole da quelli di Gris (Gisalda di ...) a buon conto.

1476 Supplica da rimettersi anche dal Clero che non paga Decime ed anche sui(que) beni di tutti che non sono soggetti a decima

= Sotto Vidal Lando Luog.te =

1475 - Che non si facciano ingiurie ai Giudei, ned'i predicatori eccitino il popolo contro di loro.

1475 - Che le paghe al Vald.no di L. 4 decorrano dal giorno della sua promozione

1475 10 Luglio - Che il Luogotenente per uso di custodia della città e delle porte si tenga e mantenga de suoi tre cavallari, e quei cavallari abbiano Duc. al mese. - Che il Luog.te si paghi per conto della città.

id. Che per elemosina a beneplacito dell'Ill.mo Dominio si diano

de xviii Duc. X al mese al Despota cieco figlio della Contessa di Cilly.

id - Fra Franco dell'ordine di Minori monetario falso, che il L.te proceda a tenor di legge

id - Che il L.te prenda Marco della Frattina preteso cittadino e Gioll... di Cividale e li mandi a Venezia per estorsioni fatte a danno dei guastatori che lavoravano il lavoro sull'Isonzo, di che erano essi accusati:

id - Che la muda di Venzone si torni a porre all'asta non ostante la precedente conferma perchè la rendita era aumentata.

id - Che ... Gazzera di Maggio ... gli ... a ... del Dominio.

NB (... ... ..., vedi in seguito)

- che permetta la ... del ... di ... degli Ebrei, con questo che non vengano ... gli uditori contro gli Ebrei.

1475 Che il ... di Cividale spetta al Dominio ... e ... ... e ... si restaurà per la ... ... L.te ... a Cividale.

= Sotto Giac.o Morosini L.te =

1476 - Che il L.te proveda contro i ... ... quelli di Rasspurch (Raspo in Istria),

1475. 22 7bre Parte di ... che ... al Dominio ... ... in Terra Ferma

1476 Che ... le possessioni ... del Cardinale di S. Maria in Portico della Abb.a di Sesto (Moggio ... preetiam) e della prepositura di S. Stefano sospese dal Dominio, senza però render conto di frutti già percetti prima.

Moggio ...

1476 - Ordine d'alloggiare ... nella cittadella ... ... dell'Isonzo ... lettere dal Cardinale ... ...

1476 - Che ... ... M.o Andr. e Leonardo di Capriles che costruirono il ponte dell'Isonzo ... ...

1476 – Bandi contro i servi di Gibellino di Savorgnano e complici, per ad istanza di Pizitano Savorgnano, nipote Marquardo di Savorgnano.
id. – Che [illegible] denari ai capitani di Daspurch e del Patriarca Faustino Marcello.
id. – [illegible] nella causa della morte di Nicolò [illegible] a istanza di [illegible] Fratello suo nipote.
id. – Che il Cardinale di S. M.a in Portico (G. Battista Zen) affitti i redditi del Vescovado di Maggio e della [illegible] di S. Stefano ed abbia gli introiti di essi, [illegible], ma non quelli dei tempi da lui [illegible] (ed vero).
1476 [illegible] che a dimenticanza dei sei Deputati eletti sopra gli alloggiamenti ed altro, il Luogotenente ne elesse due in luogo di essi.
1468 – 9 agosto – Lorenzo e fratelli Barbarigo sono investiti di [illegible], per rinunzia generosa dei [illegible] di Varmo, per far cosa grata ai Veneziani.
1476 – Parte contro i giuocatori di dadi.
id. – Che il Luogotenente di Udine sia giudice per confini fra quelli della Motta e quelli della Patria, non il Podestà di Motta.
id. – Supplica di Nicolò Savorgnano per comprare 2/m staja di miglio educo di [illegible] suoi nella villa di monte per di là del Tagliamento.
id. – Che [illegible] e punisca le predicazioni contro gli Ebrei.
id. – Che quelli di S. Vito nella villa di Cabli siano immuni da gravezze e spese.
id. – Che la Provigione di X Ducati al Mese a Stefano Despota di Servia [illegible] sia data adesso, essendo morto, ad Angelina di lui moglie ed ai quattro loro figli, come elemosina per altri 3 anni, poichè essa regnando il marito era felicissima. (sic)

Servia

id. – Stima di cavalli consegnati dal Luogotenente ai capitani dei soldati.
1476 18 Agosto. che siano pronti di andare contro Pordenone, ne di [illegible] gli [illegible] [illegible] di Castelbarco e di [illegible] era Capitano e [illegible] Cancelliere.
1476 26 Genn. – Che quei di Zoppola nulla attentino contro Pordenone che devono venire [illegible] contese per popoli e confini.
copia 1477. Oratori dell' Imperatore verbevano contese per popoli e confini [illegible]
1477 – Che quelli di S. Vito devano alloggiare [illegible] ove così esigeva la necessità di approvvigionamenti contro i [illegible] della Patria + [illegible] contraddizioni in questo.
1477 – Che le genti di Cividale si pongano alla custodia del ponte sull' Isonzo, e [illegible] alla [illegible] di Monfalcone, e che Andrea Loredan si trasferisca a Ravenna.
id. – Che per quelli tutti Chierici dopo le condanne, le condanne abbiano luogo istessamente.
id. – Che siano [illegible] a fortificare Udine, e che le rendite di quella terra s'impieghino in tali fortificazioni.
id. – Messer Lodovico di [illegible] Ingegnere ben veduto.
id. – Parte [illegible] a favor e dietro supplica dei Calzolari di Udine.
1477. X Junij – Zambarlani vel [illegible] non nominentur vel alia nomina [illegible] [illegible] nec aliqua signa [illegible] per [illegible]
[illegible]

1477. dei Luogotenenti, ecc. del Governo Veneto

— Tomo XI ed Ultimo Pitthiani —

= Tomo VII Pitiani =

1477. 2 Giugno Che il L.te ajuti il capitolo ... del Patriarca ... che volendo ... trattare ... con carcerazione minacciando di uccidere il Capitano Patriarcale.

1477 — Che li banditi possano ritornare purchè si adempiano nell'esecuzione delle ... di Udine

1477. 20 Giugno Sentenza ... d'uccellare, poichè quelli di Gemona avevano presa la civetta ad un uccellatore di Venzone ... di Gemona.

— Pietro di ... dentro negli alloggiamenti ... Udine.

1477. 26 Agosto Parte che il L.te ... Olivo Capitano di Belgrado ~~...~~ per la Contessa di Cilli, che allora era presa dai Turchi, di Belgrado ... in libera ... di tutti ... disposizioni della moglie del qu. detto ... e dei figli e che nessuno in quel castello abbia superiorità tranne il Luog.te del Dominio

1477 — Che quelli di Boldara e di Giai ... dell'... non siano
Sesto
... a servigio oltre il Tagliamento.

= sotto ... Tron L.te =

(Dal 1477 al 1478) Che ... denari ... dalla Volpe marito della figlia di Gio. capitano di ... dai Turchi.

id — Che al tempo del L.te ... Mocenigo erano descritti in Friuli 15m uomini atti alle armi e che una terza parte di quelli esercitarsi nelle armi ... dal L.te.

id — ... a Riccardo Sbruglio che fu Castellano d'Albuzza

id — Che i ... del canale di Moggio e Resia siano esenti della ... degli Stipendiarij.

1478. 10 Xbre Che il Cast.llo di Fagagna ... Villa ... una sola Communità con diritto d'intervento al Parlamento gente della Patria.

1478. 22 Ago.to Che ... della Sig.a di Belgrado
Serria
per grazia della Rep.a non ... ingiuriata.

1482. 21 8bre Le Città Patriarcali libere dai pesi provinciali.

1479. 20 Aprile Per la partenza del Co. Carlo generale Governatore delle genti del Dominio andato in Etruria, è fatto generale governatore Antonio Co. di Marsiano; ordinasi che ad esso si obbedisca.

1479. X Luglio ... Udine.

id — Parte, proibizione d'entrare nei Monasterj —

id — ... conferma la parte ... deliberazione ... Venzone che tutte le strade ... stendono alle ... perchè sia facile l'accesso alle mura e all'interno siano restaurate

id — Che i sudditi de Co. di Gorizia in Friuli siano obbligati come gli altri al lavoro delle fosse di Udine.

Att.i del Luogotenente di ... al Governo Ven.o

Pitiani Tomo VII.

Tomo VII Pitiani.

1479 Taglia da darsi a chi scoprirà gli incendiarii della gastaldia di Moşla

1479. 22 Xbre Quod illi de Codroipo et alii subditi comitatus Goritie pro eorum rata contribuant ad excavationem fovearum Utini et alia onera pendentia et ad ea coquadiuvent. Quo vero ad illos de Belgrado rei dispensat ad redditum de Dispositione que in Allemannia inerat, relicta tunc da Maria filia sua in Belgrado quia ipsa post redditum contribuet et non erit de ultimis.

Serinia

1479 — Che si spendano L 150 per lavori al Castello della Chiusa

id — È rilasciato Fr. Simone Domenicano che era sospetto di moneda falsa.

id — Che si scavino le fosse e munizion Cividale a spese di detta Comunità dal L. 7

1480. 29 Genn. — Che i sudditi Goriziani anche esteri vogliono, sieno costretti ai lavori ed oneri di cui sopra, eccetto più indicati coll'[illegible] del Co. Goriziano, i loro giorni della Torre.

1480. 13 Maggio. Che attesi il ritardo delle paghe di Gorizia, si sollecitino i Tagliapietra di Brescia che lavorano a Gradisca.

1480 10 Maggio. Li Provveditori di S. Marco erano governatori dei figli del Capitano conte di Tolentino signori di Corneo, S. Polo dell'Istria e S. Giorgio.

1480 Che si restituisca la Barca a Pietro di Strassoldo che ha il diritto del passo dell'Isonzo a Fogliano. Detta barca era stata condotta a Gradisca.

1480 — Si sollecitino le costruzioni di Gradisca — si rimedino denari dai debitori; censi di case a Monfalcone Gradisca la contribuzione di consiglio per far fronte alle spese.

1480. 22 Giugno. Che anche i Castellani contribuiscano per escavo delle fosse di Cividale — Esenti Co. di Porcia e Valvasone che hanno spese pei propri castelli.

1480 L'Ospitale e le Fraterne di Udine per adesso sono libere da contribuzioni.

1480 La Villa di Lavariano è socie a (prestazioni) senti, dovendo attendere alle loggie.

1480 Che li Cadorini, possano levar 200 staja di miglio dal Friuli.

1481 Quelli di Belgrado e S. Paolo condannati da L. Dre per aver pascolato in prati di Bolzano.

1481. 18 Giugno. Che cessino, sotto lavorare nelle aque senza licenza del Dominio.

1483. 7 Giugno. Che i beneficiati risiedano ne' loro benefizj

1483 Si concedon quelli di Belluno una comprar di Biave in Friuli.

1483 29 Luglio. Che sia restaurato il Fondaco di Udine

1483 Che sia provveduto alla Custodia di Gradisca

1483 Che i Rettori non permettino tradurre di biava da uno ad altro luogo del Dominio.

Atti dei Luogotenenti, e atti diretti dal Governo Veneto

— Tomo XI ed Ultimo Pitthiani —

Tomo VII Pittiani —

1483. 23 Giugno Grazia del rimanente esilio a Giorgio dell'Torre di Cividale e da Paolo di Colloredo per istanze dei Duchi d'Austria e di Borgogna

1483.3 7bre che sieno sospese le aspettative essia riservative Apiche di Benefizj

1483 10 9bre Privilegio ad Enrico Aliza Nob. di Cividale.

1483.11 Xbre. Che il L. Tte restituisca i carri presi con contrabbando ai sudditi del Co di Gorizia.

1483 Che si restituiscano i pegni a Jovello Ebreo abit. in Gemona avendo pagato il suo quoto pel prestito di Duc 15000 donati al Dominio

1484 Che tutti gli ufficiali contribuiscano una tassa al Dominio per la guerra eccettuati i Lettori di Padova ed alcuni altri.

1483 22 9bre – Che il L.Tte trattenga le artiglierie prese al Co di Gorizia sotto titolo di Contrabbando.

1483.18 Genn – Che il L.T. gliele restituisca (contraddizione, forse l'anno è Moremendo)

1483 Sesto Che il L. Tte bonifichi Duc 57 di decime all'Abbazia di Sesto, siccome pagate a Venezia dall'esattore delle Decime Alvise de' Pandolfi.

1484 Che il fedel l'ill.mo Marino Suri di Scutari s'impieghi come contestabile ad una delle porte di Udine, avendo esso molto sofferto per la guerra.

1484 Che il L.T. Mandi a Venezia tre persone e la moglie del Soldanero Strassoldo per ripetere le cose tolte loro dal Co di Gorizia

1484 Che il L.Tte rimetta la doglianza del figlio di q.m Soldaniero Strassoldo contro la Gastaldia di Belgrado, che impedisce che esiga in quel territorio i suoi affitti.

1484 Quod Solvat Bernardinum Elouiti de Spegnimbergo Provincij Carnee et Venzoni

1484 Sollevazioni di Pellestrina di Lorca di Gio. ed Ant.o di Colloredo.

1484.8 Agosto. Pace di tutta l'Italia.

1484 Che non si facciano consigli o convocazioni senza la presenza del L.Tte o del Suo Vicario

1484 Che Giac.o Giorgio di Valvasone non sia molestato nella causa che tra con quelli di Bertolo – Il Vicecapitano di Gorizia, scrive che Bertolo è suddito del Co: di Gorizia.

1484.13 Agosto Che il L.Tte provveda che siano presi li Banditi di Spilimbergo che si ripararono a Castelnuovo, giurisdizione del Conte di Gorizia, per danneggiare i Consorti Nobili di Spilimbergo, e che per la tutta la Patria si possano prendere ed offendere impunemente se fossero renitenti alla cattura.

1484 Che Quod Concordes de Strassoldi non cognoscunt per Comitem Gorit.e ad contra bastionem fabricatum unde apud Pontem Gorit.e Et Comite nec ad Custodiam faciendi per Villa Mordeiani posita in Patria, quam in feudum a Comite habebant, et quod L.T. provideat id et ne de facto Vital e si injuriam sed sienes/ pure agadi contra eos.

1484.12 7bre Che li mercanti passino per il Dominio per la Parada di Sagliano che è dei Sig.ri Strassoldo.

1484.22 Xbre Che sia rimessa ai pari della Patria, salvo appellazione al Dominio la causa fra i Brugnera ed il Vesc.o di Ceneda.

1286 Luogotenenti e delle Mo[…]

Pitiani Tomo VII.

— Tomo VII Pitiani —

1484 Che si giu.° Giorgio di Valvason prese degli animali nel territorio di Belgrado che è della Despodessa di Servia, li restituisca, e abbia il giudizio in questi punti.

1484 Conferma di Banco di Ebrei a Porcia.

1484 Che Nicolò di Salurra non lavori in miniere metalliche in fondi privati.

= Sotto Girolamo Contarini Luogotenente =

Dal 1484 al 1486 Quod, cum eo quod Comes (Goritie) fabricant Turrim apud Cordum sitam super Gorit. suo territorio, et in inobedientia pretensa, contra illo, cayo de sile Strasoldo et condita nos eorum redditus sequestraverant, sequestrent per inconvenienter omnia bona Comitis et subditorum suorum in Patria per ulteriorem in ... ... dictorum consortium ac pro ... ... Strasoldo et Victoris quon. Nicolai de Strasoldo e pro ducati 1500 ... per eum a quibusdam aurificibus

id. In causa inter homines ... et D. ... ... Latisana minimum Dominum Latisane servet capitulum in litteris missum.

id. Che poiché mancava, per condur legname dalla Celina a Mossile e detti si desunerino, eccetto gli eccepiti.

= Sotto Tommaso Lipomano L.T.te =

Dal 1486 al 1488 Che il L.T. spenda duc. 150 per riparare il cast.° di Udine

id. Che il L.T.te non permetta molestie al Capit.° di Aqu. per parte del C.te di Gorizia

1486. 11 8bre - Che li sudditi patriarcali non concorrano all'escavo del sud.° Canale della Celina.

1486 Che Radi di Cattaro contestabile alla Sitt.a di Castignacco, ... sposare una Friulana, e che ciò non lo pregiudica.

1486 Spesa di Duc 50 per i fondi della Chiusa e di Monfalcone.

1487. Alvisio Novello contestabile di Monfalcone era coi suoi stipendiarj a Verona

1487 Pietro del Borgo Vicentino supplicando essere investito di 6 masi in Mossa e della Gastaldia e diritti di Mossa e che per avere per le incursioni de' Turchi quei masi erano incolti.

1487. 18 8bre: Locumtenenti sollicitet excavationem fovee pro conducendo Ledram ... ... et alia loca pro lignis Ven.ti conducendis ad que omnes de Patria concurrant tam excepti quam non et Carnici et Civitatenses pro illa vice tantum.

Ledra

1487. 14 9bre. Pace fra l'Imp.re di Turchi e ... ...

1487 Licenza al Papa di esigere una decima in Friuli e luoghi del Dominio, Franco Ves.° di Treviso Legato ... per tale esazione.

1487 Che si approntino alloggi pei Stradiotti

T. VII Pithiani —

1487. 11 Xbre Che il Lt.te non esca dal Lavoro della Ledra.

1487. 12 Xbre Che restituisca Sacileto e Frumicello al Sabra, e le non molesti Stefano de Alfonne di Venezia dove dal decreto del Dominio in Frumicello, perchè i feudi di quei due luoghi sono riservati al Dominio.

1488 Che il Lt.te non faccia escavare le fosse ... la Ledra avendo avuta ... relazione dagli Ingegneri, ma benpiù la fatica ... da Castiglione a Marano, le fosse ... Tagliamento e la Basiliche per andar a Venezia ... tutti concorrini; e che perciò non sia pregiudicato in futuro alle eccezioni. (ed il sequestro)

Bar. il Decano di Udine (ove vive ... Gordino ...) e Leonardo Muzanini dott. furono perciò mandati oratori a Venezia per conto della comunità di Udine

— che il Lt.te scriva al Co. di Gorizia che levi il sequestro delle Decime del Capitolo di Aq. sui beni presso Gradisca e Farra, perchè i coloni di que' luoghi non volevano prestarsi nella fabbrica di Gorizia, e ciò essere in pregiudizio del dominio Veneto.

1488 Che il Lt.te giudichi ... ... tra li Nobb. di Zoppo e quelli di Castelnovo, ... erano sudditi del Co. di Gorizia

1488 Che il Capit. di Gorizia Virgilio da Gruben andrà a Codroipo per comporre le differenze del suo Principe coi Strassoldo e coll'arcefice Bortolomeo (Viggi jovra) che ai beni del Co. di Gorizia sia levato il sequestro, che segua la composizione per le Xme del Capitolo di Aquileja, e che il Lt.te ... alla querela del Capitano Virgilio ... con i Nordis per insulto che gli venne fatto

1488 Che Franco Pelizza Kr Gerosolimitano paghi le Xme e si levi il sequestro de' suoi beni. (Probabilmente aveva la Chiesa di S. Gio. del Tempio presso Sacile).

1488 Che quelli di Carnia non si obblighino all'escavo di fosse e canali.

= Sotto Lodovico Vendramino figlio del Doge Lt.te =

1488 Che dasi il possesso del Priorato di S. Maria di Varmo delli Udine Cisterciense ad Andrea Giorgio Nob. Veneto per collazione del Papa.

1488 Che al Co. Goriziano ... il ... di contrabbando

1488. 9 Genn. Parte contro gli Udinesi ...

1488 S. Nicolò di Levada presso Frumicello = Ab. ... Commenda di S. Nicolò ... al Kr Lodovico della Torre ...

1488 Che il Lt.te faccia governar la strada verso Brugnera e che ... prestino quei Nob. Giurisdicenti.

1488 Che Vito di Ramuscello che da 30 anni con suoi fonne affitto aveva le possessioni dell'Ab. di Sesto non sia molestato dal Governatore di Sesto avendo fatti molti miglioramenti — segue la carta del Ser.mo Dominio fatta li 23 Xbre 1451 tra la Comunità di Codroipo ... di Braglia; che il Lt.te faccia osservare quella parte

1489. 27 9bre Che il Lt. Tom.o Lipomano che fece demolir case per migliorar la strada del castello d'Udine paghi col denaro Camerale la casa demolita di Trifone e fll. Savorgnano.

Udine VIII Ottiani
Ottiani Tomo VII.

— Tomo VII Ottiani —

1489 La Vertenza tra i Colonne d'Artegna ed il Priore di Rosazzo per un molino, ma era stato sentenziato da un delegato del Co di Gorizia.

1489. 25 Genn. che quelli d'Aviano concedano levar pietre, per fortificare Sacile.

1489 Che sia dato ad Stefano Albertino di Venezia la tenuta della Gastaldia di Tricesimo.

1490 XI Giugno Sono dati 80 cavalli a gioie e Savorgnan coi quali avesse alla guardia di ... in Patria giusta il solito.

1490 3 Aprile. Vertenza per riparazioni nel Cast. di Udine e lavori dei sigg. Torriani e Coccondi.

1489 Che il Provveditor di Gradisca non tenga le giurisdiz. del Capit. di Aquileja.

1489 che le cause feudali di Sacile siano deferite al Luogotenente di Udine.

1490 Che per 2 mesi si diano alloggi ai Cavalli di Gaspare S. Severino da Tricesimo.

1490 Lu ... della Chiusa colla ... di Cividale dei Custodi, e non ... nei Castelli Ereditarii —

= Sotto Paolo Barbaro L.te =

Che spenda due 100 per ristauro del tetto della sua abitazione (= la stessa abitazione non potria esser il ... di Udine, che non sarebbe stato chiamato =)

1490 Che quelli del Canale della Chiusa non siano tenuti a mandar ... a Udine essendo obbligati a servizi e prestazioni alla Chiusa et in quel territorio medesimo.

1491. 17 Maggio che Daggi ... di S. Pietro di Rosazzo al Primicerio di S. Marco Pietro Dandolo per commendatario Papale, essendo Marco Rosi ... morto il Cardinale di S. Marco.

1491. 7 Giugno Pregando il Patriarcado che il Capitolo di Aq. non possa ... il ... di Aquileja essendo che ciò spetta unicamente al Patriarca.

(1491. 14) Maggio Grazia fatta a Gregorio Amaseo Precettore delle scuole di Udine ... con una ... condannato a L 100 e carcere di 2 anni. E questo perchè per lungo tempo assente da Udine, perchè fu uno dei tre che senza tema persuasero il Consiglio di Udine di ... ai Veneti, e perchè era Lettore delle scuole in luogo del Sabellico condotto a Venezia 1491. 14 Maij.

Gregº Amaseo.

1491 Vacando il Patriarcado per la morte di Marco Barbo non si rinnovano le autorità di ... Udine e di Aquileja — che i denari ... del ... si rimandano dai camerarii del Dominio.

1491. 24 Xbre Che il ... si rimetta a Cividale il processo contro ... per ratto d'una ragazza.

1491 Nicolò di Colloredo conduttore della ... di Verona.

1491. 5 Febb.° La Gastaldia di Mossa data ad ... ingegnere del Dominio per la vita durante.

1492 Virgilio de Gradenigo Capitanio di Gorizia ... il Capit. di Aquileja, circa decime e diritti

1490. 29 9bre — che il Co. di Gorizia non molesti ...

1492. 12 9bre Giac.° di Marano Decano di Udine, informati dimodo delle cose della Repa gli venne impedito di andar alla ... Romana e nella sede vacante fu fatto Economo della Chiesa d'Aquileja.

Atti dei Luogotenenti ... Ott. dei Luogotenenti ...

— Tomo XI ed Ultimo Pitthiani —

— Tomo VII Pitiani —

1490 Girolamo di Pavia Capellano della Abbazia di Sumaga

1492. 28bre. Che il Lu.te scriva al Co. di Gorizia che non [illegible] i sig.ri di Varmo a ricevere da lui la inve. x terra, essendo quel [illegible] del Dominio.

1493. 1 Aprile Che il L.T ordini al Governat.re dell'Ab.a di Sumaga
Sumaga
che nulla innovi contro quelli di S. Leonardo, distretto d'Aviano, che essi si sielgano il prete ed esso lo conferisca

1492. 28 Gen. — Il L.te pone in possesso della Pieve di Ndano il Card. Colonna, che mandò nunzio — e che quel Piovanato egli fu conferito dal Papa.

1493 Licenza del Dominio al Contestabile di Porta Grazzano che possa andar ai bagni, lasciando un altro fedele

1493. 8 Febb. Che la elezion della Abadessa d'Aq. si faccia senza novità come era antico.

1493. 4 Maggio Lettera del Governatore di Gorizia al Luogotenente Veneto di Udine, ~~1493. Maggio~~ Che atteso la morte di [illegible] che aveva dal Conte di Gorizia una avvocazia in Aquileja, che per conto di Gorizia faccia della Comtà di Aquileja esiga la detta Avvocaria solvo da vedersi le pretese degli Eredi di Odorico Strassoldo.

1493 Che [illegible] Gio. Co. di Brandolino abbiano alloggio in patria con 80 cavalli

1493. 6 Agosto. Che [illegible] sia intromesso [illegible] di quelli di Bertolo [illegible] del grado nei beni della villa di [illegible] di q.m Giorgio di Valvasone.

1493. 12 9bre. Quod det poss.o Rectus collati ad preces Dni Papa d. Nico. Donato al T Epo [illegible].

1493 Taglio di un [illegible] di 4 campi di terra della Abb.a di Moggio che [illegible] de [illegible] coloni di d. Abba. (Bondi montuosi, [illegible])

1493 Cancellaria nova in Castro (Utini) [illegible] perfecta et aucta de consensu castellanorum in Parlamento existentium [illegible] [illegible] venditoribus.

1494 Carlino [illegible] per Marano ed i [illegible] di castello

1494. 16 Marzo. Il Dominio annulla la nomina che fece l'Abbadessa e [illegible] nella Abbazia di Aquileja del Gastaldo Andrea di Pers per presiedere alle loro quistioni [illegible] e [illegible] del Monast. dimettendo da quell'Ufficio Leonardo di Varmo. Il Dominio [illegible] ad un nuovo capitolo regolare, avendo fatto istanza in proposito Barnaba di Varmo e Gio. Nicolò di Arcano per nome di molte monache che non volevano dimesso Leonardo di Varmo.
Monasto di Aquil.

1494 Che pel ristauro del Palazzo di Cividale il L.te [illegible] 15 onde possa abitarlo quando va ~~[illegible]~~ a Cividale e nella sua andata a Cividale il L.T non abbia più di 30 cavalli.

1494. 4 Luglio Che Gio. Pietro, figlio del defunto L.te [illegible] Pietro rimanga come Vice Luogotenente.

1494 Che Mosio Luogo Udinese [illegible] di Aqu. [illegible] per la [illegible] tra Pietro di Nicolò Radiussi di Venzone ed P. Gio. Negro Veneto in punto di un canonicato [illegible] trattino la cosa a Venezia essendo il Negro povero, benemerito del Dominio e Veneziano

1494 che [illegible] di lettere Ducali il Negro conservi il canonicato non ostante il [illegible] ed impedimenti del Card. Colonna, per cui agiva Soldoniero de Soldonieri.

— [illegible] Luogotenenti, o Detti Diretti —

Pitiani Tomo VII.

— Tomo VII Pitiani —

Sesto e Cimolais 1494 Che il L.te faccia restituire dai Cadorini gli animali presi al popolo a quelli di Cimolais sudditi dell'Abb.e di Sesto, esaminando la cosa e rendendo giustizia.

Priore di S. Daniele 1494. 8 Maggio. Che si dia il possesso del beneficio della Chiesa di S. Tommaso di S. Daniele a Gio. Aloisio dei Garzoni del Banco per collazione papale dietro rinunzia di Giac.o de Soris, K.r Gerosolimitano.

1494 Che il L.te provveda che a quelli di Tramonti inferiore sieno dai agitatori di Castelnuovo restituiti i pegni presi su fondi di giurisdizione del dominio — Castelnuovo dipendeva da Gorizia.

Monast.o di Aquil: 1494. 30 Maggio Che sia conservato il capitolo delle Monache di Aq. le ... di ..., e che dal Monast.o sia allontanato Gio. di Giorgo ... della ... che ivi stava con grande scandalo, che l'Abbadessa non faccia ... senza l'assenso del Capitolo delle monache, e che Giac.o di Castello che aveva in pegno ... del Monast.o si astenga dall'ingiuriar le Monache.

1494. 7 Giugno Che il K. Franc.o Capello e Vic.o Pasqualigo che comprarono possidenze nel luogo di Malchagnano si astengano da ogni licenza e si sottomettano in tutto ai giudici ordinarj.

1495 Che il ... ... da Romanello Suardo, nel taglio del nuovo incanto di Caneva, nonostante ogni tergiversazione.

(M.V.e 1495) Ospitale di S. Egidio Priorato di S. Vito 1494. 14 Gen. Quod D. Cardinalis Grimanus ponatur in poss.m canonicatuum Aquil. et S. Steph. extra muros Aqu. et Eccle seu Hospitalis S. Hegidii de Aquileja sibi collatorum propt: vacationem per morte Dni Andrea de S.o Vito.

1495. 3 Giugno. Che il Vesc.o paghi le X.me, poichè nell'anno era eccepito.

1495 Condonato il bando ad Agostino ... di Spilimbergo reo di puro omicidio

1495 Simon Filittino confermato Avvocato fiscale della camera di Udine

1495. 26 Agosto. Che diasi il possesso della Chiesa ... di S. Gottardo di ... della Villa di Fanna, dioc. di Concordia, a Domenico ... da Gabriano ..., che gli fu conferita dalla R.da ... di Montemolo ... di Belluno, che gli ..., a cui spetta la collazione di quella Chiesa S. Maria degli Angeli di Murano a cui spetta la collazione di quella Chiesa vacante per rinunzia.

1495. 29 7bre Con lettere dei Provveditori dell'esercito di Novarra (Francia) è commen... to Luigi della Torre che si diporto bene in guerra. (... ... Gradisca)

1496 I benefizi di S. Dan. e di S. Vito sudditi di Patr. non tenuti alle Decime

1496. 3 Marzo Concedesi a Trojano Savorgnano di vendere le possessioni in Trevigiano comprando invece beni in Friuli per l'assicurazione de' ... ...

1496. 11 Aprile Che gli Ebrei portino un beretto od altro in testa di color zalum clarum

1496. 18 Agosto. Per la morte di Simone Filittini, Giac.o Florio è nominato Avvoc.to fiscale

Atti di ... di ...

— Tomo XI ed Ultimo Pitthiani —

- Tomo VII Pitiani -

1496 - La cuttella di S. Giac. de' Pelizzari di Udine — l'Ospitale de Battudi, le capelle di S. Xforo e di S. Stefano, i beneficii di S. Daniele e di S. Vito eccettuati dalle decime — Il Convento di S. Domenico di Cividale parimente esente. (margin: Chiese di Udine; U)

1496 Che il L. Tte faccia dal Capitano di Gorizia restituire il vino preso a Pietro di Gorgo suddito del Dominio

1496 Che si ponga la taglia agli omicidi del Co (Conte) Ercole di Zoppola.

1496 Licenza data a quelli di Pordenone di levar dalla Motta e dal Friuli 1000 staja di biava.

1496 · 14 9bre. Che un solo Esattore sia destinato dai Sigi di Prampero al pedaggio della Chiusa e che sia data una pubblica tariffa e non s'intendano esazioni arbitrarie e che il L. Tte invigili su questo.

1496 Per doglianze de mercanti che quelli di S. Daniele facciano il Ponte sulla Ledra (margin: Ledra)

1496 Aloisio · Bradino si elegge esattore delle Decime.

1496 Sui Mercati di Udine, che i forastieri non possano vendere senza Dazio (eccetti i mercati franchi) e che quelli di Udine e della Patria possano vendere senza dazio. (margin: U)

1496 · 20 Giugno Il detto del Reverendo di Udine Bernardino Tingo di Udine per rinunzia del Card. Grimani

1496 Il Chiericato di S. Paolo di Mortegliano dato a Taddeo Castigino di Udine dott. ed Uditor del Patr. dal Patr. stesso, e che conservi quel Chiericato contro pretese del Vescovo Capodistriano che lo impetrò in curia (a Roma). (margin: Atti de Luogotenenti o ad essi diretti)

1496 · 18 Luglio. Che i compratori di Sacile possano spendervi le fabbriche sinora il Patr. pretendeva Sacile appartenere alla sua mensa.

= Sotto Gi. Morosini Luog. Tte =.

1497 - In Mortegliano le erano di Sigi Rintoldo si tenuda agli e leggi in vendita non ostante opposizione del Co di Gorizia dominio del feudo del paese di Mortegliano. (margin: Mortegliano)

1497 · 5 Giugno Sopra richiamo de' merciai e degli eri di Udine contro i mercanti Veneziani è deciso che in alcuni limitati giorni di mercato i mercanti Veneziani possano vendere a Udine.

1497 Si sollecita la fortificazione di Gradisca, Giac. ~~Calcino Dolcini~~ ingegnere mandato per tale oggetto.

1497 · 5 7bre Che il capitolo di Aq. non citi quella Città in Curia (Roma) poiché gli sono sudditi Pubblici ed al Patr. devono riportarsi.

1497 · 12 7bre Che il L. T. dia il possesso del Patr. al Card. Grimani nominato dal Dominio.

1497 Che il L. Tte per gli apparecchi di nuova faccia fare la mostra del Co Filippo de' Rossi con cav. 400, Co Brandolino cav 160. Alvise Valaresso cav. 100 Giulio Corsico cav. 100 Taddeo di Costanza cav 100, Colleschi cav. 100.

Tomo VII Pitiani

1497 Che [illegible] paghi ad i Decani del Capitolo di Udine il [illegible]

1497 Che il Vicario di Aquileia [illegible] Leonardo de Mocenigo paghi le X.me [illegible]

1497 Che sia visitata la Chiusa e proibito ai soldati di praticare con estranei e massime con Tedeschi.

1497 Che 200 staja di biava siano sempre a Gradisca.

1498 [illegible] il L.te [illegible] lavori a Gradisca, e che mandi Coltrino [illegible] alla Chiusa per vedere cosa vi occorresse.

1498 Che dai Rettori di Padova, Vicenza, Verona, Bergamo e Brescia ogni mese siano mandati Duc. 400 per le fortificazioni di Gradisca.

1498 Che non essendo uscito a Venezia i mercanti [illegible] per la Patria.

1498 Che [illegible] di Brazzacco che doveva decapitare abbia grazia purchè per 4 anni sia in Patria ministro di Giustizia, con fidejussione.

Carnefice

1498 Conferma di proclama contro quelli che comprassero cavalli degli Stradiotti

1498 Duc. 1000 di Udine destinati per Gradisca.

1498 [illegible] Bandire [illegible] uno di [illegible] Aloise figlio di Nicolò [illegible]

1498.12 [illegible] Cordovado Nicolò cittadino Veneto.

[illegible] Cordovado [illegible] Fiumicello

1498.28 Maggio. Che il Podestà sia restituito nel [illegible] di Fiumicello fino a che sia deciso se quel luogo è della Patria o del Dominio [illegible] Raimondo [illegible]

1291. 28 8bre Udine. Privilegio a Udine del [illegible] Udine Engelberto della Torre.

1498 3 agosto Che il L.te [illegible] il possesso a Val.o Chieregato di Vicenza della Capella di S. Andrea del Carnario della Chiesa di S. Marco di Pordenone conferita dal Vicario di Concordia.

1498.11 Agosto Che la nuova Abbadessa d'Aq. Anna de Castinis eletta per la morte della precedente non eserciti il suo officio finchè non [illegible] la legittimità di sua elezione [illegible] contro le regole. Da Roma era stato scritto che la d.a Abb.a non fosse confermata

Monast.o di Aqui. Vedi Tomo XI

1498 Liberazione di Francesco [illegible] di [illegible] per l'omicidio di Nicolò di [illegible]

1498. 15 7bre. [illegible] il Chiericato di S. Paolo di Mortegliano a Girol.o Barbarigo Can.o di Padova per collazione del Patr.a, essendo vacante per la morte di Aloise de Lucipini.

Mortegliano

1498.13 Genn. Possesso della Pieve di Tricesimo a Giac.o di Cha Pesaro Ves. di Paphos per collazione del Card.e Grimani Card. di S. Nicolò inter Imagines, essendo morto il Prete Gio Andrea de Sinisio.

(di Pafo)

1498 Quod Capellani Plebis Tricesimi non solvant X.am quia Decani Aquil. propria [illegible] per decima [illegible] solvit Decimas, cum qua est unita plebis Tricesimi et solvit [illegible] 510 [illegible] in libro [illegible] decimarum fuit posita et taxata.

1498.11 Febb. Che, in pezza al [illegible] del Monastero di Aq. la Sig.a Armellina di [illegible] eletta Abbadessa e confermata dal suo delegato [illegible] e ciò per la morte della Verde precedente Abbadessa. NB (Verde di Porcia che appare, Monaca del [illegible] [illegible] Anna de Castinis di Udine nell'importante atto registrato nel Tomo XI anno 1462).

Monast.o d'Aquil.

— Tomo XI ed Ultimo Pitthiani —

— T. VII Pitiani —

1499 ult. Aprile Che in Patria si diano alloggi al Co. Brandolino con 80 cavalli che ritorna da Ravenna.

1499.15 Maggio Alli ... che le ville ... unitamente colla Corte di S. Daniele erano come per lo avvanti obbligate coi carri e colle persone ai lavori del Ponte sulla Ledra, ed a riparare il Tagliamento in quei siti.

1499.28 Giugno Che siano provvisti i cavalli della Patria, che verrà il Provveditore Generale Andrea Zancani e ciò pel timore dei Turchi.

1499 Alla ... Francesco del Borgo Capitano di Cavalli di balestrieri, con cavalli 42

1499.10 Maggio I sudditi Patrii non tenuti a prestazioni per Gradisca.

1499.29 Giugno. Partecipasi la Lega di Francia colla Repub.

1499.23 Luglio Ringraziamento del ... per ... 1000 al Dominio

1499.2 Maggio (+) Sulla Pieve di Tricesimo che dietro rappresentanza de' nunzii di Tricesimo quella Pieve è di giuspatronato della Comunità, e che il L.te sia bene avvertito ... a Gio. Pietro (Vdi ...)

1499.26 Agosto È determinato che anche i sudditi della Patria concorrano a suffragare il Dominio anche colle X.me sui beni che sono esenti da decime, e ciò dietro rappresentanza del Parlamento che mandò Oratori a Venezia.

1499 Quod Patriote non ... contra ... Pordenonensy ejus ... induxerint Turchos in Patriam.

1500 Che gli stipendiarii non abitino nella Casa del Vesc. di Concordia all'Udine.

1500 13 Maggio conferma dei capitoli della Fraterna dei Falegnami Marangoni Fabbri nella Chiesa di S. Franco di dentro di Udine.

1499 ult.o 8bre Sopra supplica del Parlamento che mandò a Venezia due Oratori per membro è ordinato che pel timore che i Turchi possano ritornare, che i Feudatarj sieno sempre in ordine coi loro cavalli. e che parimente la Cernide sia ... — che il L.te ... delle ville abbruciate e ... dai Turchi — che ... fatte demolire le Cortine ... che in tempo di guerra ... ritenuti di ... nelle città e fortezze.

1500 ult. Agosto Che sia compito il ... di Gradisca verso Farra.

1500 Che siano banditi quei 30 che uccisero un stipendiario Gio. Paolo Mon ...

1501 Che il Piede di S. Martino di campagna ... di Rumaga.

1500 Che le case dei Contestabili delle porte di Udine ... della Città, alla quale incombe la paga de Contestabili ...

Terminano le cose notevoli desunte dagli atti Luogotenenziali dal 1431 al 1500 —

(+) La Pieve di Tricesimo per Bolla di Martino V ... è stata unita al Capitolo di Udine.

— Tomo VII Pitiani —

1527. 16 7bre. Giò Daniele Vicario Pabli era a S. Daniele nella Casa dei Nob. Cichini, e Sia di Donna Maddalena.

1531. 14 7bre. Giò Pietro Astemio Maestro delle scuole a S. Daniele comparisce in un atto relativo ad una eredità che aveva fatta — apparisce anche nel 1543

1535. 1 Marzo. Pre Ferdinando Cappellano di S. M.a di Castel di Udine vince in giudizio un suo credito per vino che doveva esigere

1538 Fraterna del Corpo di Xto e della SS.ma Trinità e di S. Rocco in S. Daniele, che da questi atti si desume che esistessero unitamente con procurazioni procurazioni etc. Probabilmente tutte tre erano nella Chiesa Principale di S. Daniele.

1545 quarisce un Bronzo di Colloredo in petizioni per affitti verso i suoi coloni

1521 Fraternitas S. Rochi de S. Daniele convenit cum Jac.° pictore seu deaurato de Utino pro Anchona altaris dicte frae — (alibi Anchona seu altare)

Sesto 1525 Giacomo di Valdemonte di Sesto Gastaldo in S. Daniele con testamento dispone di legati alla Chiesa di S.t Andrea ed alla fabbrica di S. Sebastiano di Sesto e vuol esser sepolto nella capella di S. Gallo nella Chiesa di Sesto — aveva in moglie Maria Jani di Tolmezzo.

1529 Nominata la Fraterna di S. Rocco di Susans.

1532 Bernardino Savorgnano ripete in giudizio legni tolti gli nelle grave del Tagliamento.

1510 S'incomincia a nominare Corrado Orzoner di Gorizia. (Gli Orzoni famiglia nob. ricordata nei tempi Patriarcali, atteneva a Cividale.)

1512 Paolo di Colloredo giurisdicente di Susans

1516 Fraterna di S. Rocco di Villa (S. Daniele) nominata. (N.B. Probabilmente questa Fraterna era differente da quella simile che esisteva nella Chiesa Principale di S. Daniele).

1511 A S. Daniele era Gastaldo il Nob. Gradenico Caretta di Serravalle, e Giò Carga Giurato. anche nel 1499 era Gastaldo il de Caretta.

1511 Bordocino e Gioachino Cosi di Porcia giurisdicenti di Ragogna pro biscono la confinazione delle loro terre — avevano un Capitano a Ragogna.

1512 A S. Daniele Gradenico Caretta Gastaldo, Giò Andrea Jani giurato della Comità, e Mattia Sprenzapio Cancelliere della Curia — Solitamente leggesi il nome di un solo giurato, e cambiavasi ogni anno. Il Giurato che vedesi nominato nella intestadura degli atti è il Giurato della Communità.

1449. 13 Genn. Statuti dei molinari di Turrida, e dei molini superiori mossi da rojale estratto dal Tagliamento (Odorico Pitotto Notajo di S. Daniele).

1507 Nominato un Ser Bernardino Tumino di Amaro (N.B. Erano Tudorini parente di quelli di Venzone).

1505 Andr.o Asquino de Nobb. Caporti di Ragogna.

1505 Consiglio di S. Daniele in cui non intervenivano nominarsi il Gastaldo

1505 Pietro di Cattaro Vic. di S. Michele di S. Daniele, pubblica un monitorio Patriarcale con il Vicario Bernardino.

1505 Margarita qm. Martino de Ferula vedova di Lazzaro di Camino [illegible] ad Andrea qm. Lodovico Corraro di Venezia Ab. di S. Michele di Lemo, di cessione ad affitto una sua possessione nelle parti di Parenzo [illegible] Parenzo, perchè venda ad affitto una sua possessione nelle parti di Parenzo

1392. 7 8bre. Nel Palazzo Patriarcale di S. Daniele, presente Rialti Nicolo Napoli Vicario di S. Daniele — Istrumento che verte su giurisdizione del Castello di Sernova — Enrico Jacquelino, Notajo (Nota di mano del Fontanini)

N.B. Verso il 1470 Anna di Foix moglie di Ladislao re di Ungheria passò per lo Stato di Venezia (Nota del Fontanini)

V 1446 Giò. de Andriotti di Udine, Canonico di Udine, aulico del Card. [illegible]

1446 Cesare Savanellus de Utino Commenda Darius il [illegible] S.ti Martini de Fanna.

1446. 5 7bre. D. Andr.o de Borromeis de Padua Miles, Dnus Latisane delegat grandam causam inter quosdam de Latisana.

— Tomo XI ed Ultimo Pitthiani —

— Tomo VII Pitthiani —

1437 28. Gosto — Cattd Sbruglio rifiuta il Cast. di Moruzzo perchè [illegible] dato ad altri senza [illegible] del Dominio.

1438 = Il Sr. Vittor Bragadin L.T.te =

Sesto. — L'Ab. di Sesto Vicario [illegible] nel Patto de' Tommaso [illegible] Baldo de Tommasini [illegible] e Macerata Vic. Apcō nel Patriarcato di Aquileja — 1433 [illegible] de Sandi nob. Padovano.

Che i sudditi di Sesto paghino ciò che devono al Capitano di S. Vito, come pagavano al tempo della devoluzione del dominio.

1505 — Alli me comparisse Elena moglie di Pellegrino Pittore, era [illegible] di Casa Pordenone di S. Daniele, e dai contratti e affittanze dimostra che aveva dei beni a S. Daniele.

1435 — Ordine al L. T.te della Patria che i [illegible] di Gerusalemme non sono tenuti a pagare la tassa come il Clero per mandar nunzii al Concilio di Basilea, poiche di [illegible] non erano Chierici.

Cadore 1453. Archidiacono [illegible] creatus ad libitum a Vicario Patriarchali [illegible].

1532 — Il Pievano di S. Dan. Girol. Barbarigo Primicerio di S. Marco manda a S. Dan. un [illegible] pievano che è accettato.

1532 1.o 7bre — Arrengo di S. Daniele ove è stabilito di far onore all'Ill.mo Duca d'Urbino che veniva per veder i luoghi del Ser.mo Dominio, poichè con lettere aveva così ordinato il Patriarca.

Vi sono in questo tomo 7 [illegible] varie pagine che contengono notte di un notajo su leggi e consuetudini circa l'anno 1520.

Tomo VIII. Pitiani ... [illegible]

Tomo VIII.° Pitiani — contiene atti privati di Notari Danielesi

1522. Fraternitas S. Madonnae de S. Daniele fuit extimare picturas Capelle dicte Eccl. factas per Mrum Pelligrinum pictorem [illegible] in S. Daniele excepta parte quadam prius picta et extimatores [illegible] extimaverunt in Duc. 700. Et extimatores Mri Peligr. in D. 750 et de duc. 50 de pluri sese remiserunt in judicio Dni Vicarij.

N.B. Pellegrino fece la sua pittura in questa chiesa nel 1498 pagata Duc. 5 ... [illegible] Vegg. sopra al T. IV.

1522. Ejusdem fraternitatis compromissum occasione dicte picture cum eod. Pellegrino in R.dum D. Jo. Angelum de S.to Severino Vicarium in Patriarcatu. Sequuntur ratificationes. (Nicolò de Giorgi Not. di S. Dan.)

N.B. = Il Fontanini asserva che nell'anno 1522 i Ducati 750 era una somma assai rilevante per essere quelli Ducati d'oro, cioè zecchini =. Il Vasari indica che le d.e pitture furono pagate a Pellegrino ~~Scudi più~~ più di 1000, ma il preciso ragguaglio si ha dalle riportate note =

NB = Tutto questo Volume VIII contiene atti privati, di Chiese e di Fraterne di S. Daniele e paesi vicini o non molto discosti, redatti da Notari di S. Dan. e particolarmente dai Pitiani dal 1430 al 1530 [illegible] per la massima parte in ordine cronologico ...

1527. P. Franco [illegible] di S. Daniele ... Pievano del Meschio, Dioc. di Ceneda, il beneficio di S. Giorgio e Cammino de Rugalle [illegible] per duc. 31 oltre le X.me ed oneri.

1427. Fraterna di S. Catterina di Colloredo

1429. Federico di Colloredo Gastaldo di Carnia, abita a Cavasso pel timor della peste

Peste. 1429. Essendo Parrico di Strassoldo Vesc. di Concordia, Colloredo il Nob. Federico [illegible] di Colloredo gli chiese a nome di Federico, Adalpero, e Gio. fratelli e figli di Nicolò di Manzano l'investitura di feudo che aveva il defunto Nicolò della Frattina di Sguarza, siccome prossimi parenti — Il Vesc. negò, e seguì protesta per tale negativa, presente P. Franco di [illegible] Pievano di [illegible], di Nicolò nipote del Vesc.° e di Antonio figlio Erasmo etc.

Fuggito il Vesc. ... a Cavasso ... pel timor della Peste.

1436. Gio: di [illegible] rettore delle Scuole.

1445. Franco di Gio: Cipilino di Udine Gast.do di S. Daniele

1465. Corradino di Faido, ... gastaldo di S. Daniele per transazione col Nobile Sig.r Andrea Vendramino (N.B. Andrea Vendramino era Sig.e di Latisana).

1467. Compera d'un maso a Tessis fatta dalla Fraterna ed Ospitale di S. M.a di Valeriano (Dioc. di Concordia).

1471. Fraterna di S. Ermacora di Villa (S. Daniele).

1509. Stima di frutti del Convento di S. Francesco di S. Daniele.

Francescani a S. Daniele

1514. Franc.us de Luganis habitans in S. Daniele pretio duc. 500 die 15 Martij una cum [illegible] habent solvere statim Duc. 2000 Dnis Commissarijs Cesareis pro Talea per eos imposita ob evitanda direptione et depredatione loci S.ti Danielis [illegible] cum ped. etc. a spectabili Communitate S.ti Danielis livellum ducatorum 30 annuatim super datio panis, olei et salis et Martinus de Varmo erat unus ex consiliariis dicti loci. — Sequitur solutio integra dicti pretii die 20 dicti. — (Nic. de Giorgi, not.)

Importante
Imposizione de' Cesarei a S. Daniele.

— Tomo XI ed Ultimo Pithiani —

— Tomo VIII Pitiani —

1501 | Il Gastaldo di S. Daniele Lodovico Carcotta Nob. di Serravalle, un commissione del Patr. Domenico Grimani loca un maso della curia a S. Daniele.
Il Grimani, ed era Card. di S. Marco e Vesc.o d'Albano — [illegible]

1513 | Gregorio Bartolini, Decano del Capitolo d'Udine.

1446 | Sono menzionati li Gastaldi di Susans, pel Nob. Simone di Colloredo, pel Priore della Magione di S. Gio. di S. Tommaso e per Martino di Ser Bertoli di S. Daniele quali tre personaggi avevano giurisdiz.e in Susans.
Vi erano poi i Giurati di Susans, che erano uomini della villa.

1445 | Concessioni relative a Pascoli del Governatore della Chiesa di Moggio fralle e quelli di Dignano, Bonzicco e Giavons.

1448 | Udine — Guarnero d'Artegna pre Pietro Parroco di S. Daniele, loca le sue rendite parrocchiali, cioè il quartese, eccettuato quello del lino.

1453 | Locazione di decimi fatta dal Governatore di S. Vito, S. Daniele ed Aquileja, Pietro Badoer per conto del Patr.ca Lodovico Mezzarota.

1454 | Guglielmo Ungarello Scutifero del Patr. Lodovico.

1466 | Testamento di Guarnero q.m Pietro d'Artegna Parroco di S. Daniele e Can.co di Udine vuol esser sepolto avanti l'Altare di S. Mich. di S. Daniele in [illegible] decede di peste. Per suoi eredi — Lascia 100 Marche al Cap.o d'Aq. — Un livello di 1 marca annua al Cap.o di Udine per l'anniversario — Simile livello alla Chiesa di S. Daniele per anniversario — Lascia i suoi beni alla Chiesa di S. Daniele — una capella a S. Girolamo — che gli eredi erigano nella Chiesa di S. Daniele per celebrar 1 messa per settimana nella d.a Capella da farsi con paramenti e calice ed altro — Lascia fondi per celebrar 1 messa per settimana nella d.a Capella da farsi — Lascia Duc. 50 alla fraterna di S. Ant.o Ab. di S. Daniele in sussidio del proprio Ospitale — altri piccoli legati al Capellano dell'Ospitale ed altri — Eredi universali Cipriano figlio di M.ro Nicolò Rettore delle scuole di Gemona, e Samaritana figlia di Gio. di Baldana di Udine per eguale porzione. (Nic. Pittiani Not. di S. Dan.).

1520 | Paolo del Torso nob. di Udine affitta ai Rettori di S. Daniele in vece di una pittanza di pesce del Capo di S. Dan.

1461 | Galvano Gasparini Zoratti di S. Odorico morto di peste con testamento
Peste | istituisce erede il figlio o figlia postuma che darà alla luce Margarita sua moglie.

1461 | Lodovico della Torre Priore di S. Tommaso.

1468 | Il Guardiano di S. Ant.o di Gemona elegge procuratore per riscuoter affitti a S. Daniele.

1477 | Il Gastaldo di Ragogna condanna a carcere un diffamatore

1519 | Gio. Batt. Sostenario di S. Daniele figlio di Elena moglie del S.r Ettore Pellegrino, atto relativo ad una casa e da [illegible] di Elena.

1522 | Girolamo Mondolo Notajo Udinese.

1430 | Gio. di Cipro officiante in Ragogna (Prete).

1433 | F. Antonio di Spira Priore di S. Gio. Batt. di S. Tommaso.

1453 | Gastaldo di Susans siedono in piazza in pieno giudizio con Lod.o della Torre Priore e con Simone Gastaldo, per conto del Nob. Sig. Simone di Colloredo

— Tomo VIII Pitiani —

1454 I Giurati di Rivis (Rivis d'Arcano) siedono col Vicedomino del Capitolo di Aquileja cioè D. Bertrando quon. Giò: di Strassoldo e sentenziano, presente il prede affittante in Coseano (B. Rivis presso S. Daniele è Rivis d'Arcano).

1453 I Giurati di Forgaria giudicano unitamente al Podestà per Sig. Ettore di Savorgnano.

1455 Il Giurato della Communità è posposto ai Giurati della Curia in S. Daniele (I Giurati della Communità era dunque carica maggiore).

1456 I Giurati di Ragogna chiedono al Capitano di Ragogna Filippo Manin di Udine che abbia a ritenere alcuni stupratori e violatori a tenore della rubrica del loro Statuto.

1466 Il Giurato di S. Daniele fa pignorare del Cavallaro del Luogotenente della Patria.

1447 Giò (Stefanino) della Torre d'Udine è il capo e rappresentante della sua famiglia

1445 La Fraterna di S. Antonio di Vienna di S. Daniele ottiene la cessazione e termine di lite dal Vener. Priore Dno Giacomo (di Bartolo) priore di S. Antonio di Vienna di Udine per occasione di legati a lui fatti con promessa al Priore d'Udine e suoi successori di render conto di tutto quello che percepirà dereditterà la Chiesa di S. Anto. di S. Daniele. (B. s'acquista da questo la dipendenza della Fraterna Chiesa ed Ospitale di S. Anto. di S. Daniele verso il Priore della Chiesa ed Ospitale di S. Anto. di Vienna di Udine.)

Avvertenze Generali sugli Atti del Tomo VIII = Dai molteplici atti di locazione, procuratorj, compere ed altro esistenti in questo volume VIII desumesi che fosse ricca questa Fraterna.

I molteplici atti di questo stesso Volume fanno conoscere che la più piccola Chiesa o Capella aveva la propria Fraterna con interessi riguardanti terreni o livelli, e che in una stessa Chiesa vierano tante Fraterne quanti erano gli altari.

Così ogni villa, se anche composta di poche case aveva i Giurati che sentenziavano o soli oppure alla presenza del giurisdicente o di suo rappresentante siedono i Giurati di Bonzicco, di Maseriis, etc. ville infime.

1450 Giuliano Pellipario di S. Daniele volendo andare a Roma lega Marche 6 alla Fraterna della SS. Trinità perchè fosse un confalone ed all'Ospitale (di S. Daniele) la casa e il jus che aveva su d'una casa in Venzone ... onere d'anniversario e di Ducati 2 a Simone (Antonini) de Amaro.

= Altri atti consimili =

1514 Giac.° Portinario prende Agnula Tippi de Rivis (di Arcano) come serva ai patti etc.

1516 Compera d'un livello a S. Daniele fatta dal Vice Marescalco della Patria Giò di Verona da Antonio degli Erasmi di Udine

1514-1526 Portinari, Tiarba, Carga, Beltrame famiglie principali di S. Daniele, compariscono in molti atti =

1526 Testamento di Giò. Del Savi di S. Daniele prima di partire per S. Giac.° di Gallizia

1528 Giò Anto. Portunerio di S. Dan. compera un terreno a Bronzacco

1530 Giò Leonardo Clario figlio di ... Ambrosio di S. Daniele nodajo in atti riguardanti i Co: di Porcia e Brugnera figli di Ragogna

1516 Giò Batta Lilliano di S. Daniele canonico di Cividale loca un maso a Fagagna per otto misure di terratico.

1520 Giò. Simi ... in giudizio causa, perde lite.

1524 Giac.° Carga e Daniel Vittorini comprano, per un anno il quartese da Carrera di S. Daniele Priore de Nordi di Cividale

Pellegrino pittore Cortili 1524 Jo: del Savi de S. Daniele debuit licentiam a M.° Pellegrino pictore de immittendo certa ligna in muro dicti orto Curtivum eorum in S. Daniele, amovenda ad beneplacitum dicti Magistri Pellegrini.

— Tomo XI ed Ultimo Pitthiani —

— Tomo VIII Pitthiani —

1524 Condegna della Cont[illegible] di [illegible] con Gio. Cand.° di [illegible] Lauricch, per la capella di S. Stefano.

1526 [illegible] di casa a S. Daniele fatta da Gio. Cand.° Portumario da Vincenzo Bellino di Brugneza figlio del qm Bernardino Bellini, che in vicedenza erano state di un altro di S. Daniele

1533 Simone Fontanini Notajo — I Fontanini hanno al presente (1550) il giuspa trovandosi della cappella di S. Gio. Batta nella Chiesa di S. Michele, fondata da uno della famiglia detta Culoffi.

1439 Il [illegible] de Giovanni di Troja dell'Ord. de Gerosolimitani, Governatore della Chiesa di S. Giovanni Batta di S. Tommaso [illegible] il Giac.° Buffina [illegible] Matteo suo figlio procuratori generalissimi per la da chiesa — I Buffina erano di una [illegible] di S. Tommaso, e [illegible]

1439 Pre Giac.° a Curtivo Pievano di Buja, e Pre Leonardo figlio di Maestro Gio Cerdone (Calzolajo) di Portogruaro Pievano di S. Daniele —

1447 Sinc.° Rubeo abitante a [illegible] riceve in enfiteusi terreni dal Vicario del Vesc.° di Concordia Amedeo Canonico di Treviso.

1448 Campi e prati della [illegible] Badia in S. Daniele ceduti in affitto.

1447 Guarnerio di Artegna apparisce Pievano di S. Daniele e Vicario [illegible] in S. Daniele) (Abb. Terra che era già divenuta Signoria dell'[illegible]) esso abbe d'abitare anche a Villanova presso S. Daniele.)

1450 Gio di Maniago scrittore apco e Can.° di Cividale e di Aquileja, fa remura in Roma pei suoi benefizj in Friuli a Nicolò Lionetti di Udine, presenti a Roma Cristof.° Susanna Canonico di Aquileja e ser Bertrando suo fratello, nonchè Nicolò [illegible].

1454 Guarnero di Artegna Piev. di S. Dan. confessa che i denari che depositò nella camera degli impostiti della Ill.ma Sig.a di Venezia erano di Ingaldisio [illegible] del Mag.co [illegible] Badoer Governatore Generale pel [illegible] d'Aquileja.

1459 Gio. Palatino di Carinzia e Co. di Gorizia, il suo Capitano ed i suoi sudditi di Castelnuovo da una parte e dall'altra Urbano qm Tristano di Savorgnano e i suoi sudditi di Pinzano, per occasione di pascoli contesi fanno compromesso in Cand.° Sibetta di Cividale Notajo (Ci. [illegible] del Co. Goriziano) e Nicolò qm Cand. di Strassoldo (e [illegible] del Savorgn.°).

Castelnuovo suddito del Co. Goriziano

Tabio della Torre juniore Capitano di Gorizia era procuratore del Co. di Gorizia, che poi sostituì Gio di Mels — Segue licenza agli arbitri di far il processo —

1470 Gio Stefano qm Gio. di Vicenza, Rettore delle Scuole in S. Daniele [illegible] di terra.

1485 Gio. Stefano Cimonia co Rettore delle Scuole a Pordenone vince in giudizio causa contro Biagio Tonsore (barbiere) di S. Daniele [illegible]

1487 Pre [illegible] Cappellano di S.Mo di S. Daniele da due 22 a buonconto a Maestro Leonardo Incisore e Pittore abitante a Cividale per la ancona che faceva, da porsi sull'altar maggiore della da Chiesa, e ciò per un lascito divoto.

1510 È nominata una casa nella [illegible] di S. Cand.° (in S. Daniele), [illegible] e la Casa della Commenda — Dunque la casa comunale d'allora non è la presente, che è in piazza presso la Chiesa e campanile di S. Michele.)

1429 Federico di Laudenberg di Polcenigo è debitore di 3 [illegible] di [illegible] verso l'Abate di Sagrie in Alemagna per certi beni che dall'ab. e predecessori aveva in feudo nel Friuli — cauzione prestata da Cristoforo [illegible] in Alemagna

Tomo VIII Pitiani -

1527 Gasparino q.m Leonardo Francesco Carga di S. Daniele, per Duc. 30 compera dal Convento di S. Margherita di Ponte un sedime, che ...a ... fu di Fra ... Rodolfo di S. Daniele Frate nel d.o Convento; il sedime è posto in Villa presso il colle di S. Martino.

Frati S. Daniele.

1519 Jo. Bapta Locatelli ... canonicus ... Prothonotarius Apostolicus et Commissarius generalis Dominici Card.s Grimani in temporalibus et spiritualibus in S. Daniele et Districtu.

1538 Testamento del Rev.do Fra Francesco Clarino Conventuale dell'Ord. de' Minori in cui fra altre cose lascia alla Chiesa e Convento di S. Francesco un cortivo presso il beazinum di d.o Convento.

Chiesa e Convento di S. Francesco a S. Daniele.

1513 In un atto di donazione alla Chiesa di S. Pietro di Ragogna, compariscono Sig.ri di Ragogna, o in Ragogna, li Nob. Sig.i Conti (famiglia Romana).

1446 Risulta da un atto rivedo che in S. Daniele esisteva la Canipa del Priore di S. Tommaso -

1436 ... Federico Savorgnan Co. Palatino crea Notaj, Giovanni figlio di Maestro Martino Marlo Sartore di S. Daniele e Leonardo ... di Ragogna

N.B. Marlo ossia Merulo latinamente!

1533 Franciscus ... nominato in molti atti: nel 1545 nominati gli eredi di Antonio ... ... di S. Daniele.

1512 Gaspare ... ... Orlandino canonico di Cividale e Ser Pompeo, avevano beni in ... separano in dote alle loro sorelle.

Pitiani

1562. 13. agosto sentenza assolutoria pronunciata dal Capitanio di S. Vito giudice delegato del Rev.mo Gio. Grimani per l'omicidio fatto dal Sig. Alvise Amalteo Cancelliere della Corte di S. Daniele, nella persona di Augusto Ordinario suo cognato. MSS. Comino

1531 22 Aprile decreto del Card. Patr. Marino Grimani in materia di fabbriche cospicue nella Terra di S. Daniello, che non devono essere impedite per piccoli fondi o casette

MSS. Comino.

Tomo IX Pithiani

1442 Cessione di un certo quartese fatta da Gio. Vicario in Susans a Pre Leonardo di Artegnano Piovano di S. Daniele — nel 1451 appar[isce] Leonardo Cano.° d'Aquileja.

1443 Pre Lodovico qm Mariano de Cingoli Piovano di Ragogna.

1417 Pre Leonardo Casso qm Gio. d'Udine vince lite [dinanzi] contro Gio. qm Maestro Serafino Decano d'Udine e Paolo suo nipote, per cui era stata obbligata una casa di Borgo Aquileja inferiore. (NB: Ora Borgo di S. Maria. Note Leonardo di Udine)

1440 Andrea di Bernino commensale (sic) del Priore di S. Sofia di Padova, collettore della Camera Apost.a in queste parti molesta Leonardo Piovano di S. Daniele per la permuta che aveva fatta con Giacomo de Granmirris della Pieve di Codroipo e della Scolastricheria di Cividale, pretendendo il Collettore Ducati 100.

Rosazzo 1441 L'Abbazia di Rosazzo dispensa certe concessioni che aveva terreni a Nogaredo di Corno presso S. Daniele.

1445 Pre della Torre Simone, partecipante a Castello Nuovo (Colombo).

1447 Vendita di campi in S. Daniele con onere [illegible] annualmente et perpetuo [illegible] Gastaldioni S. Dan. de Placito Militi [illegible] [illegible] Aquilejensi Militi et Surgi [illegible].

1520 Leonardo [di Giorgio] Micossi di S. Dan. compera campi da Gio. Carga.

1526 Leonardo Spilimbergo e Gio. Carga per Duc. 180 comperano permanentemente dal Parroco di S. Dan. Francesco di Nordis di Cividale il quartese.

1509 4° Kal. Martii Giulio II Pp conferisce a Leonardo de Fragoris di S. Daniele la Capella di S. Bortolomeo nella Chiesa di S. Michele, vacante per rinunzia di Giac.° de Pozzis.

1535 è nominato un censo verso gli eredi di Andrea Tonini di Udine. NB (Andrea della famiglia Antonini di Venzone, però quello nominato nelle lettere di Girolamo Savorgnano, di cui esiste a Venzone la pietra sepolcrale fregiata di ornamenti scolpiti.)

1545 Compra di una casa fatta da Leonardo Coricio ossia Carga in S. Daniele. NB (Ecco il Leonardo Coricio)

1447 Urbano qm Tristano di Savorgnano Co. Palatino legittima Leonardo figlio naturale di Andrea di Nassaldo, moglie di Ser Nicolò Pasiglini di S. Daniele. Vi è inserito il seguente Privilegio

1362 XVI Kal. Martij Noremberg = Diploma di Carlo IV Imp. a Tristano qm Federico di Savorgnano di legittimare figli naturali e crear nodaj.

NB = Fra questi ordinarie donazioni di case e campi fatte da preti alle loro serve; alcune in proprietà, altre in usufrutto; [illegible] di serve per pagamento, lasciti alle Chiese. Di serve di Preti, si chiamavano ancille o famule =.

Francesco a S. Daniele 1520 Transazione di campo fatta dal Monastero di S. Francesco di S. Daniele che ~~[illegible]~~ in tal orto da Simone Pelarini confinante col Convento, nel qual orto quel Monastero fabbricava (NB: Ampliazione o forse erezione del Convento).

1439 Locazione di terre a S. Daniele fatta dal Monastero de' Frati Minori di Santo di Gemona.

1440 Le Monache della Cella di Cividale avevano terreni a [illegible] fermata [illegible] in S. Daniele.

Molinari 1449 Vicinia dei Molinari della Roja del Tagliamento, tenuta in S. Daniele, ove sono confermati i loro Statuti.

1446. Michiele Zoppello qm Nicolò, cappellano di [illegible] Cancelliere [illegible] Galeotto del Torso [illegible] Decano di Cividale [illegible] Decreti nella causa con Bossanno [illegible] di Pordenone e [illegible] Cristoforo de Gessamis Canonico di Udino, [illegible] Giudice delegati dal Patr.° d'Aquileja.

— Tomo IX Pithiani —

1461 Michi [illegible] di S. Dan. per testamento elegge la sua tomba sinpretto l'altare della SS. Trinità nella Chiesa principale di S. Daniele, con lascit a quella Fraterna e con molte opere pie.

1546 Gir.º Cimere Nodajo Udinese, Cancelliere Publ.

= Fede di Andr. Selloni Not. che il Maso conteneva 12 campi =.
.B. altre attestazioni reg. itrata nell'Indice Diplomatico Joppi fanno il maso di campi 20 ed anche di più =

1443 Nicolò Zucchiatti di S. Dan. dispone delle sue cose intraprendendo il viaggio per S. Nicolò di Bari.

1445 Nicolaino qm Pietro Ganzerli di S. Daniele con un codicillo lascia Marche 100 alla Fraterna dell'Ospitale di S. Antonio di Padova e di S. Gio. Battista di S. Daniele con obbligo d'elemosine ecc.

1438 Nicolò Fontanini appare in molti atti.

1444 Nicolò de Spadarinis Arcidiac. di Aquileja delega procuratore per [illegible] Ugolino qm Ugolini di Udine — il sud. nel 1449 appare Pievano di Gemona e Arcid. di Aq. — nel 1452 appare Cadi [illegible]

1454 Il governatore delle Commintà Publ., Pietro Badoer nell'atto [illegible] concede licenza che la Communità d'Aquileja ceda il terreno detto La Padizol a Nicolò qm Andr. di Strassoldo con onere di tener in acconcio la strada dal Ponte di Cesugnano fino al confine dei campi di Nicolò di Strada. Il sud. terreno dall'Ill.mo Dominio era stato donato alla Città d'Aquileja per lo stesso oggetto, nel tempo in cui l'Ill.mo Dominio aveva in sua dipendenza Aquileja. Finchè il Strassoldo teneva quel terreno dovette tener in buon acconcio la strada fra i di confini.
— Fatto in Aquileja nella casa del Canonico Cristoforo [illegible] presente Guarnero di Artegna Pievano di S. Dan., [illegible] Can.º di Udine ecc.

1458 Nicolò Pace Pievano di Gorizia, fratello di Doimo di Castello.

1465 Nicolò Savorgnano che aveva in dote detta Antonia figlia di Girolamo di Piano in Carnia ottiene ricevuta di pagamento fatto, che ammonta a Ducati 400

1519 Atto da cui appare che la Città di S. Daniele impiegò un deposito di denaro nel fabbricare un molino in Cimano e poi non aveva mezzi di farne la restituzione per i danni patiti dall'esercito Alemanno e dalla guerra — Il creditore concede pagamento di un livello sopra i due molini in Cimano.

1514 Fra Andr.º de Multitiis Domenicano in Udine vende a Nicolò Cichino un orto che aveva nel Cast. di S. Daniele in confine con [illegible] di [illegible].

1520 Un atto è indicata nel territorio di S. Daniele la località di Sclavanesclava

1528 Nicolò qm Melchiorre di Cattaro Vic.º [illegible] Daniele dinota d'essere [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] figlia di Giordano de Beccari di S. Daniele [illegible]

1434 Nicolaus [illegible] in Stratea Susani per se e di consorti [illegible] dedit [illegible] inter duos de Susano

— Tomo XI. ed Ultimo Pitthiani —

— Tomo IX. Pithiani —

Pithiani 1466 Ser Nicolaus Pithianus in hoc millesimo ut legitur sub die 13 9bris habi-
Peste (13 settembre) tabat in Sedegliano, et hoc propter pestem, quae erat in S.
Daniele et Patria.
= Di frequente vedesi nominata la spangatura
1464 Odorico quondam Marco di S. Daniele dispone con testamento l'erezione d'un altare
a S. Giacomo a cura degli eredi suoi.
1402 Artico figlio di Ser [illegible] di S. Daniele Pievano di S. Daniele loca le sue rendite.
1406 Fra Antonio Priore della Magione di S. Tomaso, vedendo che i suoi massari
nulla devono all'Arcidiacono di Aquileja, che sa quindi pretendeva [illegible] cosa,
chiamasse il Priore avanti il Sommo Pontefice che era giudice dello
stesso Priore.
1411 Tristano di Savorgnano e Francesco [illegible] in pretesto [illegible]
Alunni di Majano e di Farla
1411 Sisto Fabro, dal Conservatore del luogo di S. Daniele ottiene un nunzio che lo
pone in possesso di immobili comperati da Lucia quondam Giovanni di S. Daniele.
1411 Decanus Dni Herculis (de Camino) Prepositi (S. Stephani) Aquilejensis, qui erat Nicolaus Luvisini, exco-
meavit de Manso dicte prepositure Federicum Lizij de S. Daniele.
1413 Lo stesso Preposito livella beni a S. Daniele.
1413 Fra Antonio Priore di S. Tomaso che abitava in S. Daniele colla fimbria
della sua Chiesa investe Pietro di Verzegnis di Carnia per nome di
sua moglie figlia ed erede di Giacomo Balbello di Tolmezzo.
1413 Pantaleone de Bredis di Udine Pievano di S. Odorico di Lagogna.
1415 Il Priore di S. Tomaso Fra Antonio di Ajana investe di beni la fraterna
di S. Michele, S. Croce e S.ta Dorotea del Monte in Bojana nella Pieve di
Socchieve siccome erede di Leonarda quondam Maruzzo di Socchieve.
1416 Pellegrino Fisico in S. Daniele figlio del quondam Mattia [illegible] [illegible] di Spilim-
bergo.
1417 Provisores pupillorum in S. Dan. erant tres et sollicitabant pro
pupillis coram Judice et Jurati sedebant cum Gastaldione ad judicandum.
1418 I figli di Tricano [illegible] Maddalena figlia di Giovanni abitante in
Tricano, e che di Meduno loro femmina e serva di masnada.
1418 Sindicato = Compra in ~~[illegible]~~ S. Daniele in Ruga S. Mariae, juxta &c.
Inv. di S. Stef. 1422 Il Preposito di S. Stefano di Aquileja, cioè Simone de Terno investe
di beni della Prepositura in S. Daniele.
1422 Locazione di terreno del Priore di S. Tomaso.
1441 Pietro Mundisano quondam Leonardo di Gemona Can.o di S. Felice di Aq. ottà
alla prebenda vacante per la morte di Pre Gio. di Socchieve can.o della de
Chiesa di S. Felice.
1444 Filippo quondam Pietro officiante in Buja e Domenico di Milano officiante in S. Daniele
Serve di Preti destinati da molti preti a comparire a Venezia come loro [illegible]
per far rivocare il Decreto del Vicario Patriarcale [illegible] Vescovo di Feltre
di espellere le proprie serve.

Tomo IX P. Altiani

1455 Gio. di Maniaco Scrittore Apo. canonico d'Aquileja, di Cividale e Pievano di Codroipo fa procura di Cividale ed. dei suoi Capellani in tutta la sua Pieve.

1447 Giacomo de Graminei di Padova Pievano di Codroipo

1474 Lodovico di Valvasone Pievano di S. Daniele.

1475 Daniele Sorianerio Decano della Preposidura di S. Stefano d'Aq. da e conio ad un affittuale

1472 Piedro di Sedovia jardon abitante in S. Daniele franco ...

Fradema di S. And.

1487 Paolo Sanctorino Cancelliere nel Patto di Aquileja.

1516 Pelligrinus pictor habitans S. Dan. convenit cum Camerariis S.tae Margarete de Andrino de faciendo Imagine dictae Sanctae ad summam D. 50 et plus et minus juxta extimationem fiendam. (dei de Giorg Notajo)

1518 Pellegrinus pictor solvit affictus domus S.ti Cristophoro de Boja

1523 Predio qm Gabriele de la Mason di S. Tomaso loca un prato in S. Daniele

1527 M.o Peligrinus pictor habitans S. Dan. convenit debitos pro confalonis et c. 38.39.40. Ubi legitur vendidisse unum confalonum pretio L 33, ... cum una figura ... parte alibi vendi... ... (de Giorg ... Notajo) ... Confalonum cum 3 figuris D. 50.

1527 Gabriele de Garzoni di Venezia Priore di S. Tomaso suo procuratore Ser Danielle Fontana di Pordenone habitante in S. Daniele.

1514 M.o Pellegrino Pittor qm M.o Batt. de ... de Utino prestò di 9 anni, pacto revedendi pretio D. 8, ... a Ragogna

1515 Pellegrino Pittore e sua moglie ... locano una casa nel borgo inferiore di S. Danielle

1516 Altra Compera di Pellegrino pittore per prezzo di duc. 32 a S. Daniele.

1513 Prosdocimo Co. di Porcia e Signore di Ragogna

1513 Pedrus Silvianthus de Sazano habuit pacem ab haeredibus Scalabrini de Sazano de homicidio per eum commisso in ... Scalabrini et fecit concordium cum eis

1521 Gabriele di Garzoni Veneziano K.re Gerosolimitano Priore di S.t Tomaso dell'Ospitale loca un prado presso la Ledra. Il detto Priore era penitenziere (Papale) ... nel Friuli per i Gerosolimitani.

1536.14 Xbre Sentenza di Gentile Conduri ... del Reverendiss.mo ... nel pagamento in occasione di Plaido e per quali beni abbiasi da pagare o presumasi che debbasi pagare.

1432. Parte ... hominibus redeant ad communi ... quod possit ubique capi.

1458.5 Xbre Parte Excell.mi Co.si quod Boves non possint pro pignore capi.

1436.10 Giugno. Parte che le biave vendute si valutino al prezzo della giornata in cui sono vendute.

Pellegrino Pittore

convenit dest. ... magistro

— Tomo XI ed Ultimo Pithiani —

— Tomo IX Pithiani —

1413. 9 Lugl. Parte che i Chierici non possano valersi della loro eccezione (presa in magg. Consiglio).

1434. 16 Xbre Parte che non si possano conceder grazia senza informazione del Rettore da cui fu pronunziata la sentenza.

1446 Che i Vicari cancellieri e Contestabili non possano condur seco la moglie, se non hanno case nel luogo dove vanno.

1475 Pars quod nemo possit ire in Alemaniam vel ad Portumnaones, vel Tergestum ad vendendum Teutonicis, exceptis armis equis aut grassa et affectibus ordinatis.

Nota del Tribunale (fu Clemente VI pellegrino nel 1342 al 1352) = Clemente VI nella Badia Lutomislense dell'Ord. de Premostratesi in Boemia eresse il Vescovado di tal nome e ciò ad intercessione di Carlo IV Impre. (*) (V. Baluzio pag. 256. 877 MS. Il nipote dell'Impr. Giovanni di Moravia che ~~fu~~ fatto Vescovo [illegible])

1513 Il Monastero di Sta. Mra. degli Angeli ossia di S. Francesco di S. Daniele Fra Gio. gr. Ludovico di Firenze Baccalare in Sacra Teologia e Governatore di d. Monastero riceve una donazione inter vivos.

(non vi è l'anno) = Lucrezio Paleotto Governatore della Aba. di Moggio.

1534. Atto d'affittanza che fa Pellegrino di Flore abitante in S. Daniele.

Avvertenza = Tutto questo Tomo 9 che è di pagine 800 contiene atti privati o di Comunità di S. Daniele e quelle vicinanze disposto in duplice ordine di cronologia ed di alfabetico de' nomi de' stipulanti gli atti.

Dal Goldasto Commentario della Boemia. (*) Lutomiscel da Monastero de' Premonstratesi dal Carlo IV Impre. Re di Boemia fu eretto in Vescovado nel 1344. e confermato nel 1348. Il primo Vesc.o fu Giovanni Cancelliere Imperiale – Questa sede durò poco, che dagli Ussiti venne distrutta ossia estinta nel 1425.

Tomo X. Pittiani

1445.27 Agosto. Martino Arciv.° di Corfu (de Vomerciis Veneto) Vicario Gle del Patr. Lod. Card. di S. Lorenzo in Damaso, risiede in S. Daniello in questo tempo.

1445.30 Agosto Pre Giovanni Priore dell'Ospitale di S. Spirito presso Gemona

1446 20 Aprile Giacomo Can.° d'Aqu. è mandato a Roma per sollecitare il cambio di Guarnero di Artegna Can.° d'Aquil. con Leonardo di Portogruaro Pievano di S. Daniele.

1447 4 7bre. Tommaso (de Tomasinis Veneziano Veneto) Vesc.° di Feltre e Belluno con autorità Apostolica delega a Pietro (Castiglione) Vesc.° di Pedena Vicario nel Patr.° di Aquileja

1448 20 Maggio. Il Capellano del Co. di Gorizia è presentato per la Pieve di S. Pietro presso Gorizia

1448 ult.° Maggio Ladislao di Torcia Vicario dell'Abbazia di Moggio.

1449 15 Ottre Nicolò de Spadariis Arcid.° d'Aquil. commina pene del suo Arcidiaconato al pievano di Socchieve

1448.5 7bre Bernardino de Nordis Can.° di Cividale arrestato (del card. Ves. Prov. Ving. Penitenziere di) trovandosi in peccato d'aver avuto commercio con varie monache e d'aver celebrato

1449.15 Maggio Ladislao di Torcia Pievano d'Aquileja e Vicario dell'Ab.a di Moggio

1449.22 agosto Cecilardo Canonicatus SS.rum Felicis et Fortunati de Aquileja factu dno Jacob de Utino Can.° Aquil. vacanti per mortem Dni Onufrii

Peste — de Strassoldo, et ob pestem vigentem in Patria Dnus Vicarius (Sbst Guarnerus de Arthenea) habitabat hoc anno, seu hoc tempore vel in Tarcento, vel in Vill.a (Villanova) prope S.m Danielem.

1449.8 Agosto commissione d'assolvere mi Venzonesi che prestato avessero sussidio agli Ebrei Feneratori in Venzone.

1449.12 7bre. Mandato contro quelli di S. Martino e di Vias di Arzignano che pagar devono il quartese al Piovano di Cadore.

1449 Collatio Decanatus et Can. non est Aquilejes SS.rum Felicis et Fortunati de Aquileja ex bulla Apca facta per Dnum Vicarium (Guarnerium) Dno Beltrando de Strassoldo, vacantis per mortem Dni Honufrii de Strassoldo.

1449 Mandatum contra laicos violantes Cemeterium, solvant expensas reconciliationis.

Attimis 1333.1 Maggio Avignone - Indulgenza alle Chiese di S. Andrea, S. Nicolò e S. Giorgio di Attimis

1337.21 Feb. Udine. Dette Indulgenze confermate dal Patr. Bertrando.

1449 confermate di nuovo dal Vic.° Patr.le Guarnero di Artegna.

1449 M.ro Geremia Artium et Medicine Doctor dona un terreno al Prete Francesco di Rapano.

1445 (?) Legitur fol. 24 Esse magnam pestem in Patria et Dnum Erasmum Doctorem Peste habuisse habitare bajarzinum in Tarcento, in cujus domo Dnus Vicarius (Guarnerius) habitat.

1451 Exequm dur lettere Dni Patr. Phe quibus Dns Vicarius (Guarnerus) conservet jura, Pietro Barbo ditiones, immunitates et privilegia Dni P... Cardinalis S. Marie Nove pro ejus Monasteriis in Patria commenda tis, sine derogatione Pablis jurisdictionis.

1451 Mandatum pro Fratre Augustino Priore S. Antonii de Utino contra Fratrem Antonium S. Antonii de Cervignano, quod sit in concordio cum eo de oblationibus factis dicto Sancto et per ipsum receptis.

Pietro Barbo Ab. di Sesto, e Moggio

P. Ab. di S. Vicenza di Cervignano

— Tomo X. Pithiani —

1451 Ill.mo di Gorizia Enrico [illegible] di Carnia [illegible] un prete per la Parrocchia di S. Bortolomeo di [illegible], e del Vicario [illegible] la collazione.

1451 [illegible] per [illegible] di Venzone in causa di lesione di contratto oltre la metà.

1451 Mandati contro i [illegible] di Gorizia e di Lucinico, [illegible]

1451 Mandatum p. P. Ludovico de Angulo Can.co Civid.is et Preposito S.S. Felicis et Fortunati de Aq. contra Dnum Danielem de Zuco Canonicum et [illegible] [illegible] dicte [illegible] S.S. Felic. et Fort. qui ei [illegible] 3am partem ei spec[illegible] [illegible] de [illegible] [illegible] exacte per eum.

S. Felice

1451 20. 7bre [illegible] no. [illegible] Xforo [illegible] Valentino contra Epum Concordiensem [illegible] Dns Baptista. Ex eo quod [illegible] de Strassoldo Epus Concordiensis, predecessor [illegible] de Ortimburgo et carceratus [illegible] sua [illegible] Concordiensis [illegible] eundem [illegible] et Concordiensis [illegible] a quibus postea [illegible] habuit de Castro Methuni feudali eo qua vice d. Epo dederunt [illegible] 250 pro redemptione et necessitati bus et postea tale Castrum fuit ei [illegible], nec ipse Dnus Epus eum deffendit [illegible] talis [illegible] fuisset, [illegible] cambium dicti feudi aut extimationem a dicto Dno Epo, successore.

Prigionia del Vesc.o Strassoldo di Concordia

Cast. [illegible]

1451 Collectio Plebis Cadubrii facta ad [illegible] (Vedi in seguito 1452) Dni Capitanei et Civitatis Cadubrii, [illegible] Archidiaconus [illegible] Dni Vicarii contendentibus, [illegible] causas minores et expedire [illegible] ordine servato, [illegible] institutionibus sacerdotum benefi[illegible] Cadubrii et Causis matrimonialibus quod per ip[illegible] Dnum Vicarium vult audiri et expediri.

Archidiacono di Cadore

1451 Lettere del Patr. Lodovico, allora residente in Roma, a favore e per questua per l'Ospitale di S. Antonio di Vienna e pel caritatevole mantenimento del Porco — Concede 100 giorni d'indulgenza giacchè con queste carità molti poveri venivano nudriti.

1451 che li Capitoli di Aquileja, Cividale et Udine, non pregiudichino l'autorità Patriarcale negli affari della cura d'anime e di instituzione di beneficj — per questa ragione furono diverse le contese del Patriarca coi predetti Capitoli.

1451 Nicolò de Spadarinis Pievano di Gemona vende sue case in S. Daniele.

1451 La Chiesa di S. Ambrogio d'Aquileja ha masserie in Ardegna.

1451 Concordio circa pascoli fra quelli di [illegible] ed i sudditi del Monastero d'Aquileja.

1451 Catterina de Cavalli Abbadessa del Monast.o Magg.e di Cividale

1451 Mag.m Barptholomeum Ciroicum de Spilimbergo, Utini habitantem.

1451 Gio. Armani di Venezia [illegible] procura per ricevere il possesso d'un Canonicato a Udine.

1451 Legitur D. Jo. de (Priuli) priolis de Venetiis Comendatarius Abbatiae Belliniensis pertinere a Dno Jo. de Zucco Can.co Aquil. executore [illegible] 50 relictos per [illegible] Franciscum de Cormono. Item paramenta et alia necessaria [illegible] presente [illegible] Federico de Colloredo et [illegible] Dno Honesto de Utino.

Ab. Belligna

Storia di Cividale [illegible]

— Tomo X Pithiani —

1451. 13 7bre Monselice – Il Card. Patr. Lodovico instituisce per 2 anni gastaldo di S. Daniele Giandaniele de Savarellis di Sacile abitante in Udine.

1452 La Chiesa di S. Maria in Lapide (Stein) e la Chiesa di S. Daniele in Cilli sono nella Diocesi d'Aquileja.

1451 La Pieve di Tricesimo essendo unita per bolla Pontificia al Capitolo di Udine, il Capitolo stesso instituisce cappellani nelle Chiese filiali di da Pieve.

1452 Il Vesc. di Concordia accusa per Cristoforo de Valentinis d'Udine che lo aveva citato (Vedi sopra 1451. 20 7bre).

1451 Enrico battitarore di Collerado innanzi al Vicario (Guarnero) rifiuta l'eredità del defunto prete di Castacco poiché non poteva far testamento senza permesso; eseati Benedetto figlio di Pietro Badoer seminatore sàlle e Giordano ...

Sacile 1452 Odorico de Vilapis lettore delle scuole in S. Daniele.

1452 Che il Priore dell'Ospitale di S. S.° presso Gemona, non esercita giurisdizione in Malborghetto, ma tra sudditi istruisca dei suoi diritti; per grazia e per una volta gli è concesso dal Vicario che spedisca una causa matrimoniale fra due di Malborghetto

– Atti d'appellazione di Ceneda e di Padova =.

1452 Il Vicario (Guarnero) condanna il Priore di S. S.° presso Gemona a pagare il debito della serva (ancilla).

1452 Due litiganti per causa matrimoniale sono incarcerati per ordine del Vicario

1452 Querela fra i 2 preti officianti di Ragogna e del Castello di Ragogna.

1452 Pietro Floriaver Capitano di Gorizia – Enrico Co. di Gorizia

1452 Gio. di Mariago Scrittore Apco. e Pievano di Gemona a nome del Capitolo d'Udine prosegue causa a Roma circa la cura di anime contesa dal Vicario Patriarcale.

1452. 2 8bre – Il Vicario Guarnero d'Artegna va a Venezia per affari del Patriarca.

1452 Si da licenza di Celebrare a Pre Xforo di S. Daniele sospeso per causa di meretrici e di concubine.

1452 Sentenza condannatoria contro il Prete di Chiopris che aveva detto ingiurie contro l'Arcidiac.° d'Aq.a che visitava la Pieve di Trivignano.

1452 Protesta del Capitolo d'Aquileja e del Vicedecano Gio. di Lucca che attesa la lontananza non possono mandar a Roma nel termine prefisso per appellazione ma ingerenza che pretendeva il Vicario Patriarcale nei benefizj e cose della giurisdizione del Capitolo stesso.

1453 Locata fuit Plebs Goricia per Dum Nicolaum ... de Castro Porpeti pro Duc. 60 annuatim.

1453 Presb. Franciscus Dimilutti de S. Danieli ... concubinarius condemnatur ad Duc. 100 applicandos fabricae Aquilejensis juxta Edictum Dni Patriarchae.

– seguono altre simili condanne e provvisioni di benefizj per lo stesso titolo =

Preposito di S. Stefano 1453 Pre Lodovico di Cingoli Preposito di S.S. Felice e Fortunato d'Aquileja protesta contro il Capitolo di Cividale che non faccia violenza sul quartese di Ragogna.

1453 Il Capitolo di Cividale si appella dal mandato del Vicario, che il Canonicato vacante si dia a Elico dottore e lettore di Decretali in Cividale e non ad Aud.o de Nordis Laico e non lettore.

1453 Il Capitolo di Cividale fa rilevare il sequestro dei frutti della Preposidura de' S.S. Felice e Fortunato.

— Tomo X. Pithiani —

Maggio 1453 | Il Vicario (Generale di Bologna) sospende la causa del Convento di S. Domenico di Cividale verte contro Fra Leonardo Priore del Monastero di Moggio che opponeva eccezione d'incompetenza.

1445 | Mandato contro il Prete governatore del Monasterio di S. Ant° di Udine che renda ragione dei denari scossi per la flotta contro i Turchi.

1445 | Capitoli del Vescovo di Concordia contro l'Ab. di Sumaga suo vassallo che doveva concorrere con 2 cavalli ai tempi delle Taglie pel d° Vescovo.

1445 | Mandato ad Aidn (?) contessa di Porcia cittadella del Monasterio di Aquileja che non permetta ai suoi sudditi di Cervignano d'ingiare con quelli di Scodovacca? sudditi del Patte più pendo di passoli.

1445 | Mandato contro il Viceproposito di S. Pietro di Carnia che dia la 3^a parte delle obblazioni all'altare di S. Pietro, al prete officiante a S. Stefano di Rivo.

1445 | Dnum Dominicum Prepositum S. Stephani de Aquileja eccadinum fuisse Patriarcam gradum..... un Vicedomino. NB. È Domenico Michiel Patta divenuto nel 1442, che morì nel 1451.

1445 | Mandato al Co. di Cilli che accetti il Prete destinato alla Pieve di ....; che ..... il diritto di presentare, che indichi la persona che esso elegge.

1445 | ..... Mudazzo Vesc.o di Caorle si rende (malcontentamente) quelle ..... da S. Paolo del Patriarca, ed oltre .... nella Diocesi d'Aquileja.

1445 | Mandato ai Canonici di Carnia ad istanza della Città di Rivo, che personalmente ...... come ......

1445 | Guarneri di Artegna ... la rendita della Pieve di S. Daniele ..... (Bolla pontificia di Eugenio IV del tal anno del suo Pontificato XV.) (Vedi 16 giugno 1445)

1445 | La Pieve di Ungaresso (ora nel Tirolo) è nel Cadore.

1445 | Pre Giacomo di Barletta esattore delle decime imposte ai Chierici per la flotta contro i Turchi; il d° Pre Giacomo era Priore di S. Ant° di Vienna di Udine.

1445 | Mandato contro il Capitolo di Cividale, le cui Chiese intendeva di visitare il Vic° Patte per riforme.

1446 | Mandato ..... al Cap.° di Cividale, perchè non osservava le riforme prescritte dal Vic° Patte nella Visita alle sue Chiese.

1446 | Licenza data a Decano et aliis de Aquileja capiendi presbyterum officiantem in Trivignano.

Atti .... di S. Cara, a Trieste — (margin, vertical)

——— Atti Giudiziarj di S. Daniele e atti Notarili di S. Dan.

1449 | Sindaci contro Lodovico della Torre Priore di S. Gio. Batta di S. Tomaso e suoi f.lli Gio. e Raimondo, perchè .... moneta ..... del ..., usurpando il privilegio di S. Daniele, che non potevasi vendere al minuto monete diverse di S. Daniele, né pane, né tener osterie.

1444 29 Maggio | .... Madonna Magdalena ...... tra due di S. Daniele, cioè tra Dro ...... (.....) e dell'Imp.re ... nel 1367 7 Xbre ..... che allegava privilegio del ..... Patt.e e dell'... in S. Daniele, la femmina aveva e Giovanni di Pertenei (?) .... un ... che sostenevano due ghiavi.

.... 1452 | Polissena figlia di Maestro Bortolomeo di Ragogna rettore delle scuole in S. Daniele — Nel 1457 ...... S. Daniele.

Leonardo di Stefano 1453 | Aquino di Arcano Decano della Prepositura di S. Stefano d'Aquileja — quella ..... in ..... S. Daniele.

Tomo X Pithiani

1439 Sedimen Dñi Caroli dela Turre de Utino Mil. &c in S.º Thoma
situm dineri Sl. dom. Conradinum — nel 1450 sononominati gli eredi
di quelle della Torre
1441 Vicedomino Bilino de Mauticijs di Como esistente in Pordenone appare in atti di S. Daniele.
Zoranu. Filiae di Sojuma Priore di S. Tommaso e convenendo di vino ed altro, ricevuto in credenza — (Ciò vuol dire che li proventi del Priorato non erano molto grassi).

1437 Peste. Legitur fol. 24, Margareta Cajettina de S.º Daniele peste laborari.

Sesto 1440 Procuratorio per comparire avanti Candino Viaro Luogotenente ed avanti a Tommaso Ab. di Sesto Vico in Spiritualibus del Pat. d'Aq.

1445 Nella Villa di Turrida giurisdicente Martino di S. Daniele e Franco di Savorgnano, che, i deveano coi Giurati di d. villa.

1451 Andrea Pittiani Can.º ed Arcid. d'Aq. unisce al Capitolo di Udine la Pieve d'Ajello in rigore di lettere apostoliche.

1454 Ser Daniele q.m Francesco di Mels gastaldo di Scodolone.

1455 Patti dotali fra M.r Lorenzo di Odorico di S. Daniele Rettore delle scuole di S. Daniele e Margarita figlia di Ser Franco Zanutti Speziali. Argo de Brunareschis.

1456 Lodovico od Aloise di Cingoli Pievano di Ragogna.

1456 Guarnero d'Artegna compra da Odorico e Nicolò di Spilimbergo, come le Clementine, Sallustio, le Tragedie di Seneca, Virgilio de le Militie in carta edina (pecora) ed in pagamento conduce ad affitto due go. finchè volessero riavere i d.i libri.

1457 Marca ingiuriosa di servitù. Giò Viviani di S. Daniele revoca le parole ingiuriose dette contro Ser Valerio Apothecario, dichiarando che non era di vile progenie, essendo stato prima nato libero e di libera progenie, e condannato il Viviani a Duc. 200 per le dette parole ingiuriose.

Savorgnan 1458 Ettore di Savorgnano adempiendo legato di Tristano suo Padre re d'Ursine 100 Ducati maltolti a Caterina Vedova di Viviano Consorella del 3.º Ordine di S. Francesco di Udine — Ettore Savorg.º in luogo di denaro danna braida nel Tenere di S. Daniele.

Prevosito di S. Stef. d'Aq. 1460 M.ro Dñi Alberti canonico d'Aq. e vice prevosito di S. Stefano d'Aquileja per Rev.do D. Michiele Donato Prevosito d'Aq. licenzia un affittuale di un maso a S. Daniele

Bajarium rectumetr 1468 D.a Sabidussa relicta q. Jo. Aurelli de S.º Dan. donavit fraternitati S. Danielis de castro unum Baiarzium in Cocleglon rectum per heredes Sani Odorici Marcutii juxta etc. (Ve molti consimili in questi spogli Pittiani)

Del Cos 1470 Domenico del Cos di Spilimbergo più volte nominato in atti di compre o vendite in Terra S. Danielis.

1470. 17 Xbre. Concordium de faciendo Palla altaris majoris in Ecc.a S.ti Danielis Castro per Magistrum Baptistam Pictorem habitantem in S.to Daniele.
(N.B. Il Padre del celebre Pellegrino abiamo qui Battista ed era pittore).

1477 Aloisia vedova di Ser Venerio di S. Daniele ~~[illegible]~~ era figlia di Tedo di Varmo

1477 Giovannina figlia di G. Agazio di S. Daniele moglie di Guielmo Burelli jo di Udine, riceve la rimanenza per dote.

— Tomo XI ed Ultimo Pithiani —

— Tomo X Pithiani —

1489 | Bazio de' Columellis Vic° Abbte e Pievano di S. Daniele conferisce a Giò Clariciano di Cividale un Canonicato di Cividale vacante per morte di Giò. di Rivis.

1503 Daniel Sortumarius, alias nominatus, faerat cerdo, at dives.

1503 Illmo Cardinale Vescovo del titolo di S. Ciriaco nelle Therme, essendo a S. Daniele concede 100 giorni d'Indulgenza ai visitandi la Chiesa di S. Michele nel giorno della sua dedicazione — simile indulgenza a quelli che visitassero le Chiese di S. Daniele e di S. Maria nei giorni delle rispettive solennità della dedicazione.

1452 Andrea Pithiani Canonico d'Aquileia dà Afitto all'esecutore ad alcuni Affittuali della sua prebenda a Rassano.

1452 Il Pievano di Moggio come Vicario Generale di Consiglio di Venezia

Moggio | Vic.° del R.° Pietro Card.e di S. Marco Ab. di Moggio, dà Affitto un terreno della Abbazia posto a sotto Agaro di S. Daniele.

1454 Lodovico della Torre K.re Gerosol.no commendatore di S. Giorgio di Mondesia K.re con licenza di Lorenzo Marcello, Priore di Venezia Affitta la magione di S. M.a del Tempio di Brescia.

1456 Guarnero d'Ardegna Prev. di S. Dan. procuratore di Cristoforo de' Vicomti precettore della precettoria di S. Quirino nell'Ordine Gerosol.no, delega uno alle scossioni ed a ripetere affittanze in Pordenone.

1460 | 29 Genn. Procuratorio di M.° Lorenzo rettore delle Scuole di S. Dan. ed sua moglie.

1489 Franco Mantica di Pordenone vince in Giudizio Giò quo. Maestro Nicolò Rainer di Mossa calzolaio, per cuoio venduto.

1464 Bondiolo figlio di fu Pietro Mantica di Pordenone vince in giudizio sopra contro varii di San Daniele.

1451 Legitur fol. 18, Camerario S.ti Anti. de S. Daniele habuisse figuram S.i Gotardi sculptam per quendam Teutonicum D L 19 ß 2 ponendi in ipsa Eclesia (sic).

1449 Legitur fol. 6. Gastaldionem debere pedere guadia a vulnerante cum sanguinis effusione.

1450 | Giò. di Zegliacco è uno dei Castellani della Patria.

1453 Giacomo di Udine Vicegastaldo di S. Daniel per Sec. Cesare de Savorgnan Gastaldo.

1399 La fraterna dell' Ospitale di S.ta Maria di Venzone compera un maso a Bronzas presso S. Daniele per Duc 60.

1500 Nicolò Chieregatto I.V.D. Can.° e Vicario del Ves.° di Concordia.

1502 | Leonardo Orzoner di Goritia possedeva beni a S. Daniele.

1503 Vulneratus, condemnatur ad solvendum Gastaldioni (S. Dan.) juxta formam Statuti, alias evasit contra inceptorem rixae, seu rumoris.
12. Giugno

1503, Provisores Sanitatis Terre S. Danielis, mandarunt Presbytero Bernardino
22. Luglio Pithiano, quod domi se contineret nec conversaret quia famam aliquis erat mortuus de peste in Pordenone et Spilimberto ideo illa suspectus.

Peste

1503 Provisores Sanitatis et alius de Villa condemnarunt Pre Jacobum
24 Luglio de Papiriis ad penam £ 25 juxta proclamationem quia domi receperat Peregrinos venientes de Venetiis et ignoraret proclama et quia diceret custodes Terrae S. Danielis, non debuisse permittere illum introire.

Tomo X Pittiani

Peste (anno 1500 e dopo) Dom. condemnarunt Jo. Leonardum quia sine licentia hospitaverat et domi receperat q. Antonium Asquini ad L 25 juxta proclama salvo ei regressu contra D. Baptistam de Covariacco qui dederat ei licentiam hospitandi illum.

1501 Daniele di Ruveris è Decano della Prepositura d'Aquileja (per Decana qui intendesi agente superlocale per amministrazione di beni) — anche li Signori Torriani da queste parti avevano un Decano.

1524 Il Vicegastaldo in S. Daniele abita nella casa di Alvise Sala

1526 27 Luglio G. Batta Pittiano Procuratore del sudd.o [illegible] Pre Gio. de Becari l'affittanza di Vicariato di S. Daniele conferitoli dal d.o Cardinale per due 10.

NB = In questo Tomo X si contengono vari leggi e disposizioni emanate da causa dei Cittadini di S. Daniele contro Ser Asquino =.

= (In questi spogli Pittiani molti atti si riferiscono a concessione d'annuzio per immissione in possesso ossia in tenuta di terreni e possessioni =

1534 La Fraternità di S.o Spirito di Moggio instituisce un procuratore, per ingettire affitti dovutigli in Villanova presso S. Daniele.

1537 3 Genn. Dom. Auditor in causa percussionum et vulnerum cum sanguinis effusione visto processu condemnavit Jacobum [illegible] ad solvendum L 8 parvorum et ad expensas medicorum et medicinarum, nec non ad damna et interesse quae taxantur in D 3 et ad expensas processus. Filius de la Modesta. [illegible] vulneratus per dictum Jacobum.

1539 Gabriele de la Mason, loca un pezzo di terra presso S. Tommaso

1538 Il Capitano di Buja pei Magnifici Franc.o e Bernardino Savorgnan pone uno di Majano in tenuta dei beni di suo fratello defunto.

1538 Bernardino Paolino da al possesso di campagna in S. Daniele.

1540 La [illegible] di Venzone, ignora d'uno di Bravzato, per debiti [illegible],

1542 [illegible] S. Maria e di S. Andrea di S. Daniele stabiliscono di voler contribuire alla fabbrica della Torre giusta la dichiarazione del Rev.mo Patta 11 Giugno.

1448 Francesco (Condulmer nipote di Eugenio IV P.p) Cardinale del titolo di S. Clemente e Vicecanc.o Ap.co, Abbate

Rosazzo di Rosazzo — Daniele di [illegible] Decano d'Udine Vicario di d.a abbazia.

Venzone 1449. Cristoforo di Ragogna è capitano di Venzone

1445 Pre Clemente di Crainburg Vicario in S. Daniele.

— Tomo XI ed Ultimo Pithiani —

1467 Ant.o Feletto Vesc.o di Concordia Vicario del Patriarcato generale in Spiritualibus
Peste — intima a Ser Cordo. Nico di Spilimbergo che fu gastaldo in S. Daniele di
pagare il residuo affitti di detta gastaldia, ma siccome in S. Daniele
per 16 mesi vi fu peste, che dura tuttora e ne percio il d.o gastaldo non potè
restare in S. Daniele ed esercitare il suo officio, così gli rimette due
[illegible] del debito, salvo che il Papa non ordini il contrario. Ser Cordo [illegible]
era figlio del q.m Gio. de Blanzi flor ed il sud.o Vesc.o Vicario (per
commissione Apostolica) abitava allora a Spilimbergo per timore della
peste che infieriva nella Patria.

1448 [illegible] peste che aveva invaso S. Daniele, essendosi trasportato
Peste — il Tribunale del [illegible] Vicario [illegible] a Villanova, la Comunità di
S. Daniele concede a quelli di Villanova di vendere pane, vino e
vittuarie al minuto, derogando al suo privilegio di S. Daniele, e ciò fino che
restasse a Villanova il d.o Tribunale

1460 Dña Giacoma di Castello Priore Abbadessa del Monastero extra muros
di Aquileja, loca un maso in Sedegliano.

1462 [illegible] Monasterii [illegible] extra muros Aquilejae in capella S. Gabrielis [illegible]
[illegible] Monasterii, ubi [illegible] Capitulum solent congregari. Et Domine Moniales congregate
Violenze nel Monast.o di Aquileja. — [illegible] capitulariter [illegible] Jacobina [illegible] Abbadissa,
Catharina [illegible] Priorissa, Maria de Sacilo, Maria de Utino, [illegible] de
Purzileis, Zuanina de Prodolone, Magdalena de Portugruario, [illegible] de
Spegnimbergo, Catharina de Pulzinico et Nicolussia de Murs [illegible]
Veggasi tomo VII altri atti di questo Monastero. — constituerunt [illegible] D. Gabrielem Comitem q.m [illegible] de Purzileis et Ser
Dominum q. [illegible] de Castro Porpetti [illegible] et [illegible], Ser
Franciscum de Mintinis de Spilimbergo [illegible]
[illegible], contra Ser Bertrandum de Strassoldo canonicum Aquil.
et fratres ad nepotes ejus occasione violentie, per eos illate in
intrando dictum Monasterium et cameras Monasterii in quibus
erant degente Domina Martha de Strassoldo et Domina Anna de
Castinis de Utino moniales dicti Monasterii [illegible]
per eos commissis et in solvendo compedes ferreas quas imposuerunt
[illegible] et in eas adducendo et ad querelandum et in formam
[illegible] coram Sanctissimo Dño Pio Pp II.do [illegible] commissariis et
delegatis ac delegandis, vel Rev.mo Dño Patriarcha Aquil. vel ejus commissarii
vel Ill.mo Dominio Venetiarum, [illegible] fratre Vincentio de Man-
fredonia Cappellano dictarum Dominarum. (N.B. Il Monast.o [illegible] dipendeva direttamente dal Papa).

1511 Ant.o Pizzamano Vesc.o di Feltre e Pievano di [illegible] loca le rendite di
quella sua Pieve.

1515 Antonius Cechoni de Utino [illegible] livello in S. Daniele — il Ceconi appare in molti atti.

1337. 24 Marzo. Ind. 5 — [illegible] Giacomino q.m Guelmi di Cividale con [illegible] questo vendono a Gabrio figlio di Ant.o
di Cividale per 40 Marche Aquil. un livello di 2 8 staja di frumento esistente nel medesimo posto in [illegible]
presso S. Quirino, che una volta era tenuto da Masutto di Udine — [illegible] pel venditore.

1324. 3 Maggio Istrumento di francazione di un livello di mezza marca esistente nel Molino di Borgo Aquileja di Udine.

1525 Investitura di Monsignor de Zugo Canonico di Udine a Chiozzo di Forgaria per rassignazione di Pre Daniele di Spilimbergo – Livelli: ... fatti del Vesc° Feletto ... nel Pitta, diritto presentazione di Nicolò e consorti di casa Savorgnan.

NB: = Ruga e Trojum per contrada e Sutieri trovansi in questi atti del Sec. XV e XVI. =

1351. 30 Agosto – Udine – Congrega di un forno nel Borgo superiore di Udine.

1524 Angelica di Porcia moglie di Bortolomeo di Cologna Capitano di Ragogna in conto di dote riceve dai parenti una casa in Porcia.

1527 Feudo delli Micoli Domenicano di Udine loca 2 campi in Udine.

1450 Mr Biagio Dongar figlio di ... di Arcano volendo andar a Roma nel Giubileo, fa prima testamento.

1453 Pre Bertrando qm Mag. de ... di Faenza Can° di Udine e Pievano di Mossa fa procura rinunzia di da Pieve al Papa onde la conferisca a Pre Giovanni Giovannino di Udine Decretorum Doct.

1464 Patti dotali di Bernardina, figlia naturale di Nicolò qm ... di ... Capitano di Gorizia con Maestro Nicolò rettore delle scuole di Gemona qm Giacomo di Spilimbergo, Ducati 100 di dote.

1479 Bortolomeo qm Ser Leonardo del Maser di Udine Governatore della

N: Maggio ... di Maggio instituisce procuratore il Decano per la ... Giacomo di ... contro Ser Guglielmo di Pampego.

1487 Auditor del Sacro di S Dona, fa Procuratore Gio Franco suo figlio per declinazione di foro del ... Mafeo Gisardi ... di Venezia e conservatore Apco della Religione Gerosolimitana.

1501 Battista Pittiani dal Pitta è investito Parroco di Varmo

1520 Testamento di Bernardino qm Bortolomeo Bellini di Brugnera vuol esser sepolto nella capella di S Gio nella Chiesa di Sta Ma dei

N. Serviti a Brugnera Serviti extramuros di Brugnera nel tumulo di sua famiglia. Ordina suo figlio Vincenzo farsi una Capella nella Chiesa di S Francesco di ...

1517 Bulfo Chirurgo di Cividale, nominando.

1528 Benvenuta moglie del Nob. Isidoro di Zegliacco dispone di esser sepolta nella Chiesa di S Pantaleone nella capella di S Antonio nella sepoltura della famiglia di suo marito, fa lasciti al convento di quella Chiesa, nonche alla Chiesa di S Ma di Spilimbergo – Lascia erede Gioseffa sua unica figlia, e questa mancando, sostituisce i Nob. Gio Batta e Nicolò ... figli del qm Valentin di Zegliacco con obblig.

1531 Bortolomeo di Collalto Pievano di Signano.

1532 Bernardino ... riceve il saldo da Pre Franco suo fllo ed erede del qm Gio. Mafeo loro fllo.

1568 Sono pregiudici feudali distrutti: ... castello ... giurisdizione da cui dipende.

—— Che beni feudali non possono esser donati a pie cause – caso di un Monte quando che sono il Castello di Cassacco ed altri beni al Monte di Pietà di Udine.

— Tomo XI ed Ultimo Pitthiani —

1444 Giovanni Cipitino d'Udine Capitano di Ragogna per l'Ill.mo Dominio Veneto consente alla locazione d'un maso del Capitanato
1444 I giudici giurati condanna uno del taglio della decima.
1441 Il Capitolo di Udine ha beni e la giurisdizione di Maiano.
1442 Giò Cipitino Cap. di Ragogna loca un mulino del Capitanato. — anche nel 1454 era Capitano lo stesso Cipitino
1456 Barnaba de Ragonea impedravit sponsaliorum contra Jacobum Teodele de Ragonea super campo pro livello.
1468 Battista de Can.co (Canonico?) Gastaldo di S. Daniele.
1517 La Città di Ragogna presenta in Sebastiano di Marano una Vicario al Capitolo di Cividale, siccome ordinario.
1520 Condanna dei Molinari sul torrente Corno per i bugi d'acqua, che la mandarono fuori dei limiti — La Città di S. Daniele perdona la multa, allegando i medesimi ignoranza della relativa legge del 1505.
1527 Compera di casa fatta dal Convento di S. Francesco in Borgo di S. Daniele
1528 Bernardino de Puppi di Cividale Can.co d'Aquileja affitta i beni della sua prebenda a Rivis (Rive d'Arcano)
1447 Andrea de Orendo Dottore Vicario del Lt.te Matteo Vitturi.
1512 Sono indicate società di porci, e di pecore altramente per commercio di quel bestiame =
1405 Supplica de' sudditi di Albona della Città di S. Daniele che non siano sequestrati loro carri e beni e che comparirebbero in S. Daniele il giro del Placito.
1462 Il Capitolo di Aquileja vince in giudizio Giò Teodorico oste alla in casa della Sferda in S. Daniele, Esattore degli affitti e livelli Capitolari. Procuratore era il Canonico Ambrogio di Soleimbergo.
1466 La Città di S. Daniele ha da Antonio Cabassi la donazione del giuspadronato della capella di S. Giò Battista da esso eretta nella Chiesa di S. Michiele.
1474 Sebastiano di Bragnera Can.co d'Aquileja loca i beni di sua prebenda in Rivis.
1434 Domenico Forbanini nominato.
1455 Il Capitano di Ragogna pel Sig. Giò Conti (famiglia Romana) Signore di Ragogna domanda al gastaldo e giurati di Ragogna, nel detto di ordinare i molinari per aver diretta la roggia a loro molinimento senza licenza del Capitano

Conti (di Roma) Sig. di Ragogna

1467 Polizia — Consilium S.ti Danielis Provisores Stradarum terminarunt quod nemo teneretur viam de Sora Castel prope Ledimin, faciendo Castellis.
1467 Tizian de Manini d'Udine capitano di Ragogna investe per affitto il Capitanato.
1477 La Città di Ragogna pagava il Salario al Monaco nonzolo ed al Custode del Cast. di Ragogna.
1477 Cernide — Cernitis Ragonee mandatur in executione ordinem Dominorum Ragonee exequentium litteras D.ni Lt.is, quod stent in ordine ed parate ad eundum quo eis mandabatur et quod comunitas Ragonee teneret L4 pro singula Cernida dandi eis etc.
1478 Nel pagare il Dazio del Vino si misuravano le botti a Ragogna — questo Dazio pagavasi dagli osti.

— Tomo XI ed Ultimo Pittiani —

1472 Del Co. [illegible] di Zeugo di Ragogna [illegible] che ognuno di[illegible] [illegible] capre e pecore vuole, perchè non si mandi a pascolare nei terreni altrui; il Podestà ne fece decreto.

1436 Pre Michiele di Udine Cappellano ossia Piovano di S. M.a di Castello di Udine

1430 Daringastis di Velt Canonico d'Aquileja.

1462 Daniele di Steffoldo per la grazia di Dio Vicario generale in Spiritualibus della Diocesi d'Aquileja.

1437 Compra Farla di S. M.a di Venzone.

1422 Testamento di Dorotea moglie d'Andrea di Melt con cui dispone fra altre cose d'esser sepolta nella Chiesa di Andrea del Castello di Melt ne'l tumulo di suo marito

1448 Compra che fa Daniele q.m Giovanni Clara di S. Daniele.

1449 Sentenza arbitramentale di Federico di Zaccaria e Giacomo Corbelli fra Daniele di Colloredo Canonico di Aquileja e Maestro Biagio Dottore [illegible] in Aquileja per occasione della violenza e stupro fatto alla serva (ancella) di detto Biagio dal Canonico, e perchè fuggì la serva stessa.

Stupro

1452 Nominati gli eredi di Nicolò dal Pozzo, che avevano casa a Udine

1459 Dorino q.m Odorico di Castello affitta (a Guido [illegible]) case e terreno in Udine presso la Porta di Cividale presso l'Ospizio della Campana.

Osteria della Campana a Udine

1460 Domenico q.m Bartolo di Vers dispone d'essere sepolto nella Chiesa di S. Ant.o di Padova da esso edificata sul colle Avostan. Lascia ai singoli Frati del Convento di S. Franc.o dell'Osservanza di Udine una cappa di [illegible] simile a quella che gli suole portare, ed in perpetuo un staio di frumento e un conzo di vino con obblig.o di messe — Lascia Duc. 30 in sussidio della fabbrica del Monastero dei Frati di S. Francesco dell'Osservanza presso la Chiesa di S. M.a di Comerzo, da darsi dagli Eredi quando si fabbricherà.

Fatto nella casa di Giacomo [illegible] d'Ardegna piovano di S. Daniele, presenti Clemente di Alemagna Vicario in S. Daniele, Pre Agostino di Pollonia Capellano di S.a Maria in S. Daniele etc. etc.

Primordj di Convento di Francescani a S. M.a di Comerzo presso S. Daniele.

1461 Compera ad Ardegna di 7 Fornature, ossia 7 Camerie di terreno.

1461 Daniele q.m Franco della Fontana di Pordenone instituisce suo Procuratore per appellazione presso la Cesarea Maestà Pietro Fin[illegible] di Pordenone [illegible] e servitore della Maestà Imperiale — nel seguente secolo questi Fontana di Pordenone si vedono abitanti in S. Daniele.

1462 Daniella figlia di Ser Valentino de Valentinis moglie di Federico Savorgnan di Udine di Udine fa testamento in S. Vito e dispone d'essere sepolta nel Chiostro di S. Pietro Martire di Udine — [illegible] eredi Catterina moglie di Ser Zuan di S. Vito e Lucia moglie di Franco Filittini Dott.re di Udine sue figlie ed Elisabetta figlia di Francesco suo figlio premorto — Presente Bernardino de' Nordis di Cividale Preposito di Concordia.

De Savorgnani

1447 Pietro q.m And.o di Cormons Capitano di Gorizia.

1505 Compera di 13 soleli di terreno in S. Daniele.

1510 Daniele Pittiani affitta un prato con obbligo all'affittuale d'andar in piovigo pel padrone.

Pittiani

1514 Ricevono crediti di Dan.le Pittiani [illegible] Caorle dal a comunità di Rodeano per viaggio onde concarar la Chiesa di Rodeano.

1517 Pre Domenico di Riva Candida di Puglia Organista in S. Daniele convive con Angela Veneta sua serva (ancilla).

— Pittiani Tomo XI ed Ultimo —

1521 Pittiani. Poeta Cimbriaco. Ser Dominicus Dee Diani (Ser Danielis) pretio Duc 30 emit a Ser Hieroni de Venusti[illegible] livellum [illegible] 3 frumenti [illegible] per Ser [illegible] Pittianum quod livellum ipse venditor habuerat ab heredibus qm Mi Emiliani Cimbriaci poete ... pag 670.

1522 Fontanini. Dominicus Fontanini pretio Duc 13 emit a Jac° [illegible] jura [illegible] recognitionis per Hieron° Colette sive [illegible] de Utino cum suo onere et honore. pag 672.

1527 Pietro Leonardo Canonico di Aquileja.

1533 Daniele [illegible] [illegible] compera una casa nella contrada di Rivolto —

1546 24 Maggio. Fides qu extat consuetudo in Patria [illegible] in dote constituta, recta Duc 300, [illegible] intelligatur pro dote et alia [illegible] (testamentis). Et pro contradote sive contrapactis [illegible] Duc 40 [illegible] margin[illegible] et [illegible], de quibus [illegible] possit tam in vita quam in morte disponere £ 300, de quibus exceptium annuli pro D 15 vel alio [illegible] formam [illegible] habita semper rationes in dotibus vel majoribus vel minoribus facta [illegible] 1546, 24. Maij [illegible] tratta per [illegible] Bellomo Not

Consuetudine circa alla dote delle donne - importante.

Sugli Affitti in tempo di guerra. Sententia quod Dno fundi seu locatori non debeant affictus pro tempore quo coloni non ausi fuerunt laborare justo metu [illegible] tiam.

Divisioni fra Contadini. Sententia qua in divisione rusticorum fiant divisiones per capita eorum qui sunt apti ad opus agricolture inter se, scilicet annorum 18.

1497 Che i Coloni devano render l'affitto ai padroni, [illegible] spese.

1538 Non sono ammessi reclami per un cavallo venduto quale è e per un sacco di Orzo (sic).

1503 I beni feudali venduti senza assenso del Dominio vengono appresi a vantaggio del Dominio.

1513 Pittiani. È posto nella eredità Alessandro bastardo legittimato dopo la morte di suo Pre Gabriele Pittiano, (Dal quale) cui derivano i presenti Pittiani, diversi dalla linea dei Conti che sta per finire (nota del Fontanini)

= Egidio Falcetta da Cingoli governatore di Faenza, suffraganeo di Genova, poi Vesc° di Bertinoro, fu prima Vesc° di Caorle = (Nota del Fontanini).

Tutto questo Tomo XI ultimo contiene regesti di Atti Notarili, principiando dal 1430 al 1530 circa, disposti in ordine d'anno ed in ordine alfabetico de' nomi de' stipulanti, in questo tomo sono in specialità compresi li nomi che principiano colle lettere A. E. D.

Fine dello spoglio della Raccolta di Regesti Notarili de Sec XV e XVI in Undici Vol. fatta da Gio Batta Pittiani Notajo e cittadino di S Daniele che fiorì alla metà del Sec XVI

Lo spoglio venne intrapreso nel giorno 15 Maggio e terminato li 22 Giugno 1857.

Venezia li 22 Giugno 1857

Soffi Antonio

Scelecta curis Antonii Joppi Utinensis ex Opere Jo. Baptistæ Pithiani

» Excerpta de Rebus Fori – Julij ab A. 1067 ad A. 1566. »

In MSSo olim Fontanini, nunc Marciano (MSSa Latina Class. XIV. N.º 29. car. 1 = 94) in 4to parvo.

Capit. Aquil.

1214 Comes Goritiæ donavit Capitulo Aq. totam advocatiam cum jurisdictione ei spectante in Villa S. Andreæ. (S. Andrat presso Palmanova).

1488. 24 Maij Remissio causæ facta per Locumtenentem Cap.o Aquil. pro jurisdic.ne Palmatæ

Quod sylva de Mondina spectet Cap.o Aquil. et non [illegible] Maranæ et non ad Maranenses.

1283. 4 Maii Ex notis And.i de Civitate Not. Capitulum Capit.m Aquil.m habere Advocatiam in Marano, S. M.a La Longa, Palmata, Meredo, Ronchiis, Ronchiettis, S. Laurentio, Castiono et Morsano in quibus et aliis sunt bona d. Capituli et quod Massarij non tenebantur in ullis causis dare juri coram Patha vel ejus officialibus, nisi in causis quæ ieant ad personam vel membrum, quia non habebant jurisdictionem [illegible] sed Patha.

1311. xxx Febr. Idem capit.lum emit duos mansos in Villa S. Viti de Sclavonibus (de Crauglio). = Esso è S. Vito di Crauglio e in Friulano detto S. Vit di Craui =.

De Castro Pers.

1352 Investitura facta per D. Nicol. Patriarcham Aquilejensem.

1421 Investitura facta per Dn. Robertum Maurocenum [illegible] Locumtenentem.

De Villa Palazzoli

1425 Sententia inter homines Palazzoli et Theori circa pascua

De Civit. Concordiæ

Litteræ ducales, quod Epus habeat circa Ecclesias in visitatione brachium seculare, at se non ingerat in Fratalei, quæ spectant ad judices seculares.

De Castro Ragoneæ

1429 Introitus Capitaneatus Castri Ragoneæ quos olim exigebat D. Nic. de Spilimbergo conductor dictorum introituum et Capitaneatus a Ser.mo Dominio in 1429.

1360 Concessio tenuti in Ragonea facta Vielmo qu. D. Conradelli de S. Daniele.

De Savorgnanis

1323 Emptio Castigniacci Pedemontis et Juanzacci a Feder. Savorg.o a Beatrice Com.ssa Goritiæ.

1475. 1 Aug. Nic. Savorg. emit ab Hermacora Strassoldo domum in castro inferiori Strassoldi.

— Excerpta Jo. Bap. Pithiani —

Domini de Strassoldo.

1531. 17 Aprilis Concordium inter DD. Strassoldo et illi de Chiasottis, quod de iure de Placiti per ipsos Nob. fiendi in Lavarione deveniatur ad ferre annua ... duo paria gallinarum

1414 DD. de Strassoldo recognoscunt Villam Mortegiani in feudum a D.o Com.e Goritiae.

1420 DD. Strassoldi inhibebant pastum, seu baccam super ... Fojani.

1415 Sententia pro DD. Strassoldi lata per Commissarium D.m Jo. de Cavalcantibus circa pastum Fagliani.

1403. 1. Aprilis Investitura DD. Strass. per D. Cudam ... de villis Lavariani, Chiasottis, et Ferarutte nec non de territorio de ... apud Strassoldum.

1377 vel 1378 2.da Julii Investitura similis DD. de Strassoldo.

1363. 19 Aprili Mandatum Patriarchae Marq. ... contra Strassoldos et communi... ... super aquam Naussa (Ausa) iure feudi Comitis Goritiae.

1402. 14 Jan. Licentia concessa per Patriarcham ... D. Bernardo de Strassoldo de conducenda Roja molendini della ... territorium de Sobresech ... et agello, faciendo ... per quod aqua Roiae transeat ... unum molendinum de Noacho, cum onere faciendi 2 pontes super ipsam aquam.

1313. 6 exitu 26. Sylvam in Belvedere feudalem de Strassoldo.

1395 20 Junii, Ex instrumento ... collegitur habitatores Castri di ... servos de Masnada DD. de Strassoldo.

1536 ... di Strassoldo ... Sevegano che non volevano condur pietre pel ponte del Castello di Strassoldo inferiore.

1566 27 Lettere del L.T.e ai Strassoldo perche governino la strada Levada mediante i loro sudditi.

De Tulmetio

1293 Privilegium Mercati concessum ... Tulmetii ... Raym.do Patr.ca

1406. Terminatio quod illi de Tulmetio renovent crida ne inter utramque ... aliquis extraheret carnes sine licentia. Et pariter quod illi de Venzone renovent cridas ne aliquis conduceret bladum vel vinum ad Tulmetium

1067 Antiquum instrumentum cum concessione ... Tulmetio.

De Villa ...

1425 ... testimonii che quelli di ... abbiano eleggere il podestà e giurati, che in villa è separata dalla Cortina, e che nella villa ... Porzia — pare che Carlo della Torre avesse giurisdizione nella Cortina ... essendo L.T.e ... Venier.

— Excerpta Jo. Bapt. Pithiani —

Villalta

1396. Ant. Patria invest. Andreucium et consortes de castro Villaltae.

1453.12 Martii Invest. seu possessio feudi Villaltae accepta per Nob. della Torre di Utino.

De Utino

1486 9bre. Ex lib. Statut. Quod quilibet solvendo medietatem muri vicino possit super ipso muro vicini laborare et appodiare (cioè appoggiare) et obturando fenestras vicini. (Cap. di luce ottarar di finestre)

1514.13 Febb. Civitas Utini sese dedit Imperialibus invadentibus Patriam, omisso Dom. Veneto. (ex Ant. Bellono Not.)

1514. 16 Martii. Redidit dicta Civitas ad Sum Dominium (ex Ant. Bellono Not.)

1440 Criminalia majora Utini in quibus ingerit seu ingeri potest pena corporalis sunt Locumtenentis; Criminalia minora in quibus ingerit pena pecuniaria sunt Capitanei et Astantium Civitatis Utini.

Nomina eorum qui missi fuerunt Venetias ex Utinensibus propter suspicionem (vel 1420)

Xforus de Valentinis	Tranus Bertolini
D. Jo. de Cavalcantibus	Federicus de Savorgnano
D. ant. de Baldana	Marcus Arcolanianus
Nicolaus Rainoldus	Paulus q. Zani
Simon Mancini	Dominicus Tunisotinus
Thomas Candidi.	Ricdus de Cavalcantibus

1421 Sotto il Sr. Roberto Morosini. Lettere Ducali che la Villa di Sclusi d. Vienna d'Udine stia sotto la cura del Monastero di S. Antonio di Venezia

Villa S. Quirini

1219 Dux Austriae donavit quandam bona Ecclesiae S. Jo. Baptistae de la Malone prope S. Quirinum.

Castellerio

1469.29 Maij. Remissio causae de Castratis tenendis, facta per Locumtenentem illis dd. Scraiber et q. Jac. Justi de Zucco habitantibus pagis districtum in Castellerio.

Fagunea

1483.15 Maij Remissio facta Gastaldioni Faganeae per Locumtenem.

- - - Sentenza per gli Aquini ed altri nob. di Fagagna con la Comunità che essi siano compresi nel numero di Nobili se non siano tenuti ai pesi come i rustici.

Rampero

1401 I Nob. di Rompero ricevono possesso dei loro feudi.

— Excerpta de Bapt. Pittiani —

1395. 4 Xbris Privilegio ai Nobb. di Prampero del Cast. di Prampero della villa di Ar Degna nel Cast. di Rivenstain, del Pondasio della Virga e della villa di Lavula, di beni in Lettoria ed altri beni

De Patria Forijulii

1426. 28 Janu. Sententia Locumten. quod existat judex compellens inter Patriotas et illos de Goritia.

1444. X Xbris Litt. Ducales quod servetur Consuetudines Patriae

1425. 13 Feb. Litt. Duc. quod Patriotae non possint astringi ad solvendum fisco super eorum bonis nisi quod tempore Patriae Antonii de Portugruario solvebant Patriae.

1493. 19 Janu. Sententia Locumten. quod tenentes terras ad Medietatem vel tertium non teneantur ad onera Salis, Roborum, Militum, sed sint exempti.

1424. 11 Aprilis Litterae Ducales, si differentiis vertentibus inter patriotas et Com. Goritiae

1467 quod subditi Comitatus Goritiae contribuent ad omnia onera cum subditis dom. Venetorum.

Abba Mosij — essendo L.T.e Roberto Morosini

1420 Sententia quod Abbas Mosji nec aliquis alius possit compellere homines Clusae, Villenove, Arcolanii (Randolina) Casseolis, Campoluii et Dagne ad aliqua onera vel factiones, quinimo sint exempti, et liberati affatus.

— Essendo L.te de Giac. Trevisan

1429 Pro Civitatibus Dosayach, Stolvisa, Gande, Aresij et Mosacate quod non teneantur nec cogantur ad onera et factiones vel pedias ad masarias de quibus fit mentio in sententia, donec fuerit cognitum, an teneantur vel ne contra Abatem Mosij. (N: Qualche incertezza de' nomi di que' Casali di Schiavi Resiani).

Abb. Rosacii

1477. Abb. Rosacii investit D. Francum de Strassoldo dac. rem de uno Ronco in Rosacio.

1311. 11 Febb. D. Gabriel de Strassoldo vendit unum mansum in ... de Manzano, sive feudi Abb. Rosacensis.

De Advocatia

1384. 2 8br. Iac. Coraulli de ... Utini habitans emit mansum in Villa Vado solvendo annuatim jure Avvocarie Do. ... Savorgnano sol. ... den. VI et Spadula una.

- ...... causae avocatiae vel per ... vel per eos quibus Patria commiserit eas judicandum.

— Excerpta Jo. Bap. Vithiani —

1200 U. De Rubeis | Advocatus jure advocatiæ, scilicet Comes Goritiæ [illegible], tertiam partem regebat et judicabat et [illegible] debat et a [illegible] [illegible] denarium habebat quod [illegible] debat. In Aquileja vero [illegible] habebat [illegible] et [illegible] Marchas 4 et de Clausa Marchas [illegible] . . . [illegible]

[illegible] di Aquileja [illegible] che [illegible] tu

Nella raccolta dei Diplomi dell' Ab. Bini . . . [illegible] di Cividale esiste un Documento del 1202 che consiste in una Sentenza arbitraria intorno alle ragioni utili dei Co. di Gorizia ad essi devolute per l'avvocazia della Chiesa di Aquileja — Da questa sentenza [illegible] si ricavada la enumerazione presente dei proventi della Avvocazia.

Patriarcha hospitabatur, et equos Advocati in [illegible] illis circa Civitatem dispensabat. In ipsa Civitate sicut in Aquileia placitabat quantum advocatiæ semel in anno per se vel nuntium suum.

Cum Comes Engelbertus ibat, seu revertebatur e Carnea

— Excerpta de Bapt. Pittiani —

1395. 4 Xbris Privilegii ai Nobili di Prampero del Cast. di Prampero della villa di Vendoglio del Cast. di Rivenstain, del Pedaggio della Chiusa e della villa di Chiusa, di beni in Lestizza ed altri beni

De Patria Foriulii

Avvocazia del Vescovado di Ceneda
Dei Co.i Porcia.

Con documento di Sigifredo Vesc. di Ceneda 1181. 11 Agosto investita della Torre e vicedomato di Ceneda — altre investiture negli anni 1224, 1261. 1268, 1289. 1301 1325. 1331. 1389. 1410. 1429 e 1445.
Con questi atti furono investiti della Torre di Ceneda ed anche di S. Eliseo ed altri luoghi e della Avvocazia di Ceneda, la quale è la giurisdizione temporale intiera di tutto il Vescovado di Ceneda con la terza parte delle condanne contro li secolari del condado e giurisdizione temporale. È annessa l'autorità di condannare criminalmente li malfattori presi per il Vescovo, però col suo consiglio, e coll'utile d'un terzo delle pene pecuniarie. Vi è unita la percezione di un terzo dell'utile nella rinnovazione delle investiture de' livelli nella giurisdizione del Vescovo.
(Da Memoria del Co. Silvio Porcia alla S.ma Rep.a circa la Avvocazia sud.a del 1586 giacchè li Podestà Veneti impedivano l'esercizio dei diritti. – Nella Bib. Marciana Cl. XIV. N.48. pag. 165, MSS. che già fu di Mr Fontanini.)

Ib

L

1384. 2 8br. Iac. Coralli de Tarcento Utini habitans emit mansum in Villa de Vado solvendo annuatim jure Avogarie Do. Fed.co Savorgnano ... den. VI et Spatula una.
...... Causae avocatiae vel per Patriam vel per eos quibus Patria commiserit eas judicantur.

— Excerpta Io. Bap. Pithiani —

1206 Advocatus jure advocatiae, scilicet Comes Goritiae seu ejus nuntius terram
V. De Rubeis Patriarchae regebat et justitiabat et lucra dividebat et a Patriarcha eundem
Denarium habebat quod dividebat. In Aquileja a Patriarcha recipiebat de Ripatico
et Teloneo Marchas 4 et de Clausa Marchas 3 et cum erat Aquilejae Ripa-
rius dabat ei sal ad cibum suum et in prandio et coena stuplum vini et
scutellam cum carnibus vel piscibus donec ibi erat et per singulos
annos 100 tamullos ceparum a quodam capitulo et cum erat Aquilejae
dabat ei ligna ad coquinam et Cameram suam. Praeterea habebat
advocatiam in his Villis videlicet in Agello, Joaniz, Romario, Percoto
Utino, Buttrio, Orsaria et Faganea, in quibus nuntius Advocati
et nuntius Patriarchae semel in anno placitum advocatiae placitabant et
lucra dividebant quia omnia lucra et banna carnificum, furnorum
Tabernariorum, Lanificum et similium vadimonia et sponsiones
de sistendo in Judicio et similia lucra erant eorum et divide-
bantur per eos.

Super idem advocatus Comes Goritiae habebat et has rationes videlicet:
In Agello duo modia frumenti, duo modia aveae, oves vel XVI den., gallinas
V cum ovis L.
In Percoto unam vaccam et cetera prout in Agello
In Utino unam vaccam et cetera prout supra
In Palazolo unam vaccam et ut supra
In Faganea unam vaccam et ut supra
De Cividato habebat prout in Agello
De Carinthia cum habebat prout in Agello
De Carnea VI vaccas ~~.......~~ et cetera ut supra
De Tulmino vaccas ij.
Item in locis ubi Forestarius erat habebat tertiam partem
de toto quod perveniebat de ratione Forestariae et quando Forestarius
- - - - ille qui succedebat dabat advocato Marchas 3.

Si advocatus serviebat in Curia Patriarchae, habebat in hieme Vestes
hiemales a Patriarcha, et in estate estivas, et habebat partem
omnium donatorum Consiliariis.

In Cividato semel in anno placitum advocatiae placitabat
cum nuntio Patriarchae et cum eo lucra dividebat et habebat
servitium a Patriarcha non ex jure sed ex gratia.

Cum advocatus ibat in Civitatem cum Patriarcha Marescalcus
Patriarchae hospitabatur, et equos Advocati in villis circa Civitatem
dispensabat. In ipsa Civitate sicut in Aquileja placitabat
placitum advocatiae semel in anno per se vel nuntium suum.

Cum Comes Engelbertus ibat, seu revertebatur e Carnea

— Excerpta Jo. Bap. Pithiani. —

allogiabat tum in Tricesimo, tum in Chiasiato et Dnus Henricus de Glemona ei prestabat servitia in dictis villis; tum in Moymacco ibi respondet Civitatensis, quinime est Patlia et Dnus Mathias de Sorbonbergh ministrabant ei.

De Aquis
1483. ult° Maii sentenza che, volendo costruire un molino, ricevendo danno un molino inferiore.

De Bannitis
1502 Pars quod salvos conductus non valeant nisi sint Consilii Rogatorum
1432 Pars, quod si bannitus aliud delictum post bannum commiserit possit ubique capi – in Rogatis.
1502. 18 Maii Pars quod semel liberatus vel absolutus a banno homicidii si iterum homicidium commitat non possit a banno amplius liberari.

De Castro Belgradi
1435. 14 Augusti Possessio Castri Belgradi data in executione litterarum ducalium manu ser Michaelis de Turelli Vat. Utinensis.
1511. 10 Jann. sententia quod illi de Belgrado et de Codroipo pignorari potuerint, commercialibus et civilibus per Cancellariam Locumtenentis. Et in causa ser Georgii Savorgnani de Strassoldo cum illis de Codroipo.
1458 Appellatio a sententiis Belgradi devoluta ad Locumtenentem.

De castris Brazzachi
Testimonii a favore de' Nob. di Brazzacco col Gastaldo di Fagagna che di Nob. avevano diritto di sedere coi giurati di Brazzacco e di esigere guardias.

De Castro Budrii
1300 Feudi di Nicolò di Budrio
1332 D. Girardus de Cucanea emit pretio cc Marchas a Simone de Budrio totam partem Castellaris Budrii e mansos duos in Savia et Tissano
1336 D. Bertrandus Patlia restituit sua dotavit de Catharine quondam Dnici Budrio uxori clari Milani qui fuit de Savorgna bona dicti ejus Budrii sita in Budrio et xxm super omnibus bonis suis in Villa Cosgliani cum Dominio et Garitta dictae Villae et alia bona in Carnea solvendo Marchas VI frixachenses Gastaldie Tolmetii.
1342 Privilegium D. Girardi de Cucanea a D. Bert. Patlia de loco seu Motta Castri de Budrio et nobilis Sedimentibus in feudum habitantium et nota quod hoc est primum privilegium et prima feudi concessio, sed non dicit cum jurisdictione, sed ista additio seu notatio est falsa. –

— Excerpta Jo. Bapt.ᵉ Pithiani —

De Bonis Fisci

1413 Litterae d. Patr.ᵉ Ludovici de Tech, quod Nicolaus de Vendoja quia feudatarius et ita Nobilis non teneretur comparere coram Capitaneo Buje, sed citaretur coram Vic.ᵒ Patr.ᵉ in temporalibus.

1443 Sententia D. Marci Justiniani Locᵗ. pro Claudio q. Croatij, Colas Martini et Antᵒ Cattarossij qui vocabantur Nobb. de Caritaco de Nimis, quod non tenentur ad onera cum communitate de Nimis quia sunt feudatarii.

1443 | Simile a favor di Gio di Vendojo.

1447 | Simile a favor di Bertolo Marmossij di Artegna.

. . . . Ricade al Patᵃ una casa in Sacile poiche feudale e venduta senza suo assenso. A quella casa era annesso il ministero di carcere[illegible], come nel Patᵃ quando dominava Sacile. Il Patᵃ investi un altro.

1424 A requisizione della Communità di S. Vito, il Parlamento giudica che non si può testare per un feudo d'abitanza.

- Bona esse possunt propria et Advocatia ipsorum bonorum feudalem, et simul vendi et sic alienari.

1294 | Nobb. di Tricano habuerunt feudum habitantiae in Fagagna

. . . Le cause feudali non potevano giudicarsi a mischio Cividale.

De Cividato

1422 | Terminatio quod illi de Manzano non peterent amplius debitum a Civitate Cividati contractum ante acquisitionem Patriae per Venetos.

1445. 7 Junii Sententia pro Cividato contra Comitem Goritiae

1488. 5 Febr. Remissio causae Cividati pro jurisd.ⁿᵉ Villae Butrii

1415. 15 Martii. Privilegium [illegible] di Dugi concessi Civitatensibus

1419. 11 Julii Conventio Serᵐⁱ Dominii cum Civitatensibus

1456. 9 Octob. Litt. Ducales quod serventur Civitati [illegible] pacta, consuetudines et privilegia.

1491 | Remissio carcerati ad eandem.

1460 | 7 Febb. Litt. Duc Petri Maripetri quod Cividates [illegible] non molestentur de ipsis Castro Tulmini.

— Excerpta Jo. Bapte Pittiani —

De villa Carlini
contra a xiu ci. di libro di Castello e la Contea di Marano per la villa di Carlino.

De Ducib. Austrie

1350 Litterae sedentes D. Ducis Austrie de Credentia ser Bresimbeni de Montecuculi in Vicarium Patrie Principis nomine dicti Illmi Dni Ducis.

1311.11 Zebb. D. Gabriel d. Stassoldo predio March. XXij vendidit Bartolomeo quo. Coppe de Jenis manifestum cum molendino in Chiasottis iure feudi D. Ducis Austrie. — Manu. Cod. M. Ottobonii

S. Daniele
Ricordo d'un lapido della nuova casa nova di Bajamonte notaro di S. Daniele per ricostruzione della Chiesa di S. Antonio Abate, che se questa ricostruzione non fosse fatta, il lapido passasse per la rifabbrica che trattavasi della Chiesa di Sta Maria, e che se questa pure non si ricostruisse, che il lapido passasse a Chiesa di S. Michele, che è la principale di S. Daniele. (Italie)

1445 3 agosto
Fra Giacomo Priori di S. Antonio di Vienna de Udene cedette alla lite quale haveva colla fraterna (di S. Antonio di S. Daniele) per causa delle offerte e per devozione e per voto a detto S.to S. Antonio, perchè la fraterna promise darli tali offerte. Istrumento di Nic. di Viano (Manu.)

Bagonea Decima (Ab sequentes transtuli ex autographis manu Jo. Bapte Pittiani in Cod. Marciano Clas XIV. N. 29)

1326 .. Junii Decima S. Jo. Bapte de monte Ragonea fuit concessa in 1326 die .. Junii ut legi in Cathapsave Decima S. Petri de Ragonea

De Plebe Osopi

1267 Extat sententia arbitralis lata 1267 die   per dnm Graunum de la Torre Gastaldum Tulmetii seu Carnee et Joannem de Buja Gastaldum Buje arbitros cum presentia et auctoritate Rmi Dni Gregorii Patriarche Aquil. Inter villas de Osoff, de Peonies de Carnea de Trasaghis de .. - et de Braulino, plebanum Plebis Osopii presente Dominum Jacobo de Savorgnano pro se et aliis de domo sua competentes super possessione et terminis pascuendi dictarum villarum et terminis Civitatum — ad eorum possessionem manu Jo. de Lupico Not. e Cancell. Rmi Patriarche, que acta fuerunt in Buja.

Ragonea (Atti Archivio Regio ... Marciano Cl. XIV N. 48 pag 273-275).
Acta provenditione feudi Ragonee (anno 1452 a Republica Veneta Joanni Comiti (famiglia Conti Romano) militi Romano dono dati) Comitibus de Porcia — ... instrumenta duorum annorum 1459 et 1489

Excerpta curis Antonii Joppi Utinensis
ex spoliis Regestorum Dni Andreę q.m Jacobi Pithiani Notarij Sandanielensis
ab anno 1476 ad annum 1490

(In msso olim Fontaniniano, nunc in Bibliotheca Palatina D. Marci Venetiarum, Lat. XIV. N48 p 353-432)

1476 Abbatia Moracensis accepit Sanzilum hospitem in fidejussorem et principalem cum pre presbitero Joanne officiante in Plebe Cadubrij.

1476 Aloysia dedit in socida cerdas pecudes gentiles, Nicolao Dominici venditori.

1481 Ambrosii Chirurgi concordium cum Michaele Carli de Buja occasione medelę prestitę filio dicti Michaelis.

1481 Presbyter Andreas Fontanini emit vestem escarlatam a Luxare nicolai Muschini.

1482 Ambrosii Chirurgi concordium cum Francisco Miniotte ejus debitore.

1486 Antonius qm Jacobi Albi de Rodeano impunitus de homicidio perpetrato in persona Nicolai Hieronimi de Rodeano fecit pacem cum heredibus dicti qm Nicolai.

1485 Andreas Gabrielis Decanus Flaibani.

1487 Andreas Benintende mercator Civis Portusnaonis fecit concordium cum Francisco Carger eius debitore

1489 Andreas Plebanus S. Danielis.

1479 Baptista de Cavoriaco Gastaldio S. Danielis. adhuc 1481 creditor aliorum Gastaldio.

1487 Magister Batius de Valcunelis Plebanus S. Danielis

1490 Bernardinus Junius (Antonini) de Amaro prorogat compromissum cum Vincentio de Dignano ejus colono occasione affictus.

1483 Comunitatis et hominum de Carpaco compromissum cum Comunitatibus et hominum Nogaretti Comi et Vidulis occasione unius domus construendę in Cittadella nunc dicta Gradino dell' Zouza.

1488 Carolus de Bragnera gastaldio S. Danielis ac Decanus Curie Publice locat macum dictę curię. Adhuc in 1487 et tunc Gastaldio et in 1490

1489 Caroli de Bragnare Gast. S. Dan. creditum pro blasphemia.

1479 Decani Abbatię Moracensis concordium cum Guglielmo Paviglino.

1480 Dominici del Cos de Spegnimbergo creditum cum Jo. Carga.

1484 Domini filii G. Nicolai Sassarini de Utino creditum pro affictibus

1487 Daniel Sorbunerius creditor.

1483 Evangelista de Amelia Gastaldio S. Danielis. adhuc in 1485

1488 Nota quod Turris Torture appellabatur ea Turris quę est in horto ser Valentini de Valentinis juxta Castrum S. Danielis

1482 Franciscus q.m Jeboi Mantega de Sorbunerius emptor et dimidium masi venditur ser Francisco de Ordinis de Vevazzo sito in villa S. Danielis Sora Castel.

— Ex regestis Andreæ Pithiani —

1486 Franciscus Mantiga civis Veronæ fecit concordium cum Francolarge occasione unius livelli.

1486 Tranii naturalis q. Bapte Pithiani et Nicolaide Chiandini de Verona
Pithiani inquantatorum de homicidio perpetrato in persona q. Jo. Mazeloy de Bosa instrumentum pacis cum propinquis dicti q. Jo. et confessionis quod dictus q. Jo. fuerat in culpa rixe.

1479 Gabriel de Roma factor majoris S. Thome constituit procuratorem et Gastaldum Georgium Chiapariani generalem etc.

1481 Dominicus Pithiana relicta q. Ser Georgii q. Nicolai fecit procuratorem generalem Ser Francum Pithianum.

1481 Ser Gabrielis de Roma factoris D. Jacobi de Soris prioris Majoris S. Thome concordium cum Ser Jo. Anto q. Antonii Todeschi de decano pro uno manso in Maseriis – Idem Gabriel factor in 1489.

1483 D. Guidonis ex Com. Partistianis creditum contra Ser Rainaldum de Trigesto qui obligavit eidem Comiti unam campanam penes Ecclam S. Jacobi de Ragonea.

1487 Hieronimi Clare de S. Daniele creditum contra Jo. et fres de Mogaredo pro affictibus domi.

1482 Jac. Cichini de Utino creditum contra Andream Jo. Clamdi.

1484 Jo. Apothicarius q. Jac. Chiandini de Verona habitans in S. Daniele habuit a Michaele Miniatti de S. Dan. de juribus campi in S. Daniele.

1486 Jo. Micael de Varmo Castaldio S. Danielis habuit ab And. Pes de Tarcento carcerato pro gradiis Ser Franciscum de Castello fidejussorem. Tunc erat Gastaldio in 1487

1487 Fr. Jo. Franciscus Guardianus de Glemona fecit procuratorem Magistrum preconem.

1487 Jo. And. aurifex q. Ser Rainaldi Utini habitans locat XI camp. in Giavons.

1488 Jo. de Senis organista in S. Daniele fecit procuratorem Presbitm Michl elem Capellanum Eccle Majori Civitatensis contra Ser Cristoforum

Pithiani 1489 Jo. q. Nic. Pithiani fecit procuratorem nostrum Jo. Franciscum Partistagno etc.

1489 Presb. Jacobi Capellani S. Bartholomei de S. Daniele creditum etc.

1480 Marci Elie de Darvasto officiantis in Conegliano concordium cum Cristoforo occasione certe quantitatis eidem per ipsum Cristoforum.

1483 Mathias del Regno (Napoli) officians Ragoneæ locat 2 campos.

1482 Michael Bassi de Trigesto quartesario Ragoneæ.

1486 Martinus q. Daniel Clare de S. Dan. recipit Cadivillas.

1488 Magdalena vidua Jo. del Zot de Madrisio fecit compromissum pro valore accepto a Daniele Fabro de eadem loco.

— Ex Regestis Andreæ Sithiani. —

1483 Nicolaus Francisci Ostrariu de Castronovo fecit procuratorem per Sibaldum coram Dº Soldaniero de Straffoldo Capitaneo Castrinovi in causa raptus.

1456 Nicolaus de Pampergo incolans Venetiis locato S. Michaelis de Varmo duas domos in Sº Daniele.

1489 Nicolaus Bagattus locavit Nicolao Rubeis unum campum in confinibus Sti Danielis et Rodeglani in cirnitura juxta terrenum curiæ vetum per Tofilum Marquardi juxta prum Nicolaum juxta cirnitura cum pactis ei solvendi

cirnitura

1490 Permuta fatta da Nic. del Savi di S. Dan. con un terreno della Masone di S. Tomaso.

1489 Octavianus de Zuccho fecit spangari unum baiarzium in Susano contra Ser Georgium Lichinum pro livello non soluto.

1485 Pontissii Cerdonis de Utino credita contra diversas personas.

1479 Petrus de Cattharo Vicarius S. Danielis, adhuc in 1487

1481 Raimaldus de Tergesto Gastaldio Ragoneæ

1483 Nizzardus de Straffoldo Plebanus Travesii

1484 Nizzardus filius Jo. Antii de Archano Utini presbyter Ecclæ S. Mariæ de Caprino Veronæ Dioecesis et fecit procuratorem in formam. Revdu D. Nizzardus de Straffoldo Canum Aquilen ad impetrandum et acceptandum a Ven. Capitulo Aquili beneficium seu prebendam Capelle S. Me situatæ in Eccla S. Mauri de Archano superiori et generaliter.

1479 Bapnettus de Zuccho creditum etc.

1482 Sebastianus de Martignaco interpellavit Zianum qm Stephani de Comono habitantem in S. Dan. an esset ejus uxor et ejus negationem describi fecit.

1480 Justulinus de Ragonea Castas Ecclæ S. Me de Comertico fecit testamentum in quo instituit Ecclam predictam cum onere faciendi certas missas.

1478 Thomas de Arce Guielmi Aquensis diocesis Vicarius plebis Ripar. fecit procuratorem presbyterum Franciscum Muschettum mansionarium Aquilen ad resignandum in manibus Revd Capituli Aquils dictum Vicariatum.

1486 Thomas de Varmo locat unam domum Dº Battio de Salimbenis Plebano S. Dan. sita in androna domus ipsius Plebani

1478 Vicars Abbate Mosiensis revocatio certæ commissionis datæ Plebano Dignani.

1487 Veronica relicta qm S. Valerii Apothecarii de S. Daniele fecit procuratorem generalem Ser Gasparum de Venzone.

1487 Vincentium qm Gregorii de Zagabria fecit procuratorem Michaelem Sclavum habitantem in Cadugnella.

1480 Zilius qm Augustini del Cos locat sex campos in S. Daniele.

Adnotatio quorumdam Consiliorum
Jo. Bapte Pithiani . J.V.D.

Extantes in MSSo Fontaniniano nunc in Bibl. Palatina D. Marci Venet. L XIV. N 48
Exmit Antonius Joppi Utinensis.

Sopra la Coperta del libri delle trattazioni di G.B. Pittiani siccome sindico della città di S. Daniele, Le trattazioni mancano tutte. (pag 439 del sudo MSSo).

1556 Die 28 Januarij fui creatus syndicus generalis Sp. Coitatis Terre Sti Dan.

Liber primus expeditionum omnium factarum tam civilium quam Criminalium ad requisitionem dicte Sp. Coitatis per me Joannem Baptam Pithianum . J. V. D. Sindicum generalem ejusdem

Jo: Grimano Patha Aquileiens.

NB = Il Io stemma è quello del Patra Gio Grimani Principe di S. Daniele, il IIdo indubbiamente quello della Terra di S. Daniele, ed il IIIo ~~con probabilità~~ quello gentilizio de Vattasig.ri del Castel di S. Daniele – La sud.a scritturazione e le stemmi sono di mano dello stesso Pithiani.

Consilium Jo. Bapte Pithiani in causa Hospitalis S. Antonii de Vienna in S. Daniele . Anno 1572 . (pag 435 di do MSSo Latino)

NB = Esposta la parte storica di questo consiglio e dei seguenti –

Causa talis est: era in S. Daniele la Fraterna sotto il nome de SS.i Gio Batta di Antonio di Padova cui venne fatti molti legati e per la sempre crescente devozione eresse il privato Ospitale sotto il nome e protezione di S. Antonio di Vienna, che mai sempre fu governato da quella Laicale Fraterna.

A. 1440 Circa il 1440 il R.do Lodovico Orsino fondatore e Priore del Monastero ossia Ospitale di S. Anto di Udine si pose in lite per il legati di voto e di devozione fatti al d.o Ospitale di S. Anto di Vienna di S. Daniele. La Fraterna Sandanielese sostenne che era Laicale e che potteva amministrare ogni cosa, e l'Ospitale essere privato,

non ostante che avesse una Chiesetta, per la quale il Priore Udinese replicava doversi presumere essere eretto l'Ospitale con licenza del Papa, e che la Chiesa aveva campanile con campanella.

Notasi che la Chiesetta non era consacrata nè aveva altari consacrati, ma le sole immagini de' Santi). Tuttavolta si fece componimento. Il susseguente Priore di S. Antonio di Udine non volle adattarsi al componimento, e di nuovo per terminare le questioni che la Fraterna di S. Daniele pagasse il Priore

S. Daniello

Mercol.i 14 Agosto 1754

Formt.o	16: 8
Segala	10: –
Sorg. ol.o	18: 8

Sab.o 17 d.o

Formt.o	5: 5
Segala	19: 5
Sorg. t.o	18: 5
Sorg. rosso	8: 1

Il Canc. della Comunità

...i anno per i legati ed obblazioni de' fedeli.
...le cose il R.do Vicario Patriarcale nella
... adorio, vuole che gli altari sieno
... da questa consacrazione può
...lla Fraterna?
...ersi incisi sulla porta della Chie
...e SS. Gio.Batta ed Ant.o di Padova
...ell'Oratorio.
...si ricava che G.Batta Pittiani
...roposito dal seguente consiglio

...; di Leonardo Stainero Canoni
...anna J.V.D. sulla causa
... di S. Daniele. 26 Maggio 1572.

...ri esistenti nell'Oratorio non
...terna de' SS. Gio.Batta ed Ant.o di
...e consacrati senza pregiudizio
..., premesse distinzioni fra
...tuo; e che la consacrazione
...ndesi colle seguenti parole:
...necessitate non esse facienda,
...s et possessoribus dicti loci.
...apposto il rispettivo sigillo e

Annotazioni di G.B. Pittiani sui diritti de' Cappellani, Canonici e beneficiati Ecclesiastici, in latino a pag 441 del d.o MSS.o, occupano due pagine.

Adnotatio quorumdam Consiliorum
Jo. Bapt. Pithiani I.V.D.

Extant in MSSo Fontaniniano nunc in Bib. Palatina D. Marci Venet. LXIV. N48
Excit Antonius Joppi Utinensis.

Sopra la Coperta del libri delle trattazioni di G.B. Pithiani siccome Sindico della Comunità di S. Daniele, Le trattazioni mancano tutte. (a pag 439 del sud.o MSSo).

1556 Die 28 Januarij fui creatus syndicus generalis Sp. Comitatis Terre

Liber primus expeditionum quem Criminalium ad requisitionem Baptistam Pithianum. J.

Jo: Griman

588
11 8
589 8
45 —
72 —
[illegible]
770
400
1170

16
8
128

NB = Il I.o Stemma è que[...] il II.do indubbiamente p[...] ~~probabilità~~ quello gen[...] mi uno di mano dello st[...]

Consilium Jo. Bapt.
Vienna in S[...]

NB = Esporrò la parte storica di questo consiglio e dei seguenti

Causa talis est: era in S[...] Antonio di Padova cui n[...] devozione eresse il pri[...] di Vienna, che mai sempre ~~fu governato da questa [illegible]~~

A. 1440 Circa il 1440 il R.do Lodovico Orsino fondatore e Priore del Monast. o sia Ospitale di S. Ant.o di Udine si pose in lite per il legati di voto e di devozione fatti al d.o Ospitale di S Ant.o di Vienna di S. Daniele. La Fraterna Sandanielese sostenne che era Laicale e che poteva amministrare ogni cosa, e l'Ospitale essere privato, ...

non ostante che avesse una Chiesetta, per la quale il Priore Udinese replicava doversi presumere essere eretto l'Ospitale con licenza del Patd e che la Chiesa aveva campanile con campanella.

Notavasi che la Chiesetta non era consacrata nè aveva altari consacrati, ma le sole immagini de' Santi). Tuttavolta si fece componimento. Il susseguente Priore di S. Antonio di Udine non volle addattarsi al componimento, e di nuovo per terminare le questioni che la Fraterna di S. Daniele pagasse al Priore di Udine L. 12 ogni anno per i legati ed obblazioni de' fedeli.

Ora così stando le cose il R.do Vicario Patriarcale nella visita che fece a questo Oratorio, vuole che gli altari sieno consacrati, Domandasi se da questa consacrazione può nascere pregiudizio ai diritti della Fraterna?

Da antichi documenti e dai versi incisi sulla porta della Chiesetta desumesi che la Fraterna di SS. Gio. Batta ed Ant.o di Padova è fondatrice dell'Ospitale e dell'Oratorio.

Nel contesto di questo consulto si ricava che G. Batta Pittiani fu studente a Padova.

Il Pittiani difende in questo proposito dal seguente consiglio

---

pag 446 del MSS.o e sei facciate ...

Consiglio di Giulio Sbrojavacca, di Leonardo Stainero Canonico di Udine e di Marquardo Susanna I.V.D. sulla causa dell'Ospitale di S. Ant.o di Vienna di S. Daniele. 26 Maggio 1572.

Alla domanda se gli altari esistenti nell'Oratorio non consacrato dell'Ospitale della Fraterna di SS. Gio. Batta ed Ant.o di Padova in S. Daniele possano essere consacrati senza pregiudizio di sorte dei diritti della Fraterna, premesse distinzioni fra Ospitale religioso ed Ospitale profano e che la consacrazione porta ingerenza religiosa, conchiudesi colle seguenti parole:

„concludo dictam consecrationem de necessitate non esse faciendam,
„saltem invitis Confratribus dominis et possessoribus dicti loci.

Alle firme dei tre giureconsulti è apposto il rispettivo sigillo o timbro gentilizio.

Annotazioni di G. B. Pittiani sui diritti de' Cappellani, Canonici e beneficiati Ecclesiastici, in latino a pag 441 del d.o MSS.o, occupano due pagine.

Consilium Jo. Baptæ Pithiani, mense Majo 1574 (pag. 438 di d° MSS° di 2 pagine.)

Valconius Valconij Prepositus S.ti Felicis de Aquileja fecit quamdam rixam in S. Daniele, inquiritur contra eum Dominus Vicarius in Patriarchatu uti Ordinarius, quæritur an possit?

Prepositi di S. Felice presso Aquileja Collegiata.

= Dal contesto desumesi che la Collegiata di S. Felice di Aquileja aveva Decano e Canonici e che nel Sinodo Provinciale tenuto a Cividale nei passati anni sorse contesa fra Apollonio Partistagno Preposito di S. Felice ed il Rev.do Riccio Decano del Capitolo di Cividale sul sedere, e che quindi venne deciso che alternativamente avessero precedenza nel sedere.

Nella rissa di cui sopra entrarono dei laici ed è messo in dubbio se abbiano da essere sottoposti a giudizio laicale o religioso.

Quædam notata Jo. Baptæ Pithiani in causa inter Joannem Paulum comitem Prata et Aloysium Mauticam, super livello anno 1538 ~~decondito unius braide~~ in pertinentijs Spilimbergi, juxta viam qua itur Barbeianum. (alla pag. 434 di d° MSS°).

Quædam notata Jo. Baptæ Pithiani pro consilio in causa Comitis Ascanii de Purciliis contra Franciscum Crescendulum de Portunaonis propter colonos de Pos (Borro in districto di Spilimbergo). Lis viguit anno 1563 ~~[illegible]~~, agitata opera Vincentii de Justis Notarij Utinensis (In Italiano a pag. 440 di d° MSS°, sono due pagine di scrittura).

Consilium Thomæ Francesquinis in causa inter Christophorum Rufum Grammaticum et Jacobum de Arrigonibus Utinenses pro una Domo — cum additionibus in margine per me Jo. Baptam Pithianum.

Nel 1564 di Xbre giudicato contro Arrigoni in favore di Rufo, per mano di Daniele Fabbrizio Notajo Udinese

Ai predetti Consigli del Pithiani seguono circa 20 pareri di diversi giureconsulti su cause agitate in Patria. Furono raccolti da G.B. Pithiani e si trovano nella stessa Miscellanea Fontaniniana su ricordata.

Ex Regestis Andreæ Pithiani in folio penes D.nos Gosteros de S. Daniele erat manu propria Justus Fontaninus abbas acta, quorum Index sequitur deprom̃ptus ab Ant.o Joppi Utinensi ex MSSo Fontaniniano, nunc Marciano (LXIV. N.o 48. c 132 usque c 151)

1399. 18 Maggio – Nella Chiesa di S. Giovanni Gerosolimitano di S. Tommaso
Ind. 7 di Susans, presenti varii di S. Daniele, fra cui Alessio figlio naturale del Notajo rogante Andrea de Pithiani – Si fa la lettura e si eseguisce quello che è contenuto nel seguente istrumento:
= Simonis de Vicecomitibus de Monticulo Prioris Hospitalis S.i Jo. de Venetiis mandatum Fratri Averardo de Alemannia ejusdem Ordinis pro mittendo Fr. Antonio de Pojana (Vicentinæ Diocesis) in possessionem Prioratus S.i Joannis de Susano.

1395. 27 Gennajo – S. Daniele nella Chiesa di S. Michiele –
Ind. 3 Nobilium Castri S.i Danielis collatio Chori de Foro de Cenetta in Vicariatus, quem habent in Ecclesia S.i Michaelis.

1395. 21 Luglio. In S. Daniele –
Ind. 3 Testamentum Petri Turbæ q.m Michelini

1396 7 Luglio. In S. Daniele nella Chiesa di S. Michiele
Ind. 4 Andreæ Augeri Plebani S.i Danielis creatio in procuratorem Antonii de S.o Daniele filius Corradi ex Nobilibus dicti loci.

1399. 7 Luglio. S. Daniele nella Chiesa di S. Michiele –
Ind. 7 Petri Bernardi creatio in alterum Vicarium Ecclesiæ S.i Michaelis ad beneplacitum Plebani dicti loci

1398. 28 Agosto – S. Daniele nel Cimitero avanti la porta della Chiesa di S. Michiele.)
Ind. 6 Andreæ Augerii Pleb. S. Danielis presentatio Bullarum Bonif. P.æ IX
(manca il tenore della Bolla).

1399. 15 aprile. Nella Chiesa di S. ~~Michiele~~ di S. Daniele.
Ind. 7 Testamentum Gresendæ de S.o Daniele q.m D.ni Valis de S.o Daniele

1400 Sotto la loggia di S. Daniele innanzi a Nicolò Fabbro Vicegastaldo di S. Daniele
Ind. 7 Antonii de Pojana Prioris S.i Jo. de Susano locatio Mansi in villa Tuseæ

1396 10 Gennajo – Nella villa di Mereto di Tomba nel cortivo di Ant.o decano di d.a villa.
Ind. 4 Contractus matrimonii inter Thomam de S.o Vito et Leonardam de Archano – dote di 300 lire di soldi da darsi in sei anni.

1392. 6 9bre – San Daniele sotto la loggia Communale.
Ind. 15 Bortolomei Mori de Florentia Gastaldi S.i Danielis deten.tio Zungini de Carpaco, quod panem et vinum vendidisset.

1393. 14 Luglio. Udine nella Chiesa di S. Odorico
Ind. 1 Contractus matrimonii inter Bertoldum de Campana et Margaretam ex Nobb. S.i Danielis.

1398. 11 Settembre. Actum . . . .
Ind. 2 Pactum inter Nob. S.i Danielis et D.nos de Pers / – la contesa verte su interessi privati, quelle due famiglie erano affini.

— Ex regestis MSS. Nicolai Pittiani apud Dnos Sostero pacta fuit sequentia —

1466 7 8bre ind. 15 Testamentum Dni Guarnerij Plebani S. Danielis actum in S. Daniele in domo habitationis predicti Plebani.

1460 10 8bre ind. 8. Ejusdem Charta debiti contra dominos Zopola videlicet Odoricus, Simon et Nicolaus fratres et filii qm. Ser Franceschini.
Il debito era di 92 ducati di giusto peso d'oro, in acconto riceve MSS. fra cui Decretali, commenti relativi, Vegezio de Re Militari, Seneca Tragedie, e le opere di Sallustio.

B. Guarnerio è la che compro i MSS. dei Zoppola.

Sunto di due lettere di Gio Batta Pittiani del 1563 essendo Deputato della Patria.

Ritrovansi nel MSS. Fontaniniano, ora nella Marciana L. XIV. N° 48.

Ia Lettera datata = Da Udine da Casa ai 4 di Luglio 1563 al Magnifico et Clarissimo Sig. Luogotenente Signor mio Osservandissimo – gli scrive che per sua commissione fu a vedere il danno della tempesta a Mortegliano, caduta la notte seguente alla festa di S. Pietro prossima passata – che nella campagna verso Lovaria e Sammardenchia i frumenti non sono tagliati e sono rovinati dalla tempesta che fu a Sammardenchia questo S. Canciano passato – che sono molto più rovinati da quest'ultima tempesta – che il grano nella campagna verso Talmassons è tagliato, ma si vedono grani per terra. Del frumento non so dire il danno; delle fave que' di Mortegliano patiscono per $\frac{1}{3}$, della avena, lenti e spelta per $\frac{2}{3}$. Tanto con giuramento
D. V. Mag.za Clar.ma

Ser.r Giovan bat.a Pitth.o dott.
Dep.o d.la P.ria M.

NB: È solo indicato che per quelli di Majano venne scritta una lettera simile, ma per minor danno. –

IIda Lettera datata = Da Udine da Casa ai 7 Luglio 1563 diretta come sopra al Mag.co L.te e firmata egualmente. – Riferisce sui danni della tempesta a Ragogna ove si ebbe un danno per le fave di $\frac{1}{3}$ per le spelte $\frac{1}{2}$ e che nel sorgo patiscono meno perchè mostra di riaversi – si raccomanda alla bontà di sua Magnificenza.

– –

NB: In questo anno era Luogotenente della Patria il N.H. . . – – – – –

Venezia li 10 Luglio 1857
Joppi Antonio

Documenti relativi alla Famiglia Pittiani di S. Daniele.(*)

Estratti

1335. 3 7bre In casa di Coronello de Dimonio – Il Patriarca Bertrando investe Corrado e Giacomo q.m Marussino Pittiani del feudo che loro apparteneva di abitanza con diritto di successione per i maschi e per le femine, cioè d'un sedime nel Castello di S. Daniele presso la Curia Patriarcale; presenti Filippo de Portis di Cividale, Nicolò de Coronelli di S. Daniele, Gubertino Notajo Patriarcale ed altri.

Ind. 3

Tommaso q.m Tebaldi di Venezia Notajo

1371. 8 Luglio S. Daniele – Tabula matrimonii inter Violissam Nicolai q.m Francisci de Arcano et Andream filium Pittiani.

Ind. 10

1403. 2 Aprile. Nel Castello di Udine nella Sala avanti la camera cubicolare del Patriarca – Investitura feudale del Patriarca Antonio Panciera a Giovanni e Gabriele Pittiani q.m Andrea; presenti Antonio Ves.° di Concordia, Francesdino Ab. di Rosazzo, Simone di Colloredo, Doimo di Castello, Federico di Savorgnano, Asquino di Varmo inferiore ecc.

Ind. 11

Giovanni q.m Odorico de' Susannis di Udine Notajo.

NB = Li sud.i tre documenti si trovano nel MSS. Font.ni ora nella Marciana L XIV N 48, sono trascritti di mano del Fontanini dagli originali in pergamena presso il Co: Filippo di Pittiani ✝.

1374. 28 8bre S. Daniele – Pacta inter Andream filium Pittiani et Odoricum Turchulinum de Sancto Daniele pro negotiis inter eosdem. (Nel protocollo originale di Enga Greto di Meduno Not. di S. Daniele MSS. fu di G. B. Pittiani, poi del Fontanini, ora nella Marciana L XIV N.° 94)

Ind. 12

NB: In hoc tempore ex eisdem actibus colligitur vixisse Pithianus q.m Ser Marussinus de Sancto Daniele.

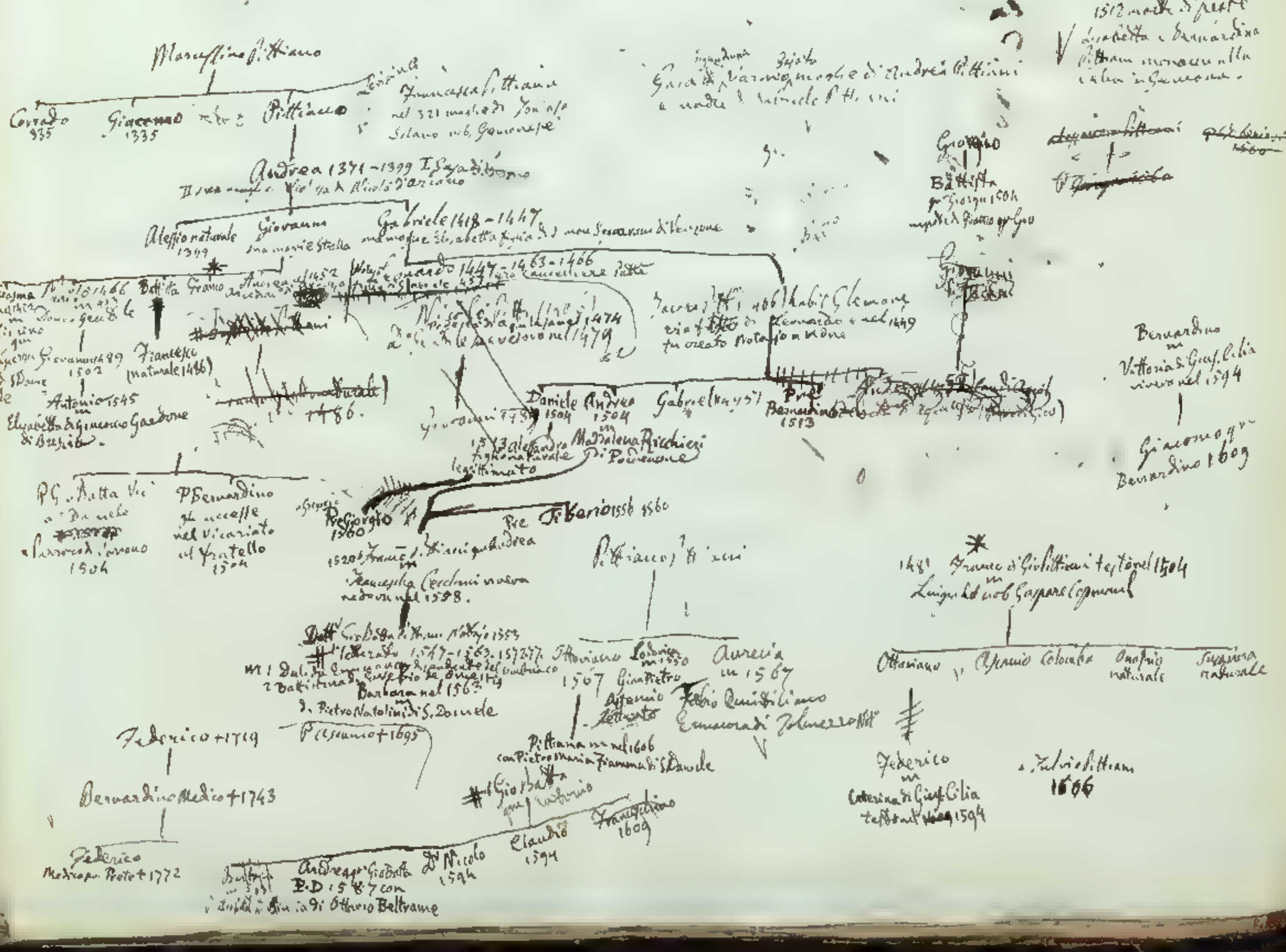
(*) La maggior parte di questi Estratti sono desunti dalla raccolta di regesti contenuta nel presente volume e si riunirono assieme ad illustrazione della famiglia de' Pittiani di S. Daniele.

1418. 20 Genn. S. Daniele – Gabriel q. Andreę Pitthiani de S. Dan. donavit Elisabeth filię Simonis Squarani de Venzono, nomine mongingationum et dismondadurarum, eam quantitatem pecunię quam Joannes Gabrielis frater dedit proprię uxoris Stellę (Nella Racc. Marciana L XIV. N 49. p. 270).

1451. 21 Marzo Glemonę – Nicolaus de Spadarinis Plebanus Glemonę et Archid. Aquileję convenit cum Andreas de Pitthianis de cessione huic facienda Archidiaconatus, pensione sibi annua reservata Ducatorum XL. (Rac. Marciana L XIV. N 48. p 289).

1451... Aprile Glemonę – Andreas de Pitthianis de S. Dan. Archid. Aquil. locat Nicolao de Spadarinis Canonico Civitatensi pretendam Canonicatus Aquilejensis Archidiaconatui Aquilejensi annexi, pretio XX Ducatorum auri annuatim solvendo (Racc. Marc. L XIV. N 48. p 290).

1452. 4 7bre Udine – Il Lgte Zaccaria Trevisan annunzia che l'Arcidiacono di Aquil. Andrea Pittiani sta per visitare le Pievi, per riconoscere e riformare i diritti delle Chiese, ed al medesimo dovranno obbedire in tutto, salvo a quanto risguarda il diritto personale (Nella Marciana Mss L XIV. 102. N 499).



1399. 18 Maggio – Nella Chiesa di S. Gio. Gerosolimitano di S. Tommaso di Susans – Presenti varii di S. Daniele, fra cui Alessio figlio naturale del nodajo rogante Andrea de' Pittiani, si fa la lettura e si eseguisce quello che è contenuto nel seguente strumento:
= Simonis de Vicecomitibus de Monticulo Prioris Hospitali S. Jo. de Venetiis mandatum Fratri Averardo de Alemannia ejusdem Ordinis promittendo Fr. Andr.o de Susans (Vicentinæ Diocesis) in possessionem Prioratus S. Jo. de Susans.
(Ex Registris And. Pittiani in folio penes Dnos Sopdero (Nella Marciana L XIV N 48 p. 132)

1447. 31 Xbre S. Daniele – Urbano qm. Tristano di Savorgnano legittima Lunarda moglie di Ser Nicolò Paviglianidi S. Daniele e figlia naturale di Andr.o di Strassoldo. Presente Guarnero Parroco e Vic.o del Patr.ca, Odorico e Pinarino qm. Franco di Zoppola, Daniele qm. Tratino di S. Daniele, Ser Gabriele de Pittiani, Ser Leonardo figlio di Ser Gabr.e de Pittiani (Nella Marciana L XIV N 48 p. 285)

1451 Andrea Pittiani Can.o ed Arcidiacono di Aquileja unisce al Capitolo di Udine la Pieve di Ajello in vigore di Lettere Apostoliche (Jo. Bapt. Pitt. Spol. Autograph. Nella Marciana Tomo X).

1452 Andrea Pittiani Can.o ed Arcidiacono di Aquileja da l'esonero ad alcuni affittuali della sua prebenda a Rossano. (Jo. Bapt. Pitt. Spol. Autograph. T. X)

1453 Nicolò Pittiani Cancelliere dell'Ab.a di Moggio, Vencislao Porcia Decano di Aquileja Governatore e Vic.o in temporalibus et spiritualibus del Commendatario Abbate Pietro Barbo Card.le di S. M.a Nova (poi Sp. Paolo II)
(Jo. Bapt. Pitt. Spol. Autograph. T. VII)

1463. 12 Genn. Udine – Andr.o Vesc.o di Concordia Vicario e Luogotenente in spiritualibus del Patr.ca di Aq. Lodovico ordina a Gregorio di Prata abitante in S. Daniele di verificare e di arrestare nelle diocesi di Aquileja e di Concordia quelli che fossero concubinarj, e che vengano muniti di 50 Lire – Leonardo Pittiano Cancelliere – (Ex Opere in Bibl. Marciana. Autographa Membranacea Aquilejensia quæ collegit Justus Fontaninus Latina XIV. N. 101. 102)

1466 Nicolò e Giacomo Pittiani rettori della Curia (cioè agenti del Principe Patriarca in S. Daniele) affittano un terreno della Curia a Urbano figlio di Zanino di S. Daniele. — Molti atti simili —.
(Pitth. Jo. Bapt. Spolia Autographa et T. III).

1466.13 7bre. Ser Nicolaus Pitthianus in hoc millesimo sub die d.° habitabat in Sedegliano, et hoc propter pestem, quæ erat in S.° Daniele et Patria. (Pit. J. Bapt. Spol. Autographa T. IX)

..... Ultimo Febbrajo. Utini – Soror Maria de Pitthianis, Abbatissa S.ᵗᵉ Claræ de Utino, consobrino Jacobo de Pitthianis filiam suam monialem Glemonæ collocaturo suadet, ut eam Monasterio S.ᵗᵉ Claræ Utini committat, in quo, gratis ejus amore, excipietur, deberet enim duplum solvere ut extera de quo Utinenses [illegible]
(Dal ms. della Marciana = Autograph. Membranacea Aquilejensia, quæ collegit Justus Fontaninus. Latina XIV N. 101.102)

1466. 19 Xbre Udine – Antonio Feletto Ves. di Concordia Vic. Patriarcale concede alla Comunità di Udine la Chiesa di S. Nicolò di Rosolle e l'annesso Monastero di Monache – Leonardo Pittiano Cancell.ʳᵉ Patr.ᶜᵒ (Nel Fanioli – Udine viepiù illustrata Ms. 550 nei Documenti).

1468. Nicolò Pittiano Decano e Governatore degli affitti di Curia in S. Daniele, che si riscuotevano per conto del Patriarca, che era Signore di S. Daniele. (Jo. Bap. Pitth. Spolia Autograph. T. VI).

1481. Domina Gentilis Pitthiana relicta q.ᵐ Ser Georgii q.ᵐ Ser Nicolai fecit procuratorem generalem Ser Franciscum Pitthianum.
(Ex Regestis Andreæ Pitth. [illegible] ~~filii pene [illegible]~~). Nella Marciana LXIV. N. 48 [illegible]

Agili
Giorgio Franc
m. in Gentile 1481
[illegible]

1486.. Udine nel Vestibolo della Casa (domus) di S. Antonio – Bucio de Palmulis Can.° di Aquileja: Pievano di S. Daniele e Vic.° gente della Curia Patriarcale, rinunzie alla pievania di S. Daniele il Vicariato di S. Daniele attesa la rinunzia del Pre.te Bernardino.
(N.B. ritiensi che Bernardino appartenesse alla famiglia dei Pittiani)
(Nell'Autografo Aquil.a ut sup. della Marciana L XIV N 101.102).

1486. Francisci naturalis Ser Baptiste Pittiani et Nicolai Chiandinis de Venzono imputatorum de homicidio perpetrato in persona q.m Joannis Mazelos de Boja, instrumentum pacis cum propinquis dicti q.m Joanni et confessionis quod dictus Joannes fuerat inceptor rixe. (Ex regest. And. q.m Jacobi Pittiani nella Marciana L XIV N 48).

1489 Joannes q.m Nicolai Pittiani fecit procuratorem generalem Joannem Franciscum Barbi tonsorem.
(Ex regest And q.m Jacobi Pittiani. Nella Marciana L XIV. N 48).

1499. 23 8bre S. Daniele – Nel Consiglio per armarsi contro i Turchi che fecero una scorreria in Friuli commettea Giovanni Pittiani di andar a Venezia a comperare: cum pecuniis illis consignandis per predentiam arma ut coracias, clipeos seu merasetas, balistas seu arcus a balistis, sclopetos, spingardas, salnitrum pro pulvere conficiendo.
(Nel MSS.° Autografo membranaceo Aquil.a ut supra Nella Marciana L XIV N 101.102).

1503. 22 Luglio Provisores Sanitatis Terre S.ti Danielis, mandarunt Presbytero Bernardino Pittiano, quod domi se contineret nec conversaret, quia forsan aliquis erat mortuus de Peste in Rodeano, ubi officiabat, et ideo ille suspectus. (Jo. Bapt. Pitt. Spol. Autographa. T. X).

1504... – Battista Pittiani è dal Patriarca instituito Pareo di Vanno (Idem T. XI)

1510. Daniele Pittiani affitta un prato con obbligo all'affittuale di andar in piovigio pel padrone. (Jo. Bapt. Pitt. Spol. Autograph. T. XI)

1513 È posto nella eredità Alessandro bastardo legittimato dopo la morte di suo padre Gabriele Pittiani — nota il Fontanini che da esso derivano li presenti Pittiani, diversi dalla linea dei Conti che sta per finire. (Jo. Bapt. Pitt. Spol. Autographa T. XI.)

1556. Die 28 Januarij fuit creatus (Jo. Bapt. Pittiani) syndicus generalis Sp. Comitatis Terre S. Danielis — Nota autentica del sud.° G.Batta Pittiani di cui alla Rubrica del presente volume = Adnotatio quarumdam Consilium —

1560 8 7bre Rinunzia fatta del Q.^{m} P. Tiberio Pittiani della Capella di S. M.ª di Tratta in S. Daniele a favore di P. Giorgio figlio del q. Alessandro Pittiani.

1563. 4 Luglio Udine } Date di due lettere di G.Batta Pittiani come Deputato della
1563. 7 Luglio. Udine } Patria dirette al Luogotenente Veneto di Udine nelle quali rende conto di danni di tempesta; esse leggonsi per estratto nel presente MSS.°

1572 Consiglio legale di G.Batta Pittiani nella causa dell'Ospitale di S. Antonio Vienna di S. Daniele — Leggesi per estratto nel MSS.° presente alla Rubrica — Adnotatio quarumdam Consiliorum etc. etc. =.

1577 Pittiano G.Batta Dottore di S. Daniele = Descrizione della Fortezza e del Canale della Chiusa da esso visitato nell'anno 1577. Leggesi trascritto dal MSS. della Marciana Cl. XIV. N. 29 in questo volume.

Nome Pittiani Dottore — Franciscus de Pittianis animadvertens proventus pro celebratione missarum et officiorum a propriis proavis designatos, oneri impares esse, Pontificem deprecatur ut quod ideo legaverunt uniatur in altare Corpore Christi Eccl. Sti Michaelis de Sancto Daniele, a se opportune cum jure jurispatronatus posteris transmittendo dotatum.

= Il d.o Franco Pittiani aveva in moglie Francesca Zecchin che discendeva da Daniele Zecchin che aveva lasciato 2 staja all'Altare del Corpo di Cristo per due messe alla settimana. =

(Esiste per esteso nel Mss. della Marciana LXIV. N.48. pag 349.)

1453. 2 Giugno Nella Chiesa di S. Quirino, presso Pordenone —
S. Dr. Tabulæ matrimonij inter Nob. virum Gabrielem q.m Andreæ Pithianum de Sancto Daniele et Aloysiam q.m Zandanielis de Gregoriis de Portunaone, actum stipulat Dorothea relicta predicti De Gregoriis mater Aloysiæ et fratres ejusdem Aloysiæ, scilicet Franciscus et Sebastianus.

= Dote di Lire 1000 di piccoli, ornamenti, vesti di velluto carmisino, di scarlatto, bronzini, ramini, coltra, 4 paja Stropolorum, uno di perle, uno d'argento e due di oro e velluto, e 5 capi di biancheria di ogni sorta. (Dal M.ss. nella Marciana LXIV N.48. di mano del Fontanini)

Gabriele Pittiani assegnò per titolo di Margingalio e Dismontadure alla sposa Lire 300 di piccoli di cui resta padrona in vita ed in morte =

1517. 11 7bre Udine — Litteræ curiales pro una lite ad Bernardinum Pittianum Vicarium in S. Daniele, Bertrandi Randuli Vicarij substituti in Patriarchatu Decretorum Doctoris et Canonici Caprulensis, segnata col privato sigillo non avendo pronto il sigillo della Curia Patriarcale (In originale nel Mss. della Marciana LXIV. N.48)

1507. 18 Gennajo. Udine — Daniele de' Marcuzj rinunzia ai diritti del Vicariato nella Chiesa di S. Daniele a favore del prete Bernardino de' Pitthiani — era allora Patriarca di Aq. Domenico Grimani. (Racc. Marc. LXIV. N.48. p 104).

Venezia li 11 8bre 1857
Fapa Antonio

1743. 22 Maggio Fondazione fatta dalli nob. SS. Conti Filippo e Marzio Fr.lli Pittiani di una Capellania nella Parocchial di S. Daniello. Not. Cosmo 4 X

Alberi Genalogici di Famiglie Friulane

che dal carattere si desumono opera di

Giò Batta Pittiani

Esistono nel MSS.ti fu già di M.r Fontanini, ora nella Marciana L XIV. N.o 48; generalmente sono imperfetti e grassi (?) minute e prove di genealogia. Quelli segnati con asterisco non sono del Pittiani.

Altani – L XIV. N. 48 della Marciana.
Arcoloniani – Idem
Brandis – Idem
Bertulini – Idem
Cergneo – Idem
Claza – Idem
Del Moz – Idem
Franceschinis – Idem
Maniago – Idem, imperfettissimo
Manini – Nel tomo II della Raccolta di G.Batta Pittiani di Vol XI.
Mantica – L XIV. N. 48.
Montegnacco – Idem
* Onesti – Idem, di Incerto
Pedretta – L XIV. N. 48
Prampero – Idem, imperfettissimo
* Prada – Idem, di mano del Fontanini
* Rabatta – Idem, opera di Pietro Mistrucci unita alla sua storia MSS.ta della famiglia Rabatta dedicata al Vesc. Rabatta di Lubiana.
Ricchieri – L XIV N. 48.
Sbrajavacca – Idem
Turba – Idem
Varmo – Idem
Villalta – Nel tomo II della Racc. di G.B. Pittiani di Vol XI.

Venezia li 17 Luglio 1857
N.B. Tutte queste genealogie furono da me Andrea Zeppi trascritte e collocate nel mio MSS.o delle Famiglie Friulane, eccettuati gli Alberi Maniago e Prampero siccome imperfettissimi.

Stemma della famiglia Turba di S. Daniele desunto dal cenno che leggesi negli Spogli Pittiani.

Albero De' Mantica, [illegible] (nei [illegible])

— Pittiano Gio. Batta Dott. di S. Daniele. —
Descrizione della Fortezza e del Canale della Chiusa da esso visitato nell' anno 1577.

(Da Codice fu Fontanini ora nella Marciana Lat. XIV. N 29 in quarto piccolo)

1577 adì XI Lujo fui io Giovanbatta Pittiano Dottor alla Chiusa sopra Venzon ove fra le due Torri di ponti sulla porta di ferro nel muro trovai la memoria infrascritta intagliata in sasso:

= 1342. Ind. X. Hoc opus fecit
fieri R.mus D. D. Beltrandus
Aquilegiensis Patria dignissimus
qui multa bona et honores
eximia; dicte Aquileiensis Ecclesie
acquisivit edificavit et de novo
construxit. =

Antica iscrizione alla Fortezza della Chiusa

Evvi l'habitatione piccolissima et edifica di macinenti ai creti del monte per la strettezza del passo fra la montagna e la Fella, nè altro di buono che quelle due torri piccole l'una di qua, et l'altra di là, ai ponti della stradella. ed in questa habitatione stà il Castellano nobile Venetiano con sei soldati la notte per guardia, ma io ne vidi un solo ed il Castellano che era da basso sì honorevole che non l'havrei mai tenuto per Castellano Nobile recusò di mostrarmi la stanza. Vidi ben sopra il muro in quattro canoniere quattro pezzi di artegliaria ~~ma~~ sottili e piccoli; dicono che ve ne sono degli altri ed alcuni grossi. Di là del ponte della Torre sudetta che risguarda verso l'Alemagna è il creto di sassi dritamente intagliato fino alla bassezza del letto della Fella, che passa fra quei monti assai grossa, ma la strada si conserva per due ponti fatti di puntelli per uguagliarsi. La strada che è alta per il crescente della Fella ~~intagliata~~ è tagliata nelle pendici del monte per carri, cavalli e pedoni che di là non ponno scostar nè andar per altra via per l'acqua del fiume che và da basso e per l'asprezza di altissimi monti da ambe le ponde di detta Fella. Falchi levatisi nei ponti

Vi stanno un solo soldato alla Chiusa, 4 piccoli cannoni alle cannoniere =

Situazione della Chiusa

è impossibile venir per la strada nè per la strada di là offender dette torri et habitatione, sichè per questo si stima il loco per fortezza et atto a ritenir ed impedir chiunque d'Allemagna nemicamente volesse venir in Italia, et pochissimi impediriebbono infinito numero quali incredibile dell'angusto del monte che poi dà volta su quei ponti, nè di non potrebbono nocere a quelli della Chiusa che in vero chiude quel passo della strada ed anco difende il passo contro coloro che volessero passar per l'alveo della Fella perchè li sovrasta.

Ma potendosi lasciar la strada e farla per l'alveo della Fella che ancorchè sia assai grossa pur in infiniti luoghi si sguazza, il che tanto più si farebbe in caso di guerra perchè si sguazzano maggiori fiumi, perchè tiene più del torrente che del fiume, ed tirandosi la strada per l'alveo con un poco di rossigro la artiglieria si batterebbe a terra l'habitatione poichè non è compaginata ed attaccata alli crèti et le torri ancora si ruinerebbero con l'artiglierie in pochissimi tiri perchè starebbero bersaglio a quei di fuori che fossero nell'alveo della Fella. Però sui detti ponti è fatta una rosta grandissima e fortissima di grossissimi legnami inchiodati et ligati con grossi chiodi et ~~catene~~ catene di ferro, mai rotta e tre pasi alta che tiene gonfia l'aqua della Fella da parte di sopra, ma rotta detta rosta come si fa se i nemici l'aqua non sarebbe impedimento a passaggio. Questo solo trovo di consideratione che chi fosse signore delle crete delle montagne che sono di qua e di là in del passo della Chiusa, potrebbe impedire del passaggio per l'alveo della Fella con far rotolar giù sassi dalle cime, in del basso ~~dove~~ si facessero le genti che volessero passare, se fossero nemiche o lo finirebbero con non lasciar dette cime ai nemici che potrebbero offender e se nemici fossero signori della cima della montagna sopra la Chiusa col gittar giù sassi rovinerebbero ruinar detta habitatione et torri et chi volesse opporsi.

La Chiusa ha una villetta così chiamata Chiusa ma di pochissime case et alquanto discosta dall'habitatione

Rosta per trattener l'aqua della Fella a maggior sicurezza della Chiusa

Pericolo della Chiusa se i nemici occupano le cime dei monti.

Villa della Chiusa

predetta verso Venzone ove è la Chiesa, le habitationi e stanze sono coperte per il più di tavole e ciò si per le nevi che per il troppo si disfacino per la pendentia di coperti, si per i venti et fiumi che regnano fra que' monti che porterebbero via i coppi ma non le tavole per essere chiodate.

La Giurisditione della Chiusa e del Canale è della Badia di Moggio; nella Chiusa già si scodeva la muda, che si scode ora in Venzon dei vini et dell'altre merci che vengono et vanno in Alemagna: si scode ancora oggidì in la Chiusa una altra gabella chiamata il pondaggio, qual è de' Nobili Consorti di Prampero quali sono tenuti a tener le strade et ponti in concio et perciò scodono il pondaggio. Si spende all'anno Duc. 700 e dall'hora più et tal'hora meno secondo che viene frequentada la strada.

Antico pagamento della Muda a Chiusa che ora si paga in Venzone. Pondaggio, tutto per i Nobili Prampero.

Ritornando da detta Chiusa a Venzone dopo la villetta detta Chiusa, si trova la villa di Chiampolar, qual ha la Chiesa, ma poche case al modo sudetto, cioè il più di tavole et non di muro: in detta villa si segano tavole et molti legni su quelle montagne; poco più in giù si trova la villa di Casasola senza Chiesa et dal nome si può imparare la grandezza. Più in giù è Villanova di poche case alla usanza di sopra et senza Chiesa, et caminando per questa strada che è a man destra della Fella ritornando dalla Chiusa a Venzone si passa per un ponte di legno la Fella, e si entra nella strada a man sinistra della Fella, per la qual caminando si va a Resiutta villa così detta perchè ivi la Resia fiume sbocca in la Fella. Non è gran villa ma è accasada assai bene et sono stanze commode, et ha Chiesa. Da questa villa si va poi per andare la Resia nel canale così detto Resia, nel qual sono 4 villette, gli habitatori sono poveri et vivono tenendo animali lattricinj, fanno assai formaggio. Le castagne, noci et vendono le cose, ma hanno ancora fuori tavole da vender. Et questo canale di Resia è pure sotto la giurisditione della Badia di Moggio come è Resiutta.

Villa di Chiampolar ossia Campolaro

Villa Casasola

Villanova

Villa di Resiutta

Canale di Resia

il quale ritornando vidi in casa di S.r Zuan Andriussi Hosto un quadro di marmore intero nel quale vi si vedono le lettere infrascritte:

D. M
Q. FUL. ARPE
CIO. V. F. S. ET.
SEXTILIE. TERTIE
CONIVGI. I.
DF. AN. XXXV

Inscrizione Romana a Resiutta

che si interpretebe, secondo l'Ecc.mo M. Hieronimo Sini = Diis Manibus. Q. Fulvius Arpecio ~~Quinti~~ filius sibi et Sextilie Tertie conjugi Charissime Defuncte Anno XXXV. =

et secondo altri si interpreta così (sic)

Fatta meglio e migliore di [illegible] = Diis Manibus. Quintus Fulvius Arpicio Vivens fecit sibi et Sextilie Tertie conjugi prime Defuncte annorum XXXV =.

Et questo quadro fu trovato poco fuori di Resiutta, et atorno et sotto furono trovate ancho diverse medaglie di Romani et una di Giulio Cesare fatte pur di mistura antiqua; vi furono trovati tre casetti di terra col suo coperto pur di terra, nei quali eran carboni et cenere; vi fu trovata anco una lucerna di terra pur col suo coperto. Gran parte delle medaglie et la lucerna furono portate et donate al Rev.mo Mons.r Bartholomio Co. di Porcia et Brugnera Abbate di Moggio et ad altri.

Altre medaglie Romane trovate a Resiutta

Moggio e suo Monastero.

Partendo da Resiutta passai il ponte sulla Resia et venendo per la strada intagliata nella costa del monte giunsi al Ponte che è pur sulla Fella: Per mezzo la collina la quale è accosto ai monti dall'altra banda sulla quale è il Monastero di S. Gallo di Moggio et sotto quella è poi la villa verso i monti entrai salito sulla collina per la porta che è sotto il torrione nella spatiosa corte che è avanti la chiesa et il Monasterio qual è d'un Claustro solo, ma assai bene edificato et di bone stanze: Nella Chiesa di S. Gallo si vede in alto avanti il choro un Cristo di statura di gigante tanto è grande, posto sulla croce. È chiesa sucedda et assai mal tenuta ~~[illegible]~~ nel choro in una colonna dalla banda destra

Chiesa di S. Gallo di Moggio

dell altare grande un repositorio di reliquie sotto il quale sono intagliate queste parole.

Livio Podachataro Cyprio
P.tuale Reverendissimo Lucretii
Palleotti Bonoviensis Gu-
bernatoris, e Cura. 1513. —

Iscrizione nella chiesa di S. Gallo.

Nella corte in una porta dalla quale si va in una assai bona sala del Claustro sonovi dipinte l'infrascritte parole:

= Monasterium hoc a Vodarlico Pattia Aquileien ex testamento Chezelini Comitis Erectum MLXXij. Jam ruinosum Livius Podachatarus Abbas pie instauravit. Jo Bap.ta Liliano Vicario et Tiomna de Rizardis rectore MD.XLViij. =

Iscrizione dipinta che ricorda la ricostruzione del Monastero

Nel chiostro a mezzo de portici dalla parte verso la Tolla in una colonna evvi una pietra quadrata con queste parole.

L. Accij Libelli
Ossa =

Lapide romana nel chiostro, trovata sepolta (...)

Eravi una fontana condotta per canali, ma ora è rotta.

Questo monastero in quel colle mostra un castello in bello sito posto et largo di un tiro posto di rimpetto della chiesa, coperto, che mostra haver bone stanze et è separato dal Claustro.

Torre o castellare rimpetto alla Chiesa staccato dal Monastero ora è prigione statuale.

Questa Abbatia ha il spirituale di Tolmezzo et Cargna et del Canal della Chiusa cioè della sua giurisdizione et nella Patria ha il spirituale di Dignano, Blauza, Flaibano, Nogaredo di Corno.

Giurisdizione spirituale e temporale della Abbazia

Ha ancora questa Abbazia il temporale delle ville del suo Canale, cioè:

Moggio, Resiutta, Villanova, Casasola, Campiolar, Sclusa, Dogna, Pontaba la mittà, perchè la Fella divide la villa et la parte di qua è di Moggio et così Venitiani, et la parte di là è di Tedeschi.

Il canale di Resia che ha le ville infrascritte: S. Giorgio, ... , ... cavae Stolvizza.

(manca [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~)

Ha nella fabrica il temporale della villa di Blauzzo appresso il Tagliamento. ~~([illegible])~~

Ha questa Abbazia entrada di biave nella Patria come in Bolzich, che tutti i fondi sono suoi, ne ha in Blauzzo, in Dignano, in S. Daniele.

Rendita della Abbazia

Ha più di 500 Ducati all'anno in danari dalli fondi del detto Canale della Sclusa e di Resia e dalle ville suddite.

Ritornai poi per lo detto ponte mal in ordine sulla strada e me ne ritornai a Venzone, ma per esser la strada sì pericolosa feci voto di non tornar se non fossi forzato lassù.

Per i pericoli della strada si propone di non ritornare, ora la strada è ridotta come se fosse di pianura.

Gioppi Antonio di Udine

Trascrisse li 26 Giugno 1857 in Venezia

Notę duo historicę depromptę e MSSis
Joannis Baptistę Pithiani
a Justo Fontaninio

Adservantur in MSSo olim ejusdem, nunc in Bibliotheca Divi Marci Venetiarum L. XIV N° 48 - transcripsit Antonius Joppi Utinensis.

= In Christi nomine Amen. Anno Dñi MCCCLXVIII Indᵉ V, Die XII mensis Madij. Venit unus Episcopus Serenissimi Dñi Dñi Imperatoris, qui vocabitur Dominus Viglielmus in Sancto Daniele cum quingentis personis, ubi manserunt octo diebus. (In crastinum venit Serenissimus Dominus (Imperator ad Utinum cum magna militia admiranda =. (Ex Catapane Villęnovę prope Sanctum Danielem).

= MCCCLXXXV. Die V Octobris. Obsessa fuit terra Sancti Danielis per gentem Domini Paduani, et fuit maximum damnum circa Sanctum Danielem videlicet quia combustę fuerunt plures domus et facta fuit maxima preda per ipsos Paduanos. Stetit obsessa Terra S. Danielis XV diebus et fine recesserunt cum maxima verecundia, quia non potuerunt venire ad eorum voluntatem: et plures ex eis fuerunt interfecti, et plures vulnerati et plures in recessu in Tulmento submersi =.
(Ex Catapane Susani, sub die Vᵒ Octobris.)

Venezia Luglio 1847
Joppi Antonio

Spoglio de' regesti degli Atti più importanti contenuti nei due tomi della Biblioteca Marciana:

» Autographa membranacea Aquilejensia N.o DC, quę collegit Iustus Fontaninus. »

(Ms.° Latina Cl. XIV. N.° 101 et 102)

Tutti li regesti de' 600 atti per cura del R.° Bibliotecario della Marciana Ab. Giuseppe Valentinelli sono pubblicati nel periodico = Notizenblatt Beilage zum Archiv für Kunde Österreichischer Geschichtsquellen. Herausgegeben von der historischen Commission der Kaiserlichen Akademie der Wissenschaften. In 8.vo In Wien. 1854. 1855. 1857.

NB = Li Regesti qui trascritti sono N.° 370, li ommessi 230 risguardano atti privati di compre e vendite di nessuna importanza e per lo più sono stipulazioni fatte a S. Daniele o ville vicine, ciò che fa supporre che anche questi autografi fossero altra volta stati raccolti da G. Batta Bittoni e passati nelle mani dell'Arciv.° Fontanini con li due tomi esaminati sopra =

Venezia nell'Aprile 1857

Joppi Antonio

Distribuzione degli Regesti scelti in:

Categoria 1.a Regesti latini degli atti storici, che contengono in ristretto tutto l'atto e con le note cronologiche complete.

Id. 2.a Regesti abbreviati in italiano degli atti di minore rilevanza con le note cronologiche complete.

Id. 3.a Regesti ampj di atti e di lettere importanti, in latino, ma che sono mancanti dell'anno.

1ª Categoria

Regesti latini degli Atti Storici, che contengono in ristretto tutto l'atto e con le note cronologiche complete

N.B. Indicazione d'atti che invece di trascriverli in questo libro, si ho registrati direttamente nell'Indice Diplomatico Friulano (Joppi), appartengono alla I Rubrica del Notizenblatt.

855. 30 8bre
1062. 16 Xbre
1188. ----
1223. 13 Aprile
1224. ----
1253. 11 Maggio
1268. ----
1275. 3 Febbr°
1275. 11 Aprile
1282. 9 Maggio
1318. 6 Gennajo
1338. 10 9bre
1342. 10 7bre
1342. 7 8bre
1333. 7 Aprile
1350. 6 Xbre
1359. 9 Xbre
1385. 30 Luglio
1454. 23 Luglio
1468. 21 Giugno

1338 1 7bre Utini in Pattle Palatio – Cum Fridericus de Varmo violenter arripuerit unum mansum situm in villa S. Petri, Obertino de la Turre, tamquam Epus Concord. Vicarius Pathe Aq. Bertrandi mandat ut restituat cum solutione expensarum, pro quibus dentur IX armenta valoris IX Marchz denariorum, et ultra 4 pecudes valoris VI Marc. unus porcus valoris mediae marchae, quatuor marchae denar. vero de pecunia messario, et VI urnae vini valoris unius marchae et dimidiae, et VI staria frumenti valoris unius marche, et una marcha pro taxatione Vicarii ex consilio adstantium. (Tasinus qm Andreae de Ferraria notarius)

Prezzo di generi

Notizen Blatt 1854 due ... Vienna

1389. 6 Febbr. Venetiis – Antonius Venerius Dux Ven. gratias agit Johanni Marchioni Moravie Pathe Aquil., quod et ipsius litteris et relatis a Guilielmo de Claradis Not. Veneto, de illius in se propensione et voluntate certior sit factus. His vero circa quae consilio Venerum accessurum idem Pathea sperat, respondet.

a) Super factis Ab. Mosacensis, Civitatis Aquil., et Patriae Forijulii, curet cessari a scandalis et pacifice ac quiete omnia componi.

b) Desperet se intercessurum penes Pontificem, ut Augustinum priorem novi Monasterii Brunae (Brünn), consiliarium ejus ad Episcopatum Concordiensem promoveat, cum in antecessum idem Dux suppliciter Pontifici scripserit pro Giberto Georgio Episcopo Civitatis novae.

c) Vigilet super bullis falsis fabricandi pecuniam venetam aurei a predicto Guilielmo repertis. (Actum in Ducali Palatio).

1401. 7 8bre In Castro Strassoldi inferiori – Nobb. Ancelottus qm Joh., Antonius et Joh. filii qm Pinzoni, Pinzanus qm Simonis, Nicolaus et Joh. filii qm Fantussii omnes de Strassoldo inferiori constituunt procuratores Nicolaum qm Joh. et Brunonem qm Rizzardi de Strassoldo ut faciant ligam cum Civitatibus Utini, Civit. Austriae et Comunitatibus et Castellanis Forijulii (Joachinus qm Petri Merlati de Grado Scolasticus Aquil. Notarius).

1401 21 9bre Utini in sala magna in Castro – Mathias Co. de Porciliis, Musolinus de la Turre pro se et nomine Jacobi de Arpini, omnes Aul. Patrie, Locumtenentes, Prelati, Nobiles et Civitates, (Fenicius Abbas Rosacensis), (Fridericus Decanus Aquil. decessit et alii congregati decernunt quid agendum ut Patria non damnificetur, quum sensissent de gentis armigeris de Alemannia paratis ad invadendam Patriam Forijulii.

Parlamento

Franceschinus de ~~Bevilacqua~~ Ab. Rosacensis 1400 – 1406.

1401. 14 7bre Glemonae – Nicolaus de Attemps Capitaneus et universitas Glemonae decernunt procuratores ad contrahendam fraternitatem et ligam cum Civitatibus Utini et Civitatis Austriae.

1401. 22 7bre Venzoni in domo Simonis q.m Ber civegis ubi congregatur consilium – Andreas Beanides Vicecapitaneus pro Venceslao Spegnimbergo Capitaneo, Jacobus q.m Nicolai de la Stella Camerarius et Consilium constituunt quatuor viros qui fraternitatem et ligam perpetuis temporibus duraturam cum Comitatibus Utini et Civitatis Austrie.

1401. 9 8bre Plebis Cadubrii Consilium decernit mittere ut ambasiatores Communis Cadubrii Vecellus a Caminus Notarii de Plebe ad Comitates Utini et Civitatis Austrie ut quamdam ligam et unionem, ad id jam requisiti, pro Communitate Cadubrii cum illis ineant.

1401. 30 7bre In Capitulo congregato Monast.ii S. Marie de Sexto – Federicus Abbas, frater Nicolaus et alii ordinant Franciscum q.m Nicolussii sindicum et procuratorem ad faciendam ligam et fraternitatem et vicinantiam cum Comitatibus Utini et Civitatis Austrie.

(Franciscus notarius et scriba Abbatis)

1406. 26 Genn. Venetiis – Michael Steno dux Ven. instruit Provisores Padue dandam facultatem Michaeli de Rabatta gaudendi suas possessiones Padue et Boroleti.

1415. 22 Febb. Consiglio di Parlamento Civit. Austrie in Palat. Patr. in stupa superiori Consilio Parlamenti, cui intersunt Ludovicus Patr., Henricus Epus Concord. Nicolaus de Portogruario Decanus et Vic. genli Aquilejensis, aliique quamplures consiliarii; Daniel Mabaspi et Jacobus Flamiani de Glemona conqueruntur, quod pace vigente inter dominum de Valse et Patriam Aquil.m, familiares et servitores d.cti de Valse vi abstulerint in portu Castrinovi ferramenta valoris sex centorum ducatorum, nec postea a consilio parlamenti Utini celebrato, aut privatis supplicationibus indemnes facti sunt; unde expostulant et licentiam obtinent represaliarum contra procuratores et subditos Domini de Valse ad reficienda propria damna.

(Jacobus de Tricesimo Notarius)

1418. 24 Agosto Utini – Federe facto in Concilio Constantiensi inter Sigismundum Imper. et Venetos occasione creationis Martini P. V, cui quoque accessit Eccla Aquil.s, gentes armigerae per Venetos missae sunt ad devastandam Patriam Forijulii. Ea propter Ludovicus Patha pro libertate Eccle sustentanda et conservanda statuit ambasiatores ad Venetos mittere, gentes armigeras instruere, victualia coemere, ac nomine mutui recipit CC marchas Aquil. solidorum a Gregorio Arcolaniano Utinensi, Nicolao Beldana ei fidejussore dato. Item proponitur venditioni bona Tristani de Savorgnano rebellis sacri Romani Imperii et Eccle Aquil.s.

1403 nel dì dell'Ascensa Romę – Nicolaus de Vagiis litterarum Apostolicarum abbreviator refert Capitaneo et VII Deput. Utini. Utini Epistolam per Petrum de Premariacho missam, commendantem causam Thomę del Foco Ecclesię Utinensis, accepisse; litteram cambii ducatorum XV alligatam remittit, quod facta sit in persona Nicolai de Mediusso de Breda. Asserit Petrum eandem causam Jacobo de Sabonago, qui pecuniam notariis solvit, commendasse, de quaque pecunia data remissionem sollicitasse, Protonotarium suam recusare intromissionem, de quibus omnibus informationem pleniorem dabit Antonius (da Ponte) Epus Concordiensis. Notizen Blatt 1657

1420. 1 Genn. Mugle – Augustinus de Mula de Papia legum doctor, Vicarius et Locumtenens nunciat Decem Deputatis ad regimen, Consilium, et Communitatem Terre Utini, quod cum generale consilium statuerit nullum sal extra Muglam per mare ad aliquem locum extrahendum esse, ad discordiam quamlibet cum dominio Venetorum declinandam, nequit respondere querele Christophori de Cignottis Utinensis, cui Johannes Lucę et Nicolaus Bernardi Muglenses tenentur solvere partem salis de affictu salinarum.

1412. 6 8bre Civitatis Austrię – Johannes Zorzii de Verona Capitaneum et Deputatos ad regimen Terre Utini deprecantur ut per litteras Guillelmum de Robustan Capitaneum et XII Consiliarios Civitatis Austrię moneant de pretio nonaginta ducatorum auri et solidorum LIV ei solvendo a Paulo cognato demortui Christophori, cui certam pannorum lanę quantitatem vendiderat.

1419. 29 Xbre Sacili – Cristophorus de Cuchanea Locumtenens, Consilium et Commune Sacili rogant Capitaneum, Consilium et Communitatem S. Danielis, ut velint mittere subsidium ad defendendam Patriam contra exercitum Venetorum Tarvisium accedentem; propterea excusationem petunt de bombardis et bellicis instrumentis, festis Nativitatis diebus conductis, quod Gelmus nuper ab hostibus redemptus narravit de ingentibus belli machinis a Venetis in Conegliano paratis.

1509. 14 Agosto Fagagna – Castaldio et Consilium Faganeę respondent Consilio et Communitati S. Danielis, Magnificos Meleagrum et Franciscum de Tulmetio retulisse ignem ab inimicis villis Amarinę et Coronę admotum, quosdam Provisoris jussu Faganeam venisse, castri conditionem, militum numerum, frugum et bellicorum instrumentorum apparatum inspecturos (italiano).

1412. 9 Aprile .... Locumtenens, Magister ..... Comes in Ortenburg, Sacri Romani .... Forijulii Vicarius Generalis amicis ..... gratias agit de subsidio et favore oblatis in bonum regie Majestatis. Se pro omnia pro eis paratum testatur, quos honor Eccle Aquil. et libertas Patrie Forijulii maxime interest.

1402 6 Marzo Minoribus Perguliis – Antonius Cajetanus Patr. Aquil. epistola cordis longa significat Provisoribus Utini se die lune albinis Februarii in Cardinalium album cooptatum, in ejus vero locum Aquilejae suffectum Antonio de Portogruario, olim Epum Concordien.

1410–1412 16 Xbre. Valvasoni – Jacobus de Valvasono Provisoribus et Consilio Civit. Austrie refert Conradum Roma Venetias applicitum, eum a Consilio Papam Rome conveniendi removisse, quod ambaxiatores papali Venetias erat venturus ad agendum cum dominio veneto de depositione Antonii (Dabrette) a Patriarchatu Aquilejensi momentis in epistola enunciatis. Ambaxiator fuit Abbas S. Michaelis de Venetiis, qui asseruit dignitati Papatus in congruum Antonium reffirmare. Rumorem Venetiis esse narrat de sex concurrentibus ad Patriarchatum scilicet Duce de Tech (Ludovico) Episcopis Jmolensi et et Concordiensi, Patriarcha de Grado, Episcopis Senensi et Tarvisensi: Ait se obviam Conrado Mestri ivisse, eumque compulisse ut ad curiam Venetias se Conferat, unde erat recessurus Paulus Ziani Ambaxiator ad Papam super factis Patriarche, cui propria negotia per amicum Marcum Barbadicum commendaverat. Guidonem Com. de Porciliis et Guilielmum Leopoldi Venetiis discedere dicit.

1431. 11 Genn Utini – Johannes Contarenus Locumtenens P. Forijulii mandat hominibus Gastaldie Sedeglani ut deferant IV plaustra sabloni pro quolibet foco ad reficiendam cisternam S. Danielis sub pena XL Solidorum.

1408. 10 Marzo Utine – Philippus de Capellinis de Mediolano Decanus Concord. Vic. gentis Patbe, mandat variis Clericis ordinibus ut singulis dominicis recitent Sententiam excommunicationis in Nicolaum de Melis, Faganee habitantem, contra eum latam ad instantiam Philippi Epidii de Civitate Austrie super non nullis in actis curie nostre specificatis, candellis projectis ad terram in signum maledictionis eterne.

1438. 8 Marzo Utini – Thomas Ab dexdensis Vic. gentis Eccle Aquil. Prelato Nicolao Almerici S. Danielis indicit ut die Martis proxime ventura coram eo, sub excommunicationis pena, compareat, ad se de indignis facinoribus inculpatum defendendum.
Patto

Notizen Blatt
1354

1276. 1 Aprile In Budin – Othocarus Rex Bohemie, Dux Austrie, Stirie et Carinthie, et Marchio Moravie, Dominus Carniole et respondet Johanni Patri Aquil. olim Archiepo Salisburgensi eum de receptis offensis incusandi; asserens dissensionis causam ex parte Johannis ubordam ac proinde cum propriis amicis ita agere velle ut molestias sibi irrogatas propulset. ??

1368. 5 Xbre Utine – Nobilis Miles Franciscus qm Federici de Savorgnano vendit Nicolao Notario qm Manini de Florentia pratum in pertinentiis Utini. Rogat Jacobus qm Magistri Albertini phisici de Pergamo.

1380 4 9bre – – – – Marquardus Patha, Capitaneo et Communi Utini pro multiplicibus laboribus, presertim in guerra presenti exantlatis, inter illius Ecclam, eum et subditos ejus ex una parte, et Ducem et Commune Venetiarum ex altera, indulget nundinas publicas, sine solutione datii, pedagii, vel gabelle, anno quolibet celebrandas super ripam Cormorii in die beate Catharine virginis et duobus diebus immediate precedentibus ac duobus sequentibus, libere concedens ut omnes accedere possint, exceptis proditoribus et rebellibus, latronibus, furibus, predonibus, falsariis, hereticis et bannitis Fiera di S. Catterina in Udine
(Nicolussio Zerbino Not)

1391. 18 Xbre civitatis Austrie – Johannes Patha committit Cambio Pauli Gastaldiam Carnee, nec non ejus castri custodiam cum censibus, redditibus etc a die XV Xbris proxime preterita usque ad unum annum sequentem pretio Mille octigentorum Ducatorum boni auri et justi ponderis solvendorum tribus vicibus in Nativitate Dni in festo S Jo. Bapte ac in festo S. Michaelis. Mandat Consilio Tumecii et singulis subjectis Gastaldie ut Cambio vel suo viceregenti per annum obbediant quo elapso Cambius Castrum Patte, vel Capitulo, sede vacante, vel ejus Vicedomino libere et fideliter assignabit.

1385. 21 9bre Padue – Card. Philip. de Alençon Patha Aquil memor eorum que Michael de Rabatta Antonii de Rabatta, natione Florentinus, origine Goriciensis in suo Marescalatus officio Forojulii prestitit

rea non damnorum ei a Patre cumulis illatorum, donat eidem castrum
Buglie (Buja) ultra Tulmentum in Patria Forijulii situm cum omnibus
bonis mobilibus et immobilibus, villis ad ipsum castrum spectan-
tibus, juribus etc. Rogant Lib[illegible] Jacini del Lalio, Egidio Ledoule
Canonico Aquilejensi, et Nicoletto de Alexio Patre Protonotario.

1313. 1 Marzo In Civitate Austrie in domo de Rocbis — Henricus Goricie et Tyrolis
Comes tradit in feudum Castrum Hambri cum burgo, campis,
silvis, Tebo et Reymondino fratribus de la Turre.

1380. 5 Aprile — Marquardus Patha, Magistro Augustino quondam
Benimbene milite de Alonis (sic), altivensis, ob plura et
fidelia servitia annis pluribus veteranis prestita in
recuperatione civitatis Tergesti (in durissimam servitutem
sub jugo civitatis et dominii Venetiarum redacte) largitur
remunerationis titulo, domos, possessiones, bona que
Mannum de Parionis spectabant, domorum in contrata
Riburgi (in Trieste) confinia assignatur.

1422. 12 Genn. Die Lune. Utini — Ex mandato Petri Lauredano Patr. For. Jul. Locum-
tenentis Antonius tubeta et preco refert Nicolao Lavo-
dono Notario se, tubete sono premisso, proclamasse in
Foro veteri et novo, quod quicunque actionem in bona
mobilia et immobilia Cristophori de Chucagna, Jacobi de
Glemona et Machoris Philipussi a Canino (sic) in Venetum
Ducatum rebellium habendam presumeret, coram cancella-
rio Locumtenentiali, infra datum terminum studeat
pervenire — Vigore hujus proclamationis, Jacobus
Manius coram predicto cancellario exigit a Machore
ducatos auri octodecim, quos pro eo, Nicolao dela
Turre jam solverat = Die Maij XII[ma] ejusdem anni
Locumtenens Manio indulget ut bona Machoris inquirat
usque ad solutionem predictorum ducatorum.

(Nicolaus Lavodonus q. Petri de Rolando Padavini Notarius).

1446. 6 Luglio Venetiis — Martinus Achiepus Cortensis Vicarius Genlis Patriarche Aquilejensis Notizen Blatt 1857
(Martino de Bernardus Venesiano) concedit Guarnerio de Artenea Canonico Utinensi et Vicario
Curie Patriarchalis ut binos Canonicos in Ecclia S. Petri de Carnia
restituat, et pacificam bonorum possessionem eis tribuat

Pittiani

1490. 2 Agosto Ex Stopnik – Fridericus de Mels scribit Johanni de Pithiano cognato suo, a propriis villicis festanter exceptum fuisse, rogatque ejus fratres majores velint eum a punitione contra villicos rebelles impedire, se villam Mels fortasse combusturum (italo).

1469. 7 7bre Civitatis Austrie – Andreas Epus Fereatini Gubernator Patriarchatus Aquil. mandat clericis seu presbyteris a Nicolao de Pithianis requisitis, debeant in manibus alterius sacerdotis deponere sacramentum veritatis sub excommunicationis pena, supra causa vertente inter magistros Leonardum Savii et Antoninum Danilutti de S. Daniele.

1511. 19 Xbre Glemone – Comillus de Colloredo, Gastaldioni, Juratis et Communitati S. Danielis. Dolet se illis amicum, nos premilitis incaloatos de expilatione domus Johannis Fantor de Campo Lugo (sic) quam potius Leonardo et militibus S. Danielis tribuit: promittit Provisori et Locumtenenti Forijulii sese declaraturum ut ei satisfiat (italo)

1509. 1 Agosto Utini – Thomas de Portis S. Danielis Civitati S. Danielis refert quod ubi Angelus et Joannes de Fava Utinum accesserunt, Johannes de Pithiano et Jacobus de Civitate Austrie advenerunt militum auxilium exorantes, nescii 150 milites premissos; Provisorem in hostes 500–600 equites apparasse, qui illorum manipulos extemplo fuderat et fugaverat; hostes Utinum propinquantes a villicis expulsos, nec quid mali fecisse, si excipias murorum coronam ab illis eversam. (italo).

1430. 1 Aprile Florentie – Antonius de Rabatta Bernardo fratri Goricie refert de filio Gabrielis Soldaneri jam scripsisse, de Comitum Goritie rebus de quibus nihil certi ob legum differentiam afferendum, cum Legato Veneto consulisse, proxime pestis rumores Florentiam invasisse, exinde in consultum suadere propriam brigatam ibi transferre (italo)

1420. 17 Giugno Utini – Deputati Nuntiant illi de S. Daniele scilicet Gastaldioni et Consilio, Patriarcham de veneris retulisse per litteras de sospite progressu suo e de processu facto; hortantur ut in firma spe et fide persistant, cum Patriarcha et Bruns provisione regia parabat ad has partes remeare, tanta gentium potentia, ut de inimicorum exterminio iam cogitetur.

1453. 25 Giugno Utini – VII Deputati rogant Camerarium, Consilium et Communitatem S. Danielis de certa plaustrorum quantitate illis comodanda ad conducenda ligna illis necessaria ad continuationem fabrice Palatii.

1494. 4 Aprile Utini – Antonius de Savorgnano Consilio et Coitati S. Danielis nuntiat quod, cum Decanus Aquilejensis esset Venetiis, Patriam convenerat, qui Bernardum Pithianum Vicarium futurum, nihil ad eos de hoc scripsisse, cum eorum Legati Venetias versus discessissent, se Venetias quoque petiturum, si illis gratum foret (italice).

1499. 23 8bre S. Danielis – Consilium et Commune S. Danielis e.o. ut preservetur locus et territorium S. Danielis ab incursione Turcarum jam pridem per Forumjulium discurrentium et loca plurima cremantium, committunt Joanni Pithiano ut Venetias se conferat ibique emat cum pecuniis illis consignandis per credentiam arma et coracias, clipeos seu mezatestas, balistas seu arma balistis, sclopetos, springardos, salnitrum pro pulvere conficiendo.

S. Danieli Pithiani

1481. 5 7bre Utini – Episcopus Balneoregiensis in Patria Aquil. Gubernator Gentis Evangelistę a Merino Viceg(astal)dioni S. Danielis mandat, ut Plebano Eiusdem loci quod non resideat personaliter in sua Plebe denegetur pecunia sui quartesii.

1395. 6 Marzo Venetiis – Antonius Venerio Dux Ven. rogat Franciscum de Carraria Paduę, ut favorabiliter excipiat Patriam Aquil(ejensem). Antonium Cajetanum ac ejus oratores. Magistrum Bernardum de Florentia, theologię professorem, et Angelum de Baglionibus de Perusio, decretorum doctorem, quod Veneti et cęteris convicinis non faceret, ut in illa Patria novitas aliqua pullularet.

1511. 12 Giugno Utini – Aloysius Gradonico Locumt(enens) Gastaldioni et Coitati S. Danielis mandat, ut cum Balthassari de Sispiore, militum in Forojulio Gubernatori debitam pecuniam ex taleis et reliquam ad diem decimam junii Locumtenenti non solverint, integram pecunię quantitatem remittant, sub pena vindicationis pretii per pubblicos cavallaros faciende (italice)

1467. 6 Maggio Utini – Locumtenens Pat. Forijulii indulgens petitis Andreoli Secretarii Patrię (Ludovici Merzarodę) mandat privilegia et pacta cum Patria per litteras a Venetis confirmata, diligentius esse servanda.

1506 19 Marzo Utini – Franciscus Foscarus Locumtenens nuntiat Gastaldioni et Coitati S. Danielis, decretam a Quarantiis confiscationem Monasterii Monialium Aquileję cui tamen sperat quoque modo occurrendum. Ea propter Parlamentum generale convocat, ad quod Gastaldionem et Comunitatem S. Danielis proxima Dominica Lazarea, sub pena ducatorum centum, invitat (italice).

1514. 19 Marzo Ex felicissimis castris Cæsareis sub Osopio – Christophorus Episcopus Labacensis, administrator Segoviensis, sacræ Majestatis Commissarius supremus; Christophorus de Frangipanibus Comes et Cæsarei exercitus Capitaneus supremus; Johannes de Aursperg, Baro; Georgius de Frauenperg Questor, et alii Consiliarii et villici Consiliarii mandant Comitati S. Danielis, ut crastina die cum plaustris eorum mittant dolia X repleta vino, Georgio de Cesling in favorem Cæsareæ Majestatis fiscato et deferant Venzonum ad manus Vicesarii de Carinthia.

1514. 3 Marzo Utini – Joannes Neumanser et Sapio Orabonus jur. utriusq. Doctor pro S. Ces. Majestate Forijul. Locumtenens, Gastaldioni et Comitati S. Danielis mandat, ut illico pro necessitatibus exercitus mittant centum guastatores et sexaginta plaustra cum bovibus, non obstantibus eorum exceptionibus de Patriæ subasse (ribellia)

1514. 22 Marzo Utini – Prædicti mandant Juratis S. Danielis ut non obstante absentia Gastaldionis executionem faciant ad instantiam Bertholussi de Fagagna contra Bertrandum de Asquinis pro expensis taxatis in omnibus mobilibus debitoris . .

1511. 19 7bre Ex felicissimis Castris Exercitus Cæsarei – Capitaneus, Locumtenentes et Commissarij ejusdem, monent illos de S. Daniele et districtu, ut ad eos mittant proprios syndicos et eorum potestatem cognoscant, ne libertate imperiali, qua diu privati fuerunt, careant et in perfidiæ pœnam incurrant.

1483. 30 Luglio Utini – VII Deputati rogant Gastaldionem et Consilium S. Danielis ut fidem prestent concivibus Ant.° de Savorg.° et Bartolom.° de Forojulio.

1419. 31 Marzo In Castro Utini – Ludovicus de Teck Patr. mandat Gastald. et Consilio S. Danielis ut adjuvent opere Guillelmum de Fagagna Vicemarescallum ad eos missum, ut puniat Presbyterum Franciscum Danilatti, qui sine licentia adiit possessionem plebis S. Danielis.

1419. 23 Luglio Utini – Lud. Patr. committit Com. de S. Daniele, ut centum staria frumenti, siliginis et milei, quam bladi quantitatem promisit integraliter persolvere, mittant Cumpæ, ne homines penuria victualium inde recedentes permittant inimicis ultra Talmentum tendere.

1419. 13 Maggio Utini – Lud. Patr. Com. S. Danielis significat Nicolaum Capitaneum Sagonee, cui scripserat, cum illis amice se habiturum; hostes more Turcarum Utinum usque currentes, mulieres necasse, earum quinquaginta abduxisse; vigilent ne iis simile quid contingat. Brevi pacis conclusionem sperat.

1411. 28 Novbre Prati – Gullielmus Co. Prata refert Joan. de Cavalcantis renuisse litteras ab Ant.o de Ponte Patria, quibus factus est certior, cum tardius ad finem mensis transmisserunt illuc Guidonem, Canonicum nuncium ballis et expeditione facti Joannem spectantis; ubi Guidonus adveniat ei nunciabit.

1420 23 Genn. Utini – Lud. Pattha committit illis de S. Daniele ut gentes quo plus possunt in ordine cum armis et apparatibus disponant ad subsidium prestandum Odorico militi de Spegnembergo et Odorico de Momacho (sic) quodam operantibus pro statu et honore Patriæ Forijulii.

1419. 10 Giugno Utini – Lud. Patta nunciat illis de S. Daniele, Nicolussium Co. Prate fudisse hostes ultra Tulmecinum (Tagliamento) hesterna die in ortu solis, in villa dicta Bani prope S. Vitum; ex eorum septem centum ducenti interfecti et quamplures capti. Rogat ut omnem possibilitatem propriam in peditibus transmittant ad reportandam de iis victoriam

1418 12 Aprile In Castro Utini – Lud. Pattha nuntiat S. Danieli, ambaxiatores Venetiis redeuntes retulisse, velle Venetos expiratis treguis illis, denuo guerram movere.

1419. 7 Febb. Utini in Castro – Lud. Pattha refert illis de S.to Danieli, exercitum Venetorum cum bombardis, aliisque bellicis edificiis fortalitia eorum accedere, quapropter mox mittant taleam in peditibus versus Sacilum, ut locis circumjacentibus gentibus denudatis subveniatur.

1418. 3 Luglio In Castro Utini – Lud. Pattha illi de S. Daniele respondet taleam quam parant ei mittere secum retineant, habent enim inimicos vicinos, immo admoneant de auxilio illis mittendo; cogitent de provisionibus, inquirant ordinem et transitum hostium

1523 12 Maggio Utini – Locumtenens Ant. Bono Comitati S. Danielis. Cum hi adhuc Patriæ retulissent de ferro, oleo aliisque rebus Utinensium per equitem Locumtenentis in S. Daniele inventis et per Patriam sequestratis sub pretextu contra bannum, terminus VIII dierum constituitur pro presentatione ad jus comparendum Italia.

1415 22 Agosto S. Danielis in Euta S. Michelis – Petrus de Brazacho inferiori Vicegastaldio Joannis Horimperch Gastaldionis S. Danielis convocato Consilio significat quod cum Nobb. S. Danielis in Varmo residentes illis injurias intulissent, committendo homicidia, incendia, spoliationes invitat omnes ad destructionem Castri Varmi et omnium personarum.

1411. 29 Giugno.. Tomasius de Rodolano (sic) comparet coram Conrado de Haugnot Capitaneo Goriciæ ex parte Comitis Meynardi de Goricia et Tyrolis etc. ibique citat Johannem familiarem Henrici de Mordatio, ob exforcium ab eo perpatratum super territorium Tomasii. Henricus in id justus promittit forcam ibi factam removere nec alterius Tomasium, absque sua bona voluntate, molestare. Notizen Blatt 1854

1427. .... — Fridericus Romanorum Rex semper Augustus et Rex Siciliæ etc. dilecto filio W. de Pompero committit, ut bonis officiis Patriam Aquil.^m inducat ad antiquæ devotionis opera Regi præstanda (sic), eo modo aquilejensis Ecclesiæ commodis et beneficiis consulturum.

1393. ult. Febbr. Padue — Franciscus Junior de Carraria, Ultissio Gastaldioni et Com. Civitatis Austriæ. Commendat eorum amicitiæ Franciscum de Savorgnano; quem ad Patriam Aquil.^m hujus desiderio transmittit, tum quia eorum terrigena, et vicinus, tum quia sibi præcipuus sit dilectus. Notizen Blatt 1855

1350: 23 Agosto Utini — Franciscus de Savorg.^o, Gastaldio, Consilium et Com. Utini mittunt Gastaldioni et Consilio Civ. Austriæ Ant.^m Tusinum ambasiatorem, cui fidem adhibeant.

1379. 28 agosto ... Conradus de Sprichinstag Capitaneus Belgradi pro Meinardo Com. Gor. et Tyrolis, palatino etc. affidat et assecurat Conradum quondam habitantem Belgradi, veniat nempe Belgradum, stet et redeat bona fide usque ad festum Nativ. Virginis proxime futurum.

1383. 31 Xbre Civit. Austriæ — Jo. de Savorg.: Gastaldio et Comm. Civitatis Austriæ faciunt substinimentum (sic) bonum purum et legale ad XV dies cum Rectoribus Utini in favorem adherentium, servitorum, subditorum et distrettualium.

1416. 2 Luglio Florentiæ — Paulus Zenobii (Rinaldi) dicti de Capitaneis et nunc di Ghiaccetto, Judici Decem Deputatis Terre Utini, quos exul orat ut libros reddendorum rationum, qui ejus patrem spectabant, in propria domo Utini exquirant, et Sex Officialibus quos de Mercanzia vocant Florentiam mittant eos libros inventos, vel non; inventos vero, Petro de Gherardinis assignent Citadino. Zecchi... Jup... Firent...

1420. 20 Giugno Venzoni — Fridericus ...... locumtenens, Capitaneo et Consilio Spilimbergi, nuntiat Venzonum applicuisse familiarem Patriæ Aquil.^s et retulisse quod Nicolaus de Prata et Cristoforus de Valentinis erant in via veniendi ad succurrendum cum bona quantitate peditum, et Patriam cum magno exercitu ipse conjunctorum fore.

1397. 2 Febbr. Florentie – Priores artium et vexillifer justitie populi et Com. Florentie, sedem Officialibus et Communi Utinis (sic) mandant Benivenum Cambini Florentinum actorem Guasparris qm ~~Leonardi~~ Tomasii Cenobij (Zenobii) Dell'Oro de Florentia heredis sui patris, ac Baldassaris et Leonardi germanorum suorum, deputatum esse ab officialibus pupillorum Florentie ut hereditatem eorum Utini curet, ideoque commendant.

1384. 12 Maggio Verone – Nicolaus de Rovanis de Regio militi Federico de Savorgn, Capitaneo Utini. Ubi intelligit guerram haberi in partibus Utini, proponit octo ydoneos et nob. viros cum 100 Lanceis infra terminum unius mensis, qui venient cum sociis, adobati, cum equis, armis et aliis necessariis.

1396. 29 9bre Florentie – Antonius de Rabatta Michaeli Rabri Militi Padue. Gratulatur de reditu a pia peregrinatione; expensarum rationem reddit (Italice)

1400. 20 7bre Padue – Omnibonus de la Scola Michaeli de Rabatta militi refert de epistolis Padue Principi ab Oppido Castelluti ab eo scriptis, quas Marchus de Guarnariniis detulerat. De ejus bona valetudine gratulatur, quod ea prestante armis et litteris bene valeat.

1453. ulto Junii Utini – VII Deputati, Consilio Danielis gratias agunt pro aliquibus curribus commodatis ad ligna Utinum conducenda, in posterum vero curabunt currus aliunde obtinere.

1410. 23 7bre Clemone – Jacobus de Molanis et Bartholomeus Nani Ambasciatore Veneti Comiti . . . . . narrant venisse jussu Johannis Pp XXIII et Domini Venet. Patriam Forijulii, ut componantur discordie, lites, guerre et quibus Patria Forijulii est exausta. Ad omnia autem hec declinanda asserunt necesse esse ut Pontifex amoveat Patriarcham presentem ac de alia dignitate provideat; pro novo Patriarcha sufficere ut gratus sit Pontifici et Dominio Venetiarum . . . . – . . . .

1410. 29 7bre In Madmansdorff (in Carniola) – Comes respondet ambaxiatoribus predictis Wenceslai Romanorum et Bohemie regis esse intentionem ut sancta Aquil. Eccla et Patria Forijulii in propriis libertatibus, consuetudinibus, privilegiis antiquitus observatis perdurent; ambaxiatores autem, si velint, eandem Ambasiatam exponant Sigismundo Hungarie regi et Sacri Rom. Imperii Vicario Generali . . . . . .

1433. 2 Luglio Fani – Priores et Communale Civitatis Fani, Baldace Fidei commissario Pp Eugenii IV Asisii, Montisfalconis et Utini, mittunt Oratorem - - - - . Andree, qui agat super facto responsionis fautium, et enixe commendant.

1103.6 8bre Zaupola (Zoppola) – Ubaldus et Johannes natione germani, lege viventes Longobardorum vendunt Saxoni de Alpino de Zaupola pretio denariorum argenteorum Venetiorum viginti; casas proprias cum molendino et suis coherentiis etc. in loco et fundo Castelovi. – Accedunt signa manuum Germanorum, Longobardorum rogatorum testium Ail, Pasqual, Odolrico, Romanorum testium Saracina, Viti et Petiani – Walcilio Notarius Chartam post tradita complevit. | Nota. en Blatt 1857 Nomenclature nell'anno in Zoccolo del Sec. Xmo fatto nel 1851

1397. 24 9bre Civ. Austriae – Franciscus Checo Vicegastaldio et Com. Civit. Austriae, rogant Jo. de Cabalta Capitaneum Goricie de restitutione possessionis duarum villarum in Istria in contracta Teluini, subditarum Civitatis Austriae, quas spolia quidam servitores duorum Comitum Goriciensium deposuerant in loco dicto; nec non de liberatione Petri qm Nicolussii de pertinentiis Montisfalconis, quem aliqui Ellingeriis (sic), tenentes in Vipaco ipsorum duorum Comitum tenentes ceperunt, dum more hominum faciebant facta sua et in captivitatem duxerunt.

1390. 16 Aprilis Utini – Antonius de Maniaco Vicedominus et Officium Archidiaconatus gerens pro Capitulo Aquil.si, Vicariis plebis de Vipis mittit quod refutent Sacramenta debitoribus Ecclesie predicte et minime celebrent in villis et pro personis debitoribus.

1399. 9 Marzo Civ. Austrie – Franciscus Checo Gastaldio et Cons. Civit. Austrie scribunt Jo. de Cabalta Capitaneo Goricie, Andree Epistole latori et nuncio eorum ac Catarussie uxoris Brandani defuncti, consignanda esse ferramenta que idem Brandanus Carpentarius, dum in vita esset, in Oremperch sub spe veniendi reliquit, quemodo in ejus filiorum favorem cedent.

1493. 29 Giugno Utini – Hieron. Vendramenus Locten. Gastaldiacum et Civitatem S. Danielis adigit solvendis fructibus Plebis S. Dan. nuncio Cardinalis Columne, sub pena ducatorum centum.

1419. 4 Giugno Speglembergi – Consortes de dicto loco respondent Civitati S. Danielis, inimicos, qui accedebant ad villam Flumignani, percurrere prata ut eis darent vastum, ibique plures bombardas jecisse.

1419. 22 7bre Bude – Brunorius de la Scala Verone ac Venetie Imper-Vicarius general. X Deputatis et Cons. Utini respondet Regem Romanorum eorum postulationibus annuendum missurum exercitum qui territorium non solum ab hostibus defensabit, sed etiam tute discurrendum prebebit. Nepotem fratrem Fregnanum ejus exercitus ducem commendat.

1419. 24 Luglio Utini – Lud. Patha, Comitati S. Danielis pronuntiat cum pluribus inimicorum eo die se summo mane levasse et iivisse ultra Tulmentum per viam Quadruvii; quapropter de obsidione Ratke dubitans, a loci illius Comitibus requisitus, eos excitat ut, vas gentes Ratam mittant, nulla oblata excusatione.

1419. 22 Giugno Utini – Lud. Patha Comitati S. Danielis mandat ut Christopherum ejus Decanum inducant ad supersedendum in negotio expensarum quas Nicolaus Rebritarde hospes solvere tenetur pro quodam equo, quousque questio definiatur, dispositus de cetero dictum Nicolaum indemnem dicere.

1419. 4 Maggio Utini – Lud. Patha Comitati S. Dan. respondet commisisse
Capitaneo di Ragogna Nicolao de Ponte Capitaneo Ragonee ut eorum animalia in monte pasculare permittat.

1416. 22 8bre Aquileje – Lud. dux de Tech Patha Aquil. Electus, Capitaneo X Deput. et Consilio et Comitati Utini mandat ut unus de eorum Consilio, hodie ad octo dies, transmittatur Aquilejam ad rationem reddendam de impositionibus Patrie.

1419. 5 Agosto Utini – Lud. Patha Comitati S. Danielis refert inimicos obsidere Sacilum ad quod debellandum septem bombardas magnas adduxerunt; quapropter in virtute obedientie districte mandat gentes proprias, quas plus possunt transmittendas, Gastaldionem Aviani instruens ut iis gentibus viam et modum indicet intrandi in dictam terram.

1419. 21 Giugno Utini – Lud. Patha Gastaldioni et Communit. S. Dan. mandat ut saltem XV pedites Sacilum mittant qui ibi saltem ad octo dies remaneant, ad consolandum eam Comitatem de interfectione et captione suorum civium in conflictu die Lune per illos de Sacilo, Purzillis et Aviano dato; nuntiat insuper proprios et Patrie ambasiatores Venetias misisse ut pacis tractatum concludant.

1433. 8 Giugno Utini – Faustinus Viaro Locumten. Gastaldioni et Comitati S. Dan. letanter communicat quod auctore Deo, per interpositionem Pontificis pax et concordia facta est inter Imp. Rom. et Duc. dominatum

1410. 25 7bre In S^t Vito – Bertrandus de la Villa Capitaneus, Michael qm Joannis
Potestas, consilium et Commune S. Viti per se et successores de
pleno mandato singulorum Vicinorum terre S. Viti congregatorum in Arenga
ad sonum campane ordinatam, mittunt Rizonem qm Fini de
Padua eorum civem, sindicum, nuncium et procuratorem ad
confirmandum sacram unionem unam cum Comunitatibus Civitatis
Austrie et Dominis, Comitibus etc, aliarum Communitatum
et ad ligam de novo faciendam cum dictis Comunitatibus perpetuo
vel ad tempus constituendum.

1418. 17 8bre In Castro Utini – Lud. Patha. Gastaldio et Comunitati S. Dan.
nuntiat Comites Prate per litteram invocasse subsidium
immediatum, quod campus Venetorum de apud Pratam
castramentare intendat; ideoque adigit ut eorum taleam
ad dictum locum transmittant, quod si neglexerint, impu-
tent sibi mala obventura.

1408. 18 Augusto Florentie – Antonius de Rabattha patruus Machaeli Militi et
Jo. germanibus de Rabattha conqueritur de negato responso epistole,
qua se matrimonio jungendum proposuerat; narrat Florentinam
dominationem dedisse salvumconductum Cardinalibus utriusque
collegii, potestatem nempe adeundi et redeundi, ad Ecclesie unio-
nem assequendam, Cardinalem Aquilejen. illumque de Thuro
duarum partium ex eadem esse diversorio; Bononiensem
legatum eo mane Florentiam accessisse; cardinalem Aquil.
visitasse, a quo plura familie de Rabattha favorabilia audierit.

1418. 22 7bre Utini – Lud. Patha. Gastaldioni et Coms. S. Dan. mandat
triginta eorum pedites Sacilum, omni tarditate remota,
premittendos ad impediendum progressum Venetorum, quibus
Comites Bruguere tradiderunt locum, seu Castrum Bruguere (Italica).

1418. 19 Aprile Utini in Castro – Lud. Patha Comitati S. Dan. mittit Brissanum
de loco suo Canipe ad quedam sibi commissa cum iis peragenda;
ei faciant expensas, secretum minime revelent, mittant
Utinum ad eam, die Veneris proxima, unum ex Communitate
de quo confidere possit.

1418. 12 Luglio In Castro Utini – Lud. Patha. Coitati S. Dan. mandat post non multos dies esse revocaturum apud se, eorum conductorem Guillielmum de Fagonea, et ad manum presentiam mandasse Presbyterum Franciscum de quartesio Plebis respondeat.

1419. 15 Maggio In Castro Utini – Lud. Patha Coitati S. Dan mandat ut XX pedites et balesterios fasilum mittant, quod ad timendum ne campus sanctus illuc se transferat.

1419. 23 Giugno In Castro Utini – Lud. Patha, Coitati S. Dan. narrat Anthonium de Valentinis exposuisse sibi cum gravamine quod presbyter Franciscus De Militibs de S. Daniele eum inquietet de quartesio sibi vendito in Plebe S. Danielis, desistat ab hac inquietatione, quod si noluerit, licentietur a dicta terra.

1452. 18 Xbre Aquilegie – Guarnerius de Arthimea Plebanus S. Dan. Vicarius Gentis Pathe. Aquil. indulget Andree de Pittianis ut a quocumque Episcopo ad sacros Subdiaconatus et Diaconatus ordines promoveri et consecrari valeat.
(Nicolaus de Pittianis Cancellarius, de mandato scripsit).

1419. 18 Maggio. In Castro Utini – Lud. Patha Coitati S. Dan dat scire quod Federicus de Valentinis de Terra Utini, in Flagonea existens debet ei mittere captivum, quem ad manus proprias recipiat et sub fida custodia Utinum transmittant.

1411. 1 8bre Goritie – Iohannes Meinhardus Comes Goritie, VII Deputatis Consilio et Communitati Utini mittit Iohannem Presbyterum Cappellanum et notarium suum, ac Franciscum de Cormon Militem, quorum relationibus credulam et indubiam adhibeant fidem.

1388. Gennaio Vienne – Albertus Dux Austrie, Ferdinando Pathe Jerosolimitano, Aquil. Eccle Vicario Generali, nec non Patriarchatus Foriiulii et suis in Utino deputatis, exponit quod Hugo De Duino, Capitaneus in Carniola mittet, ex parte fidelium sua Civitatis Portusnaonis ambasiatam de ejus intentione plene informatam quam precatur amico et sincero affectu recipiant.

1420.1 Maggio Datum Gorizie – Pangracius Purgravius de Luinz (Lienz capitale del Palatinato Carintiano posseduto sempre dai Co. di Gorizia) et Johannes Raichmerus Capitaneus Gorizie ex parte Henrici et Johannis Meynardi comitum Goritie, invitant X Deputatos, Cons. et Com. Utini ut dent salvumconductum Paulo de Castro Porpeti, cum sex civibus, ad XX dies valiturum ut eat Cormons et pecuniam habeat pro solvenda talea Georgii del Brich de Cormons captivi cujusdam armigeri in Castro Porpeti.

1420.29 Maggio Datum Venzoni – Camerarius, Deputati, Cons. et Com. Venzoni, Decem Deputatis ad regimen, consilio et Com. Terre Utini conqueruntur quod non obstante concordio quod Ambassiatores Utinenses tractarunt cum ducali dominio, exercitus (Venetus) presentialiter nititur per vim et fraudem vel quovismodo, terram Utini occupare; quapropter rogant ut honori dominii Aquilejensis consulentes, non degenerent ab eo quod semper facere consueverunt, et pro libertate Eccle Aquil.s strenue dimicent; de exercitu inimicorum specialiter referendes.

1419.28 8bre Datum Venzoni – Capitaneus, Cons. et Com. Terre Venzoni, X Deputatis ad regimen, Cons. et Civitati (Terre) Utini, referunt de injuria eis facta a Nicolao de Valvasonis et Francisco q. Cristofori de Cuchanea, qui prope Tosimbergum apprehenderunt Nicolaum Tridotti concivem Venzonensem revertentem de Civitate Austrie cum salvoconducto, conjecerunt in fundum turris Cuchanee et coegerunt facere taleam de XVI ducatis aureis non obstantibus litteris ejusdem scriptis.

1425.16 Marzo Civit. Austrie – Gastaldio, Provisores et Commune Civ. Austrie VII Deputatis ad regimen, Consilio et Com. Utini respondent sibi gratissimum esse quod proponunt unum oratorem civitatis eorum adjungere Oratori Civitatis Austrie.

1419.8 8bre Datum in Civitate Belluni – Ludovicus de Capitaneis de Verona, legis doctor, Rector Civitatis Belluni, Consilium et Commune ejusdem Civitatis, rogant Locumtenentem et Deputatos ad regimen Utini ut aliqua nova que sint certa eis rescribant; timent enim cavallarium quem a duodecim diebus miserunt, in itinere vel mortuum, vel captum.

1419. 8 9bre Datum in Castro Belgradi – Johannes Lapus Maul Capitaneus
Commaul Belgradi, Deputatis a Regimine Consilii et Comitatis Utini,
refert Locumtenentes Patriae ei scripsisse quod Henricus dux
frater Almanorum (sic) debebat Utinum accedere,
Comites Philippum et Carlumannos non esse; utile esse
ut Utinenses prudenter agentes eum benevole exciperent,
et si aliquid de eorum rebus depredaverit; hoc enim
modo si die ac nocte ad domum meam advenerint,
cenderes (sic) faciet illis complacentias; domino Henrico
res meas esse restituendas.
1429. 27 Febb. Die dominico Utini in genti Arelarum cui interfuerunt Marcus Dandulo P. Forojul Locumtts Notizen Blatt 1855
pre lata, Nobiles et Comitates solite, comparent Ambassiatores Civit. S.
Dan. declarantes quod non intendunt consentire alicui reforma
tioni Constitutionum aut derogationi privilegiorum, immunita
tum etc. ejusdem Communitatis – Christoforus de Tarsia
filius Quarienti de Justinopoli not. ac Cancell. Locumtenentis.
1452. 14 9bre Super prima sala palacii Utini – Zacharias Trivisanus Patriae
Forijulii L. Ten. declaret quomodo se gerere debeant homi
nes de Tricesimo in factionibus et angariis pecuniosis
prestandis, vel personalibus, statuens illas dividi secundum
conditiones et facultates, has faciendas cum personis
et plaustris ac bestiis per rotulum
1453. 21 Agosto Civit. Austriae – F. Antonius Ord. Min. Epus Guacensis Vic.
generalis Patriae Card. Ludovici confert tonsuram Stephano filium
Blasii Sartoris de Burgo Pontis.
13... ... Bertrandus Patha, Vicedecano et Capitulo Aquil. ex
sec XIIII ponit litteras Veneti legati perlegisse, et sapientium consilio
statuisse ut Venetias fidelium Legato accedant, quid proponant
Veneti audituri, et quid respondendum deliberaturi. Arduis
negotiis Patriae iter Venetias ipsius impedientibus, Dapiferum
S. Petri de Carnia destinat qui eum repraesentet.
1474. 23 Genn. Forulii Venetiis – Dux Petrus Mocenigo indulget Marino Maripetro
L. Ttt P. F. J. ut afficiales seu massarii Colloredi, Soffumbergi
et alii et (sic) Capitaneato Colloreti propter incursiones
Turcharum et allogiamenta armigerorum Venetorum in
paupertatem reducti ita ut vix vitam cum pargolino ducere
possint, solvant duobus quod uno tantum tenentur.

1470 . . . . Nicolaus de Ubaldis de Perusio, Papae capellanus, Sacri palatii Aplici causidicus, Decani, presbyteri, et Ecclae Aquil. exponit se a Pp Paulo II ad id specialiter deputatum ut sententiam dicat in facto usurpationis per Capitulum et Canonicos Aquil. facte ab annis XII Abbatie Beliniensis Ord. S. Benedicti, Aquil Dioc. jam antea Monasterio SS. Gervasii et Prothasii de Utino ejusdem Ordinis ult constitutione B. Petri Confessoris, incorporatae, cujus Abbatie canonici Aquil, redditus et proventus indebite detinent — Conradus Schad Clericus Bambergensis, Dioc. not et Nicolai de Ubaldis Auditoris . . .

1505. 24 Maggio Civ. Austrie — Trajanus qm Paganini de Savorgnano Patr. Venetus Utini commorans, sanus mente, sensu et intellectu, licet corpore languens, suam ultimam dispositionem sic curat 1) ejus corpus sepeliatur in Eccla S. Stephani de Utino.
2) Legat Paule sorori unam cadinellam de auro valoris Ducatorum Centum, et Ducatos L,
3) Eidem Paule vina, vasa et alias res que sunt in domo quondam Jacobi Justi de Zuccho ejus avunculi, Utini, (zio materno)
4.) Eidem Paule usufructum omnium bonorum dicti Jacobi Justi; ea defuncta, usufructum relinquit Tristano fratri, quo defuncto ejus filiis. De reliquis bonis heredes instituit universales Augustinum et Hieronimum fratres, filios masculos qm Jacobi ejus fratris, equis portionibus — Bernardinus qm Laurentii Leadriensis Not. Utin actum rogat in Civ. Austrie in burgo S. Petri in domo Danielis del Chios de Spilimbergo . . .

1354. 11 Maggio Civ. Austrie — Nicolaus de Venzono resignat in manus Dni Rodulphi de Divino bona que ab ejus dedicatoribus habuerat, idest, mansum unum in Severstayn, mansum alterum in Breaiza et unam de vineam dicti bona spectantem, ut de ipsis investiat Thomasium filium Fanzili judicis de Goricia emptorem dictorum bonorum jure recti et legalis feudi — Almericus qm Marcini de Midea Not.
NB: (Anche i feudi si vendevano coll'intervento del Suzerain)

1457 . . . . - - Johannes Co Pal. Karinthie, Goritie et Tyrolis, confert
feuda loci designatis Georgio Prodelauer (Prodolone?)
Prodolone Goritie (in tedesco).

1420. 30 Agosto Utini in Monasto S. Franci Ord. Min. — Cristophorus qm Candidi notarii
de Utino in Contrada Fori habitans, sanus corpore, mente, sensu et in
Candido intellectu testamento disponit a) ejus corpus in sepultura predecessorum
suorum, apud Ecclesiam majorem B. Vir. Marie condatur. b) Fraternitati
S. Nicolai in Ecclesia Be Marie Majoris de Utino, solvendum ab heredibus annuatim
unum starium frumenti super uno campo in pertinenciis Utini Burgi Postoll.
c) Fraternitati eidem aliud starium frumenti de livello perpetuali
super una domo murata tegulis cooperta, sita Utini in burgo superiori
S. Lucie. d) In omnibus aliis suis bonis heres constituitur Jeronimus
Notarius olim Candidi Notarii de Utino — Actum rogat Thomas
Jacobi notarii de Utino ex commissione Hectoris Pasqualigo de Vene-
tiis Patrie Forojulii Locumtenentis.

1438. 25 Febb. Utini — Testamentum Benvenute vidue Nicolussii de Utino Me-
dicine doctoris. Quod sepeliatur in monumento mariti in Ecclesia
Cassini S. Marie Majoris de Utino. Raphaeli Notario de Verona legat
CC Marchas. Marie uxori qm Sperti legat livellum perpetuale
XIV librar. solidor. — Universalem heredem facit Joachinum
qm Petri Ambrosii de Cassinis de Utino — Jo. qm Magri Melchoris Varodarii de Utino not.

1427. 20 Xbre Glemone — Testamentum Jacobi Pavaini de Glemona, relinquit omnia
nepoti Antonio filio Leonardi Notarii de Montagnacho Utini habit,
Montagnano eo pacto ut nihil possit alienare, quod si accideret heredes instituit
Franciscum et Radussium filios Jacobi de Venzono habit. Tarcenti.
Radussi — Actum rogat Henricus qm Nicolai Zampolini de Glemona,
notarius ex commissione Matthei Dandolo P. F. J. Locumtentis.

1677. 19 9bris Rome apud S. Mar. Majorem — Innocentius Pp XI confert Leandro
Card. Colloredo Abbatiam S. Trinitatis Montium Verone, cum
omnibus redditibus, juribus etc. quibus gaudebat, qui pre-
cesserat, detentor Johannes Moinus Epus Brixiensis.

1489. 7 Maggio Actum Utini in contrada portae S. Mariae — Justinianus et (Troiano) Troyanus fratres qm Pagani de Savorgnano de Utino promiserunt pro se et fratribus absentibus Jacopo et Hieronimo Paulam eorum sororem sponsam dare Johanni quond. Febi dela Turre de Goricia secundum consuetudines Ecclae romanae diœces. aquil. et Patriae Forijulii semel, secundo et tertio: dant autem futuris jugalibus ducatos boni auri millequingentos, vel ducatos noningentos pro dote, et reliquos sexcentos pro vestibus, preparamentis, ornamentis capitis et dorsi ac cossonorum (sic) Paulae. — Petrus quond Johannis notarij a Varis de Utino, notarius. Notizen Blatt 1855

1260. 2 Febb. Nel Coro della Magg. Chiesa di Aq. — Corradus ~~Episc~~ Justinopolitanus resignat in manibus Asquini Decani Aquilejensis mansum situm in villa S. Pietri supra Varmum cum casalibus, domibus, curiis, artis etc eo pacto ut solvat annuatim Capitulo Aquil. XII denarios Aquil.^{ses} (Willelmus Tercius Nots) Notizen Blatt 1857

1201. 7 Agosto Actum in portu in domus dominicalis Ecclae S. Martini de Fana — Johannes Gracianus et filia Antioca tradiderunt donationis titulo totam proprietatem quam habent in territorio et districtu Fane, Benedicto Monaco Ecc. S. Mariae de Pomposia recipiendi pro dicta Eccla; investiuntur autem de dicta proprietate .. cum onere solvendi Abbati Wal..... Pomposiensi et fratribus S. Martini annuatim VIII solidos Veronenses et duas scutulas vini S. Martin di Fana

1215. 4 8bre Aquilegie in Camerata Patrie — Wolfkerius Patria Aq. concedit Johanni (Johan. de Col... Notarius) Abbati S. Michaelis de Monte prope Polam Fondavam de rado pirim cum porta presbyteris Alegreto recipiente, eo pacto ut solvat annuatim Patriae in festo omnium Sanctorum unum Bisancium; si autem Pabbia edificaret villam in confinio, gaudeat de aqua de dicta fondara. Testes Abbates Monasteriorum et Canonici Capituli Aquil. Pola

Ouvrebonus Regalis aule judex ~~et~~ Notarius.

1185. 11 Giugno In claustro Monasterii Mosacensis — Fridericus Abbas voluntate sui Conventus investit Odolricum dictum Gusettum, Stabum et Vercelonem generum Johannis de Mione, jure feudi de toto quartesio, variis in locis colligendo, dam de rebus vivis quam mortuis, et de jure bladi placiti synodalis, quod Johannes, ejusque antecessores et consortes hucusque pacifice possederunt, nomine feudi Ministerii, usque ad obitum dicti Johannis) (Megnardus Notarius).

Juni 1885 [illegible]

1351. 17 8bre Utini – Jacobus de Columna Prepositus Aquil.s recognoscens fidelitatem feudatariorum Auguti q.m Rodulphi et Rodulphi q.m Semudi propria bona in S. Daniele in feudum (de quibus Eccl.e memorate Prepositi eorum predecessores investiti fuerunt), habendum, eos flexis genibus fidelitatis sacramentum dantes, per fimbriam sue tunice, de dicto feudo investit, vassallos Eccl.e Aquil.s esse recognoscens. (Andreas q.m Leonis Utini habitans Not.s)

1411. 7 Febb. Bononie – Antonius Ep.us Portuensis Cardinalis Aquilejensis (è Antonio Pancera) vulgariter nuncupatus, coram Angelo de Balionibus de Perusio Doctore, Archipresbytero Perusii, Camere Apostolice Auditore etc. constitutus testatur, instantibus Nobb. de Valvesono, Johannem de Cagonea ejus, dum esset Patriarcha, canzellarium, vendidisse Odorico et aliis de Valvesono villam Zopule et aliam adjacentem cujus nomen non recordatur, hosque de dictis villis et juribus unitis investisse.

1350. 5 Aprile Sacili sub Lobia portus – Cum Bonaventura dictus Paraza de Prata despondisset penes Manfredum de Prata libras centum et sexaginta parvorum certo termino restituendas, pignore cujusdam mansi accepto, impetrat coram Vivano de Polcenigo Vicario generali Sedis Bertrandi et obtinet ut Manfredo insolvente, dictus mansus vendatur – (Bartholom.us q.m Mag.ri Thomasii de Sac. Not.s)

1350 . . . Civitatis Austrie – Princeps Albertus Austrie, Styrie et Karinthie Dux investiti Hanitzudum q.m Rodolfi de Pignano vassallum ministerialem dicti ducis, de feudo quod a progenitoribus suis acceperat idest de tribus campis cum uno prato sitis in villa de Cagonea ~~quod . . .~~

1337. 21 9bre S. Danielis – Bartholomeus miles de S. Daniele testamento disponit. 1 Sepeliatur apud Eccl.am S. Dan. 2 Gaja uxor si nequid conversari cum filiis habeat ~~...~~ novam domum bene paratam et gaudeat mansum in Tyveriacho 3 Radino filio naturali dentur lib. CL. 4 Katerina filia monacetur si placuerit apud Monast.um S. Clare de Glemona 5 Debite a se exacta restituantur. 6 Reliqua bona equa ratione distribuantur in novem ejus filios Zamdam, Mathiussium, Franciscum, Corradum, Thomasium, Nicolaum, ~~Franciscum~~ Civiummum, Artium et Bertrandum (Nicolaus Pacinus de Glemona Not.s)

33

2.da Categoria.

Regesti abbreviati in italiano degli Atti di minore rilevanza, con le note cronologiche complete.

1496. 25 Agosto S. Daniele – Simeone Squaroni Giurato del Consiglio di S. Daniele scrive a Tristano di Savorgnano sulla causa diferita all' Arciv.º di Durazzo fra Battista de Pittiani che ha la direzione della Pieve di S. Daniele e Bernardino de Tingo Porche ritiene in commenda quella Pieve senza residenza, raccomanda una giusta sentenza essendo Tristano amico dell' Arcivescovo. Notizia Batt. 1857

1461. 31 8bre Udine – Il L.T.te Fran. Foscari invita il Gastaldo di S. Daniele a mandar a Venezia 60 staja di miglio, già tassati da Ettore Pasqualigo suo precessore.

1340. 6 Agosto Udine – Avanti a Pietro di Avanzo Capitano di Udine giudizio circa eredità di Gabriele qm Henriglino di Cremona nodajo.

1452. 4 7bre – Dal Castello di Udine – Il L.T.te Zaccaria Trevisan annunzia a tutti gli officiali la generale visita della Diocesi per parte di Andrea de Pittiani di S. Daniele Arcidiacono di Aquileja, come dalla informazione di Guarnerio Vicario del Patriarca. Che quindi obblighino uno per fuoco a richiesta dell'Arcidiacono onde esso sia soddisfatto della biava e sorgo che gli competono sotto pena di una marca – Lodovico Andreada Cancelliere.

1454. 1 Maggio Gorizia – Caterina e suo figlio Giovanni Co. di Gorizia e Tirolo ordinano a tutti che abbiano da ammettere nei placiti di Cristianità, da congregarsi, Andrea Pittiani Arcid.º di Aquileja, cui abbiano da offrire i proventi e le onorificenze dovute.

1471. 27 Giugno Udine – Andrea Vesc.º Ferentino Governatore Gente del Patto di Aquileja riceveuti da Nicolò Pittiani di S. Daniele ducati 33 per gli affitti della Curia Patriarcale nella d.a terra.

1486. 17 8bre Udine – Bucio del Palmuli Vic. gente del Patto invita il Prete Bernardino di S. Daniele a comparire per suo comodo e vantaggio.

1486 - - - - Udine nel vestibolo della Casa (domus) di S. Antonio – Bucio de Palmulis Can. di Aq. Pievano di S. Daniele e Vic.º gente della Curia Patriarcale, rinunzia alla pievania di S. Daniele il Vicariato di S. Daniele attesa la rinunzia del prete Bernardino.

1349. 13 Agosto idus Augusti Udine – Carlo IV Imp.re crea nodajo Franco Engerlini di Venzone, Conte del S. Palazzo Lateranense. Presenti il Patr. Marquardo Giovanni Olomucense, Lamperto di Spira e Guido Aquens. Vescovi; Gio. Sobeslaus March. di Moravia, Roberto Liginense ed Enrico di Lituania Duchi; Franco Co. di Prata, Pietro di Wartemberg, Andrea Beneschio, i fratelli de Duba, Gio. di Wartemberg ~~firitelma~~, Souffio de Willarbes maresciallo e Francesco de Saformans (forse Savorgnano?). Notaji Conte Palatino

1357. 11 Genn. Udine – Guecelino q.m Sterendi de Licorno Co. Palatino di Lomello, Distretto di Pavia crea notajo Daniele figlio di Domenico di Udine in segno della investitura gli dà un calamajo ac maxillatam jocosam, presenti etc. Magistro Salatino Grammatice Professore – (Ettore di Vegio Notajo)

nominato [illegible]

1256. 5 Agosto Portogruaro nella Chiesa di S. Cristoforo – Leonardo Campolo di Caorle con suo fratello Vitale riceve investitura di tre Masi in Demorduto da Tisone Vesc.o di Belluno e Feltre ed Amministratore del Vesc.to di Concordia pagando 400 lire di denari Veronesi, e per ogni anno un denaro grosso per Maso.

1366. 23 Xbre Nel Cast. di Udine – Il Patr.ca Marquardo presente Pileo (di Prata) Vesc.o di Padova, Giorgio de Tortis suo Vic.o in spiritualibus e Gio. de Mondicoli Vic.o in temporalibus, investe Odorico q.m Goppini de Fisano (sic) de feudis suis antiquis, prestito fidelitatis juramento.

1463. 12 Genn. Udine – Ant.o Vesc.o Concord. Vicario e Luogotenente in spiritualibus del Patr.ca Lodovico ordina a Gregorio di Prata abitante in S. Daniele di verificare e di arrestare nella Diocesi di Concordia e di Aquileja quelli che fossero concubinarii, e che vengano puniti di 50 Lire.

Pittiani.

1345. 26 7bre Prata – Nicolò q.m Vecelletto di Prata (Leonardo Pittiano Cancelliere). con suo testamento dispone di esser sepellito a S. Gio. Gerosolimitano di Prata, alla quale Chiesa lascia un maso, lascia eredi i suoi parenti Prata, dispone che il Patr.ca Bertrando, od altro che fosse, il Vesc.o di Concordia ed il Capitolo di Aquil. per esecutori del testamento.

[illegible] di Prata

1303. 5 7bre Nella Curia della Chiesa di S. Andr.a presso Pola – Fra Nicolò Ab. del Monastero di S. Michele del Monte presso Pola avanti a Domenico q.m Artuico Vicedomino del Conte (Comitis) di Pola con assenso dei Monaci fa la permuta di una casa – Dominicus quondam Artuici et Joannes Mauri Vidomini; Ugo Notarius Patriae Aquilejensis).

[illegible]

Notajo lat.le

1351. 22 Luglio Udine – Pubblicazione della terminazione di Marco Priore de SS. Quaranta data li 2 Luglio siccome delegato Ap.co per lite tra Biachino di Porcia e Brado Brazadi, Bertoldo suo figlio e Artico Stefanuti di Montereale pel possesso del castello di Montereale, ordinando a questi ultimi di comparire a Treviso innanzi a lui

1404. 9 8bre Pola – Composizione di alcuni Polani coll'Ab. di S. Michiele in Monte [e] Benedetto Carovello di Venezia per la pesca del tonno.

Pola

1312. 27 Agosto Cremona – Testamento di Guido della Torre Milanese.

1512. 6 agosto Tolmezzo – Leonardo de Bertulis (forse Bertolini) procuratore di Nicolò ed Ant.o f.lli di Brazzacco eredi del q.m Daniele di Reytemberger affitta beni in Tolmezzo.

1433. 18 Giugno Udine – Nicolò di Portogruaro Vicecapitano di Udine e tre giudici udinesi definiscono una contesa sopra una androna in borgo S. Cristoforo fra Veronica vedova di Bertrando di Spilimbergo ed Angelo q.m Giacomo de Cavalcanti: Notizen Blatt 1854

1382 XVIII Kal. Decembre Sp. Urbano VI ordina all'Arcidiacono della Chiesa d'Aq. di conferire un canonicato a Guglielmino di Cratta nipote del Cardinale Pileo

1340. 23 Luglio Nel Chiostro del Monast.o di Sesto – Nicolò della Frattina riceve da Vermiglio della Medruna 100 Marche per dote di Katterina sorella di Vermiglio e moglie di Federico figlio di d.o Nicolò. Medrune Frattina

1488. 27 Agosto Venezia – Agostino Barbarigo Doge ordina di conferire col Vicario genle del Pat.to in quanto contese di quelli di S. Daniele coi Nobb. d'Arcano.

1292. 10 Aprile Udine – Benvenuta della Wrata q.m Mainardo di Udine dona in perpetuo una lira all'anno d'oglio alla Chiesa di S. Maria di Udine da pagarsi su di un campo arborato posto nella tavella di Grazzano.

1344 18 8bre Castelutto – Leonardo di Brazzacco superiore per 28 Marche da a Febosino q.m Raimondino della Torre abitante in Castelutto mezzo maso a Mortegliano con diritto di feudo legale e di avvocazia de' Sigg. di Strassoldo

1407. 30 Giugno Padova – Gio. di Rabatta q.m Ant.o per se e pel fratello Michiele prende possesso di una casa in Stra maggiore.

1407. 11 7bre Cividale – Testamento di Ulrico Ulvina q.m Nicolò Canussio con lasciti alle Chiese di Cividale, nonche ai Conventi di S. Franco e S. Domenico e per un pranzo annuo ai Canonici e Chierici e perche sieno dispensati tre staja di frumento ed uno di fava.

1456. 3 Giugno Giustinopoli – Gabriele Ves.o Giustin.e delega procuratore Pietro Zpano Arcano di S. Pietro di Cividale a comparire innanzi a Fortunato Ves.o Sassenatense Vicario Genle per contesa di una casa col Prete Nazario beneficiato della Chiesa Catt. di Giustinopoli.

1448. 16 Luglio S. Daniele – Innanzi a Gio. di Fagagna Gastaldo Patriarcale di S. Daniele donazione di Bilio Favatti a sua moglie ad al suo figlio minore Notizen Blatt 1855.

1451. 14 8bre Udine – Giac.o q.m Nicolo Manini concede a Maestro Nicolò Cramario q.m Nicolo di Filicomonte di edificare sopra un suo muro in Foronovo. Manini

1474. 11 Marzo Cividale – Innanzi ad Aloigio di Crema Gastaldo Aust.o de Nordis è confermato tutore dei figli di Biagio di Cormons come era stato nominato dal giudizio di Gorizia. Fam. Crema

1481. 25 9bre S. Daniele – Franco q.m Dan. del Kap.lo di S. Daniele delega un procuratore per trattar le sue cose innanzi al Luogotenente di S. Daniele od innanzi al suo Vicario Prete Battista de Pittiani.

1484. 9 Agosto S. Daniele – Domenico del Sano cede una sua scossione annua di frumento a Pietro Mantica di Pordenone, abitante in Venzone, non potendolo altrimente pagare di un suo debito.

1485. 21 Aprile Roveredo nella Contea di Porcia – Fra Simone di Pramper q.m Lizzardo da in pegno a Franco q.m Carlo di Porcia una casa in Sacile per 25 ducati d'oro.

1518. 11 Maggio Udine – Contratto di Matrimonio di Giuseppe di Giac. di Colloredo con

Colloredo Lucrezia di Cristof. di Castello. Federico e Manfredo di Castello

Castello fratelli di Lucrezia le assegnano una dote di 900 ducati. (Aut. Batt. Nott.).

1520. 25 Maggio Gorizia – Sorte differenze tra le ville di Lucenico, Mossa, Podgora, Farra e S. Lorenzo per la scarsezza de pascoli che si riducevano a coltura, per definirle si riduce un consiglio in cui interviene Giorgio di Eck Capitano di Gorizia e molti altri Nobili ed gli uomini di de ville.

Documenti dell'Ab. di S. Michiele del Monte presso Pola.

1005. 19 Febbr. Permuta di Gio. Ab. di S. Michiele di Pola ed Adamo suo avvocato con Orso figlio di Maria di terreni.

1060. 13 agosto a S. Michiele Megingaudio (Vesc.o di Pola) conferma Giovenzio ab. di S. Mich. la dona-

Marchese d'Istria – zione della Chiesa di S. Clemente posta nel luogo detto Baduno fatta

e 1075 a S. Clemente

già da Grimaldo fratello del Vesc. Giovanni. Sottoscrivono Ademaro Vesc. per amore di S. Michiele, Odarlicus Marchio Istriensis (qui scribere nesciens signum crucis fecit), Vitale, andrea, Pietro chiamato Matteo giudici, Bertaldo Basiliaco, Orso figlio di Bertaldo, Grimaldo, Vearda etc.

1067. 1.o Febbr. a S. Michiele – Lohiulica Danco Manniliano dona un pezzo di terra nel fondo Ramiano all'Ab. di S. Mich. di Pola. Sottoscrivono Orso Lamo, Rancolfo, Pietro filio, Vitale di Manislavo.

1368. 9 agosto Pola – Innanzi a Benedetto de Ardolfi Vicedecano di Pola, Juvislavo abitante di Miarario si obbliga di pagar 4 staggi di frumento a Pietro Ab. ed al Monast.o di S. Michiele per diritti incompetenti che arrogavasi.

1183. 23 Xbre Randolfo Pelliparo, Andrea di Ottiaria e Caligino figlio di Gio Marolupi fidecommissaria di Bona de Bingna vendono all'Ab. di S. Mich. Benedetto ed a Giac.o di Ancona diacono una pezza di terra sottoscritti Wodalrico avvocato del Monast.o, Tolonco figlio di Pietro, Truno giudice, Warinto de Aldino – Papo notajo.

1183. 23 Xbre Altra compera di terreno fatta dal d.o Abb. Benedetto da Venerio de Gredassi de vico Lisano. ~~Testimonj~~ Sottoscritti Odalrico avvocato del Monast.o, e Matteo de Ripaldo – Papo not.

1020. Maggio Pola – Giovanzio Ab. di S. Mich. del Monte per consiglio del suo avvocato Wecelino permuta un suo terreno in Taiana con altro di Berdoldo figlio di Audiberto posto in Rumiano – Sottoscritti Pietro figlio di Vitale, Gio. figlio di Wecelo, Gio figlio di Berdoldo, Andrea figlio di Berdoldo.

1180 Berda figlia di Berda Contessa di Pola pel mutuo di 12 bizanzij e per la salute sua e di sua madre concede a Benedetto Ab. di S. Mich. un terreno presso il vico Castanco – Sottoscritti Odalrico figlio di Andrea, Pietro figlio di Orsone, Werieno figlio di Wecelo ed Adamo f.lli, Gio. Gala Voga, Michiel di Treviso, Wodalrico di Milano.

1297. 14 Xbre Pola – Leone Ab. di S. Mich. avverte Alberto Sepitore di Pola ed Auria sua moglie che ~~vestano~~ usino la veste del suo ordine di lino e di lana sotto pena di scommunica, giacchè avevano avuto figli mentre avevano professato castità ed obbedienza al Monastero con la offerta de' proprj beni. – Clemente Notajo del Pat.ª d'Aquil. e del Commune di Pola.

1140. 19 Genn. Pola – Testamento di Andrea Buca .... de Galiana a favore del Mon.° di S. Michiele – in legato lascia alla Chiesa di S. Fiore duos torsellos argenteos, ed altri due a Limebla sua figliozza di battesimo

1140. 15 Genn. Pola – Giovanni de Bosello dopo la sua morte lascia il suo al Monast.° di S. Michiele e da Jolliano avvocato (d. d. Monast.° ?).

1303 Gilberto ed Oria di Pola promettono a Nicolò Alberto Ab. di S. Mich. stabilità, conversione ed obbedienza debita secondo la regola di S. Benedetto da prestarsi nel Monast.° di S. Michiele, offrono i loro beni a patto che l'Abb. paghi i debiti, che i beni vita loro durante li possano godere in usufrutto, e che Gilberto possa testare su essi beni per l'anima sua per 25 lire di den. veneti. L'Abbate elegge il d.° Gilberto Governatore ed Amministratore dell' Ospitale di S. Antonio, con assenso del Ves.° di Pola Oddone.

(Gio. di Villanova notajo).

1321. 15 7bre Nel coro di S. Michiele del Monte – Tramo suddiacono e Can.° di Pola per ordine di Fra Antonio dell' Ordine de' Minori Ves. di Pola annunzia annunzia che per via di compromesso venne eletto Ab. di S. Michiele, Nicolò monaco di S. Maria di Canaco di Pola.

1299. 13 Genn. Pola nella Chiesa di S. Maria – Pengolo Frate di in S. Michiele e sua moglie Andriana lasciano una credito che fecero all'Ab. Leone ed al Monast.° di S. Michiele.

1446. 13 Xbre Spilimbergo – Viviano oste alla insegna della Spada di Spilimbergo promette di restituire a Valentino del Chos 60 ducati d'oro avuti a mutuo — Notizen Blatt 1855

1287. 6 Febb. Blavella curia dell'Ospitale di S. Antonio – Leone Ab. di S. Michiele affitta un terreno in Droseido per tre moggi annui di frumento ad Armanno Blasto.

1220. 9 8bre Pola – Alegro Ab. di S. Mich. affitta in perpetuo a ... durante il porto di Bagola verso la metà dei pesci che verranno presi

1361. 5 Aprile Pola – Innanzi Antonio Vicedomino del Commune di Pola Barido di Linguadivacca Monaco di S. Nicolò di Lido amministratore dei beni di S. Michiele del Monte, costituito da Bartolomeo Ab. di S. Giorgio di Venezia fa una affittanza di terreno verso pagamento di 8 moggi di frumento.

1400 30 Luglio Pola – Pietro del Malcandati procuratore di Mina Vedova di Andrea Paradiso di Venezia è costretto a pagare 80 moggi di frumento al Monastero di S. Michiele e si appella innanzi a Stadino Cancho Conte di Pola pel ducale dominio di Venezia.

1514. 13 7bre Tolmezzo – Leonardo de Cistarii Gastaldo di Carnia ed i giurati ed il giudice di Tolmezzo incaricano il Gastaldo ed i giudici di S. Daniele di far assumere da un Notajo, Pietro Natolini di S. Daniele circa ad un suo credito per cui pende una causa a Tolmezzo. — Notizen Blatt 1854.

1344. 19 8bre Castelluto – Gio. di Francescutto qm Rodolfo di Sedrano abitante in Castelluto vende a Feborino della Torre di Milano per 30 Marche di den. un maso che rende 4 stara di miglio, 4 di sorgo, 4 orne di vino ed altre regalie. — Notizen Blatt 1855

1388. 3 Marzo Udine – Lappo Amidei di Firenze reclama innanzi ad Antonio di Vando Capitano di Udine pel fatto di Aquil. contro Gozza di Feltre [illegible].

1468. 3 Marzo S. Daniele – Battista di Caporiacco Capitano ed altri di S. Daniele costituiscono rappresentante Nicolino qm Gio. de Querchioni innanzi al Luogotenente Veneto per difendere la Terra in certe differenze insorte.

1495. 25 Maggio S. Daniele – Quel Consiglio delega Ant.o qm Damiano di Pers per appellarsi innanzi al Patriarca di un decreto lanciato contro la Comunità.

1496. 3 8bre Gorizia – Leonardo Palatino di Carinzia Co. di Gorizia ed avvocato ecc. affitta a Daniele di Zelgliacco qm Domenico del Cos di Spilimbergo due poste sull'Isonzo verso Gorizia per costruirvi due molini.

1514. 10 Giugno di Sabbato. Nella Capella di S. Antonio della Collegiata di Cividale – Daniele de Rubeis Vesc.o di Corone suffraganeo generale del Patr. Dom. Grimani pubblica di aver ordinato suddiacono Gio. Batta Marchiotti di S. Daniele che prima era accolito.

1533. .... Venezia – Aleandro Arciv. di Brindisi nunzio del Pontefice Clem. VII significa al Clero del Dioc. di Aquil. perchè faccia ricerche sul furto di oggetti sacri nella chiesa della Meduna.

1404. 19 8bre Pola – Lodovico de' Biscossi di Sacile Vicario e Luogotenente di Bernardo Rissani Conte di Pola, colla volontà dei Consoli di Pola Rafaello de Capelli attende a pagare all'Ab. di S. Michiele presso Pola Benedetto de Caravelli di Venezia 38 lib. di denari.

1220 9. 8bre A S. Michiele di Pola – L'Ab. Allegro affitta un porto di Bagola ed una palude verso corrispondenza di una metà della pesca.

N

1352. 16 Luglio Udine - Giudizio del Patriarca in contesa fra Giovanni q.m Norbiti e Bortolo_meo q.m Petromalo, ambedue di Seniago. — Notizen Blatt 1854 gli estratti latini si sono compendiati in volgare.

1349. 18 Luglio Nella Chiesa di S. Felicita di Castellutto - Contratto di dote pel matrimonio di Bellafiore figlia di Arigino di Conago con Maestro Giacomo di Novara. L'istrumento è rogato da Marco Melloni di Venezia per commissione e licenza di Mainardo Co. di Gorizia e Tirolo. — Melloni famiglia di Venezia

1377. 2 7bre Gorizia in casa di Antonio di Rabatta - Antonio di Rabatta e Margarita sua figlia relitta di Odorico di Gramogliano si compromettono in Nicolò figlio e fratello rispettivo per differenze fra padre e figlia in causa di beni di il cui affitto rimoveva il padre. Antonio Rabatta. — Rabatta - gramogliano

1343. 25 Marzo Sul castello di Gruagno nel cimitero di S. Margarita presso la torre - Francesco di Brazzacco superiore vende un selva detta Alnedo ed una palude posta presso Brazzacco a Corrado q.m Francesco di Brazzacco superiore.

1372. 27 Giugno Padova a S. Giustina - Paolo Falco q.m Gabrio de Gabrielli di Cividale, Doamrato professa la regola di S. Benedetto ed è ricevuto in quel Monastero dall'Abate Nicolò.

1335. 7 7bre Gemona nella Chiesa di S. Maria dei Colli - Febusino della Torre riceve l'investitura dei beni della sua famiglia e giura fedeltà innanzi al Pat.a Bertrando

1385. 2 Giugno S. Daniele - Franco q.m Simone di S. Daniele dà in perpetuo livello un sedime ad Andrea q.m Morassini di S. Daniele con tutte le sue pertinenze, confini etc. a celo usque ad abyssum.

1377. 3 Febbrajo Utini super puqulo Domus Franci de Savorgnano - Franco q.m Federico di Savorg.o, presenti Giorgio de Corti Decano di Aq. e Vicario del Pat.a Marq.o, Giovanni q.m Perotti di Cividale Decano di Cividale etc. confessa di ~~aver pagato~~ essere ... di 4380 Ducati, e di 1200 Ducati di buono oro e giusto peso da Nicolò Nodajo q.m Manini di Firenze.

1408. 21 Genn. Valvasone nella sala del palazzo di Giacomo di Valvasone - Gilizia Zazatti Padovana costituisce suo procuratore il marito Giacomo di Valvasone per rimuovere dinari dai pupilli di Ermacora q.m Febo della Torre, quali dinari gli erano stati giudicati nel giudizio di Gorizia.

1359.18 Xbre Udine a S. Pietro Martire – Bertoldo di Manzano costituisce procuratori per la sua lite con Taddeo e Varnerio di Manzano innanzi al Patr. Lodovico. 54

1334.22 agosto Varmo – Federico di Artico di Varmo vende un maso in S. Pietro a Tebaspino qm Rainaldo de la Torre. 54

1396.18 agosto S. Daniele – Testamento di Artico di Faila con lasciti alla Chiesa di S. Michele di S. Daniele ove si aveva eletta la sepoltura, alla Chiesa di S. Giacomo di Coseano, suo erede costituisce Francesco di S. Daniele con patto che alla nipote del Testatore Pedrussia paghi ~~70~~ 70 lire di soldi Veronesi piccoli, se trascura di pagarli tutti i suoi beni sieno della Chiesa di S. Maria di Aquileja. 14 / 147

1462.3 9bre Udine – Giacomo Antº Marcello Luogotᵗᵉ presenti etc. Johanne pictore, Odorico Medico etc. rimette a Guarnero di Artegna Pievano di S. Daniele la decisione di lite fra Leonardo Colussi di Artegna e Odorico suo figlio. Notizen Blatt 1857 138

(Antonius a Fabri, Not.)
1499.17 agosto Udine – Francesco Mozoni Dott. Canº di Ravenna Vicario generale del Patriarcato ordina al Consiglio di S. Daniele di non cambiar le imposte senza l'assenso del consiglio di Ragogna. 14

1497.15 Giugno Gorizia – Sebastiano Nassinbeni Vesº Comoviense Vicº genle del Patᵒ certifica di aver visitata e trovato tutto in regola la Chiesa
Gorizia e suo Pievano di SS. Ilario e Taziano di Gorizia, governata dal pievano Andrea Posch. 15

1506.17 Genn Udine – Marco de Maffei Canº Cenedese Vicº genle nel Patriarcato cita gli eredi di Giacomo de Pitiani alle istanze di Teodosio Parroco e dei Cappellani di Gemona, a comparire innanzi a lui in Udine li 23 Genn. 12

1516.13 Genn. Udine – Daniele de Rubeis Vesº di Caorle Vicario sostituto nel Patº di Aquil. al Gastaldo, Giurati e Astanti di S. Daniele in punto d'una appellazione. 13

1516.2 Giugno Udine – Giovanni Angelo di Sanseverino Arciprete di Venezia Vicario gle nel Patº di Aq. al Gastaldo e Giudizio di S. Daniele in punto di una appellazione. (Anche nel 1519 apparisce Vicº genle).

1513.9 7bre Udine – Bertrando Rondolo Vicario genle di Caorle e del Patº di Aquil al Comune e Consiglio di S. Daniele in punto d'una appellazione.
Anche nel 1517 il medº apparisce come Vicº genle sostituto e Canonico di Caorle. esso aveva per Notajo e Coadjutor mandatorum un Leonardo Agricola. 14

1439.12 Marzo S. Daniele – Francesco di Tagagna pel Ducale Dominio Gastaldo di S. Daniele cita testimonii in punto del fatto ~~del~~ del rapimento di Lucia di Nicolò Venerio di Rodeano, che venne condotta in casa di Daniele figlio di Cumussio Chiamino di Coseano. 13

1440.5 Luglio S. Daniele – Il d° Gastaldo ~~cita~~ Antonio figlio di Simone per aver ucciso con un sasso Martino suo avo.

1415 13 Aprile Venezia ~~[illegible]~~ nel palazzo Patᵉ di Grado – Cristoforo del Legname giudice ~~[illegible]~~ delegato commette ad Americo di Faenza procuratore di Bernardo Abᵉ di S. Michel dei Monte presso Sela di essere posto al possesso dei suoi mobili ed immobili della Monache di S. Teodoro di Silá per aquantità ~~di~~ una undata. Notizenblatt 1857

541. penult° 7bre Udine sulla Piazza di S. Giovanni – Lorenzo Beltramini di Leștizza vende ad Ottaviano Dragoni un campo aradorio a Leștizza – Uno stajo di Formento di affitto. Josephus Sporeno Scodrovii Notarius Utinensis collegiatus — Notizen Blatt 1857

542. 29 7bre Udine Borgo del Fieno Andrea Beltrando e Lorenzo e Ant° fli' Fratelli di Leștizza vendono a Girol° ed Ottaviano q.m Franco Dragoni tra Campia Leștizza – Bortol° Venerio q.m Domco Nodajo.

1470. 10 Genn. – ~~Evangelio~~ Cristof° de Cignotti, Udinese arbitro per differenza di Eredità fra Tomadino Linussi padre e Zuana moglie del defunto Druissio figlio di Tomadino – Marco Rodi Nodajo.

477. 14 Aprile Cividale – Antonio de Nardis vende una Casa a Cividale Maestro Leonardo Sartore.

387. 2. 8bre Padova – Diploma di Dott.r di Legge a Federico Badeute Nob. Furlano di San Vito figlio di Pamphilo. (Marco Zuarengo Ves° Cancelliere) — Nob. Prata di S. Vito

449. 30 Marzo Nella villa di Vilota distretto dei Nob. di Portegarachia (sic) vendita d'un maso in Azzano nel distretto del Capitanato di Meduna per Duc d'oro 63.

1570. 13 Maggio In Sesto nella Cancelleria – Gio° Alban q.m Bianchino de' Conti di Salvarolo, Co. Palatino crea il Nodaro Franco de Zaghi di Fagnigola, Tabellione Imperiale –
P. Valerio q.m Vendramino de Poliș Nodajo e Giudice ordinario.

1271. 30 8bre Pola – Amicetto Ab. del Monasto di S. M.a del Canneto di Pola col consenso de' confratelli loca un pezzo di prato nella contrada o confine di S. Giorgio nel Monte de Turchi fuori di Pola ad Andrea Pescatore che pagherà annualmente 3 staja di frumento — Pola

1383. 9 Aprile Pola nella Loggia del Comune – I giudici dei dazj giudicano che Giovanni Benedetto di Pirano ~~di che~~ non può rifiutarsi di pagare il moggio pattuito d'affitto a Fra Bongiovanni di Lucca Ab. ed al Monastero di S. Mich. del monte presso Pola avendo rovinata la vigna di d.o Monasto che teneva in affitto. — Pola

1449. 25 Genn. Udine – Maestro Manfredo Barbitonsore q.m Franco di Udine vende per 16 Marche di soldi al Nod.o Giac.o q.m Nicolò Manin di Udine un orto in Borgo d'Aquileja. — Manin

1394. 19 Agosto Udine – Vinciardo q.m Pilatti di Udine ed Aquileja q.m Giac.o Belli di Udine vendono l'usufrutto di decima de' ... di Giac.o Belli nelle ville di Conoglano, Marzana e Povolaro per 8 anni per 37 Marche di den. Aquil. a Franco Sertolo di Gemona a nome di Nicolò Piche di Gemona. (Enrico Zampolini di Gem. Not.)

7 Agosto (Ver... fine del sec. XIV) Castelnuovo – Volrico Rinut (sic) Capitano di Castelnuovo annunzia a Walterpertoldo ed Enrico flli di Spilimbergo che è per venire Federico Duca d'Austria con gente armata. Nella Marciana Latini XIV N. p. 202 Comunic. Mss. Albona del Poi... nini

3.za Cattegoria.

Regesti ampj di atti e di lettere importanti in latino, ma che sono mancanti dell'anno.

NB = Usavasi nei passati secoli di non appor l'anno _ parti= colarmente nelle lettere — Ne' epistolari latini ed ita= liani stampati rimarcasi la frequente ed anche la totale mancanza dell'anno in cui furono scritte le lettere.

Sec XIV

15 Agosto Firenze — Antonius de Rabatta patri Michaeli iter ad Sanctum Sepulcrum bene ominatur (itale). *Aktienblatt 1857*

14 Giugno Fridericus Weyber, dein locumtenens (Patriarcalis) nunciat Consilio et Communi S. Danielis, subsidia, que parari possunt, iis se transmissurum; Patriarcham cum sufficienti mecursu ad patriam liberandam venturum; a fide ei debita non deficiant ad vindictam declinandam.

11 Febb. Coloredi — Johannes de Coloredo proponit Johanni de Rabatta Capitaneo Goricie, ut ad pacem Comites Istrie et Patham stabiliendam, ii constituantur defensores ejusdem Ecclesie dum sese pro tali avocatia omnia, que fieri possunt, dispositurum promittit.

De Boissprost Margarete. Civitatis Austrie — Caspar de Marchi Styrie familiaris Comitis de Ortenburg, Gastaldioni, consilio et Communi Utini rogat ut equus aliaque res ei restituantur, quam, quasque Utinenses tempore Johannis Salite ei abstulerunt.

12 Giugno Civit. Austrie — Johannes Masse e Popolonie Epus, Pape referendarius et Sedis Apce nuncius mittit septem Deputatis ad regimen ~~terre Utini~~ et secretum Consilium ~~Utini~~ Christoforum, cui plenam fidem adhibeant in dicendis.

11 Maggio . . . Johannes de Utino, consilio ejusdem terre refert viginti lanceas, qui venerant ultra Tulmecium (Tagliamento?) in terris Portusnaonis et Zopole esse congregatos; Comitem de Carraria cum comitiva Bambroninum (sic) ire

11 9bre Utini — Ludovicus de Rabatta Legum doctor Michaeli patri aperit Castronum, qui Ludovici litteras Francisco de Valerat, hunc in reddita non adisse, quod per aliam viam reversus sit; mittit litteram Magistri Petri: spondet breviter illi mississimum famulum, juvenem Theodoricum, fere Italianum, dum ei conveniat.

4 Febbrajo Utini — Federicus de Savorgnano et V Deputati pro Civitate Utine monent Franciscum et Simonem Milites de Colloredo ut caveant de nefaria societate brevi in damnum Manzane redditurum, qua in villa habent partem dominii; rogant ut homines de Manzana eosque de Rugonea de impendenti periculo edoceant.

6 Luglio Prata — Nicolussius et Johannes, Comites de Prata, Gastaldionibus, consilio et Communi Civitatis Austrie referunt reversum de Constancia nuncium quem ad eorum Dominum miserunt de mecursu ei prestando instaret;

eundem Dominum pro facto Serravallis indignatum velle cum Venetis concordiam ad quinquennium factam infringere, nisi damnum emendent; eum Principi Federico mandasse ut se cum exsortio (sic) suo poneret in ordine; Ungaros et Boemos per ambaxiatores invitatos jam esse in via contra Venetos, in quos guerram tantam idem Dominus apparat, quantam tempore Regis Ludovici non habuerant. Pedites ex postulant pro custodia Portus Buffalè.

21 Agosto Aquilejæ – Magister Jacobus Abbas S. Thomæ Torcelani e Simon Sueno Lectores et nuncii Apostolici urgent litteris Priorem et Conventum Patrum Predicatorum Utini, ut, quæ bona olim Bartholomei Epi Caprularum ipsi possideant, quæque Cameram Aplicam spectant heredibus et commissariis eorum, cum quibus concordia a Dicta Camera facta est, cum inventario restituant.

4 8bre In Campo pagano – Michael de Rabatta Bernardo nepoti negotia familiaria commendat, filiis fratris sui Johannis indumenta emat; pecuniam, quam habuit Ludovicus, det proprio fratri Antonio; curam de bonis, privilegiis, scripturis, libris suis habeat; mittat librum Francisci Petrarchæ De vita solitaria, frumentum, avenam, referat de vindemia. De factis Torenbergi non esse opus ut ei scribat.

1 Giugno In Campo Pagano – Idem eidem mittit litteras de Cormons; significat, pecunias, quibus minime eget, secum retineat, responsum urgeat ab Anna de Cormons, redimat argentum et cetera pignori data (in Italiano) sub fine Epistolæ: ne mireris si vulgariter scripsi.

2 Agosto (non è indicato il Sec.) .... – Antonius de Rabattha refert militi de Rabattha ejus excusationem apud Johannem intempsisse, quod et fecit Conradus Purgraf .... illius litteram Patte transmisisse, Dominos (quos?) de rebus Lombardiæ instruxisse, Johannem nondum ab Suiten, quo se contulerat ad litem Cadubrii componendam, reversum.

24 Ottobre Sec XII. Paduæ – Petrus de Rabata Johanni fratri, Capitaneo Goriciæ refert Michaelem communem fratrem redisse, Petrum ejus famulum defunctum. Ab eo petit pecuniam illi debitam a Sorio in festo S. Andree. Offert emendas viliori pretio tres pulcherrimos libras in usum Ecclæ Aquil. pro quibus conferat cum camerariis et officialibus ejusdem

Sec XIV

Ecclesię, qui Padue mittant Magistrum scholarum, ut eos examini subiiciat forum faciendum se proponit; aliter Canonici et Capitulum Padue mittent nevales Venecias.

10 Genn (non è indicato il Secolo) Portugruarii - Jacobus Epus Tarvisii, Prelatis, Nobilibus et Civitatibus Forijulii - Cum Fridericus Comes in Ortemburg, Wenceslai regis nomine, tentasset Forumjulii occupare, cum Pontifice intelligentia pretexta, Jacobus a Papa Ld ho deputatus mandat, ne Friderico in omnibus, que ad Eccliam Aquil.na et Patrem Antonium spectant, pareant, nec credant suggestionibus asserentium Castrum Sacili Papam Venetis concessisse, hoc vero sub pena excommunicationis, privationis feudorum etc. Subanulo nostro secreto, quo utimur eum ad presens pontificali nostro sigillo caremus.

1 Marzo Belogradi - Lucas de Lionnumt et Johanni de Robatta Capitaneo Goricie fuisse castilucti ad nuptias proprii filii Francisci cum filio Thome de Spilinbergo celebrandas. Crasibit Sedeanum, Comitibus de Goricia matrimonium nunciavit. Antonium de Robatta sibi mitti cupit. (italice). Nozze di Lion con Spilimbergo

3 Agosto Utini - Bertrandus Patha, presentibus Johanne (Morosini) Epo Emon. Johanne de Aurelico Plebano Marani etc. concedit in feudum Conrado Bojani omnia bona feudalia devoluta Pathe, causa mortis Guillielmi Zucerpozio Carnee et Stephani filiis qm Egidii de Civitate Austrie et fidelitatem jurantem ut vassallum investivit. Pirano Marano Carnia

- - - - Ex protocollis Gubertini de Novate = Nota Episi Tergestini Utini (1282-1286) que feuda a Patha Aquil. obtentum descripsit, scilicet civitatem Tergesti Umagum et Castrum Gioludi.

22 Giugno Valvasoni - Jacobus, Jsarmes et Nicolaus Consortes de Valvasone, Consilium Sodimelis de exercitu hostili ubi propinquaverit asserunt admonituros; significant se a Nicolusio Comite per litteras edoctos; uxorem Pandulphi Malatesta illuc versus Portum naonis transisse, Pandulphum Venetias petisse ad conferendum de subsidio in damnum ducis Mediolani, qui juxta Cremonam bastitas ponebat, et cum gentibus dederat iniestum (sic) usque Brixiam.

Sec XIV

24 Marzo. Civitatis Austriæ – Johannes Albertus pro Dominio Venet. Ambaxiator in Foroiulio, Capitaneo et Deputatis Utini significat voluntati eorum de restituendo Palatio Patriarcham respondisse, se velle cum suo consilio conferre, nihil aeque respondisse quod prorogationem treguarum; Conradum esse Civitatis Austriæ, jam die hesterno cum C lanceis intrasse Patriam, parare iter versus S.tum Danielem. Propriis factis provideant, ne alicui damno accurrant.

Sec XIV .. .. (Porcilie) – Fridericus de Porcilia consensu Gabrielis sui fratris tradit hospitale S. Angeli quod jacet sub Porcilia prope stratam pacto ut subsit soluen cuidam ab Epõ Concordiensi nominato.

16 8bre Padue – Petrus de Rabatta Civis Paduanus, fratri Johanni Capitaneo Portus Latisane transmittit cum cognata, per Anselmum Espher tres equos ut pro iis pareat expensis, pro vestibus libertatis Ludovici brachia XIV beretini pro gabano; clamide, caputeo e tribus paribus caligarum, tria quoque paria mutandarum ....

1382 24 Giugno [illegible] Padue – Franciscus de Carraria Padue Princeps nuntiat Ricardo de Valvasono accepisse litteram cum copia illius Abbatii de Vigundia (5 mill a Padua); loquitur de captivis stipendiariis padavinis et venetis permutatione mutua relaxatis. Vatican Blatt 1855

18 9bre Da S.to Vito – Deodatus Capitaneus ..... potestas et Consilium mittunt Capitaneo et consilio Utini Fraducum eorum nuncium cui fidem adhibeant.

26 Giugno Florentie – Andr.o de Rabatta patri Padue nuntiat Nicolaus Michaelem fratrem (sic) vel armis inter Florentinorum agmina contra Pisanos emendis vel mercature exercende ineptum; Johannem pariter ejus fratrem ex Avenione, ub beneficio Ecclesiastico donatus fuerat, revertentem, ita esse scientia, rerumque mundanarum ignarum (sic) ut nequeat, aliquot nummos vel apud Pontificem, vel quempiam alium ditiorem ibi obire; Margaritam sororem ex monasterio padavino educendam et Florentiam ubi melius erudiatur mittendam. Patrem excitat ut primoribus Florentie de rebus Alemanie et Goricie scribat (italia)

19 Maggio Utini – X Deput. nuntiant Civit. S. Danielis, Tristanus de Savorgnano plures gentes pedites coadunasse, quo fine, nesciunt, ideoque vigilent, custodiam proprie terre habeant et vicinos instruant.

20 Marzo ... Hugo de Duino Carniolæ Marchie ac Tergeste Capitaneus, Sancto de Peregrinis de Justinopoli Capº et Consilio Utini respondet de sequestratione denariorum penes Manfridum non esse plenarie informatum super quo facto, ubi Andrighetus et alius ejus servitor in ejus presentiam devenient, investigabit melius ut poterit.

1 Maggio Zagaveç – Conrius et Rudolfus ejus frater, militi Frederico de Savorgn. et V Deput. Utini, honori proprio consulentes, excusationem proferunt, asserentes se nunquam contra honorem ligæ Venetiarum, Friderici et Civitatis Utini peccasse.

20 8bre In Primariacho – Simon de Colloredo Capitaneus unionis Utini et ejusdem consiliaris, Rectoribus et Deputatis Unionis Utini referunt damna intulisse emulis, posuisse campum juxta Premariachum, inquirendum esse de incendiis equis et perditis, quia pergendo lancea esse Cormoni, plures expectari a Marano, Mujana, et a Nicolussio de Castello ductas, equestres stipendiarios qui in exercitu deficiunt, in stabulis Utini requirendos, Premariachi turrim destruendam.

18 Xbre Utini – X Deputati et Consilium respondet Civitati S. Danielis quod magnam copiam armigerorum et speculatorum Utini habent, in eorum auxilium accessuros; rogant vero ut de inimicorum gentibus subtilius indagent, quacumque expensa postposita.

10 Marzo Padue – Petrus de Rabatta Joanni fratri Cap. Goricie, exponit se Goriciam petiturum ubi redeat currerius Principis Paduæ a mente uno et dimidio ad curiam Romanam pro factis propriis missus; proprium fratrem Michaelem a 13 diebus Romaniam equitasse; necesse esse ut lapicidina qua lapides pro sepultura patris apparabit, eat Venetias ad lapides hystrianos coemendas.

... ... Thomas de Spegnimbergo Michaeli de Rabatta Militi, Goricie. Conqueritur se a quatuor usque annis pueris olim Spectabilis Mil. Phelis (de la Turre) nutriendis et vestiendis incubuisse, frustra vero a factore eorum puerorum Castiluti degente, stariæ frumenti, totidemque avenæ et ducatos L implorasse, quod hoc fieri Joannes frater Michaelis de Rabatta prohibuisset.

12 Xbre In Cordevat – Bartholomeus Vic. Epi Concord et Capitaneus a Rectoribus Communis Cordevat, Battæ Jerosolimitano protectori, defensori et

Sa XIV

5 8bre Datum in Brevio – Hugo de Duino, cognato suo Friderico de Savorgnano, Capitaneo Utini et rectoribus ejusdem Civitatis ut litteras salviconductus prestent Nicolao de Perignio civi Civitatis Belluni, quibus cum suo famulo, duobus equis et omnibus rebus suis Duynum valeat pervenire, cum pronoviter existentibus tivent eo ire sine salvoconductu.

10 Xbre In Civitate – Virgilius de Civitate Johanni de Rabatta suo majori nuntiat Polum de <u>Domo Zane</u> venetum missum legatum dominationis venetae in Patriam Forijulii, cujus legationis quatuor sunt partes, a) Salutatio Patriae et Patriae; b) Promptitudo qua se veneti offerunt in quibuslibet prestandis pro Patriarcha et Patria; c) rumor in vulgus exivisse Pontificem Patriarcham depositurum, venetis volentibus; d) Tedus quod Forojulienses cum gentibus exteris inire paraverant, quod vero Venetis esset injuriandum. (Italiano).

30 Luglio Pulcenici – Franciscus Vicardus, ceterique consortes de Pulcinico, Civitati S. Danielis significant quod cum j exercitu veneto ad Sdaunellem ad castramentandum applicante, venissent ad concordiam et obbedientiam, requirebant in pactis, esse liberos eorum stipendiarios, cui Provisores Veneti adheserant, exceptione facta Tomaxii Teotonici habentis certos captivos et specialiter Marsilium distrectualem Pulcenici. Rogant autem ut talea XV ducatorum auri Marsilio imposita pro sua liberatione, huic restituatur, dum Tomaxius relaxatus est eo pacto ut et Marsilius relaxaretur.

14 Marzo Cusani – Paulus de Gubertini, notificat Federico de Savorgnano Capitaneo, Consilio et Communi Utini, dominum de Duyno fecisse roncare super una sua Brayda tres rugas arborum cum vitibus advinctis, ligna deferendo Duynum, nec non captivasse duos colentes hanc Braydam, eorumque uni duas marchas, alteri discussionem de denariis X marchis accepisse. Cum inauditum hoc fiat in territorio aquil. pendentibus treugis, rogat ut auxilium porrigant, consilium et favores.

14 8bre Civitate Austriae – Franciscus de Florentia gastaldio, Provisores, consilium et commune Civitatis Austriae <u>Simoni militi de Colloredo</u> exercitus unionis terrae Utini et Capitaneo, respondeat quod cum in eorum litteris plura puncta ardua et obscura contineantur, destinent duos, vel tres ambasciadores ad eos destinandos qui super his cum illis credentias conferant.

Sec XV :

3 Aprile Sacili – Federicus de Savorgnano refert Vicecapitaneo et Consilio Utini se cum Johanne Averono de extero exeuntem de campo juxta Cenetam Coneglani expugnationem frustra insumpsisse; nullos armigeros ultra solitos esse Belluni e Feltri, Guilielmum Glavilium Capitaneum Belluni intrasse cum copiis Serravallum, ea cum venetis stipendiariis pactione facta ut burgum cedant nomine Ducis Austrie, visi aux. ultra, septimanam recipiant; centum lanceas in Bolzano apparari; Conradum de Rodistayn Capitaneum Feltri e Guilielmum Belluni promisisse militum copias, que regias et Patrie (Forijulii) roborarent. Sacerdotem de Sacilis iturum ad dominum Patrie pro consilio et favoribus expostulandis.... Uffizio Blatt 1857

18 9bre S. Daniele – Consortes de S. Daniele referunt Dominationi Venet.rum, plures ex templo in vicina villa de Vidulis Albertinum de Speglembergo aggressos fuisse, ejus socios peremisse, quos inter Henricum de Fagagna; pro Tamburlino autem bene eorum socio vulnerato Chirurgum expostulant, integram pretii solutionem promittentes.

16 Giugno Utini – Decem Deputati ad regimen, consilium et Utini, Gastaldioni Consilio et Communi S. Danielis significant (sic) Patriam e Civitatem Utini magnam gentium congregationem ad stragem inimicorum fecisse, unde Cives S. Danielis faciant debitum suum, posse proprio et ultra posse et conveniant ubi fuerint requisiti.

ult° Ottobre Speglimbergi – Consortes de Speglimbergo Septem Deputatos (sic) Communis Utini, Bertrandi qm Augustini de Speglimbergo supplicationibus annuentes deprecantur, ut illius domum Utini extantem, quam pro habitatione Serenissime ducalis elegerant, ei relaxent, quod in ea ejus nepos artem et mercantiam lane exerceat, civitati utilem et fructuosam.

Di di S. Marco Valvasoni – Moricius, Jacobus et Johannes de Valvasone, Capitaneo, Decem Deputatis, Consilio et Communi Terre Utini respondent, quod cum a presbitero Jacobo de Villa S. Johannis de Casarsia, a Capitaneo de Cordovado, ab Ab. Sextensi et a Guilielmo Comite Prate certiores facti sint, quingentos inimicorum equites, totidemque pedites Mottam applicuisse, qui etiam Liventiam

transiverint, nocte insignia ignea super turri Valvasoni, que de hostis accessus commoneant, apponent.

4 Febb. — S. Viti — Capitaneus, potestas, consilium et Comune loci et terre S. Vite decem Deputatis et Utini respondent, die Mercurii proximi elapsi quemdam pedestrem de campo inimicorum redivisse, hostes esse Pulcinici, unum familiarem dominorum de Spilimbergo pardam unam loci inimicis tradiderunt; delatori salvum conductum a Rectore Utini dedisse.

24 8bre Valvasoni. Consortes de Valvasone locum tenenti Rectore asserunt nihil damni iis de Rivolto et de Pasteriano attulisse, eos autem de Loncha poliasse, tamquam districtuales et massarios Tristandi de Savorgnano et Nicolay de Soldaniero, qui in una cavalchata magnum damnum non supportandum iis inpesserunt.

14 9bre. Aquileje — Philippus de Fontanellis Vicedecanus, Canonici et Capitulum Ecclesie Aquil., potestas, provisores, consilium et Comune Civit. Aquilejensis deputatis Utini rogant, ne velint de la Dacima assertionibus credulitatem prestare, qui asseruerunt aliquos de capitulo Aquilejensi et Decanum Utinensem (Aquileje tunc tempori degentem) coram Rectore gradienti fuisse.

- - - - Petitiones et querele Guilielmi et Nicolai fratrum Comitum de Prata, quorum primus vult refici 47 capita jumentorum sibi ablata a gentibus Antonii de Portogruaro, existentibus de Zopola, et rursus absolvi 26 ducatorum, quos dedit pro relaxatione sex hominum; alter ut capitaneus de la Meduna et S. Stino instat ut mandetur Antonio supradicto cesset a gravamine et molestiis super hoc capitaneato.

29 Decembre. Civit. Austrie — Nicolaus de Portis, Virgilius et Guilielmus Lupoti deputati etc. nuntiant Ludovico Legum Doctori, Marquardo de Andriottis et Leonardo Hectoris de Michulitis de Utino eorum litteras post horam Ave Marie, prope primam horam noctis recepisse, cui respondebunt statim ac consilii majoris deliberationem obtineant.

2 Xbre. (1405-1434) Lincii (Lienz?) — Nicolaus de Montorzo . . . . . de Robatta et Johanni fratribus, affinibus suis mentiat Wolff familiarem Comitis Henrici, qui

sec XV

reversus ex Hungaria venerat, retulisse Jacobum de Carraria in vigilia Nativitatis Domini a Rege Budae perhumaniter exceptum, equis, decem ab eo donatum, mercenariis, consiliariis, diem integrum tradisse, cum eo quoque Zagrabiam (sic) versus iturum. Nunciat quoque Brunorum de la Scala die 26 Decembris Lienium venisse, ibique cum Marsilio et Jacobo de Carraria convenisse.

11 Luglio Utini – Decem Deputati ad regimen, consilium et commune Utini dominis et Communitatibus S. Danielis referunt quemdam a campo inimicorum in Budrio aufugientem dixisse cras inimicos illinc discedere versus Tulmetium, propterea faciant bonam custodiam et avvisent illos de Boya, Murucio, Villatta, Ragonea, ne damnum patiantur.

25 Marzo. – Jacobinus Comes de Porcilia, Capitaneus Goriciae Felicis unionis et terrae Sacili mittit rectoribus deputatis ad regimen Utini Nicolussium de S. Maria La Longa Concellarium suum, cui in perferendis credentiis plenam adhibeant fidem.

7 Xbre Castelli porpeti – Girardus Odoricus de Castello (sic) Henrico Epo Concordiensi, Johanni Paduano, Zanono et sociis rectoribus Patriae Forijulii. Conqueritur Utinenses Tarcentum usque concurrisse, homines captivasse, animalia omnia esse depredatos. Damna eis illata, injusta asserit, quod semper Majestati Imperiali et Patriae paruerint.

3 Giugno Utini – Decem deputati ad regimen Utini, Consilio et Communi S. Danielis, de affectione, quam eis professi sunt gratias agentes, respondent illorum gentes remissuros statim ac accipiant hostilem exercitum ad eos accedere, ac nova subsidia iis destinari curaturos. Hortantur ut pro salute et libertate propria viriliter dimicent.

13 9bre (non vi è indicato il secolo) Castelluti – Febus de la Turre militem Jacobum Vesps deprecatur ut duos boves ab ejus gentibus super pratum S. Canciani, uxori Dominici de Porecho propria massarii ablatos, massario eidem curet restitui.

27 Agosto sec XV S. Danielis – Communitas mittit litteras ad Decem Deputatos Utini, declarantes se paratam ad auxilium militare prestandum et ad ultimum propriae possibilitatis exponendum.

...Maggio Civitatis Austriae – Johannes Decanus promittit Petro de Rabatta Canonico Paduano collationem plebis Seleani, omnium Juris Patronum vel Civitatensium Pieve Sollan

vel Utinensium conservari debitum, quam Franciscus de Utino, modo in Plebem de Tiver (Tiveri) Mathes, ocuperaverat.

18 8bre S. Viti – Capitaneus, Potestates et Consilium de S. Vito muntiant decem deputatis Utini hostes castra posuisse in Serravalle, paratos ferius S. Vitum transferre; deprecantur eum conmandenendibus conferant de militibus pedestribus et equestribus in auxilium mittendis, et hoc sollicite ad honorem et statum Eccl. Aquilej.; bombardarum Magistrum retromittant.

18 Xbre. Marani – Vicepotestas Consilium et Comune Marani, Capitaneum, Deputatos, Consilium et Comune Utini deprecantur, ut intercedant coram Pobltr., ne eorum vicini damnum patiantur ab hominibus Montisfalconis, ne Johannes gubernator in eos se jus habere presumat, ne Capitaneo Utini certam pecuniarum quantitatem solvere teneantur.

8 Febbrajo Belgradi – Franciscus de Cormons Capitaneus in Belgrado decem Deputatis ad regimen et Utini, respondet Milites e Belgrado pretium redemptionis exigere pro quibusdam de Lonca in Captivitatem, dum Paudulphus imperabat Forojulio, reductis, nec injuria, eo enim tempore ii de Rivolto Loncha et Pasteriano hostes erant nii Domini Comitis de Goricia; miratur quod in hostes Patriam Forijulii pervagantes non severius inquiraut; rogat de domo quam Christophorus de Zignat Eccl. S. Mariae de Sclavnich vendiderat (italiano).

23 8bre Manzano – Guarnerus de Manzano Friderico de Savorgnano et X Deputatis Utini. Conqueritur, etsi epistolas et nuncios plures miserit, nec pecunias, nec victualia ab iis adhuc accepisse, milites in summis necessitatibus versari; instat ut subsidia ei dentur ad mala declinanda quae certius obvenient (italiano)

22 Giugno Faganeae – Nicolaus Notarius de Colle Rampergi X Deputatis Utini, se excusat de negligentia in solvendo restum imprestantiae; enuntiat se i Fagnae dum sit, carere pecunia, equo etiam ad iter Utinum versus, quam urbem, debitum soluturus brevi accederet.

21 Maggio Civitatis Austriae – Leo de Turino Gastaldio, Provisores, Consilium et Comune Civitatis Austriae referunt Mantuando de Horais de Brixia, Generali Capitaneo citra Plavim, hostes campum in eorum territorio posuisse, sex diebus tenuisse, brada, pomeria vites

Em. Gesta Anni 381 Lo. de Vencilis se Tonne

Sec XV

22 Maggio Utini - Zaninus de Prata capitaneus, Consilium et Commune Utini mittunt Gastaldioni, Provisoribus et Consilio Civitatis Austrie Hermanum notarium Basalti et Venudum Cataldini concives, quibus de eorum voluntate informatis plenam adhibeant fidem.

4 Xbre De Bastida Budini (? Badrii) (sic) - Pasqualinus de Venzione capitaneus Bastide Budini Rectoribus Deputatis Communis Utini, nunciat nocte hesterna cum societate equestri et pedestri bastite multos captivos ac animalia inimicorum suum in bastitam duxisse; eam societatem retinebit in dannum inimicorum, ut ex eorum litteris. Batrio

2 Maggio Utini - X Deputati respondet Commun S Danielis, ex horum voluntate cum Patria contulisse, qui illis mandat ire Tricesimum cum hominibus de Lagonea et aliis amicis, et die Jovis proximo studeant esse Tagunee cum toto exfortio et facultatibus propriis.

. . . . In Castro Petre Pillose - Christoforus de Cucagna Marchio de Matchexa de Istria mentiat Communitati et Consilio Duini acceptisse epistolam ab eorum nuntio Lazaro de Baxio, litteras scripsisse Patrie et Comunitati Utinensi, quendam Florianum sibi inimicum captivum retinere, quamvis falso asserat se in pertinentiis Duini captum (Italiano).

29 Luglio Venzoni - Nicolaus Vicecapit. Consilium et Commune, Capitaneo et Utini. Cum hominibus de Venzono prohibuissent Utinenses salem, milium, pullos et alia mercimonia ex Utino educere, dum ii de Venzono licentiam dederint Utinensibus, ferrum et medietatem castratorum a proprio becario venditorum coemere, Venzones (sic) sequestrant castratos Jacobi Ciandule Utinensis, determinatione facta cum confratribus Glemone et Tarcenti. !

22 Maggio Tulmetii - Nicolaus de Frisacho Gastaldio Carnee (certamente 1415) mittit Capitaneo S Danielis XVI pedites ea pacto, ut eos teneantur et alant, sicut eorum Ambasadores promiserunt.

14 Gennajo Utini - VII Deputati Consilio et Civitati Aviani mittunt concives Leonardum qm Hectoris de Militibus ac Antonium qm Henrici de Rosa quibus quedam ordeme exponentibus plenam prestent fidem.

21 8bre Valvesoni - Consortes de Valvasono referunt Johanni Copimauls Capitaneo Belgradi se frustra tentasse cavalcatam contrahasse, atque Tulmentum magnum; se excusant quod plures eorum subditi, quos hostes crediderunt dum de Londra, villa Tristani de Savorgnano in contratam Revolti recesserunt, captivaverint; hos solutos dicunt. Copimaul.

Sec XV

1° Gennajo Ex Campo Feliti - Petrus Maurocenus Provisor, Franco Zane et V Deputatis Utini significat Militem Venceslaum de Spilimbergo ivisse Glemonam ut cum Thomasio colloquium haberet, cui erat relaturus se debere, honoris sui servandi causa, jurare ducali dominationi et Doli (sic) ligiorum (de qua nihil in Epistola) dictaturum usque ad negotii compositionem.

24 Giugno Marani - Potestas Consilium et Commune Marani, Deputatis Utini rescribunt dare Nicolaum de Pavinia captum per Marescallum Patriæ in Marano et per eos detentum, de responso jam dato eorum Ambaxiatori Livisio Siepelæ; mittant ex suis ad carceratum inquirendum. Quemdam Marcttum pro factis contra Gasparinum Medicum innocentem dicunt. Rogantes ut scribant de certis armigeris in Pirano, nihil illis constare referunt.

15 8bre - - - - - - Consiliarii - - - - rogant decem Deputatos Utini ut ad minus peditibus XVI in auxilium mittant, quod ab hostibus undequaque circumdati in summis versentur necessitatibus; referunt districtuales cum animalibus aufugisse, hostes a Serravallo recedentes Sile eigum venturos esse ad castramentandum.

26 Giugno Bononiæ - Johannes Moysis de Utino legum Doctor, Deputatis Utini respondet se nondum cum Magistro Justo, ut desideraverant, Magistrum scholarum tam ratione morum quam scientiæ ydoneum reperisse; se acturum non solum Bononiæ, sed ubique prout videbitur.

13 8bre - - - - Fridericus de Sudrigo conqueritur cum Deputatis Utini sibi ablata duo plaustra et IV boves a Paolo Gobtizer, quasi esset inimicus Patriæ et propriæ Civitatis, quod bello declarato esset, cum salvoconducto, Civitatis Austriæ, morbi causa. Rogat sibi restituat. (Italice)

8 9bre Marani - Vicepotestas et Comune, Capitaneo et Consilio Utini. Cum Cancerus Capitaneus Duini quosdam eorum vicinos ceperit, nec solverit nisi talea data ducatorum septuaginta, de quo Johannes Gumbertus de Utino eos certiores faciat, instat, ut dictis vicinis securitates tribuantur de Duino et S. Johanne, intuitu justitiæ et honoris Ecclesiæ Aquil.

Sec XV

24 Maggio Utini - Lud. Pattha mandat illis de S. Daniele ut meliores ex propriis
(1419?) ad conflictum habiles Utinum dirigant, quod hostes sint proximi,
cum quibus conflictum ineundum, ex quo gloriosum sperat triumphum.

19 Agosto Speglembergi - Thomas de Speglemberg Conservatoribus et
(1415?) Consilio S. Danielis supplicat ut opportune provideant literarum
harum exibitoribus, per illos de Varmo eorum vicinos spoliatos
et captivatos.

6 Maggio Utini - VII Deputati mittunt Odoricum de Cernea et Nicolaum Zili-
tina notarios ambasiatores Civitati S. Danielis, quibus in exponendis
plenam adhibeant fidem.

21 Aprile In Castro Utini - Antonius Pattha mandat consortibus et fidelibus
S. Danielis ut die dominica ultima mensis Aprilis Utini congregen-
tur ad taleam paratam, ut vexillum Ecclesie Aquileiensis ubicumque
contingerit, compareant.

15 Giugno Utini - X Deputati significant Consilio ... Tristanum de
Savorgnano et Colautum cum rebellibus esse in insula Cervi-
gnani, excepto Guarnerio Turcotta, qui est in Forte cum
28 personis, agunt viriliter, sciendum die hesterna Patriam
equitasse cum quantitate populi, qui propterea viriliter
victoriam de hostibus in insula occlusis obtinebit.

7 Giugno Utini - VII Deputati nuntiant Civitati S. Danielis plura
pro Patrie liberatione disposuisse; ideirco 2 socios idoneos
apponant, ut illis, quando requisiti fuerint, transmittant
Utinensium expensis.

25 Giugno S. Viti - Potestas et Consilium respondent Potestati et Consilio
S. Danielis, gratos esse quod de eorum damnis gravendar,
Maynardum Pratis retulisse, ex parte Nicolussii Venetos
Vazole castramentasse, brigatam militum, qui erant
Motte et Portobuffole, castra repetisse, eis signantiam
non esse, nisi solitos Utinorum ... et Tisane (italice).

22 Agosto S. Odorici - Nicolaus de Mels, significat Potestati et Consilio
S. Danielis, jussu proprie civitatis civitatem S. Odorici solo
equasse, confidit eos cum iis de Fagagna clam convenientes
ad eum venturos, antequam hostes de maiore copia facti
sint. (italice) . . . .

Sec XV

28 Genn. Utini — X Deputati illis de S. Danieli referunt (~~peditos~~) equites in Patriam irrupturos, ea propter appareat equestres et pedestres, ut una possint insultare et victoriam de iis obtinere.

7 Genn. S. Viti — Daniel qm Francisci Potestas ~~et~~ Civitatis S. Viti, Nicolao Petriturbe Jurato S. Danielis respondet, nec Civitati esse consilium prestandi obedientiam Vicario Romani Imperii, quam prestabunt Civitates Glemone, Venzoni et Tulmecii.

29 8bre. S. Danielis — Gastaldio et Consilium, commendant Capitaneo et Consilio Portus naonis hospitem vicinum Andream Cavallarinum, qui ab eorum judicio quedam sua jura consequi debet.

ultimo Febbrajo Utini — Soror Maria de Pithianis, Abatissa S. Clare Utini, consobrino Jacobo de Pithianis filiam suam Glemone monialem collocaturam monet, ut eam Monasterio S. Clare Utini committat, in quo, gratis ejus amore, excipietur, deberet enim duplum solvere et extera de quo Utinenses (italice)

Pittiani

9 Maggio S. Danielis — Juravenis de Artthena Plebanus et Vic. Gentis Patrus Capit. citat ad comparendum Felicianum de Lavarino (sic) in causa Marie de Chucava cujus est procurador.

3 Marzo In Castro Portusgruarii — Antonius Pattha Ag. Gastaldionem Cons. et Commune S. Danieli instruit de eo quod captum fuit in generali colloquio totius Patriarchatus, Portogruarii celebrato, nempe, quod attendendo bladorum in patria maximam carestiam, nullus sine speciali vel Patriarche vel Consilii licentia exportet blada extra patriam, sub pena amittendi bladum quod portatur, animalia et curras. Nutzenblatt 1855

S. 1.° Febbr. Utini — Ant. Pattha Agn. mandat Cons. et Com. S. Dan. se a Dominio Venet. certiorem factum Galeatium de Mantua cum comitatu Armigerorum Patriam Farijulii paratum intrare, unde invitat ut resistant toto posse.

24 7bre Utini — Ant. Pattha Ag. Civitati S. Dan. imperat ut dubiis occurrentibus presentialiter circa terram Marani, mittant octo bonos balistarios de propria terra, mansuros pro custodia Marani per octo vel decem dies.

18 Marzo In Castro Portus Gruarii — Ant. Patha Juratis et Cons. S. Dan. scribit quod Johanni de Bononia eorum Vicario et omnibus ejus sociis dat licentiam missa et divina officia licita et consueta in Eccla Spegtembergi celebrandi usque ad octavam Pasche proxime.

Sec XV

21 Genn. Apud Civitatem Lucanam — Antonius de Portogruario Pontificius scriptor, V Deputatis, Consilio et Comm̄ti Utini gratias agit de accepta Epistola; refert eum apud Pontificem incessanter vices suas interponere pro liberatione Patriæ Forijulii heu! viduæ quæ prior uxor erat. Ottobonus eos plenius de omnibus instruet.

27 7bre In nostro Palacio . . . . — Lud. Patha Aq. Gastaldioni, consilio et Communi Civit. Austriæ mandat stipendium propriæ militiæ solvere pro uno mense dectinendo, guerram enim congrue terminare potuisset jam a pluribus mensibus, si mandatis paruissent; quare hortatur ut pro defensione Patriæ Forijulii ordinem dare velint inter eos et fideles de Utino et alios castellanos, quod illi tota militia transmittatur, qua Tulmetinum expugnabit; refert de hesterna comitatum Prata incendio et rapinæ suppositum ob rebellionem Gulberti de Prata ejus notarij.

(1418?) (...) 1301-14

31 Agosto Goritiæ — Corradus de Pott Castro, Vicecapitaneus Io. Com Goriciæ, Paulum Globner Locumtenentem Ludovici Pat. Aquil. rogat Deputatos Cons. et Civitatem Utini ut mandent sociis Pamiette restituant Paulinæ uxori Francisci de Tyopris subditi Goriciensis et Masarii Abbatis binnuensis (sic) ac Nicolaij de Ponte Civit. Austriæ, duos boves, equam, pulleriam, currum, duo congiarini inanovata, quas res eum detulerat Cormoreti (sic), denuo veniret ad proprias.

. . .

7 Maggio . . . . . Nicolussius Comes de Prata, Ado militi, Nicolao de Comitibus Adi de Formentinis et Guillelmo Leopoldi amicis, quos instruit nuncium de Padua retulisse mortem Papæ Alexandri (quinti puto), Cardinalem quemdam expulsum a Forlimpopolo, habere in litteris, quas acceperat de Verona, esse Venetiis Franciscum de Francia et Marchum de Quarteriis qui conduxerunt pedites sexaginta nec non dimin. T. de quo rumor erat quod vellet conducere ad stipendium lanceas centum.

+ Ind. III 1410 (...)

10 Giugno Civit. Austriæ — Gabrielle Bulli, X Deputatis et Comm̄ti Utini. Cum ille una cum Leonardo de Miuli-tis ad preces Comitatis commodasset Guarnerio olim Fradineo de Ardenea, tunc campsario Campsæ Utinensis, certa pignora pro solvendis officialibus Dominarum Ducum Austriæ, sub quibus tunc erat Communitas, specialiter vero unum cingulum argenteum 40 unciarum ponderis, pro quo ab uno judeo accepit ducatos auri XXII, cumque dictus Judeus intendat vendere pignus, Bulli precatur ut faciant judeum non venditionem ulterius diterre.

10 Maggio Zopole — Nicolaus et Franciscus Pancerinus de Zoppola, mediante X (textui scriptum) Deputatis et Comunitati Utini, non valuisse resistere exercitui Venetorum qui hiis diebus, Sextum, Sbrogliavacham, Portumgruarii, Cordevadum, S. Vitum, Prodolonum et demum nos ad obbedientiam suam coegerunt.

20 Luglio (principio del sec XV) Civit. Austriae — Gastaldio, Provisores, Consilium et Commune Civ. Austriae Lodovico Duci de Tech, sanctae Sedis ... conqueruntur, quod cum pluries de insolentiis insupportabilibus Gaspari de Utino, et extorsionibus ac derobationibus propriis massariis illatis retulissent, continuo verba bona in solutum data sint. Quod vero noviter in villa Trivignani quidam Antonio Petri de Formentinis massario duas vaccas derobaverit, instant ut Gasparus noviter ablata restituat, quod si restituet, bene quidem, si non nullam in posterum querelam exponent.

20 Xbre (principio del sec. XV) Jamne — Hugo der Hervorst, Decanus Concordiensis, Guillo de Cucharodulo et Michaeli de Ravatta, ac in eorum absentia, Jacobo aut Francisco Turchetto. Agit, longo sermone, de renovatione Antonii II a Patriarchatu Aquil. quam Veneti a Curte Apostolica toto conamine peragendam curaverunt, tributum et ... proponentes, de cessione Marani Venetis non ita facile obventura, de processibus apostolicis contra Utinenses et Venetos.

Datum Vadini, die Dominico proximo post festum B. Michael Arch. Regnor. Nostrorum XXXIII, Romanor VI° — Sigismundus Romanor. Rex, Hungar. Bohem. Dalm. Croaciae etc. Ludovico Patr. Aquil mandat ut deputasse Dyonisium de Marchali Regni sui Sclavoniae Banum cum valido exercitu ad conterendam protervitatem Civium Civitatis Austriae, vulgo Czwitad qui maligno ducti consilio nostris notoriis infidelibus et rebellibus adheserunt.

6 8bre. Utini — Aloysius de Gaspardis, Gratiosus ambassiatores Terrae Portusgruarii, Nicolao Vice Potestate, Provisoribus, Consilio et Comunitati Civitatis Austriae. Castro Salvarolli et Sexto a Venetorum exercitu occupatis, cum timor existat ne exercitus Portusgruarium accedat, et ~~exercitu~~ cives potius mori quam sub dominio Venetorum esse appetant, rogant ut paucitati gentium consulentes, mittant subsidium pedestrium et balistariorum, non autem equestrium, quod paucum sit fenum et bladum.

Sec. XV.

. . . . . Nobilis Henricus de Prata, Yconimus Episcopatus Concordiensis, et Caudidi de Varmo Vicedecani, Matheo Roberto de Salomonio de Tarvisio, Francisco Notario, Sigifredo et Ottobono ejusdem Episcopi domicellis, et Bolucio de Carraria. Cum hiis commissa fuerit distributio Octoginta octo florenorum auri, rata portione, inter Episcopatus Feltrensem, Tarvisium et Concordiensem, pro expensis infra XV dies solvendis mandatum Bernardi Albalatensis, Uberti Bononiensis Episcopi, et Almerici de Castrolucii Archidiaconi Transsivigensis, concordientes conquerantur quadmon consideratis ejus Ecclesie facultatibus, Triginta quinque florenos ab ea solvendos statuerint.

20 7bre Colloretti – Odoricus de Colloredo, mandat Prudentibus Viris, Cons. et Comiti S. Danielis, quosdam eorum vicinos intravisse Mels manu armata, de nocte, ad accipiendas res cujusdam Capellani de Mels; cum iis capte sint due balistre, mittant Sanctodanielenses ad eas accipiendas et puniendas, ita ut de ceteris non fuerint talia . . . .

11 8bre Glemone – Provisores Glemone, XX Deputatis ad Regimen Consilio et Civitati Utini. Cum Odoricus de Petris (?) colligatus Utinensis armata manu, cum pluribus sociis, ad castellanum castri de Petris occurrerit, ibique vocassent ut exiret, Bertoldum hostiliter balistrando et demum recedendo, derobatis XX capitibus animalium grossorum ejusdem, excitant ut bonarum trengarum nomine, ut ei restituantur dicta animalia.

6. 8bre Venzoni – Franciscus Vicecapitaneus, Consilium et Comm. Venzoni, Dominis . . . . Rectoribus et . . . . Deputatis, referunt capitaneum Nicolussium de Carraria respondisse Glemonam venisse ex parte Communit. Civitatis ut Glemonenses hortarentur ad tranquille agendum, ut eis nunciant gentes haberent in brevia Venetis, a Dno Paduano et aliis, colligati facerent bastitam prope aquam Odre (?); nesciresi auxilium a Comite Goricie expectare possent, dum quidam de Ragonea ejus familiaris asseruerat Comitem emisse pro XV milibus florenorum Castrum Sarphinbergi. Alia plura addunt de Vesia, Canale, Carinthia; precantur denique ut pedites, quot possunt, a Tricesimo, in campum eis mittant.

Sec. XV

31. Luglio Montefalcone - Jo. Oranbech Capitaneus, judices, consilium et Com. Montisfalconis, Capitaneo. X Deput., Consilio et Comiti Utini respondent accepisse per speculatores treccentos pedestres in Tergesto paratos esse ad damna Ecclesiç Aquil. et Patriç, specialiter autem Montisfalconis, sperant auxilia non defutura.

26 8bre (1414) Latisane - Lucas de Canale Provisor terre Latisane, Capitaneo, X Deputatis Consilio et Communi Utine, respondet quod super facto Antonii circa lo civis Utini arrestati ob certam opportunam causam, adhibet plenariam fidem eorum litteris ac ipsum relaxari jubet.

17 7bre In Civitate Austriç - Gastaldio, Provisores et commune Civ. Austriç mittunt Decem Deputatis et Consilio Utini Alexium notarium concivem, cui commiserunt nonnulla oretenus explicand. (sic) ei adhibeant integram fidem.

28 Aprile Prate - Nicolussius et Jo. Com. de Prata, Deputatis et Consilio Utini, referunt nuncium Sacilem misisse ut inquireret in boves et alia ablata super Comitatu Prate per familiares Capitanei Sacili, capitaneo Portus Naffali; hęc enim ablata si essent Romanorum regis, restituenda erant, jussu Patriç boves et alia inventa aperit, non idem pecunias

21 8bre Marani - Camerarii, consilium et Commune Marani, Comm. tenentibus pro Patria, Capitaneo X Deputatis, Consilio et Com. Utini referunt Panicum ea nocte cum sociis derobasse in villa S. Georgii XX capita bovina hominum de Marano, ideo precantur ut dicta animalia ruerent restitui, et provideant ne Panicus, qui pluries derobavit, ulterius eis damno sit.

16 Maggio Belgradi - Henricus de Cormons Capitaneus Belgradi, Bondi Abbatis Mosacensis, et Patriç Vicario, Jacobo Gradonico Provisori pro Ducali Dominio Veneto, Capitaneo, Deputatis, Consilio et Com. Utini respondet illi esse compertum de blado derobato ab hominibus de Cartuato (Cordovado) in tribus villis, scilicet Arcines et duabus penes Castilucum, in jurisdictione Belgradi, cum damno rnorum magariarum, propterea que pluries F. Rodulpho (Probabile che sia Rodolfo di Zoppola Capitano di Cordovado) scripsisse quod restituantur ablata.

Sec XV.

7 7bre Venzoni – Odoricus qm Nicolai Candidi de Utino, X Deputatis ad Consilium et regimen terre Utini respondet causam inter eum et ejus fratres vertentem datam esse terminandam arbitris Petro de Marchisinis et Ambrosio Magistri Becari; non posse Utinum accedere quia reus mortis ei traditus sit custodiendus, quo vel absoluto vel necato, Utinum petet.

18 Giugno Datum in S. Daniele – Gastaldio et Com. S. Dan. exorant Deputatos et Com. Utini ut nunciis missis fidem adhibeant

8 Genn. In campo sub Osopo – Major de Philipis et Antonius de Bartolinis, X Deputatis Utini refert eorum legationem Patriarcham excepisse ac respondisse, nullum super facto Savorgnani responsum habuisse, milites de Varmo superiori et inferiori campum occupare, memoriæ tenere factum de Cuniis, Regem non esse infensum Ecclesiæ, de pecuniis Patriæ commodatis se esse provisurum (italice).

15 7bre Datum Sacili – Consilium et Commune terre Sacili, Hominibus et Com. Utini, mittunt Johannem et Nicolaum Concives, de intentione eorum plene informatos, quibus adhibeant fidem in credendis preferendis.

Fine dello spoglio de' Regesti
de' più importanti atti
degli Autographa Aquilejensia et
Fontaniniana.

Indice dei Diplomi risguardanti il Friuli nei Sette Libri Pactorum raccolti dal Doge Andrea Dandolo, che si ritrovano nell'Archivio di Vienna

Dall'Opera dei Signori Tafel e Thomas
„ Der Doge Andreas Dandolo und die etc. "
München - Druck J. Weiss - In 4to di pag 167.
1855.

Venezia. Aprile 1857
Joppi Antonio

Indice di Diplomi riguardanti il Friuli

contenuti nell'opera:

Der Doge Andreas Dandolo und die von demselben angelegten Urkunden-sammlungen zur Staats- und Handelsgeschichte Venedigs. Mit den Original-Registern des Liber Albus, des Liber Blancus, und der Libri Pactorum, aus dem Wiener Archiv.

Von Dr. Gottl. L. Fr. Tafel und Dr. Gg. M. Thomas.

Aus den Abhandlungen der K. bayer. Akademie d. W. Cl. VIII Bd. I Abth. München 1855. Druck von J. G. Weiss. Universitätsbuchdrucker. in 4.to di pagine 167.

NB: Questi sono tra i MSSi tolti all'Archivio di Venezia e trasportati a Vienna nel 1805. V. Cerazole (?) ... les revendications autrichiennes a Venise. 1866. Padoue imprimerie du Seminaire.

NB: Nei libri Blancus et Albus non si trovano documenti Friulani registrati, ma solamente nei Libri Pactorum che sono tomi Numero sette.

Epoche — Liber Pactorum Tomus Primus. — Rubrica Pactorum Libri Primi

1300 Commune Pole promittit per ejus nuntium Duci et Communi Venetiarum prosternationem murorum novorum per ipsos Polenses reedificatorum et hoc ad mandatum ejusdem Ducis. carte 37 fo.

— — Concilium Gradi initum ab Elia Patriarcha Gradensi et aliis pluribus Episcopis, in quo cum consensu Romani Pontificis declarant Ecclesiam Gradensem Metropolim ac novam Aquilejam ob incursus Barbarorum ac clades Provinciæ desolatæ — — — 86 (Stampato più volte) (?)

1154 Concessio Adriani Pontificis facta Henrico Patriarchæ Gradensi Primatus Archiepiscopatus Jadertini ac Episcoporum ejus ad ampliandam Gradensem Ecclesiam. 90

1157 Alia concessio ejusdem Adriani Pontificis supradicto Gradensi Patriarchæ de elligendo per eum Episcopo qui presit Ecclesiis Venetorum in Urbe Constantinopolitana ac in aliis Imperii Constantinopolitani Urbibus, in quibus Veneti habeant Ecclesias 91 (Ughelli? p. 174.)

— — — — Privilegium Pelagii Papæ Legato Apostolico in Concilio Gradensi supradicto perfectum concessionis prenominatæ 86.

1053 Littera Leonis Pp. Episcopis Venetiæ et Istriæ, per quam eos commonet ac mandat, ut Patriarchæ Gradensi obediant ut Primati eorum a Sancta Sede declarato, et ut Patriarcha Aquilejæ de finibus Longobardorum contentus remaneat.

1200 Pactum Patr̃ Peregrini (II.) Ecclẽ Aquilejensis cum Domino Duce contra Tarvisinos factum anno 1200 — 214

.... Sacramentum fidelitatis omnium hominum de Parentio eidem Duci (Dominico Mauroceno) promittentium dare annuatim XV libras olei pro luminari S. Marci et XX arietes Domino Duci - (Vedi in seguito il 1205) — 224

.... Privilegium et pactum sive juramentum fidelitatis factum ab hominibus Pole Dño Dominico Mauroceno Duci. — 226

.... Sacramentum Epi Pole — 227

.... Sacramentum fidelitatis factum a Ruginensibus (Rovigno) supradicto Dni cum promissione solvendi V Romanos ad operam S. Marci — 227

.. Sacramentum fidelitatis hominum de Civitate Nova cum promissione annuatim attribuendi XL libras olei pro luminari S. Marci — 227

.... Sacramentum fidelitatis, pacti et concordie Civitatis Umaghi cum promissione annuatim Dño Duci in mense 7bri duos Romanos perpetuo solvendi — 228

1206 Privilegium Dni Patñe Aquil. hominibus Venetiarum pro eorundem securitatem in suo districtu cum juramento. — 228

1222. [illegible] Instrumentum pacti factum inter Dnum Ducem et Patam Aquil.^m — 278

1254 Pactum pacis et concordie inter Dnum Gregorium Patham Aquil.^m et Dnum Raineriun Geno Ducem Venetiarum. — 294

1254. Exemplum cujusdam instrumenti sive juramenti facti eodem anno per supradictum Gregorium Electum Aqu.^m de observandis capitulis pacti supradicti — 296

1255 Aliud exemplum juramenti prestiti per Dnum Mainardum Comitem Goritie de observandis et attendendis omnibus capitulis in supradicto pacto contentis. — 297

1205 Juramentum hominum Parentii factum anno Dni 1205 de observandis capitulis et de solvendis arietibus XX dno Duci, atque Primicerio S Marci XV libras olei pro luminaria attribuendis. 315

...... Juramentum Vicedomini Aquilegiensis de justitiis faciendis 330
(Il Vicedomino era un agente ossia Console mandato dai Veneziani)

Liber Pactorum Tomus Secundus.

1222. 8 Junii exeunte (23 giugno) Venetiis in hospital S. Mariae Cruciferorum – Pactum factum inter Patham Aquilegiae et Ducem Venet. videlicet quod Veneti sint salvi et securi per totum districtum Patriarchatus et quod dominus Dux habere debeat unum Vicedominum in terra Aquilegiae ad faciendum plenam rationem et justitiam omnibus petentibus de Venetiis, ordine quo describitur infra. 126

1254. 7 Aprilis exeunte. Venetiis in Palatio Ducatus – Pactum initum inter Inclitum Ducem Dnm Rainerium Genum et Commune Venet. ex una et Venerab. Virum Dnm Gregorium S. Sedis Aq. Patham ad faciendam pacem et concordiam convenerant modis pactis et conditionibus descriptis. 43 (V. [illegible])

1254. 6 Junii Utini in Palatio Patriarchatus – Juramentum factum a Dno Patha de observandis pactis et conditionibus in predicto pacto seu instrumento confectis et expressis. 46 (V. [illegible])

1254 .. Junii In Forojulio in villa vocata Premariacus – Juramentum simile factum a Nob. Viro Dno Mainardo Comite Goritie, quod attendet et observabit omnia pacta et conditiones expressa et expressas in predicto instrumento sive pacto inter predictum Dnm Ducem et Dnm Patham confectum currente anno supra scripto et mense 47

1254. 7 Aprilis Venetiis – Aliud pactum inter Ven. Virum Dnm Gregorium Patham Aquil.m et Dnm Rainerium Genum Incl. Ducem Venet. cum obligatione Dni Pathe, quod singulis annis debeat dicto Dno Duci mittere XII

pavesumius Stacij pro quolibet et XII porcos suis expensis, cum pluribus aliis pactis et conditionibus confectis in instrumento. 61

1254. 6 Junii Utini in Palatio Patrie – Exemplum Dni Gregorij Patre predicti de
Haup. Cod. Dipl. observandis et attendendis omnibus et singulis pactis in predicto
Istriano instrumento descriptis. 64

1254. 14 Aprilis In quodam prato apud villam vocatam Premariasi in Foroiulio –
Aliud exemplum Sacramenti Dni Mainardi Comitis Goritie. (V. Codice p. 54)
de observandi omnibus pactionibus in prescripto instrumento
descriptis inter Dnm Ducem et Dnm Patriarcham antedenominatum 64.

1205 Pactum Parentij in quo promittunt homines ipsius Civitatis
singuli jurare fidelitatem Dno Henrico Dandolo Inclito Venet.
Duci et successoribus suis, ac persolvere singulis annis XX arietes
et XV libras olei pro S. Marci Ecclesia 65

1157. Privilegium Adriani Pp IV (anno sui pontif. tertio) in quo Ven. Patrem
Dnm Henricum, Patriarcham Gradensem ejusque successores sub Beati
Petri et sui protectione suscepit, et privilegia predecessorum
suorum et maxime Leonis Pp IX confirmavit, atque dignitatem Patriarchatum et Magisterium Gradensis Ecclesie gerendum
Crucemque ante se ferendam, primatum ei super Jadretinum
Archiepum et Epos ejus cum munere consecrationis competenti
ende statuendum concessit. 149

1182 Privilegium simile Pp Lucii III (anno I pontific. sui) ad predictum
Henricum Patriarcham Gradensem ejusque successores. 150

. . . . . Privilegium et juramentum Dni W (Wolcheri) (?) Dei gratia
Aquilegie Patrie de securitate hominum Venetiarum per totum
ipsius Patriarchatum Districtus 240

Liber Pactorum Tomus Tertius.

1318 Pactum cum Portu Gruarii de facto salis. 172

- - - - Exemplum litterarum dom. Epi Concord. ad Dom. Ducem pro facto salis predicto. 173

1325 Instrumentum emptionis domus et turris positarum in Istria in Castro S. Laurentij pro habitatione nostri Capitanei, que fuerunt de Ca Zane, ut ibi distincte. 235

1344 21 Agosto Pactum cum Comite Alberto de Goritia super emendatione injuriarum et damnorum illatorum per subditos utriusque partis in partibus Istrie, cum compositione firme et perfecte pacis; de non reficiendis fortiliciis; de restitutione terre Antignane per nos capte tempore belli, sed muri ipsius destruantur, cum diversis aliis capitibus in dicto pacto contentis. 399

Stam. nel Cod. Dipl.co Istriano

Liber Pactorum Tomus Quartus

1331. 28 Maij. Subiectio perpetua civitatis Pole nostro Ducali Dominio pro conservatione sui status sequentibus modis: videlicet, tradiderunt Polenses civitatem, villas et castra et omnia jura cum se ipsis Inclyto Dom. Francisco Dandulo Duci, cum transmissione nunciorum Venetias ad approbandum et ratificationem recipiendum de dicta submissione, renunciantes omni exceptioni doli, mali etc. cum revocatione appellationum faciendarum Epo Ravenne, que devenient ad Curiam Ducalem. Comes enim, sive Rector Pole habebit a dicto Communi in anno L grossorum. Ducet secum Vicarium, cui dabit libras IV grossorum, et unum notarium cui dabit soldos XL grossorum, sex domicellos, unum cochum, duos scutiferos et sex equos. Qui Rector reget cum IV Consiliariis dicte terre in civilibus et criminalibus, exceptis homicidiis et aliis delictis gravibus. Officia terre et districtus exercebuntur

Importante [illegible] del [illegible] Pagano, manca nei [illegible] [illegible] anche.

Stampato nel Co. Dipl. Istriano

ab hominibus terre. Sergius et Nassinguerra cum heredibus manebant extra Polam. Rector faciet inquisitionem de Venetis habitantibus Pole et curabit ab ipsis fieri factiones Pole. 16

1335. 15 Julij Pactum, pax et concordia firmata in perpetuum inter dom. Patham Bertrandum Aquilen. et Franciscum Dandulo Illustrem Ducem et Commune nostrum Venetiarum super quibusdam controversiis et discordiis ortis occasione jurium civitatis Pole et aliorum locorum in Istria hinc inde spectantium, cum infrascriptis capitulis, videlicet: Restituet nobis Patha terram Vallis cum fortilicijs et adjacentiis ejus. Non gravabuntur per nos incole Vallis propter rebellionem. Terre Rebelles non destruentur per nos, sed reducentur in pristinum cum incolis earum. Compromiserunt partes in Comitem Arbensem et Abbatem Monasterij Mosacensis circa jura terrarum ipsarum; sed durante compromisso ipso omnia possideantur per nos. Si civitas aliqua rebellis fieret, Patha non recipiet; immo si occurrerit, dabit gentem pro recuperatione; si vero ad manus Pathe deveniret, ipse nobis restituet, ... e converso nos promisimus. Durante vero compromisso predicto, et possidentibus nobis terras predictas cum juribus suis, solvemus annuatim Pathe marchas argenti ducentas viginti quinque cum certis clausis. Includantur in hac pace qui adheserunt nobis in bello. Confirmata fuerunt pacta celebrata 1300 et alia vetustiora cum remissione cujuscunque pene, in quam quelibet pars incurrisset, et relaxatione carceratorum. Promittentes omnia observare sub pena et obligatione bonorum cum juramento per syndicos facto de non contrafaciendo: Ac renunciantes omnibus doli mali etc. ut clarius legitur in 29

1364 Comp. vel in Dipl. Istriano Compromissio inter dum. Ottobonum Patham Aquilen. et dom. Petrum Gradonico Ducem et Com. Ven. super omnibus juribus et jurisdictionibus Provincie Istrie in personam Dni Pape creati vel creandi, qui tamquam arbiter deffiniat. 118

1304 Concessio facta per Dñm Patriarcham Aquilejæ dom Duci et nostro Comuni, quod durante compromisso predicto possimus uti omnibus juribus et jurisdictionibus dom nostris, quam illis spectantibus in predicta Provincia Istriæ, propter quod solvamus ei marchas argenti quadringentas quinquaginta quolibet anno ad usum Forijulii. 119

1254 (7 exeunte Aprili) Pactum Aquilejæ sive Pax facta inter Commune nostrum et dom Patriarcham Gregorium super aliquibus discordiis, ortis hinc inde cum pluribus capitulis continentibus jus nostri Vicedomini in Aquileja et securitate omnium mercatorum et mercationum hinc inde cum explicatione datiorum hinc inde solvendorum. 145

1274 (18 Febb°) Aliud pactum cum Patriarcha Aquilejæ super aliquibus compositionibus novitatum impositarum per dom Patriarcham hominibus Venetiarum contra formam capitulorum pacti prescriptis et super omnibus datiis, et confirmatione et ratificatione pacti predicti cum aliquibus additionibus etc. 149

Stampato nel Cod. Dipl. Istriano in data 11 Febb° 1274

1277 (9 Luglio Cividale) Sacramentum factum per Dom. Patriarcham Aquilejæ predictum pro observandis pactis et cunctis capitulis in eis contentis. 152

V. Diplomi Istriani Stampato nel Cod. d. Ist.

1285. (8. Martij Venetiis.) Pactum, Pax et concordia firmata inter nostrum Commune ex una et dom Patriarcham (Raymundum) Aquilejæ, Comitem Goritiæ (Albertum) et Com. Tergesti ex altera, super universis rixis, contentionibus et bellis diu habitis in provincia Istriæ, cujus pacis fuit mediator Epūs Concordiensis Dnus Fulcherius. 153

(Bei documento pubblicato per esteso nel tomo 3° Fontes Rerum Venetiarum pubb° a Vienna nel 1857 a pag 308).

Pubbl° nel Codice Dip. Istriano

1295 Aliud pactum et pax firmata inter predictum Patriarcham, Goritiam et Tergestum super bellis sævissimis ortis demum in Forojulio et Istria, cujus pacis mediatrix fuit civitas Paduæ ut legitur. 161

1303 Pactum Aquilejæ ad antiquam amoris conservationem factum inter dom Ottobonum Patriarcham et Dom Petrum Gradonico Ducem pro securitate Venetorum et Aquilejensium hincinde, et etiam pro correctione damnorum illatorum hinc inde

de novitatibus impositis, de explicatione datiorum pro mercatoribus, de victualibus extrahendo et de jure reddendo a Vicedomino in Aquileja et de pluribus aliis capitulis in pacto insertis. 184

1300. Aliud pactum Aquileje simile ultrascripto. 189

- - - - Ratificatio ejusdem pacti ~~factum~~ et omnium capitulorum facta per dom. Patham 197

- - - - Ratificatio ejusdem pacti facta per Capitulum Aquileje 197

1299 Pars capta in Quadraginta quod permittatur muri sive parietes illis de Pola ut est in 226

1300 Contentatio hominum de Pola et approbatio partis predicte capte in Quadraginta, ~~quod permittantur muri sive parietes illis de Pola~~ pro conservatione murorum reedificatorum per Polenses usque ad voluntatem Dni Ducis. 226

- - - - Epistola Potestatis Pole ad Dnm Ducem de predicto facto murorum sive parietum Pole 227

1332. Pactum terre Vallis sive subjectio ipsius loci cum Sacramento omnis fidelitatis facte nostro Communi Venet. in perpetuum pro majori securitate terre illius, cum diversis clausis et capitulis in eo insertis. 241

1145 Sacramentum fidelitatis Civitatis Pole factum nostro Ducali Dominio cum exibitione observandi aliqua capitula occasione belli contingentis contra quoscumque 314

- - - - Aliud pactum et concordia civium Pole prestantium sacramentum fidelitatis nostro Communi una cum civitatibus Parentii, Nove, et Humagi 316

1243. 4788 Aliud pactum Pole sive juramentum observandi pacem celebratam in 1242 cum omnibus capitulis in eas contentis, in quo pacto sunt descripta nomina hominum Pole — Stampato nel Cod. Dip. Istriano 318

Liber Pactorum Tomus Quintus

1344. 26 Februarij. Instrumentum possessionis acceptae de Castro Cavolani districtus Tarvisini ... 32

1343. 15 8bris Plura instrumenta possessionis acceptae per Dominos Procuratores, de Cavolano, Regenzolo, Seravalle et Tormeniga — carte 60 et 129.

1337. 29 7bris Forma ligae habitae cum Dom. Carolo Primogenito Regis Boemiae una cum Dom. Joanne Duce Karinthiae fratre ejus 121

1348 Forma Syndicatus Communis et hominum et Universitatis Justinopolis in persona nuntiorum pro facto subjectionis ipsius civitatis. 232

.... Instrumentum reconciliationis Justinopolis ... 234

1348 .. 8bris Exemplum Syndicatus factis in personas nobilium Dominorum Pangratii Justiniano Capitanei maris, Marci Superantio Capitanei terrae et Capitanei Paysanatici, ac Stephani Contareno, Lufredi Mauroceno et Joannis Quirino Provisoribus in Partibus Istriae ad accipiendum possessionem Justinopolis. 236

1348. 13 8bris. Exemplum instrumenti ratificationis per homines et Comune Justinopolis super reconciliatione tractata per Ambaxiatores suos. 239

1349 21 Martii. Instrumenta plura possessionis acceptae de Cavolano, Serravallae, Formeniga et Regenzuolo per Procuratores S. Marci. — carte 247 et seq.

1354. 19 Martij Forma ligæ cum Ser.mo Dño Romanor. Rege 317

1368. 26 Augusti Syndicatus nunciorum Tergesti pro quodam concordio tractando. 444

1368. 2 Augusti Syndicatus Com. Venet. in personam D. Leonis Bembo et Andreæ Venerio pro concordio fiendo cum Tergestinis 446 *Stamp. Cod. Dipl. Ist.*

1368. 3 7bris Contractus concordij inter Com. Venet. et predictos Tergestinos occasione cuiusdam rixe. *Stampato nel Cod. Dipl. Ist.* 448

1369. 28 9bris Ratificatio pro obtenta Civitatis Tergesti 452

1369. 16 9bris Syndicatus Civitatis Tergesti ad predicta. 458

Liber Pactorum Tomus Sextus

Folio

1381 Instrumentum pacis in Taurino celebratæ cum dom. ~~Romano~~ ~~rum~~ Rege Hungarie, Ianuensibus, Paduano et Patka Aquil. 1

1381 Quietatio pecunie solute dom. Regi Hungarie pro primo anno, quam pecuniam annuatim Dominium solvebat eidem Dño Regi pro juribus buccarum, ut conventus est in pace Taurini celebrata. 94

1381 Instrumentum quietationis Cathari facte per Regem Hungarie 92

1381 Instrumentum compromissi de questionibus que sunt et esse possunt inter Illustrem Dnum Ducem Venet. et Rev.mum dom Patkam Aquil.m super jurisdictione et juribus Istrie in Dominum Papam. 102

.... Forma secundi Compromissi Aquilegie 105

1381 Cassatio Compromissi facti in dom. Papam inter D. Ducem Ven et dom Patkam Aq.m quia erat factum contra formam capituli Pacis Taurini 152

1381 Procuratio Syndicatuum et bailie date per Vicedom. Generalem et Capitulum et Parlamentum Forijulii ad tractandum pacem et treguas cum Inclyto Dom. Duce et Com. Venet 175

1387 Constitutio Egregii dom. Frederici Co. de Porcilijs creati per Capitulum Aquilegie in Vicedominum Generalem Patrie Forijulij propter obitum Patche 173

1385 Instrumentum unionis et lige facte ~~per Civitatem~~ cum Furlanis ad preservandam libertatem Eccle Aquil.s et Patrie Forijulii contra nonnullos tractantes destructionem ipsius Patrie. 189

1389 Forumjulium pro Portubus contra Hungariam. Instrumentum secretum pro portubus non dandis Regno et Corone Hungarie 198

1385. 4 Martij Utini – Instrumentum ratificationis facte per Civitatem Utini de instrumento unionis et lige antedicte 203

1385 Alia ratificatio instrumenti secreti facta per Communitatem Utini. 206

1388 Prorogatio lige cum Furlanis facta ad unum annum per Ducale Dominium Venetiarum, Communitates Utini, Glemone, Venzoni et Tulmecij 208

1381. Instrumentum quo Capitulum Eccle Aquil.s approbat quoddam Procuratorium Card. et Patche de Lauconio, pro quidem procuratorio consensum et ordinatum est: quoddam compromissum de juribus et jurisdictionibus Patrie in formam publicam denuo redigatur. 278.

1386 Litteras patentes Dominarum Reginarum Hungarie de ducatis septem millibus solutis per Ducale Dominium pro anno 1386. 280

1381 Ratificatio et approbatio facta per Syndicos civitatis Tergesti de quodam articulo pacis celebratae Taurini tangente de Tergesto et ejus districtu ~~Kandler Cod. Dipl. Istr.~~ 290

1381 : 3 8bre Syndicatus Tergestinorum in personas Nicolai Rigotti et Adelmi de Pedacijs. Kand. Cod. Dip. Istr. 294

. . . . Instrumentum Syndicorum communis Tergesti ad faciendum praesentari Syndicatum ad plenum 295

1387 Instrumentum juramenti praestiti per Serenissimum Dom. Sigismundum Regem Hungariae de observando pacem factam Taurini. 297

1394 Copia litterarum Serenissimorum Dominorum Regis (Sigismundi) et Reginae Hungariae de receptione ducatorum Septem millium pro anno 1396 (sic). 347

Liber Pactorum Tomus Septimus.

Questo tomo non contiene atti ma soltanto indici di persone cui furono accordati privilegi e l'indice delle ville dove esistevano i beni venduti dei Signori di Carrara.

Fine

N.B. Il Caresino pone l'elezione del Doge Andrea Dandolo li 4 Genn. 1342.
Circa alla sua morte Lor. De Monacis scrive: = Dux Andreas XII die ab expugnatione Parentii, morbo, ut creditur, ex dolore contracto, fato concessit =.

1. 7bre 1357 Epicedio del Petrarca al suo nobile amico il Doge Andrea Dandolo (Ed. di Basilea p. 1090)

" En domus Andreae Veneti Ducis ultima quanta est?
" Alta sed assurgens spiritus astra tenet.
" Publica lux jacet hic et quondam sidus honorum,
" Stirpis Dandulae gloria prima Ducum.
" Hunc animi vigilem temeraria Graecia sensit,
" Et levis antiquo reddita Creta jugo.
" Hunc Comes Albertus Tyrolis nostra perurgens,
" Vastatis proprii qui meruit veniam.
" Hunc Justinopolis fervens et Jadra rebellis
" Pertimuere tumens, persolvere pinna.
" Hic Genuam bello claram pelagoque superbam
" Fregit ad Algerium servitioque dedit.
" Justus, amans patriae, magnosque suis fecit amicos,
" Ingenio praestans, eloquio omnipotens.

Kal. Sept. ad Vesperum. MCCCLVII. Petrarcha Benintendi salutem.
(N.B. Benintendi de Rayagnani celebre Cancellier grande di Venezia.)

142

Ex Msso alphabetario deliberationum dominii Venetiae ab A. 1293 ad 1440 apud Apost. Zenum, excerpta Rerum Forojuliensium
(In Mss olim P. De Rubeis nunc in Bibl. D. Marci Venetiarum L X. N 131).

1423 11 Maggio Abbas S. Petri de Rosaccio D. Petrus Columna eligitur per Summum Pontificem et Dominium Venetum non admittitur 11 Martii 1423

1423 7 Maggio Admittitur 7. Maii 1423.

1426. 24 8bre Abbatiae Rosacii Abbas moritur provisio et ~~[illegible]~~ ipsa Abbatia per Sum. Pontificem confertur D. Leonardo Condulmerio cum conditione quod ibi duodecim Monachos tenere debeat, et ibi residere 24. 8bris 1426.

1431. 23 Agosto Abbatia Rosacii data per Sum. Pontificem in commendam Dno Francisco Condulmerio 23 Augusti 1431.

1360. 16 Genn. Aquilejensium novitas contra Vicedominum Venetum ibi existentem, et provisio 1360. 16 Jann.

1429. 11 Agosto Aquilejensis Ecclesiae Capitulum ob pestiferum aerem illius loci petiit Utinum transferre et ibi commorari 1429. 11 Augusti

1437. 24 7bre Aquilejensis Eccla et illius campanile reparetur 1437. 24 7bre

1293. 12 Agosto Bellum cum Patriarcha Aquil. incipit ob Sacilum 12 Aug. 1293

1335. 28 Agosto Bellum Aquilejense et Goritianum 28 Augusti 1335.

1360 — Cadubrium erat Dni Patriarchae Aquil. 1360.

1364 - Camini Dni novitates contra Forojulienses et provisio. 1364

1383 — Camini Dnus moriens instituit heredem suum Dominium Venetum, et hereditas repudiatur 1383

1421 Cadubriensium Capitula 1421 — Capitula Glemonensium — 1421

1426 -- Canonicatus cujus collatio ad Revmum Supmum pertinebat in dicta Aquil., cum vacaret, petit Illmum Dominium collatus cui dan D. Corrado de Collalto 1426

1431 - Civitatis Austriae Fannisia Manzana suspecta de infidelitate, et ejus castrum destruitur 1431.

1355 — Corpora SS. Hermagore et Fortunati furto asportantur ex loco Gradi peragentes Patriarchae Aq. et provisio 1355.

1363 -- Emoniensis Epus creatur per Patrham Aquil. 1363

1375 . Emoniae Epus et subjectus Patriae Gradensis 1375

1382-1383 Emoniae Epus D. Franciscus Bollani promovetur per Dominium Venetum 1382, et F. Joannes Quirino Ord. Minorum promovetur per Dom. Venetum 1383.

1414 — Feltrum hoc tempore erat Ill. D. Comitis Goritiae Henrici 1414.

1423-1435 -- Forumjulium despopulatur a Theutonibus et provisio 1423 Glemonae et Venzioni differentia confinium, committitur Sapientibus terrae firmae 1435.

1423 Goritiæ Comites mittunt Oratores in Creatione S.mi Ducis Foscari pro congratulatione 1423.

1431 --- Goritiæ Comes mittit suos Oratores ad Ill.mum Dominium ad se excusandum quod Ungaris qui venerint in Forumjulium, victualia exhibuerit et ipsius Oratoris responsio gravis et modesta 1431.

1335 --- Istriæ novitates per Patriarcham Aquil.m et provisiones 1335

1349 --- Justinopolitani Castelli reedificatio 1349

1361 --- Justinopolis fortificatio 1361

1421 --- Lodisane locus habitus fuit a Dominio Veneto ab Antonio Forzate 1421

1421 --- Locumtenens Forijulii habet de salario D 1000. 1421.

1384 --- Maranum Forijulii accipitur in pignore pro D $\frac{20}{m}$ per Dominium 1384

1386 --- Marani acquisitio et provisoris creatio 1386

1420 --- Montisfalconis Potestatis creatio 1420

1332. 23 Apr: Oratores ad Patriarcham Aquileiæ 1332. 23 Aprilis

1333. 8 Xbre Orator ad Forojulienses pro seditionibus ibi vigentibus 1333. 8 Xbre

1334. 16 Febb. Oratores ad Patriarcham Aq. in celebratione Missæ suæ novæ cum oblatione L 16 gross. 1334. 16 Febb.

1335 --- Orator ad Comitissam Goritiæ pro novitatibus Istriæ 1335 et ad Patriarcham Aquil. 1335

1339 --- Oratores ad D. Patriarcham et ad D. Joan. filium Regis Boemiæ pro longamo 1339

1343 --- Orator ad Patriarcham Aq. ob infamiam per eum contra Venetos Romæ vulgatam 1343

1359 --- Oratores ad D. Patriarcham pro corporibus SS. Ermagoræ et Fortunati per eum acceptis ex Grado restituendis 1359

1364 --- Oratores ad Patriarcham pro sedanda seditione Patriæ Forijulii 1364.

1366 --- Oratores ad ipsum et Comitem Goritiæ pro mercibus et aliis 1366

1383 --- Orator ad Patriarcham pro pace cum Savorgnanis 1383.

1389 --- Orator ad Patriarcham pro morte D. Federici Savorgnani 1389

1402 --- Oratores ad D. Patriarcham occasione ejus primæ missæ celebrandæ 1402

1332. 23 Apr. Patriarchæ novitates contra Venetos 1332. 23 Aprile

1341 --- Patriarchæ novitates in Istria 1341

1343 --- Patriarchæ infamia contra Venetos in Curia Romana 1343

1351 --- Patriarcha Aquil. invadit Caprulas 1351.

1362 --- Patriarcha Aq. petit se esse in protectione Dominii Veneti, et admittitur 1362.

1364 --- Patriarchæ novitates contra Mercatores Venetos et in Cadubrio 1364

1384 --- Patria Forijulii in maximis periculis versatur 1384

1402 --- Patriarcha Aq. celebrat suam primam Missam et per Dominium mittuntur duo Oratores cum ordine quod offerant D 150. 1402

1408 -- Pat.rcha Aq. tenecatur removeri ab ejus Patriarchatu, et provisio 1408

1413 --- Pat.rcha Aq. creatus Dux de Deck 1413.

1332. 8 Jun Pole dicta anni Pat.rcha Aq. ubi nota, quod, jam erat dominii Veneti, jam anni 400. 1332. 8 Junii

1335 --- Polense Castrum construitur 1335.

1332. 7 Jan Portogruarii incolae petunt vexillum S. Marci a Dominio, et non exaudiuntur - 1332. 7 Januarii.

1364 --- Polae fortificatio 1364.

1421 --- Quadrivium est de jurisdictione Belgradi 1421.

1389 --- Veneti justi nolunt perpeti, quod D. Patrcha Aq. licet sit homo difficilis et seditiosus, ex Patriarchatu removeatur, ut requirebat D. Dux Mediolani 1389.

1390 ---- Consulunt paci 1390

1402 -- Veneti pacem procurant inter D.um Patrcham Aq. et illos de Portunaone 1402.

1408 --- Veneti tutantur D. Patrcham quem summ. Pontif. in vacuus recepisse cidiverat 1408.

1421 etc. Utinensium Capitula 1421. 1422. 1432.

Venezia - Luglio 1837
C. Luigi Antonio

Indice di alcuni atti Giustinopolitani - Aquilejesi
da Manoscritti Petronio di Memorie sull'Istria
(Ex Mss. olim De Rubeis nunc in Marciana LX. N.° 31).

1256 Chiedono i Giustinopolitani al Patr.ᵃ Gregorio a licenza di aver un Podestà Veneto; ed il Patr.ᵃ la concede.

1253 Concordio per la elezione del Gastaldo Patr.le in Giustinopoli.

1253. Ind. x. Atto che dimostra avere il Patr.ᵃ facoltà di eleggere il Gastaldo di Giustinopoli e di sedere in tribunale, e come in quest'anno il Patr.ᵃ Gregorio sedette in tribunale.

1306 Il Patr.ᵃ Ottobono confessa di aver ricevuto 350 lire di piccoli da Pietro di Pola Marchese d'Istria per i diritti del Marchesato

1210 Istrumento con cui un cittadino di Giustinopoli si era voluto il Podestà di adoperarsi colla sua ... per condurre il Marchese in detta città, e che esso coi suoi amici consiglierà ed darà ajuto al Marchese perchè consegua i suoi diritti in detta città.

1239 Compromesso tra il Patr.ᵃ Bertoldo ed i Giustinopolitani, che questi si possano eleggere il proprio Podestà purchè non sia Friulano od Istriano, ma persona in grazia del Patriarca.

1256 Statuti dell'Istria confermati in pubblica forma.

1093 Privilegio dell'Imp. Enrico che il Patr.ᵃ Aq. possa liberamente eleggere il Vesc.° di Pola.

1082 Privilegio di d.° Imp.ᵒʳᵉ di donazione alla Chiesa d'Aq. del Vescovado di Trieste.

. . . . Altro di d.° Imp.ᵉ di donazione alla Ch.ᵃ d'Aq. del Vescovado di Padova

. . . . Alcuni ordini dati in Istria dal Patr.ᵃ Bertoldo con la volontà de' Provinciali dell'Istria.
(Parlamento in Istria)

1239 Compromesso in Maynardo Co. di Gorizia fra il Patr.ᵃ d'Aq. ed i Giustinopolitani, e sentenza di d.° Conte sulla elezione del Rettore di Giustinopoli (Richter germanice, id est Giudice).

1231. Ind. 3 Compromesso fatto dai Giustinopolitani ed il Patr.ᵃ Gregorio sulla guerra con cui tenevano oppressi i Piranesi.

. . . . . . Pace fra Giustinopoli e Pirano fatta dal Patr.ᵃ d.°

1150 Donazione di S. Siro fatta dal March. Voldarico alla Chi. di Aq. (N.B. Villa di Soverga fatta colle rovine di S. Siro)

1258. Ind. I Conferma del Compromesso fatto nel Patr. Gregorio fra il Comun di Parenzo e gli uomini di Mondona.

1252 I Piranesi chiedono un Podestà il Patr. ed esso lo concede

1283 Il Patr. Raimondo ordina ai Piranesi di non ricevere alcun Podestà Veneto senza sua licenza.

1206 Patti fra il Patr. Volchero ed i Popolani dell'Istria.

1262 Atti... sulla elezione del Podestà di Parenzo e sua conferma.

1252. Ind. X Pirano supplica il Patr. Gregorio per avere un Podestà, ed esso loro destina Gianavere de Gillatto cittadino di Giustinopoli.

1254 Altra concessione a Pirano di Podestà, cioè Verdugio di Gillaco di Capodistria, condonando la licenza di questa elezione fatta in prima ora fu senza assenso del Patr.

1254. Ind. 11 Il Patr. Gregorio, vita sua durante, concede certi fondi ai Giustinopolitani.

1258 Concessioni varie del Patriarca per elezioni di Podestà in Istria

1239 Privilegio dell'Imp. Federico di conferma della pace fra il Patr. ed i Giustinopolitani.

... Traunto del privilegio del Re Enrico sulla villa di Isegna

1208 Traunto del Privilegio di Ottone 4to Imp., qual si dispone che il Duca di Baviera cessi l'Istria che dall'Imp. si dà a Volchero Patr. d'Aq.

1230 Traunto di Privilegio dell'Imp. Federico da cui appare che il Duca

(un sendolino) di Moravia cessa alla imposizione che faceva il Patr. sull'Istria

1060 Enrico Re, cede al Marchese Udarico 20 Masserie in Istria.

1230 Sentenza dell'Imp. Federico contro Pola, che era ribelle al Patr.

... Assegno del castello di Muggia coi suoi diritti per Rodolfo de Villalta al Patr. d'Aquileja.

1214. Ind. II
7. exeunte Febb. Privilegio del Ducato e contea del Friuli e delle regalie del Vescovato d'Istria fatto dall'Imp. Federico. (in bolla aurea)

1231. La curia dell'Imp. Federico decide che la giurisdiz. dell'Istria spetta al sig. Patr. di Aquileja. (in bolla aurea)

1208. Privilegio del Marchesato d'Istria e Carniola concesso dall'Imp. Ottone al Patr.

1230 Rinunzia d'Ottone Duca di Moravia dell'Istria e Carniola.

1077 Il Re Enrico con privilegio dà l'Istria al Patr. di Aq. ./.

1228 Diploma dell'Imp. Federico con cui vieta in Istria e Friuli ogni esercizio di Criminale e di giurisdizione di Sangue senza licenza del Patriarca. (con bolla d'oro)

Sommario di varj atti e diplomi Istriani compresi in una sola Rubrica.

--- = Privilegium de Marchia Istriæ et Carniolæ et Mansis L datis in Cerchinis et certis villis circumjacentibus, et de certis vendentis cum Justinopolitanis et Polensibus, et qualiter Justinopolitani ob certas offensas fuerant per D.m Imp.rem pronunciati et proscripti, et quod nullus in Istria vel alibi possit Rectores et Potestates eligere, seu collectas vel factiones a ipsos imponere absque voluntate D.ni Patriarchæ, et de compluribus Potestatibus electis in Parentio, Umago, Pola, Justinopoli et Montona, et de donatione regaliarum Polæ, et Privilegium de terra Mugle donata Aq.s Ecclesiæ, quod etiam in libro Aquil.s Capituli reperitur; et Instrumentum de certis spallis debitis annuatim per illos de Pinguento, Mij de Vetrapila; et de donatione S. Syrici in Istria et donatio Castri de Nigrignano cum pertinentiis, cum rotulis certorum redditum Adignani; et donatio quartæ partis castri cum tis Muglæ, et certas obligationes illorum de Montona super adimplendis certis promissionibus factis D.o Pat.hæ et certæ promissiones pro illis de Justinopoli =.

1012 --- Privilegio del Re Enrico con cui dona alla Chiesa di Aq.a Cedena e Pisino

1269. --- Strumento con cui le genti del Pat.a consegnano il Castello di Moccò al Podestà e comune di Trieste, accettata la promessa di restituire il d.o Castello al Pat.a sotto pena di 2/m marche d'argento.

1239 ——— Composizione fra Bertoldo Pat.a ed i Polesi.

--- - Donazione del Castello Pordaleuso alla Chiesa di Aq. fatta da Waldarico figlio del Marchese Waldarico

1102 ---- Strumento con cui il Re Enrico dona alla Chi. di Aq. il Castello in Istria posto nel luogo detto Rivin.

1282. --- Procuratorio del Pat.a Gregorio a ricevere tutti i beni di donazione della Chiesa d'Aquileja nel Castello e territorio di Pinguente.

1258 --- Vincenzo di Pisino rassegna al Pat.a Gregorio le ville di S. Vito, Ulrolach, e Poconach, che aveva in feudo retto e legale della Chi. di Aq.

1295. --- Cessione che fa il Ves.o di Trieste al Pat.a Raimondo della X.ma delle rendite a lui dovute in Muggia e distretto.

1060 -- Privilegio del Re Enrico di donazione alla Chi. di Aq. della villa di Grongo nell'Istria.

-:-

1014 --- Arduico di Castello Piranese con Bona sua Moglie dona Castel Venere a Voldarico Marchese d'Istria.

1230 --- Lettera con cui [illegible] i cittadini di Pola.

1252. Ind. X Il Podestà ed i Cittadini di Pola rispondono al Patr. Gregorio che lo accetterebbero volentieri se esso ci andasse da loro.

------ Carte di certi patti ed ordine di V. Marchese d'Istria, del Conte Heugrspreth e dei Vescovi e Magnati dell'Istria.

(Pubblicati nel Giornale l'Istria dall'originale presso il Prof. [illegible] con commenti del Dr Kandler).

------ Restituzione della dignità Episcopale a Giustinopoli.

------ Ricognizione di Feudi della Ch. di Aq. fatta da Almerico q.m Guercio di Giustinopoli, quali teneva prima il q.m Domenico Fabro di Giustinopoli.

1300 --- Sardio figlio del q.m Almerico di Sardio di Giustinopoli, per se e fratelli riconosce di aver in feudo dalla Ch. di Aquileja, ciò che suo Padre ed i suoi progenitori avevano avuto dalla Casa di Momigliano, ed una villa nel distretto di Giustinopoli, la qual villa asserisce essere allora occupata con violenza.

1[3]32 (2) Privilegio dell'Imp.r Federico che quelli di Pola, che da lui furono proscritti, non possano liberarsi dalla proscrizione se prima non soddisfano il Patriarca, per la querela del quale furono essi proscritti.

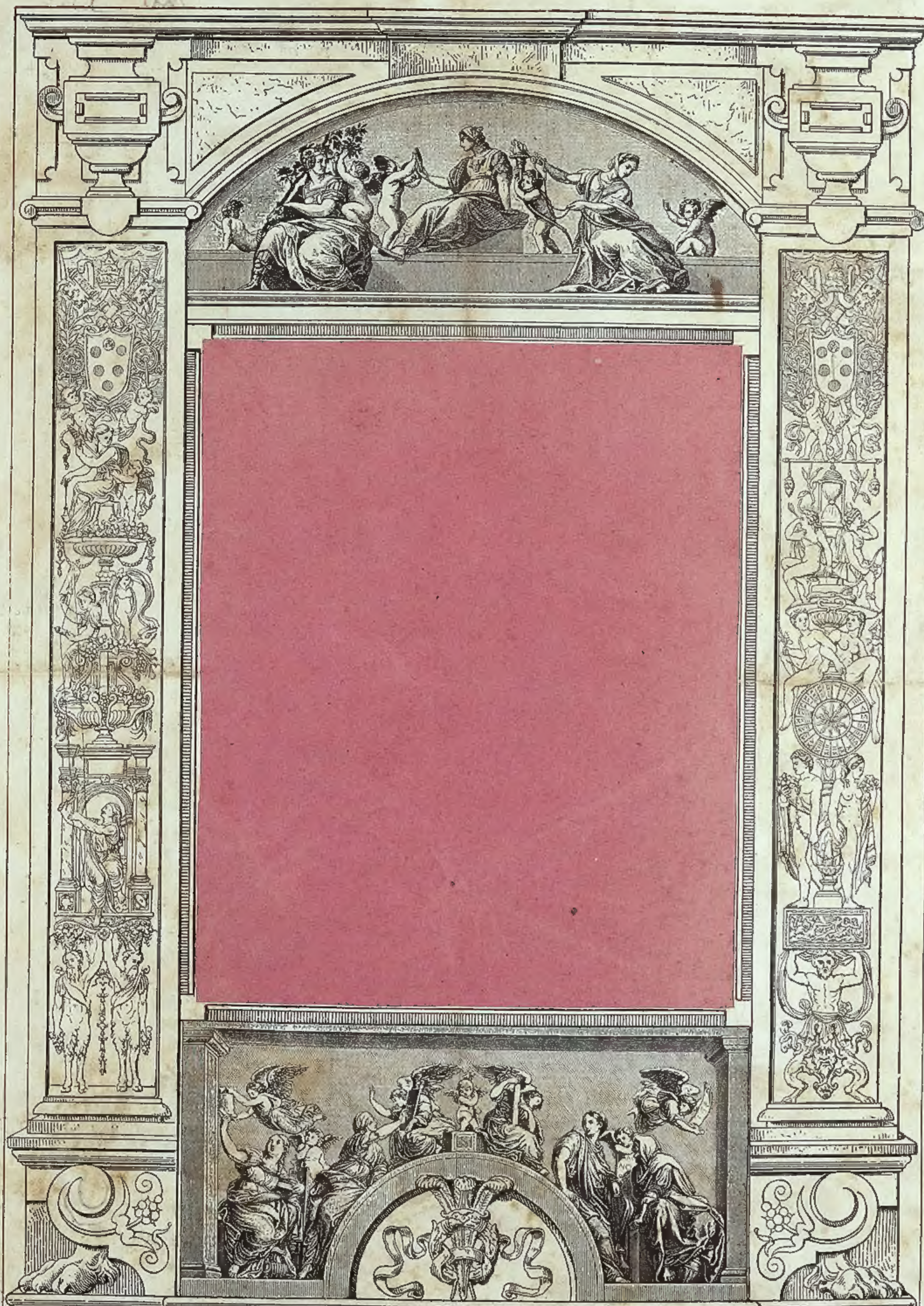
12[3]5 Stromento da cui appare che Cino Procuratore del Patr. Raimondo nell'Istria ordinò a Clizado e socii Consoli di Pola ed a Nassinguerra ed al Consiglio di d.a città, che avendo la Ch. di Aqu. il mero e misto impero nella d.a città, devano allontanare una persona che ivi era stata mandata dai Veneti per Console, e non permettano che rimanga in città se non depone l'offizio di Console.

12[3/9]6 Il d.o Cino ordina a quelli di Castel Venere che fino ad un certo termine ognuno di essi abbia un cavallo di arme con servizi relativi, loco et foco nella propria abitanza in d.o Castello sotto pena di perdere la grazia del Sig. Patriarca e le abitanze.

------ Commissione dell'offizio del Marchesato fatta a Sophalo di Carisano.

13.... 7 Gennajo Il Patr.a Ottobono investe ed instituisce Gerselino abitatore suo di Carisacco a Procuratore per destinare tre Giudici a Pola e suo distretto onde riconoscano i territori ed abbiano giudizio di sangue, nonchè per creare 12 giudici che si chiamano giudici della Regalia Judices Regalie.

Venezia. Luglio 1857
Joppi Antonio



BIBLIOTECA